Anno 102 - Numero 98

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.600, semestre 9700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.721

LA STAMPA

Mercoledì 24 Aprile 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477
16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o data rigore sum 20%) Avvisi occasionali, Not Aziende, Riserve personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1400 la linea Economici: ecc. numerose Estero aumento 25% Copie arretrate, prezzo doppio Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 25; * Congo fr. 20; * Danimarca kr 1.20; * Etiopia D $ 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris 15; * Israele Ag 90; Jugoslavia din 1.80. * Kenia sh. 2; * Libano p.s. 60; * Libia piss. 5; * Lussemburgo fr. 5; * Malta d. 10; * Messico Pe 4,5; * Nigeria sh 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Rhodesia tal 2; * Somalia sh. 1,25; * Sovegna ost. 6; * Sud Africa rand 0,20; * Svezia kr. 1; Svizzera fra 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

I commenti alle elezioni in Val d'Aosta

Il successo dei socialisti è il fatto più significativo

L'incremento è stato sensibile nei paesi e anche nella città di Aosta, tra gli operai della Cogne - E' una prova che l'unificazione incontra la fiducia degli elettori - I comunisti hanno perso un sesto della loro forza, mentre la dc ha leggermente rafforzato le sue posizioni - Tra le elezioni del 1963 e quelle di domenica la differenza tra centro-sinistra e la coalizione frontista (pci e Union Valdôtaine) è salita da 189 a 6412 voti e, in percentuale, dallo 0,4 al 9,51 per cento

Chiaro indice

Roma, 23 aprile.

E' difficile dire che cosa i risultati della Val d'Aosta annuncino per il 19 maggio. Non si può distinguere tra le recenti vicende locali, le peculiari caratteristiche della vallata e l'influenza indiretta, ma sicura, della imminente consultazione nazionale. Sarebbe però un errore molto grave negare ai risultati ogni valore politico, perché vi sono alcune cose nuove e alcune indicazioni di fondo nette e decise. Non potremo non ritrovarle nel voto per la Camera e il Senato.

V'erano quattromila votanti nuovi, quelli giovani. Il loro voto è totalmente mancato al partito comunista, è quasi del tutto mancato al psiup; ed è andato in prevalenza ai socialisti, poi alla democrazia cristiana. E' un dato di grande importanza. Si possono interpretare le cifre come si vuole, si possono spiegare e giustificare guadagni e perdite in molti modi; ma un partito comunista che non esercita alcun richiamo sui giovani è un partito che ha perduto molto di più di quel che dicono le percentuali, e che è già molto.

Per la strategia dell'opposizione di sinistra alla formula di centro-sinistra è grave anche la conferma, rinnovata, della vera funzione del psiup nello schieramento elettorale: esso non incide più sulla forza socialista, ma toglie voti ai comunisti. Era già accaduto in passato più volte e il ripetersi del fenomeno in Val d'Aosta, dove tutto lo rendeva meno probabile, vale più di una semplice indicazione.

Le cifre mostrano che, nell'ambito del centro-sinistra, il successo maggiore è stato del partito socialista. E' un successo rilevante, confermato dalla uniformità dei progressi in tutti i 74 centri della Valle e sottolineato in maniera speciale ad Aosta, centro operaio, ove il partito riunificato realizza il massimo progresso. Come dice l'«Avanti!» di domani, l'unificazione dà finalmente i suoi frutti e in Val d'Aosta «due più due fanno cinque». Lungi dal perdere ancora, il partito socialista ritrova ciò cui aveva dovuto in passato rinunciare. Non è sulla difensiva, alla sua sinistra; è piuttosto all'offensiva. Ne deriva più sicurezza per i rapporti di forza all'interno del centro-sinistra.

Se la democrazia cristiana, in particolari difficoltà nella vallata, mantiene e migliora le proprie posizioni, il maggior successo socialista la conforta nella sua politica e si risolve a suo vantaggio: con il declino comunista, era ciò che la dc doveva attendere e, certo, attendeva. Confermatasi come una forza capace di rinsaldarsi con la stessa politica, la democrazia cristiana coglie un successo meno apparente ma non meno consistente.

Non è certo, è forse improbabile che nelle elezioni politiche i comunisti perderanno nella misura che devono ammettere per la Val d'Aosta. Ma tutto, dall'ascesa repubblicana alla caduta dell'estrema destra fino al leggero miglioramento liberale, è troppo chiaro e troppo univoco per non renderci sicuri che il 19 maggio mancheranno sorprese sconvolgenti.

Michele Tito

Nella Valle rimane il centro-sinistra

I voti nel Comune di Aosta

PARTITI	Elezioni di domenica Voti	%	Elezioni del 1963 Voti	%
Dc	7.266	32,93	6.807	35,27
Psu (Psi)	3.461	15,69	1.327	6,80
Psu (Psdi)			799	4,21
Pri	208	0,94	—	—
Pci	6.464	29,30	6.671	34,56
Union Valdôtaine	1.731	7,88	1.976	10,24
Psiup	578	2,62	—	—
Pli	925	4,19	928	4,81
Msi	371	1,68	462	2,21
Rassemblement V.	1.052	4,77	—	—
Altri	—	—	536	1,90
TOTALI	22.059	100,00	19.506	100,00

Schede bianche: 433 (446 nel 1963).
Schede nulle: 253 (220 nel 1963).

Risultati ufficiali per la Valle d'Aosta

PARTITI	Elezioni di domenica Voti	%	Seggi	Elezioni regionali del 1963 Voti	%	Seggi
Dc	25.464	37,78	13	23.695	37,5	13
Psu (Psi)	6.955	10,32	4	3.170	5,0	2
Psu (Psdi)				1.628	2,6	1
Pri	525	0,78	0	—	—	—
Pci	13.738	20,38	7	15.374	24,3	9
Union Valdôtaine	11.236	16,68	6	12.930	20,4	7
Psiup	1.559	2,31	1	—	—	—
Pli	3.764	5,58	2	3.136	4,9	2
Msi	533	0,79	0	632	1,0	—
Rassemblement V.	3.625	5,38	2	—	—	—
Altri	—	—	—	2.711	4,3	1
TOTALI	67.399	100,00	35	63.326	100,0	35

Schede bianche: 1452 (1238 nel '63).
Schede nulle: 897 (698 nel '63).

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 23 aprile.

Il successo riportato dal centro-sinistra nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale valdostano è al centro dell'attenzione di tutti gli ambienti politici. Poche cifre bastano a sintetizzare la misura della vittoria. Prima delle votazioni di domenica scorsa il centro-sinistra aveva, sulla coalizione «frontista», formata da comunisti e Union Valdôtaine, un margine insignificante. Ora il distacco è diventato forte.

La differenza a vantaggio del centro-sinistra è salita da 189 a 6412 voti e in percentuale dallo 0,4 al 9,51 per cento. Come seggi il centro-sinistra e il «frontismo» prima erano alla pari (sedici a testa); oggi il centro-sinistra ne ha tre in più del «frontismo» (17 seggi contro 14).

La forte avanzata del centro-sinistra è dovuta in parte preminente al netto successo riportato dai socialisti unificati, che hanno guadagnato migliaia di voti passando dal 7,6 al 10,32 per cento, conquistando un seggio in più (da tre a quattro). L'incremento dei socialisti è avvenuto in misura sensibile anche nella città di Aosta, tra gli operai della Cogne.

La dc ha conservato e leggermente rafforzato le proprie posizioni (dal 37,5 al 37,78 per cento). E' il primo partito sia nella Valle sia nella città di Aosta, con un fortissimo distacco da tutti gli altri. I repubblicani, che si presentavano per la prima volta, hanno raccolto lo 0,78 per cento dei suffragi.

In campo «frontista» la sconfitta è da attribuirsi al tracollo dei comunisti, che hanno perso un sesto della loro forza (dal 24,3 al 20,38 per cento). L'arretramento dell'Union Valdôtaine è altrettanto sensibile (dal 20,4 al 16,68 per cento). I socialproletari del psiup, come si è già riscontrato in altre elezioni, non hanno tolto voti ai socialisti, ma hanno messo in campo comunista. L'Union Valdôtaine ha pagato la lunga subalternità al pci e la politica protestataria e sterile nei confronti del governo di Roma. Parte delle forze dell'Union Valdôtaine sono passate al Rassemblement Valdôtain.

Anche i liberali sono andati avanti. In definitiva, solo comunisti, Union e missini hanno subito un arretramento.

Ai socialisti il vicepresidente del Consiglio on. Nenni ha inviato oggi un affettuoso telegramma: «Esprimo — dice il testo — le più vive congratulazioni a tutti i compagni valdostani per lo splendido successo».

Il segretario regionale dei socialisti valdostani, Franco Froio, ha messo in rilievo l'importanza della vittoria socialista, ad appena un mese dalle elezioni generali per la Camera e il Senato. «L'unificazione — *ha dichiarato* — ha dato una grande dimostrazione di forza. I lavoratori sono pronti ad appoggiare la nostra linea politica».

Grande soddisfazione e forte impegno per risolvere i problemi valdostani ancora sospesi esprimono tutti i dirigenti della dc. Il presidente della Giunta regionale uscente, avv. Bionaz, ha detto: «I risultati elettorali sono la chiara condanna dei sistemi comunisti.

Il capo dell'Union Valdôtaine, avv. Caveri, è stato laconico: «Il significato di queste elezioni — *ha detto* — è che l'Union ha perso in confronto al '63 circa 1600 voti e oltre il tre per cento. Nel futuro continueremo la nostra lotta, perché siamo convinti di batterci per la causa giusta».

Anche i comunisti sono costretti a riconoscere la sconfitta e cercano di giustificarla affermando che «il centro-sinistra ha esercitato il potere nel modo più sfacciato, sul terreno delle discriminazioni e del favoritismo».

Nel nuovo Consiglio regionale il centro-sinistra disporrà di 17 seggi su 35. Per formare una solida maggioranza, avrà bisogno dell'appoggio del Rassemblement Valdôtain, che già appoggiò, con i liberali, la Giunta precedente. In proposito il segretario valdostano della dc, dott. Grange, ha dichiarato: «Quattro anni di intenso lavoro attendono ora i partiti di centro-sinistra che, non più condizionati da forze esterne (consideriamo infatti il Rassemblement un movimento schierato sulle nostre posizioni), potranno dare una svolta decisiva ai problemi della Valle».

Gli esponenti del Rassemblement non escludono questa collaborazione. Il prof. Corniolo ha affermato: «Siamo nell'area democratica. I punti basilari per garantire il nostro appoggio interno e esterno, a seconda di quanto deciderà il Comitato centrale del movimento, sono due: risolvere il problema del riparto fiscale e trasformare in realtà la zona franca».

I socialisti restano senza riserve sulla Giunta di centro-sinistra, formata da dc e psu «con l'apporto interno del Rassemblement».

I liberali, nella precedente amministrazione, erano stati per qualche tempo determinanti. Ora i due voti del pli non appaiono più decisivi. Il capolista liberale comm. Pedrini tuttavia non esclude l'appoggio.

Sergio Devecchi

(Vedere a pagina 4 come si è votato nei 74 Comuni e i nomi dei 35 nuovi consiglieri regionali).

Scontro fra banditi e carabinieri

Agenti e carabinieri nella zona montana di Orune sul luogo dove è stato ucciso Giovanni Pirari. Il corpo, coperto, del bandito è indicato dalla freccia (Tel. Ansa)

Ucciso in un conflitto a fuoco lo studente-fuorilegge di Nuoro

E' Giovanni Pirari, ventunenne, figlio di ricchi proprietari - Lo ricercavano con una taglia di 10 milioni - Un anno fa assassinò a fucilate due agenti della «Stradale» - Ieri (sorpreso con i complici sulle montagne di Orune) spara e lancia grappoli di bombe, ferendo un milite - Ma un brigadiere risponde con raffiche di mitra e lo abbatte

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 23 aprile.

Dopo Nino Cherchi e Graziano Mesina, anche lo studente universitario Giovanni Pirari ha finito di bagnare la macchia. Ma la sua è stata una fine tragica. I carabinieri lo hanno ucciso stamane durante una violenta battaglia nelle montagne di Orune, durata cinque ore. Un secondo fuorilegge è rimasto ferito: sembra trattarsi di Giuseppe Campana, da tre anni latitante, con 10 milioni di taglia. Nello scontro a fuoco un proiettile ha raggiunto il carabiniere Giuseppe Forti, di 25 anni, nato a Bisaccia (Avellino); la ferita alla scapola non è grave.

Pirari, ventunenne, apparteneva a una delle più facoltose famiglie di Nuoro. Sono grossi proprietari terrieri: un cognato è medico, uno dirige a Cagliari un istituto di assicurazioni. Frequentava l'ultimo anno dell'Istituto agrario e nessuno sospettava che avesse una seconda vita. La notte del 4 maggio 1967 partì da Nuoro alla guida d'una «Giulietta», diretto a Bitti. In località *Sa Ferula*, dove era stato istituito dalla Polizia Stradale un blocco di controllo, fu fermato. Aveva al fianco una carabina. Fulmineamente aprì il fuoco e uccise il brigadiere Giovanni Mannu e l'agente Giovanni Bianchi. Una terza guardia rimase ferita e attualmente è invalida.

Nel cofano della «Giulietta» abbandonata dal giovane in fuga gli agenti trovarono un mitra. A chi lo portava? Con chi era collegato? Invano da quella notte gli si dava la caccia; nemmeno i 10 milioni della taglia sono serviti ad agevolarne la cattura. Infine, lo scontro decisivo odierno.

ORE 7,20 — Una squadra di cinque carabinieri comandata dal carabiniere scelto Giuseppe Dettori sta per concludere il suo turno di perlustrazione e si avvia alla casermetta campestre di S. Efisio, in un punto nevralgico del banditismo sardo: qui il 2 novembre dell'anno scorso Nino Cherchi uccise l'agente Giovanni Maria Zamponi.

In una radura (i carabinieri sono allo scoperto) ecco un individuo armato. Lo vedono sbucare da una foresta di sugheri e di querce. Immediatamente s'accende un conflitto a fuoco. Il bandito riesce a rientrare nella boscaglia e si allontana con due complici. Si inizia l'inseguimento. Intervengono anche gli elicotteri.

ORE 10,30 — I banditi, che pensano di essersi definitivamente sganciati dagli inseguitori, siedono vicino a una fontana in località *Chirichere*, a 7 chilometri da Orune e a 15 da Nuoro. A un chilometro è l'ovile dei fratelli di Giuseppe Campana. In questa zona cadde in conflitto, ai primi dell'anno scorso, l'appuntato dei carabinieri Pietrino Piu. E' una zona impervia, con strapiombi, spaccature di roccia e vegetazione selvaggia.

Arriva una squadra comandata dal brig. Ennio Foschi e si riaccende la battaglia. E' un fuoco infernale. I banditi sparano con mitra e con un fucile a ripetizione calibro 12 e lanciano grappoli di bombe a mano. I carabinieri hanno mitra e carabine «Winchester». Lo scontro si protrae a lungo. Nascosti da spigoli di roccia, banditi e carabinieri danno fondo alle munizioni.

Il primo a cadere è Giuseppe Forti, da sei mesi mobilitato in Sardegna sul fronte della lotta al banditismo. I compagni lo soccorrono portandolo a braccia fino alla provinciale per Nuoro: una «500» di passaggio condotta da una ragazza lo trasporta all'ospedale S. Francesco; gli trovano una pallottola nella regione sopraclavicolare. Ma il brig. Foschi, pur vedendo il collega a terra, non si è fermato. Non visto dai due banditi, arriva a non più di cinque-sei metri da loro e lascia partire una raffica. Entrambi vacillano e si buttano rotolando in un canalone con cespugli. Il brig. Foschi imbraccia il «Winchester», spara ancora, e uno dei due stramazza ferito mortalmente. L'altro riesce ad eclissarsi.

ORE 12,15 — Una squadra vede il fuggiasco, gli intima l'alt! e per tutta risposta quello apre il fuoco. Nuovo aspro conflitto. Infine lo sconosciuto fa perdere le tracce.

La battaglia è finita. Arriva, nel punto dove giace il morto, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Marcello. Il riconoscimento non è facile. L'ucciso è su un fianco, colpito alla fronte e il suo corpo forma una macabra smorfia sul viso. Due pastori che hanno l'ovile vicino, uno di Orune e l'altro di Orgosolo, non sanno identificare il bandito. S'è rimasti incerti fino a tarda sera. Poi nell'obitorio di Nuoro un suo professore, diversi compagni di scuola e un cugino hanno riconosciuto il Pirari. Gli sono stati trovati addosso elementi che provano la sua partecipazione agli ultimi sequestri di persona.

Giuseppe Fiori

Giovanni Pirari, il ventunenne bandito ucciso

Forse in settimana le trattative tra Washington e Hanoi.

Vedere il servizio a pagina 18

UNA SITUAZIONE CHE NON ACCENNA A MIGLIORARE

Giustizia troppo lenta

Un semplice esempio: il 18 aprile scorso si è iniziato a Torino il dibattimento per un fatto avvenuto il 16 maggio '61, sette anni prima

Una delle più gravi accuse che il nostro Paese potrebbe vedersi muovere nel corso della Conferenza sui diritti dell'Uomo, apertasi lunedì a Teheran, riguarda l'esasperante lentezza dei suoi processi penali e, in particolare, l'enorme intervallo sovente riscontrabile fra il giorno del fatto oggetto dell'imputazione e l'inizio del dibattimento di primo grado. Nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo, diventata legge dello Stato italiano sin dall'agosto 1955, esiste una apposita disposizione che chiaramente sancisce, per ogni persona interessata, il diritto ad un'equa e pubblica udienza «entro un termine ragionevole». Anche a non volersi spingere sino al punto di attribuire a questa formula il significato che le è proprio nell'ordinamento inglese, dove fra il rinvio a giudizio e l'inizio del dibattimento intercorre di regola un periodo non superiore ad un mese, si deve ammettere che il termine voluto dalla Convenzione europea in omaggio ad una evidente e fondamentale esigenza di giustizia è un termine da valutare secondo moduli di effettiva brevità, sia in rapporto al momento in cui ha avuto termine l'istruzione sia in rapporto alla data del fatto per il quale si procede.

Viceversa, ogni giorno, le cronache giudiziarie danno notizia di dibattimenti relativi a fatti commessi sette, otto, dieci o dodici anni prima. Talvolta, il ritardo trova parziale spiegazione nella lunga durata della fase istruttoria; molte volte, però, l'istruzione risulta conclusa da quattro, cinque o sei anni, senza che più nulla sia accaduto sul piano processuale.

Prendiamo ad esempio il giudizio che si sta svolgendo davanti al Tribunale di Torino nei confronti di un ex-ministro e di un senso comunale di Orbassano per lesioni personali: i fatti risalgono al 16 maggio 1961, l'istruzione si è chiusa il 9 marzo 1963, il dibattimento ha avuto inizio il 18 aprile 1968 per continuare nell'udienza del 22 aprile, cui seguirà un'altra il 3 maggio.

L'episodio è di quelli che si direbbero destinati a far colpo sull'opinione pubblica, quasi si trattasse di un'ipotesi limite, cioè di una esasperazione clamorosa dei mali che turbano l'amministrazione della giustizia in Italia. Ma ancor più grave è — come già accennato — la circostanza che non siamo affatto alla presenza di un caso eccezionale: presso i tribunali delle grandi città, oberati di lavoro, i casi del genere sono numerosissimi; anzi, si assiste spesso al verificarsi di ritardi più vistosi.

La responsabilità non risale certo alle norme di procedura. Se un giudizio resta bloccato così a lungo in quella sorta di limbo che separa la fine dell'istruzione dall'inizio del dibattimento, la causa va ricercata in carenze d'ordine organizzativo, quali l'insufficienza dei locali e la non felice distribuzione dei magistrati sul piano nazionale.

Non pochi tribunali, attualmente strutturati sulla base di un determinato numero di sezioni penali, avrebbero addirittura bisogno di vederle raddoppiate, con la conseguente necessità di un corrispondente aumento delle persone e dei locali. Ma dove reperire le aule per l'udienza e le sale per la camera di consiglio, dove trovare i magistrati e i cancellieri?

Purtroppo, l'ultima legislatura si è congedata con una serie di provvedimenti che, lungi dal migliorare la situazione, l'hanno aggravata: il Parlamento, anziché ridurre il numero dei piccoli tribunali, eliminando i non necessari, lo ha accresciuto, istituendo, contro il parere del Consiglio superiore della magistratura, alcuni uffici privi di una effettiva giustificazione. In tal modo, altri fondi per l'edilizia ed altro personale prezioso sono stati sottratti ai tribunali più gravati di lavoro, con danni che è ben facile immaginare. Se la nuova legislatura non adotterà con prontezza e costanza nuovi criteri di razionale obiettività nella distribuzione dei magistrati, la crisi della giustizia si tramuterà in bancarotta.

Giovanni Conso

Duplice delitto nel Nuorese

Macellaio e il genero uccisi nella loro casa di Mamoiada

Sassari, 23 aprile.

(a. pi.) Un duplice, misterioso delitto è avvenuto stanotte a Mamoiada, comune di 3500 abitanti a 18 chilometri da Nuoro: le vittime sono il macellaio Antonio Deiana di 74 anni e suo genero, l'operaio trentunenne Agostino Salvai.

Alle 20,30 i due uomini, che abitavano in una casa di proprietà sita in via Roma, alla periferia del paese, avevano appena finito di cenare al tavolo della cucina quando la porta d'ingresso si è spalancata e sono entrati nell'alloggio due individui in abiti da pastore e con i volti mascherati. Sotto gli occhi della moglie del Salvai — Francesca Deiana, ventottenne, che stava rigovernando — gli assassini hanno sparato una ventina di colpi di rivoltella contro il macellaio e l'operaio.

CRONACA CITTADINA

Una fatalità per Torino?

Sempre discussioni e le opere non si fanno

Rinviato il voto del Consiglio sul ponte del Po in corso Regina - E' urgente provvedere per risolvere i problemi del traffico proveniente dalle autostrade - Un altro clamoroso ritardo: la tangenziale est. A quando?

Nella seduta di lunedì sera il Consiglio comunale doveva decidere l'ampliamento e la ricostruzione del ponte sul Po tra corso Regina Margherita e corso Casale. In luogo di quello attuale, divenuto stretto e malagevole, un ponte nuovo largo 36 metri con due carreggiate di quattro corsie ciascuna, separate da banchine e fiancheggiate da marciapiedi lungo le spallette. Spesa 600 milioni, da finanziarsi con mutuo. Appalto concorso esteso a una quindicina di ditte specializzate. Inizio dei lavori nella prossima estate.

Si tratta di un provvedimento di cui si parla da anni, reso sempre più necessario e urgente dalla tumultuosa circolazione. Attraverso il ponte passa un decimo del traffico motorizzato della città, con un incremento del 40 per cento dal '54 ad oggi. Vi si incanalano, per le direttrici di corso Giulio Cesare-corso Novara e di corso Francia-corso Regina, le robuste correnti che dalle autostrade di Milano e della Valle d'Aosta sono dirette a Genova, via Torino. E il flusso che converge dai valichi del Moncenisio e del Monginevro. Anche il collegamento da Cuneo al Vercellese si serve del ponte, esiguo e centenario, di corso Regina.

Un traffico intenso di notte e di giorno: automobili, tram, pullman, autocisterne, «Tir», camion di bestiame, di ortofrutticoli, trasporti di vetture. Gli automobilisti conoscono le estenuanti code delle ore di punta che si allargano dalle 11 alle 13, dalle 17 alle 20 e che quattro vigili spesso non sono sufficienti a smaltire.

«*La Stampa*», facendosi eco delle esigenze cittadine, ha più volte messo a fuoco il problema. L'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana, si è reso conto della improrogabilità della soluzione, ha affrettato gli studi e allestito i progetti sulla base di due successive indagini del traffico. Attraverso «*La Stampa*» aveva fatto una promessa ai cittadini. L'ha mantenuta e la delibera del nuovo ponte, approvata dalla Giunta il 26 marzo, è stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di lunedì. Ma ecco sorgere un imprevisto ostacolo. L'opposizione di sinistra chiede altre indagini, studi, verifiche.

Per parecchie altre iniziative importanti si è giunti allo stesso punto morto. Pare una fatalità, a Torino non si fa che discutere, rinviando di mesi e di anni opere altrove affrontate con rapidità, malgrado sacrifici e impegni onerosi. Vedi i parcheggi sotterranei, la metropolitana.

Ma l'esempio più clamoroso è rappresentato dalla «tangenziale est», la grande arteria per il transito diretto dallo sbocco delle autostrade di Milano e di Aosta fino alla saldatura dell'autostrada per il mare a Santena; attraverso il Pino ed evitando la città.

Da anni esiste un ponte sul Po, usufruibile dalla «tangenziale est»; lo ha costruito l'Azienda elettrica. Ma il ponte-diga non serve a nessuno perché manca la strada che dovrebbe convogliare il traffico dal «quadrifoglio» di Settimo alla via del traforo del Pino. Così il flusso motorizzato, anziché tagliar fuori Torino, contribuisce ad aumentarne la congestione e subisce gravi rallentamenti inserendosi nel tessuto urbano, fino all'inevitabile strettoia del vecchio ponte sul Po in corso Regina.

E' noto che il Comune, per ovviare a questa mancanza, ha deciso di affrettare la costruzione della «tangenziale interna est», attuando il collegamento tra il Lungo Stura Lazio e il ponte-diga. Ma è un rimedio d'emergenza, non onorevole. Torino, la città più motorizzata d'Italia, attende il provvedimento risolutivo.

Fa caldo, pensiamo alle vacanze

Il caldo è arrivato all'improvviso. Da sabato, l'azzurro del cielo è velato da una leggera foschia, ma il sole picchia e l'aria è afosa. Gli abiti pesano addosso, basta mezz'ora a trasformare in un forno l'automobile parcheggiata in piazza. Sembra già la canicola dell'estate: in realtà il termometro non tocca i 26 gradi, una temperatura che in luglio ci parrebbe sopportabile. Sentiamo di più quest'ondata di caldo perché è la prima della stagione: l'organismo deve abituarsi al mutamento di clima e reagisce con fenomeni di inappetenza e spossatezza.

Sono, per fortuna, fenomeni passeggeri. In questo aprile, il nostro organismo è stato sottoposto a una doccia scozzese. C'è stato un timido annuncio di primavera, i primi tepori, qualcuno ne ha approfittato per alleggerire il vestiario e lasciare a casa il soprabito. Poi, un'ondata di freddo: il termometro non è mai sceso sotto i sei gradi, ma dopo quella speranza di una stagione mite, il clima è apparso al nostro organismo più rigido di quello di dicembre e gennaio, quando faceva freddo davvero e il termometro era parecchio sotto lo zero. In tutto l'inverno non si sono avuti tanti raffreddori come nelle due ultime settimane.

Ora, in buona stagione sembra essersi definitivamente stabilizzata. Se i primi caldi ci dànno qualche fastidio, pensiamo che si tratta solo di una breve e leggera crisi di adattamento del nostro organismo. Tra qualche giorno, anch'esso sarà in armonia con la stagione. Sonnolenza, mancanza di appetito, stanchezza scompariranno. Il corpo respirerà più liberamente, il sangue scorrerà veloce e ci sentiremo ricchi di nuove energie. Penseremo con entusiasmo ai progetti per le prossime vacanze al mare o in montagna.

Chiarito il mistero del bimbo

Le indagini sulla madre assassina - Il magistrato ordina la perizia psichiatrica - Accertato che anche il secondo figlio è della donna, ma nacque in casa e non fu denunciato - La donna dice: «Forse è stato un errore» - Quasi certamente voleva celare la seconda maternità - In carcere appare apatica: «Maria Paola non mi voleva bene»

Un doloroso distacco: il secondo figlio, Marco, piange spaventato mentre la madre inumana è portata in carcere

Il procuratore dott. De Chiara ha ordinato che Colomba Settimo, la sciagurata madre che ha massacrato con 70 coltellate la propria bambina, Maria Paola di 3 anni e mezzo, sia sottoposta a perizia psichiatrica. E' stata fissata anche la data: il 6 maggio; quasi certamente sarà il prof. De Caro che cercherà di capire la psiche di questa donna.

Oggi il magistrato si recherà in carcere per interrogare un'altra volta l'assassina e per chiarire un punto misterioso di questa tragedia: Marco, il bimbo di tre mesi figlio di Settimo e invocato dal carcere, è veramente suo figlio? All'anagrafe non risulta. Se, come è quasi certo, Colombina Settimo ha avuto questo bambino da una relazione e non ne ha denunciato la nascita, incorre nel reato di «soppressione di stato», per il quale il codice prevede pene che vanno da tre a dieci anni di carcere.

La Settimo afferma in carcere che ha partorito Marco in casa: «*E' nato in fretta, non ho potuto andare all'ospedale e mi ha assistito mia madre, che è andata a denunciarlo allo stato civile*». Il medico alla affermazione che il bimbo non risulta denunciato, esclama: «*Mia madre vi sarà sbagliata*».

L'assistente dell'Istituto per l'infanzia che visitò l'ultima volta la mamma assassina, non ha dubbi: il bambino è suo. Quando andò a trovare la Settimo a casa, perché da tempo non si presentava in istituto, la donna non voleva aprire, nonostante che all'interno si sentissero rumori e voci. Non voleva evidentemente che vedessero il secondo bimbo. Aveva celato la gravidanza e contava di nascondere il nuovo figlio per non essere criticata dalla gente. All'ospedale infantile dove lavorava come inserviente, era stata a casa diverse volte in mutua nelle settimane precedenti la data del 27 novembre '66, il giorno della nascita di Marco. La causa delle assenze era «nefrite», una malattia frequente nelle donne incinte. Un'altra assenza di parecchi giorni l'aveva fatta a partire dal giorno 26 novembre; e quando, più tardi, il medico della mutua era andato a suonare al suo campanello per effettuare una visita di controllo, lei si era rifiutata di aprire.

Il piccolo Marco risulta battezzato il 29 gennaio 1967, ma non nella sua parrocchia in via Borgomanero, bensì presso l'abitazione della madre, in via Zumaglia 71. Padrino Saverio Madugno, il presunto padre, e madrina Paola Sobrero in Settimo, la madre di Colombina. Il parroco, don Molinar, ricorda che quel giorno vide, nell'alloggio della Settimo, anche la bambina. E chiese alla donna dove fosse il padre: «*Questi miei due figli* — rispose lei — *non hanno padre*».

In carcere la Settimo è apatica, non appare assolutamente pentita di quello che ha fatto. Continua a dire: «*La bambina non mi voleva bene. Io le regalavo bambole ed altri giocattoli, ma lei non mi voleva proprio bene*». Cambia discorso e invoca il nome di Marco: «*Voglio il mio bimbo* — geme, — *perché non me lo portate? Non posso stare qui senza il mio bambino*».

Marco è stato ricoverato all'Istituto per l'infanzia dove l'ufficio accettazione l'ha accolto registrando il nome «*Marco Settimo, presumibilmente mesi 14*», dato che manca l'atto di nascita che deve di norma accompagnare al loro ingresso i nuovi piccoli ospiti.

La personalità di Colombina Settimo lascia sconcertati. E' significativa l'impressione che ne ha riportato il sostituto procuratore della Repubblica: «*Non sono un medico* — egli ha detto — *e pertanto ho subito disposto la perizia psichiatrica. Ma come uomo, parlando con la Settimo, ho avuto l'impressione di trovarmi di fronte a una donna intelligente e astuta, tutt'altro che pazza. Non ha avuto una parola di dolore per quello che ha fatto, non ha mai nominato la figlia uccisa*».

Di Colombina Settimo s'è detto che ha lavorato come infermiera. Questa qualifica non le spetta. Il collegio infermiere fu presente che non era né diplomata, né abilitata, ma «inserviente». Della Settimo ha trattato la difesa l'avv. Rossomando.

IN 4ª PAGINA:

- Una gamba e le macchie mozzate in un infortunio.
- Arrestato per percosse a un vigile.

La festa del 25 Aprile

Stasera una fiaccolata per le vie della città

Il corteo da piazza Arbarello a piazza Cln - Manifesto del Sindaco: «Il ricordo di tante vite stroncate sia monito a riflettere sul valore delle libere istituzioni»

Torino si prepara a celebrare la festa del riscatto nazionale: domani è il 25 aprile. Ventitré anni fa, a quest'ora, i partigiani davano il via all'ultimo atto della insurrezione popolare; nazisti e fascisti scatenavano l'ultima atroce ondata di violenze.

Corone d'alloro al Sacrario della Resistenza, alla lapide degli ebrei deportati, all'Ossario delle vittime civili di guerra esprimono l'omaggio della cittadinanza a chi sacrificò la vita nella lotta di liberazione, o cadde innocente vittima della barbarie. Il manifesto del sindaco prof. Grosso suona monito e incoraggiamento:

«*Nell'anno che segna il cinquantenario di Vittorio Veneto, la ricorrenza del 25 aprile assume un particolare significato, che si offre alla meditazione degli italiani.*

«*Il popolo italiano, uscito vittorioso nel 1918 dalla grande prova, che ne ha cementato l'unità attraverso il sacrificio diuturno dalla trincea e l'immolazione di tanti giovani vite, ha percorso il cammino di un duro travaglio che lo ha riportato, a ventisette anni di distanza, a dover riconquistare la propria libertà con il proprio sangue e sopra le distruzioni di una nuova guerra.*

«*Il ricordo di tante vite stroncate, gridando libertà, sia di monito a riflettere sul valore delle libere istituzioni, sulla responsabilità degli uomini cui spetta di farne costume di vita e non lo strumento di una sterile gioco, sul pericolo cui vanno incontro i giovani nel perseguire illusori miti, ai quali troppo facilmente sembrano disposti a sacrificare la libertà*».

Oggi, in tutti gli stabilimenti Fiat, dinanzi alle lapidi dei Caduti si rinnoverà l'annuale cerimonia di ricordo, presenti le Direzioni e con la partecipazione delle maestranze e delle Commissioni interne.

Stasera alle 21 lo vie del centro saranno percorse dalla fiaccolata organizzata dall'Anpi. Partendo dalla sede del Circolo della Resistenza, in piazza Arbarello, il corteo sfilerà per via Cernaia, via Pietro Micca, via Roma, piazza San Carlo e si concluderà nella piazza che con la sua breve sigla, Cln, ricorda il tempo in cui le speranze e la volontà degli antifascisti formavano il ferreo blocco della Resistenza. In piazza Cln parlerà l'on. Boldrini, medaglia d'oro al valor militare, presidente dell'Anpi.

Dice il comunicato dell'associazione: «*L'Anpi intende ricordare a tutti i cittadini che vi sono altri popoli, nel Vietnam, in Grecia, in Portogallo, in Spagna, in Africa, che oggi non sono liberi; che vi sono genti perseguitate dal razzismo, che in Italia la Carta Costituzionale non ha ancora trovato piena applicazione*».

Domani alle 8,30, a cura dell'amministrazione civica, verrà celebrata una Messa nella cappella del cimitero; vi presenzieranno le più alte autorità civili, militari, della magistratura e religiose; protagonisti della lotta per la libertà, familiari di Caduti, superstiti dei Lager. Seguirà un pellegrinaggio al Sacrario della Resistenza, alla lapide degli ebrei, all'Ossario delle vittime civili di guerra. Una rappresentanza con bandiera, deporrà una corona della Fiat al Campo della gloria. Il Martinetto resterà aperto al pubblico domani dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18.

Il sindaco ha invitato la popolazione a esporre la bandiera, come segno concreto di gioia per la libertà conquistata e di gratitudine verso coloro che hanno reso alla libertà la testimonianza estrema della vita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 25,9
MINIMA	+ 14,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,7; pressione 743; umid. 50%; cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +26,2; min. +11; media +18,4

Brigantesca aggressione alle 21, nella borgata Parella

Quattro banditi mascherati irrompono in un negozio con pistola e coltelli

Nel retro della drogheria i titolari — una donna di 85 anni e i due figli — erano a cena - «Dateci i soldi, presto» - I rapinatori rinunciano a legare le vittime e fuggono con 50 mila lire

Quattro banditi sono entrati ieri sera nel retro di una drogheria, hanno minacciato con pistola e coltelli i proprietari che cenavano e si sono fatti consegnare l'incasso, 50 mila lire. E' accaduto alle 21 in via Borgomanero 25, quasi all'angolo di piazza Chironi. Il negozio appartiene a Lucia Monatero, 85 anni, che lo gestisce con i figli Grisante, 59 anni e Giulia. E' composto di un locale per la vendita e di una retrobottega abbastanza ampia che serve anche da cucina.

Abbassata la saracinesca i tre Monatero erano rimasti in questa seconda stanza con la porta che dà sul cortile socchiusa per lasciar entrare un po' d'aria. Avevano appena cominciato a mangiare quando l'uscio è stato spinto con violenza. Quattro giovani hanno fatto irruzione; mascherati da calze-maglia, bene armati, uno impugnava una pistola, gli altri dei coltellacci. Quello che sembrava il capo ha ordinato: «State fermi e zitti, vogliamo i soldi», poi ha puntato il coltello alla schiena di Grisante.

L'uomo si è tolto dalla tasca interna della giacca il portafogli e lo ha consegnato ai banditi. C'erano 40 mila lire, qualche biglietto da diecimila in vari scomparti: nella fretta il rapinatore ne ha preso soltanto uno. Intanto i complici erano nel negozio e buttavano all'aria i cassetti. Hanno trovato altre 40 mila lire. Uno è tornato con tre gomitoli di spago per legare le vittime. Ma il capo gli ha detto di lasciar perdere. Prima di andarsene ha aggiunto: «Se qualcuno dà l'allarme lo ammazzo».

I Monatero hanno ubbidito. Quando finalmente Grisante è uscito in cortile i banditi erano scomparsi. Nessuno li ha visti fuggire. Sul posto sono accorsi i carabinieri e la polizia con il capo della Mobile dott. Montesano e il dott. La Ferola. E' stata raccolta una testimonianza preziosa. Ieri pomeriggio Amedeo Savant, 69 anni, via Borgomanero 29, ha visto quattro giovani uscire dal portone n. 25. Uno indicava agli altri la drogheria, poi hanno svoltato in una via laterale. Il Savant è convinto che siano i rapinatori.

I droghieri rapinati: Grisante e Giulia Monatero con la madre Lucia, di 85 anni

L'on. Nenni trascorrerà il week-end in Piemonte

Folto programma di visite

Venerdì mattina il vice presidente del Consiglio on. Nenni arriverà in treno a Casale proveniente da Roma per trascorrere la fine settimana in Piemonte. Nel pomeriggio si incontrerà con i candidati socialisti alla Camera ed al Senato nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli. In serata parlerà al circolo «Il Cenacolo» di Biella.

Per sabato, il programma predisposto dalla federazione torinese annuncia visite dell'on. Nenni a Carmagnola e Chieri, dove sarà ricevuto in Municipio dagli amministratori e dai rappresentanti delle diverse categorie di cittadini. Nel pomeriggio andrà al centro meccanografico dell'Istituto San Paolo; in seguito si incontrerà, alla Camera di commercio, con studenti e giovani operai. La domenica sarà riservata alla provincia di Vercelli. Lunedì 22 aprile il presidente dei socialisti completerà il viaggio in Piemonte con una sosta in alcuni centri del Novarese.

Il partito repubblicano annuncia un comizio dell'on. La Malfa il 4 maggio alle 18,30 in piazza San Carlo. Interverranno anche i candidati alla Camera Chiaramello, Alessio e Barisonzo.

Pubblichiamo i comizi di oggi:

DEMOCRISTIANI — Alle 21, a Grugliasco, in piazza Matteotti, comizio degli on. Borra e Curti. Alle 21, nella sede di via Asiago 47, l'assessore Derossi, candidato al Senato nel collegio Torino-Fiat, parlerà sul tema: «Problemi della città di Torino». Alle 21, a Carignano, l'on. Donat-Cattin si incontrerà con gli uomini di Azione cattolica. Alle 21,30, in via Italia 47 a Settimo, «Tribuna politica» al «Settimo club». Parleranno l'on. Arnaud (dc), l'on. Catella (pli), il pro-sindaco di Torino Paonni, candidato alla Camera per il psu e l'on. Schietroma.

REPUBBLICANI — Alle 18 in piazza Graf comizio del consigliere nazionale Alessio e del dott. Mori.

LIBERALI — Alle 18, in piazza Martini, comizio di Cafarena. Alla stessa ora, in piazza Sabotino, l'on. Alpino e dott. Chieli. Alle 20,30 a Grugliasco, comizio dell'on. Alpino e dei candidati dott. Altamura e avv. Zsaruolo. Alle 21, a Collegno, Alpino e Altamura.

La commessa è morta di un'infezione provocata dalle pratiche per aborto

L'autopsia ha rilevato una vasta lacerazione causata da un ferro chirurgico - Forse l'intervento è stato eseguito da una «praticona» - La ragazza spinta dall'amico?

L'autopsia di Anna Maria Grassellini eseguita ieri mattina all'Istituto di medicina legale ha chiarito le cause della morte della giovane donna. La commessa trentaduenne è deceduta in seguito a pratiche abortive eseguite con mezzi meccanici. Il perito settore ha rilevato una profonda lacerazione provocata con un ferro chirurgico. Della ferita si è sviluppata l'infezione alla quale i medici non sono stati in grado di porre un freno.

La giovane, che viveva con la madre e tre dei cinque fratelli in viale dei Mughetti 11 alle Vallette, ha lamentato un vago malessere alcuni giorni dopo Pasqua. Ai familiari che la vedevano affaticata e pallida ha detto di soffrire di disturbi al fegato. Quando la febbre è aumentata e le condizioni di Anna Maria Grassellini si sono aggravate, la madre ha deciso di farla ricoverare all'ospedale delle Molinette dove il prof. Cagliero ha tentato un intervento per salvarla, ma è stato inutile.

I medici hanno sospettato la natura dell'infezione che è stata fatale alla giovane donna ed hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica chiedendo l'autopsia che è stata concessa. Ora il sostituto procuratore della Repubblica dott. Notarbartolo ha iniziato le indagini per identificare i responsabili della morte di Anna Maria Grassellini. E' probabile che la giovane commessa si sia rivolta ad una praticona; ma si è sottoposta di sua volontà all'intervento o è stata indotta dall'uomo che l'aveva messa in quelle condizioni?

La ragazza, interrogata subito dopo il ricovero all'ospedale quando le sue condizioni erano gravi, ma i medici speravano ancora di strapparla alla morte, ha negato di aver interrotto la maternità. Di fronte alle precise contestazioni si è quindi chiusa in un mutismo ostinato.

La Malfa passerà all'Inam protesta di lavoratori Sida

Dopo l'annuncio della Fiat a proposito della sua rinuncia a proseguire la gestione della Malf per conto dell'Inam, ieri si sono riunite le commissioni interne Sida. Hanno votato un ordine del giorno in cui, a nome dei lavoratori che rappresentano «*elevano in loro protesta nei confronti della Fiat che con un atto rinunciatario determina una diversa soluzione del problema dell'assistenza mutualistica, contrario al desiderio e alle aspirazioni dei lavoratori Fiat*».

Orario negozi — Domani, Festa della Liberazione, rivendite di latte e fiorai saranno aperti sino alle 13; pasticcerie e confetterie osserveranno l'orario normale. Chiusi tutti gli altri negozi e i parrucchieri.

Il Senato accademico ha deciso la chiusura di palazzo Campana

Motivo: ieri pomeriggio un gruppo di studenti ha interrotto le lezioni - Il provvedimento a tempo indeterminato - Un corteo di solidarietà con l'universitario arrestato

Cinque delegati del *Movimento studentesco* si sono incontrati ieri con il rettore prof. Allara e con i presidi Grosso, Guilini e Deaglio, ai quali hanno presentato le richieste per la riforma elaborate nei giorni scorsi.

Ecco le rivendicazioni finora avanzate: diritto di prendere la parola durante le lezioni; seminari concordati con i professori; abolizione dei controlli burocratici (firme di presenza ed appelli). Circa gli esami i professori accettano di fare sessioni continuate tutto l'anno, di abolire le sottotesi ed i colloqui pre-esame; per i seminari il voto sarà dato in base alle relazioni scritte. La attività didattica verrà sospesa tre volte l'anno per un massimo di due giorni; gli studenti avranno sempre un'aula a disposizione per riunirsi.

I presidi hanno invece detto «no» sui seguenti punti: riconoscimento di «controcorsi»; reclama degli sdoppiamenti d'esame e firme di iscrizione; discussione del voto; controlli per i concorsi, chiamate e incarichi alle cattedre; tensione e distribuzione dei fondi.

Una delegazione di studenti moderati ha chiesto «commissioni miste» tra quali i Consigli di Facoltà demandino di deliberare in materia di programmi.

Il *Movimento studentesco* ha giudicato negativamente le «concessioni» dell'autorità accademica. Motivo: «*Sono state ignorate le nostre richieste più importanti*». I presidi affermano: «*Abbiamo soltanto inteso chiarire le decisioni del Senato accademico*».

Nel pomeriggio gli studenti hanno deciso di boicottare di nuovo le lezioni. Su 16 in programma soltanto alcune si sono svolte regolarmente, le altre sono state sospese o trasformate in discussioni. Alle 16,15 una telefonata anonima ha avvertito la polizia: «*Attenzione! A Palazzo Campana sta per scoppiare una bomba*». Agenti e carabinieri sono accorsi, hanno ispezionato l'edificio dal tetti alle cantine, ma dell'ordigno nessuna traccia.

Nella tarda serata il Senato accademico è stato convocato d'urgenza dal rettore. Erano presenti tutti i presidi, tranne quello di magistero che era rappresentato da un professore della facoltà. L'assemblea ha deciso la chiusura a tempo indeterminato di Palazzo Campana. Motivo: l'interruzione dell'attività didattica avvenuta nel pomeriggio ad opera di un gruppo di studenti.

Oggi alle 18 dal piazzale del Politecnico partirà un corteo di solidarietà allo studente Guido Viale arrestato durante i disordini davanti alla Lingotto. La manifestazione si concluderà a Palazzo Campana con un'assemblea che «*valuterà la volontà dei professori circa la riforma*».

SCIENZE — Ieri alle 10 assemblea nell'aula magna di fisica. Gli studenti hanno deciso di presentare al Senato accademico una loro carta rivendicativa chiedendo che si pronunci stasera. Oggi si asterranno dalle lezioni.

MEDICINA — Avrà luogo stamane alle 9,30, nell'aula di patologia generale, un'assemblea di studenti per esaminare i risultati della commissione paritetica.

Specchio dei tempi

Forse è meglio credere, senza troppo riflettere, che dubitare «Sono un semplice pastore piemontese sempre allegro sulle vette» - L'amore dei monferrini per la loro terra - «E' atroce essere sola» - Emigrante italiano a Göteborg - Una ragazza rumena

Un lettore ci scrive da Borgaretto:

«Che un giornale serio come il vostro debba scrivere "*Non è necessaria la prova assoluta per la Santa Sindone: basta credere*" colpisce realmente. Il vostro lettore era seriamente preoccupato per essersi sentito dire da dei sacerdoti, finalmente onesti, che "*la Sindone è una bella invenzione*" ed anche che di Sindoni nel mondo ce n'erano almeno cinque.

«Certo voi fate il ragionamento di quel personaggio del libro di Peyrefitte che, di fronte all'osservazione che nel mondo le reliquie del legno della Santa Croce erano così tante che non sarebbe bastato un piroscafo per trasportarle, rispondeva: "*Ma si assumerebbe lei la responsabilità di distruggerle come non vere? E se fra le tante ci fosse realmente anche quella vera?*". Allora tanto vale credere, direte voi, che sia no vere tutte. Per secoli il mondo è stato così ingannato con lenzuoli, pezzi di legno, ossa di vario genere ed altra cose ancora e voi vorreste che continuassimo così anche quando le cose stanno per cambiare proprio per l'opera della parte più illuminata della Chiesa? Probabilmente non pubblicherete, ma vi ho detto comunque che cosa penso. Cordialmente».

Giuseppe Perino

Un lettore ci scrive da Valle Grana (Cuneo):

«Sono un assiduo lettore de "*La Stampa*"; da lungo tempo seguo attentamente le cronache del banditismo sardo. Mi ripugna leggere che questo banditismo sia organizzato, in gran parte, da pastori. Perché anch'io sono un pastore piemontese delle alte valli cuneesi. Anch'io per anni e anni ho vissuto nelle capanne, attraversando ogni giorno rocce, pendii, sentieri accidentati. Non sempre gli affari mi andarono bene, più volte per la siccità nelle stagioni estive il mio gregge aveva bisogno di pascoli extra.

«Più volte la malattia dell'afta si è abbattuta sul gregge uccidendo molti e molti capi. Non sono facoltoso, ma un semplice pastore che tira avanti cantando e sempre allegro sulle vette, guardando da distante le città e le campagne che si estendono nelle pianure. Non sempre ero felice, più volte avevo le mie traversie che mi conturbavano. Ma mai mi è venuto in mente d'impugnare un mitra o la lupara e di attendere in agguato qualche benestante per ricattarlo. Perché falciare così brutalmente padri di famiglia, oppure abbandonare nei boschi gente in fin di vita, che rimarranno, dopo il riscatto, minorati dai maltrattamenti?

«Caro "*Specchio dei tempi*", sarei felice di sapere se tutto quel banditismo è organizzato da soli pastori o è alimentato da fonte politica, come ho visto da "*La Stampa*" che sono intrigati nel banditismo agenti di pubblica sicurezza e avvocati, e se in un paese di terra come la bella isola sarda non si arrivi a scovare ed eliminare questi fuorilegge. Se non si fa, i banditi fossero messi al muro o sulla forca sulle principali piazze, alla presenza di tutti, forse il banditismo sardo sparirebbe. Nell'attesa di vederla pubblicata, gradite il cordiale saluto di un pastore cuneese».

B. Luciano

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono uno studente-lavoratore e quando stanco ritorno a casa da scuola (verso mezzanotte) trovo sempre il tempo per leggerti. Dopo avere dato un'occhiata alla prima pagina, stufo e amareggiato da notizie di guerre, assassini, promesse (da parte dei partiti politici) inutili, perché non vere, io mi rifugio in te. Tu solo conservi ancora quell'umanità, quella sincerità che tanto fa bene al cuore. Io sono un Monferrino di nascita (di Sulabue in Ponzano Monf.) ed ho letto ma solo di sfuggita la polemica sulla popolazione di quella nobile terra.

«I Monferrini, credimi, anche se sono costretti a lasciare le loro terre, conservano sempre vivissimo l'amore per esse. Un amore profondo, una nostalgia che il tempo non riesce a sopire, né tanto meno distruggere. Io ho ventidue anni, da otto abito a Torino, ma subito tornerei fra le dolci colline monferrine.

«Quanto scrivo è un grido di amore e di dolore, ovvia il Monferrato».

Luigi Giorcelli

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Accogli questa mia confidenza. E' atroce l'esser sola, non ne posso più! Mio malgrado, sono a piedi in ogni conoscenza un "eligibile man", ed è umiliante dover mendicare un po' d'amore.

«Pertanto voglio dire a te che, per avere un risultato simile, proprio mi pento di aver sempre fatto il mio dovere. Se fossi stata allevata meno bene e mi fossero stati inculcati meno principi, forse sarei riuscita anch'io (in 35 anni) ad accalappiare qualcuno.

«Condividi la mia opinione? Dimmi una buona parola: è tutto ciò che ti chiedo. Cordialmente tua».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Göteborg:

«Sono un operaio italiano residente in Svezia da circa 6 anni e precisamente a Göteborg. Pure io voglio essere dello stesso parere di quel connazionale di Stoccolma che ha scritto a te e tu hai pubblicato sul numero 83 del tuo giornale; ma bisogna sapere una cosa: mentre i giornali criticano le persecuzioni razziali, noi stranieri veniamo sempre maltrattati con appellativi tipo "spaghetti", "degus" e tanti altri.

«Ora io non vedo il perché dato che questa gente si dice popolo civile d'alto livello come pure lo dicono i tuoi *reporters*, ma sarebbe piacevole che i tuoi *reporters* vivessero qui qualche anno per poter constatare la realtà. Noi per gli svedesi siamo calcolati analfabeti e incivili e che in Italia viviamo solo in baracche, ma io e la maggior parte degli stranieri qui viviamo in case vecchissime con i servizi igienici nel cortile e fogne non esistono, ci sono dei bidoni. Non voglio scrivere di più dato che tu hai molto da pensare ma se vorrai e avrai dello spazio nella tua rubrica pubblica questo, così molta gente si renderà conto cos'è la Svezia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Jasi (Romania):

«Sono una ragazza romena che ama l'Italia. Io desidererei corrispondere con degli italiani per conoscere meglio la cultura, la vita e la vostra storia. Gradirei ricevere scritti in francese. Non mi dilungo con la mia lettera perché so che hai ricevute molte richieste.

«Il mio indirizzo è:

Aurora Pahomi
(Saseana Albenst n. 17
Jasi - Romania)».

L'avv. Dezani riconfermato all'Istituto Case Popolari

Il presidente dell'Istituto Case Popolari di Torino avv. Mario Dezani, è stato riconfermato nell'incarico per il prossimo quadriennio. Ne dà notizia la *Gazzetta Ufficiale*, pubblicando il decreto firmato dal ministro on. Mancini. Per lo stesso periodo è riconfermato anche il vice presidente comm. Alessandro Tosi.

DECLINO DELLA METROPOLI ISOLATA E DIVISA

Berlino si spegne

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, aprile.

Berlino si spegne, vittima del suo isolamento. Lo sviluppo demografico segue il passo. I vecchi per numero cominciano a sopravvanzare i giovani. Karl Schütz, il borgomastro socialdemocratico, dà la casa alle giovani coppie che si impegnano a fondare una nuova famiglia a Berlino, oltre a un prestito di quasi mezzo milione di lire, che si estingue con la nascita del terzo figlio. Ma sembrano espedienti vani. Amare, un po' iperboliche, suonano le previsioni: «*Fra breve i soldati alleati di stanza a Berlino difenderanno la libertà d'un popolo di vedove e di pensionati*».

Con la scarsità di giovani scuita dalla loro emigrazione nella Repubblica federale — dove l'avvenire appare più sicuro — sono cominciate anche le difficoltà per l'economia. Difettano i tecnici, gli specialisti, i semplici operai. Grandi industrie si sono viste costrette a ridurre poco per volta i loro programmi di lavoro; oppure a trasferire gran parte della loro attività nelle filiali delle altre città tedesche, la cui produzione oggi supera quella delle centrali berlinesi.

Il flusso di merci che da Berlino Ovest si riversa nella Repubblica federale è sempre cospicuo, se si guardano le statistiche. La verità è un po' diversa: dei prodotti con l'etichetta di Berlino una buona parte proviene dalle industrie della Germania Ovest. E se queste merci passano per Berlino, acquistandovi diritto di cittadinanza, è per via degli alleggerimenti fiscali disposti in favore dell'ex capitale. Tutti sanno che una grande industria tedesca risparmia milioni in tasse completando il montaggio delle sue macchine per scrivere a Berlino Ovest: alle macchine, quando arrivano qui, mancano soltanto i nastri. E' un esempio fra i tanti, una delle molte finzioni indispensabili alla vita fittizia di questa metropoli un po' assurda.

Sessantamila operai ed impiegati venivano a lavorare a Berlino occidentale dai quartieri sovietici prima che fosse eretto il «muro». Tonnellate di merci venivano vendute dai negozi di Berlino Ovest agli abitanti dell'altra Germania, a corto di beni di consumo. Persino i cinematografi prosperavano con i quattrini dei tedeschi orientali, affamati oltre tutto anche di buoni film (otto milioni di biglietti, in media, venivano venduti in un anno ai cittadini dei settori orientali).

Il «muro», tagliando Berlino dal suo naturale *Hinterland*, ha messo in crisi l'economia; e con le difficoltà economiche è maturata la crisi politica. I disordini scatenati da Dutschke, lo studente ribelle, hanno preso le mosse da un sottofondo torbido di inquietudine sociale fomentata dalla mancata soluzione dei nuovi problemi di Berlino.

Fu dopo i primi tumulti degli studenti, l'estate scorsa, che il borgomastro Heinrich Albertz cedette il suo posto a Karl Schütz. Ad Albertz era venuto a mancare il coraggio: il coraggio di riconoscere che la vita di Berlino Ovest, simbolo prestigioso dell'Occidente, era condizionata dal suo *Hinterland*, la Germania comunista. E alla lunga nessuna città, neanche Berlino, poteva resistere all'isolamento.

Un tempo a Berlino Ovest arrivavano duemila turisti al giorno, solleticati da molta curiosità ed emozioni, non ultima quella di trovarsi su una specie di isola in mezzo alla Germania comunista. Ora neanche il «muro» fa più tanta impressione. Con i turisti giungevano molti uomini d'affari, cineasti, capi politici tedeschi che facevano di Berlino la loro tribuna elettorale. Berlino viveva ancora della sua gloria di capitale provvisoria, spavalda e sempre eccitata.

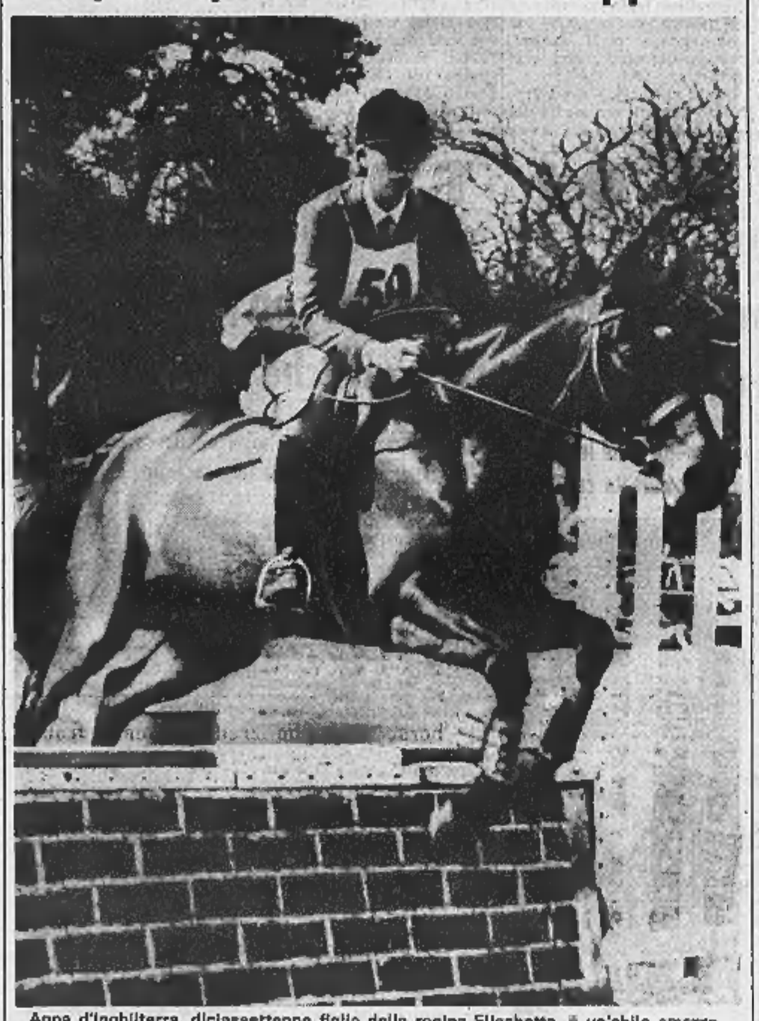
Adesso la prima sensazione di chi arriva qui dopo un certo tempo è quella di trovarsi in una città un po' spenta, in lotta per la sua sopravvivenza. I visitatori si sono fatti più rari, più scarse sono le occasioni di convegni. Nella tiepida atmosfera di serra che avvolgeva la metropoli, si è avvertita una folata d'aria fredda. Il fondo che emerge da questo processo di demistificazione è brutale, torvo.

Ora che la vita artificiosa della città accenna al declino perché le è venuta a mancare la tensione politica (calano anche le sovvenzioni), ci si è posti alla ricerca di nuove formule. L'unica possibilità sembra quella di trasformare Berlino in una specie di Hong Kong europea, centro di commerci ed anche di contatti fra le due Germanie, fra l'Est e l'Ovest. Ma per arrivare a tanto occorrerebbe farne una città indipendente: in pratica il «terzo Stato» tedesco.

Kiesinger, però, si oppone al progetto, perché Berlino deve restare, idealmente, la capitale della Germania, pegno per la riunificazione. Questa ipoteca ha finora impedito a Berlino di inserirsi nelle condizioni di normalità poste dalla coesistenza.

Massimo Conti

La principessa al concorso ippico



Anna d'Inghilterra, diciassettenne figlia della regina Elisabetta, è un'abile amazzone: eccola mentre supera un ostacolo al concorso ippico di Fittleworth (Tel. Ansa)

NUOVE INQUIETUDINI NELL'EST ASIATICO

A Seul rigida dittatura militare sotto l'incubo di un'invasione comunista

Sul confine, a un'ora d'auto dalla capitale, sono schierati 400 mila soldati nordcoreani, 900 carri armati, 700 aerei Mig, un milione di «guardie civili» sul piede di guerra - Il governo sudcoreano è convinto che i comunisti aspettino soltanto il momento favorevole per attaccare - Così, le repressioni interne diventano sempre più dure, gli oppositori sono incarcerati, si armano i «fedelissimi» del regime - Ma c'è chi non crede alla possibilità di un attacco frontale - La Corea del Nord avrebbe forse più interesse a suscitare al Sud un movimento di guerriglieri come nel Vietnam

(Dal nostro inviato speciale)

Seul, aprile.

Nelle strade del centro i vigili urbani di Seul regolano il traffico con il fucile a tracolla. Non è un'innovazione per automobilisti indisciplinati, ma un segno del grande allarme. La città si arma e sta in guardia. Nei giorni scorsi sono stati distribuiti, nelle banche e nelle sedi dei giornali, 1800 fucili a riservisti scelti. Il governo progetta di consegnare (ma bisognerebbe avercele) un milione e mezzo di armi ai civili. Nuove leggi marziali sono già pronte, le libertà sempre più strette. A Seul, da mezzanotte alle quattro, c'è ancora il coprifuoco e le pattuglie sparano a vista contro le ombre sospette. La sterminata città (ormai più di quattro milioni di abitanti: è triplicata in dieci anni) non ha cambiato le sue abitudini. Una vitalità allegra e violenta, i traffici più ingegnosi per dividere una faticosa miseria. Alla guerra non sembra pensare nessuno, ma silenziosamente Seul torna ad essere la tormentata città di frontiera.

L'ossessione è vicina. Sono i quattrocentomila soldati in divisa verde e mostrine rosse accampati a un'ora di jeep sul trentottesimo parallelo. Dietro di loro novecento carri armati, settecento Mig e un milione di guardie civili. Ora anche il Sud vuole la sua milizia popolare per una mobilitazione di emergenza. Il modello sognato è Israele, la nazione più popolare a Seul dopo la guerralampo, anche se le rassomiglianze politiche non sono molte.

I militari al potere sono convinti che i comunisti aspettino solo l'occasione favorevole per scatenare la guerra, ma che cosa abbia in mente la Corea del Nord non è chiaro. Lo sforzo bellico comunista impegna il 30 per cento del bilancio nazionale, contro il 3 per cento di pochi anni fa: ma la politica di neutralità, in equilibrio fra Russia e Cina, sembra contraddire i propositi di un'invasione che trascinerebbe tutti nella mischia. I coreani del Nord affermano di essere minacciati, ma intanto intensificano azioni di terrorismo e di sfida. Nel '67, 239 commandos nordcoreani sono stati uccisi e più di un centinaio catturati. E' difficile stabilire sino a che punto queste piccole imprese di guerra siano un appoggio strategico e psicologico al Vietnam oppure preparino la resa dei conti con il governo del Sud.

La sortita più sensazionale, quella che ha fatto mettere il fucile in spalla anche ai vigili urbani, si è verificata in gennaio quando trenta commandos entrarono a Seul cercando di raggiungere la «Casa Blu» del generale Park e l'ambasciata americana. Erano travestiti da soldati del Sud e per correre più veloci calzavano scarpe da ginnastica. Avevano marciato due giorni nella neve delle montagne per evitare i posti di blocco ed arrivarono improvvisamente, di corsa, come atleti di una maratona. Morirono quasi tutti e uno venne ucciso nel giardino della villa presidenziale, ormai vicinissimo al suo obiettivo. Era una notte di gran freddo, forse molte sentinelle si erano rifugiate al coperto o forse qualcuna li aveva lasciati passare. Ci furono lunghe sparatorie e molti morti anche fra civili e poliziotti di Seul. Uno dei commandos, caduto prigioniero, ha confessato che sono più di duemila i nordcoreani addestrati per queste speciali azioni di assalto.

Infiltrazioni nord-coreane, meno spettacolari ma forse più pericolose, ve ne sono di continuo sulle montagne intorno a Seul e nelle isolette dell'estremo Sud. Qui gli agenti arrivano dal Giappone, dove vivono più di mezzo milione di coreani nella maggioranza filocomunisti. Si mescolano ai pescatori e ai contrabbandieri e creano piccole basi dove le barche a motore della polizia esitano sempre di più ad attraccare.

Quello che più preoccupa i militari di Seul è la tecnica di guerriglia ispirata al Vietnam. Un attacco frontale al trentottesimo parallelo è molto difficile per tempo fuori combattimento gli oppositori del governo. I giornali hanno fatto molto chiasso per un gruppo di spie rosse scoperte in una tipografia di Seul. Sono fatti che giustificano nuovi giri di vite, prepotenze di polizia e leggi speciali. Le ultime strutture democratiche della Corea del Sud sembrano destinate a cadere molto presto in questo clima di «vigilanza patriottica».

«I comunisti — dice un funzionario — sono pronti a saltarci addosso a prima e poi lo faranno. Solo voi occidentali credete alla commedia di una rottura fra russi e cinesi. Al momento giusto saranno d'accordo per mandarci contro uomini e armi, come diciotto anni fa. Dobbiamo anticipare le loro mosse e liberare i nostri fratelli del Nord. Anche se stavolta nessuno verrà aiutarci».

Lo stato d'animo è questo, di aggressività e di paura. Intanto si distribuiscono fucili ai giornalisti e ai banchieri, si stanno nuove fortificazioni sulla costa per impedire sbarchi di commandos, si tengono corsi di addestramento speciale per i riservisti. L'esercito è molto forte, ma per le munizioni dipende dagli americani che preferiscono custodire le scorte nei loro magazzini. Mancano le navi da guerra, gli aeroplani sono pochi. Ci sono gli americani per questo, ma le inquietudini dei coreani sono sempre più pressanti. Vorrebbero un'autonomia completa per difendersi (o attaccare) senza il permesso di nessuno.

L'atmosfera a Seul non è ancora di guerra. Si tengono congressi per lo sviluppo del turismo, industriali europei arrivano ogni giorno per studiare investimenti, i western italiani affollano i cinema fino al coprifuoco. Ma i discorsi degli uomini di governo sono sempre più disperati e duri e le ambasciate straniere hanno già disposto un piano per lo sgombero eventuale dei bambini. Forse continuerà così per molto tempo, ma a una vera pace non crede più nessuno: le luci della sterminata Seul si accendono festose ogni sera su una lunga, inquieta agonia.

Giorgio Fattori

Una penisola senza pace

La Corea (221 mila kmq, due terzi dell'Italia) conta 42 milioni di abitanti ed è divisa in due Stati sin dal 1948, quando si ritirarono le truppe d'occupazione, americane e russe, penetrate nel Paese al momento del crollo giapponese: a nord del 38° parallelo la «Repubblica popolare di Corea», comunista, estesa 120 mila kmq e con 12 milioni di abitanti, capitale Pyongyang; a sud, la «Repubblica di Corea» (101 mila kmq, 30 milioni di abitanti) con capitale Seul, che oggi conta quasi 4 milioni di anime. I coreani sono un popolo molto antico, con una lingua che non ha nulla in comune né col cinese né col giapponese. Il Paese è molto montuoso, risorse principali sono il carbone, il ferro, l'energia idroelettrica, abbondanti sia al nord che al sud. L'agricoltura è ovunque povera. La guerra di Corea è durata dal 25 giugno 1950 (quando le forze armate del Nord attaccarono la Corea del Sud) sino al 27 luglio 1953, allorché si firmò l'armistizio di Panmunjom sulla base del ritorno alle condizioni di partenza. Il conflitto fu caratterizzato dall'intervento delle Nazioni Unite (in pratica, degli Stati Uniti) in appoggio alla Corea del Sud e dal non dichiarato ma massiccio afflusso di mezzi corazzati e fanterie cinesi in aiuto alla Repubblica del Nord.

Papa Giovanni visto da Gorresio in un animato dibattito a Torino

La serata al Circolo della stampa - Il giornalista ha presentato il suo libro «La nuova missione» - Gli interventi di Carlo Casalegno e del prof. Franco Bolgiani

Il libro di Vittorio Gorresio su Papa Giovanni, *La nuova missione*, è stato presentato ieri sera al Circolo della stampa di Torino. Sala gremita, pubblico attentissimo e senza dubbio appassionato alla «confessione» di Vittorio Gorresio. Una confessione che è balzata dalle risposte dello scrittore, ben noto ai lettori de «*La Stampa*», ai suoi due interlocutori: il prof. Franco Bolgiani, ordinario di Storia del Cristianesimo all'Università di Torino, e il giornalista Carlo Casalegno.

Gorresio (di formazione «*radicale neoilluminista*» come lo ha definito il prof. Bolgiani, e come ha volentieri consentito egli stesso) non ha avuto nessuna difficoltà a spiegare con franchezza la genesi del suo libro. «*Ho voluto cominciare* La nuova missione *a Montecitorio, il giorno dell'elezione di Papa Giovanni, per sottolineare appunto lo scopo della mia ricerca: l'importanza e le conseguenze dell'avvento di un Papa nuovo per la vita civile italiana*».

Il prof. Bolgiani ha obiettato che non è ancora possibile, oggi, scrivere una vera biografia storica di Papa Giovanni. Gorresio ha risposto con molta forza di persuasione: «*Se ai giornalisti non fosse consentito fornire il proprio contributo di testimonianza viva, continua, quotidiana ai grandi fatti della storia, io credo che lo storico futuro mancherebbe di un elemento essenziale per il suo lavoro*».

A questo compito di informatore attento, intelligente, delle vicende di Papa Giovanni e della sua opera non solo nei confronti della Chiesa, ma anche della società civile italiana, Gorresio era naturalmente condotto, come ha sottolineato Carlo Casalegno, da tre caratteristiche: la sua professione di cronista politico; la sua sensibilità di storico; il suo interesse per il fatto religioso, forse curioso e certo eccezionale in un laico, ma proprio per questo tanto più meritevole di credibilità. Infatti *La nuova missione* è la prima opera su Angelo Roncalli che abbia evitato la doppia insidia dell'agiografia bigotta e della strumentalizzazione di parte. Il libro — ha detto Casalegno — fa giustizia di tutte le deformazioni più o meno interessate della grande figura di un Papa.

L'opera di Giovanni XXIII, ha rilevato Vittorio Gorresio rispondendo a un'altra domanda, ha veramente segnato una svolta proprio nel momento in cui il cattolicesimo diventava minoranza (anche in Italia, a giudicare dalle statistiche sulla pietà religiosa autentica): e proprio da questa condizione prendeva l'avvio per un suo rilancio di natura tutta spirituale, attraverso il Concilio voluto da Giovanni. Riconoscere questo, significa sottrarre il personaggio Roncalli alla facile oleografia del Papa buono.

Gorresio ha detto: «*Per me, dei tre uomini che in virtù di una singolare coincidenza hanno dato per qualche anno al mondo un'impressione di buona volontà, Papa Giovanni, Kennedy e Kruscev, il primo è stato di molto il più grande, anche in virtù di una fede sincera, immensa, come pochi uomini, a mio giudizio, hanno mai posseduto. E io, da laico — ha concluso —, ringrazio che mi sia stato concesso di vivere nel tempo in cui è vissuto lui*».

Molti applausi hanno salutato la conclusione del dibattito, «moderato» dal presidente del Circolo della stampa, Giovanni Giovannini.

g. d. c.

Da dieci anni in Italia rimane ferma la cultura

Per quanto riguarda la spesa di libri e giornali (l'1,7% dei consumi privati e pubblici)

Roma, 23 aprile.

La spesa per la «cultura» (libri e giornali) è, percentualmente, quella di dieci anni fa: l'1,7 % dei consumi privati e pubblici. Questo dato si rileva dalle relazioni generali sulla situazione economica del Paese dal 1958 al 1968. Nello stesso periodo, anche per l'aumento dei prezzi, la spesa per libri e giornali è più che raddoppiata (da 187 a 460 miliardi), ma tale aumento riflette quello di tutti gli altri consumi, legato quindi all'incremento della popolazione e del reddito.

E' invece salita, anche percentualmente, la spesa complessiva per i «beni e servizi di carattere ricreativo e culturale» (comprendente la spesa per libri e giornali), che dieci anni fa era del 5,1 % ed oggi è del 6,1 %: essa riflette però il maggiore acquisto di «apparecchi radio tv ed altri beni di carattere ricreativo».

(Ag. Italia)

Ha vissuto per 21 anni con un ago nell'addome

Era stato dimenticato dal chirurgo - La Corte d'Appello di Firenze ha riconosciuto al paziente il diritto al risarcimento dei danni

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 23 aprile.

La sezione civile della Corte d'Appello di Firenze ha riformato una sentenza del Tribunale di Arezzo il quale, in una causa promossa da un mezzadro che aveva vissuto per 21 anni con un ago chirurgico da sutura nell'addome dimenticato dal chirurgo durante un'operazione di appendicite, aveva dichiarato prescritto il diritto del mezzadro al risarcimento dei danni.

Gino Marchesini, abitante a Castiglion Fiorentino (Arezzo), aveva fatto causa agli Ospedali Riuniti di Arezzo dove era stato ricoverato nel 1941 e operato di appendicite. In seguito all'operazione il mezzadro aveva avuto una lunga serie di disturbi. Sottoposto a radioscopia nel 1960, fu accertato che nell'addome del Marchesini vi era un corpo estraneo. L'uomo fu operato nuovamente nel 1962 nella clinica chirurgica dell'Università di Firenze dove gli venne estratto l'ago. Dopo essere stato dimesso, intentò causa agli Ospedali Riuniti di Arezzo il cui legale contestò la domanda del colono del risarcimento relativo al danno patito.

Nell'aprile 1965, il Tribunale di Arezzo sentenziò che era caduto in prescrizione il diritto del mezzadro ad essere risarcito. I giudici fiorentini, invece, giudicando in via non definitiva sull'appello proposto dal mezzadro, hanno dichiarato prescritto il diritto del Marchesini al risarcimento del danno subito anteriormente al 5 agosto 1959, dichiarando invece il diritto del mezzadro al risarcimento per il quinquennio anteriore al 5 agosto '64, giorno in cui venne notificata la citazione contro gli Ospedali Riuniti di Santa Maria Sopra i Ponti di Arezzo.

g. c.

TRISTRAM COFFIN
DOLLARI E BANDIERE
Collana "Tra guerra e pace"
pagine 224 / lire 1800
I militari e il militarismo americani visti attraverso la spietata lente d'ingrandimento di un giornalista-scrittore che ha frequentato per vent'anni la Casa Bianca.
VALLECCHI EDITORE

CORSO DI ADDESTRAMENTO SU MODERNI METODI DIDATTICI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
6 maggio - 28 giugno 1968
Si rivolge a coloro che si occupano di formazione, addestramento e insegnamento in genere; particolarmente indicato per le persone che svolgono od aspirano a svolgere tali mansioni nell'ambito di un'azienda. Infatti, tra l'altro, saranno approfonditi:
1 METODI NELL'INSEGNAMENTO AZIENDALE — TECNICHE DI DISCUSSIONE DI GRUPPO — DINAMICA DI GRUPPO E T. GROUPS — METODO DEI CASI — LAVORI DI GRUPPO SU: «LA MOTIVAZIONE», «LA FRUSTRAZIONE», «LA COMUNICAZIONE».
Le lezioni e le esercitazioni impegneranno 3 o 4 sere feriali settimanali, dalle ore 19 alle ore 20,45.
Richiedere programma ed informazioni a:
«UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI» CENTRO DI TORINO - VIA FABRO, 12 - TELEFONO 553.767

MILENA MILANI
La ragazza di nome Giulio
Continua il successo di questo romanzo internazionale
È uscita la 2ª edizione
LONGANESI & C.
via Borgonuovo 5 - Milano

I risultati delle elezioni per il Consiglio regionale

Come si è votato domenica nei 74 Comuni in Val d'Aosta

Pubblichiamo i risultati definitivi ufficiali delle elezioni regionali di domenica scorsa nei 74 comuni della Valle d'Aosta. (Tra parentesi i voti del 1963). Per i socialisti, i voti ottenuti nel 1963 dal psi e dai psdi sono stati sommati. Il pri nelle precedenti elezioni regionali non si era presentato; il psiup non esisteva. Nel Rassemblement Valdôtain sono confluiti i Compagnards, la Ligue Valdôtaine e alcuni dissidenti dell'Union Valdôtaine.

AOSTA — Dc voti 7266 (6807); psu 3461 (2126); pri 208 (0); pci 6464 (6671); Union 1731 (1976); psiup 576 (0); pli 925 (923); Rassemblement 1052 (1976); msi 371 (462).

ALLAIN — dc 120 (124); psu 31 (4); pri nessun voto; pci 2 (7); Union 70 (91); psiup 1 (0); pli 5 (0); Rassemblement 50 (42); msi 1 (0).

ANTEY ST-ANDRE' — dc 200 (215); psu 25 (9); pri 2 (0); pci 14 (12); Union 90 (105); psiup 1 (0); pli 24 (9); Rassemblement 23 (24); msi nessun voto.

ARNAZ — dc 141 voti (157 nel 1963); psu 27 (20); pri 1 (0); pci 148 (133); Union Valdôtaine 303 (357); psiup 12 (0); pli 41 (25); Rassemblement 83 (27); Msi nessun voto.

ARVIER — dc 211 (220); psu 55 (27); pri nessun voto; pci 50 (57); Union 135 (154); psiup 3 (0); pli 18 (3); Rassemblement 31 (9); msi 2 (3).

AVISE — dc 127 (124); psu 10 (8); pri 4 (0); pci 4 (27); Union 75 (74); psiup 3 (0), pli 4 (0); Rassemblement 21 (21); msi 1 (1).

AYAS — dc 377 (390); psu 38 (19); pri 2 (0); pci 20 (49); Union 134 (148); psiup 4 (0); pli 72 (54); Rassemblement 75 (30); msi 3 (1).

AYMAVILLES — Dc voti 383 (338); psu 29 (15); pri nessun voto; pci 183 (256); Union 149 (171); psiup 28 (0); pli 38 (17); Rassemblement 35 (7); msi 2 (3).

BARD — dc 63 (81); psu 9 (3); pri 3 (0); pci 8 (13); Union 8 (11); psiup 3 (0); pli 18 (14); Rassemblement 1 (2); msi nessun voto.

BIONAZ — Dc voti 73 (87); psu 10 (4); pri nessun voto; pci 8 (19); Union 35 (46); psiup nessun voto; pli 10 (2); Rassemblement 27 (13); msi nessun voto.

BRISSOGNE — Dc voti 148 (75); psu 6 (20); pri nessun voto; pci 141 (191); Union 30 (32); psiup 2 (0); pli 17 (28); Rassemblement 53 (48); msi nessun voto.

BRUSSON — Dc voti 319 (301); psu 34 (11); pri 2 (0); pci 80 (68); Union 163 (208); psiup 4 (0); pli 17 (32); Rassemblement 38 (30); msi 2 (2).

CHALLANT ST-ANSELME — Dc voti 253 (208); psu 14 (8); pri nessun voto; pci 78 (83); Union 74 (127); psiup 6 (0); pli 18 (14); Rassemblement 18 (11); msi nessun voto (1).

CHALLANT ST-VICTOR — Dc voti 229 (214); psu 9 (9); pri nessun voto; pci 75 (86); Union 66 (118); psiup 6 (0); pli 55 (6); Rassemblement 17 (2); msi 3 (1).

CHAMBAVE — Dc voti 164 (176); psu 45 (28); pri 19 (0); pci 48 (71); Union 260 (259); psiup 5 (0); pli 46 (60); Rassemblement 25 (9); msi 1 (6).

CHAMOIS — Dc voti 35 (26); psu nessun voto (1); pri nessun voto; pci 5 (2); Union 19 (9); psiup 4 (0); pli 31 (2); Rassemblement 2 (55); msi nessun voto.

CHAMPDEPRAZ — Dc voti 132 (87); psu 10 (18); pri nessun voto; pci 216 (217); Union 15 (20); psiup 15 (0); pli 19 (10); Rassemblement 11 (87); msi nessun voto.

CHAMPORCHER — dc 205 (176); psu 7 (8); pri 2 (0); pci 38 (106); Union 68 (31); psiup 8 (0); pli 23 (22) Rassemblement 9 (5); msi nessun voto (3).

CHARVENSOD — dc 277 (244); psu 79 (64); pri 2 (0); pci 185 (234); Union 228 (211); psiup 18 (0); pli 37 (21); Rassemblement 55 (35); msi 2 (4).

CHATILLON — dc 1052 (1012); psu 212 (187); pri nessun voto; psi 513 (616); Union 321 (340); psiup 61 (0); pli 255 (173); Rassemblement nessun voto; msi 13 (35).

COGNE — dc 579 (458); psu 35 (35); pri 5 (0); pci 94 (120); Union Vald. 396 (510); psiup 13 (0); pli 14 (28); Rassemblement 31 (15); msi 0 (3).

COURMAYEUR — dc voti 689 (424); psu 232 (79); pri 6 (0); pci 56 (64); Union Valdôtaine 142 (308); psiup 14 (0); pli 89 (90); Rassemblement 44 (12); msi 12 (10).

DONNAZ — dc 331 (355); psu 165 (245); pri 12 (0); pci 345 (312); Union 245 (225); psiup 159 (0); pli 56 (49); Rassemblement 41 (24); msi 4 (0).

DOUES — dc 152 (126); psu 7 (3); pri nessun voto; pci 8 (4); Union 54 (53); psiup nessun voto; pli 5 (0); Rassemblement 89 (119); msi nessun voto.

EMARESE — dc 105 (96); psu 2 (2); pri 1 (0); pci 30 (33); Union 15 (22); psiup 4 (0); pli 4 (2); Rassemblement 2 (4); msi nessun voto (1).

ETROUBLES — Dc voti 148 (133); psu 8 (8); pri nessun voto; pci 17 (20); Union 164 (175); psiup 1 (0); pli 9 (13); Rassemblement 30 (8); msi 2 (2).

FENIS — Dc voti 238 (226); psu 95 (38); pri 3 (0); pci 198 (273); Union 142 (204); psiup 26 (0); pli 100 (72); Rassemblement 33 (27); msi 1 (0).

FONTAINEMORE — dc 201 (257); psu 13 (5); pri 1 (0); pci 22 (43); Union 87 (113); psiup 3 (0); pli 48 (22); Rassemblement 25 (4); msi 1 (0).

GABY — dc 103 (92); psu 18 (9); pri 4 (0); pci 28 (65); Union 154 (168); psiup 5 (0); pli 53 (33); Rassemblement 33 (11); msi 1 (0).

GIGNOD — dc 210 (348); psu 13 (11); pri nessun voto; pci 34 (64); Union 256 (229); psiup 5 (0); pli 13 (17); Rassemblement 106 (59); msi nessun voto.

GRESSAN — dc voti 383 (370); psu 112 (166); pri 3 (0); pci 204 (199); Union Valdôtaine 186 (163); psiup 26 (0); pli 26 (18); Rassemblement 40 (8); msi 1 (2).

GRESSONEY S. JEAN — dc 153 (132); psu 108 (89); pri 6 (0); pci 50 (87); Union 45 (79); psiup 14 (0); pli 58 (44); Rassemblement 24 (31); msi 0 (5).

GRESSONEY LA TRINITE' — dc 32 (26); psu 15 (5); pri nessun voto; pci 34 (40); Union 28 (37); psiup nessun voto; pli 14 (12); Rassemblement 13 (0); msi nessun voto.

HONE — dc 248 (253); psu 29 (27); pri 2 (0); pci 132 (158); Union 132 (151); psiup 11 (0); pli 60 (26); Rassemblement 15 (25); msi 1 (1).

INTROD — dc 181 (178); psu 14 (0); pri 1 (0); pci 65 (86); Union 28 (42); psiup 9 (0); pli 15 (17); Rassemblement 29 (27); msi nessun voto.

ISSIME — dc 162 (165); psu 11 (6); pri 3 (0); pci 17 (22); Unione 60 (72); psiup 1 (0); pli 26 (26); Rassemblement 10 (11); msi nessun voto.

ISSOGNE — dc 251 (277); psu 31 (49); pri 1 (0); pci 354 (351); Union 169 (141); psiup 13 (0); pli 52 (28); Rassemblement 22 (1); msi 3 (1).

JOVENÇAN — dc 81 (90), psu 1 (1); pri nessun voto, pci 10 (15); Union 122 (135), psiup 1 (0); pli 4 (6); Rassemblement 28 (19); msi nessun voto.

LA MAGDELEINE — dc 28 (17); psu 1 (0); pri nessun voto; pci 2 (3); Union 36 (30); psiup nessun voto; pli 1 (4); Rassemblement 7 (12); msi 1 (0).

LA SALLE — dc voti 508 (476); psu 57 (54); pri 2 (0); pci 211 (256); Union Valdôtaine 108 (160); psiup 18 (0); pli 32 (17); Rassemblement 49 (25); msi 2 (1).

LA THUILE — dc 164 (204); psu 152 (65); pri 9 (0); pci 41 (55); Union 79 (127); psiup 4 (0); pli 17 (20); Rassemblement 5 (12); msi nessun voto.

LILLIANES — dc 141 voti (111); psu 5 (5); pri 1 (0), pci 22 (40); Union 110 (108), psiup 1 (0); pli 27 (44); Rassemblement 22 (7); msi nessun voto.

MONTJOVET — Dc voti 383 (370); psu 12 (40); pri 3 (0); pci 346 (339); Union 91 (142); psiup 23 (0); pli 47 (25); Rassemblement 33 (24); msi 1 (1).

MORGEX — dc 248 (226); psu 98 (83); pri 1 (0); pci 160 (128); Union 201 (272); psiup 11 (0) ;pli 27 (20); Rassemblement 44 (28); msi 1 (1).

NUS — Dc voti 605 (589); psu 78 (41); pri 2 (0); pci 206 (211); Union 254 (321); psiup 13 (0); pli 34 (49); Rassemblement 81 (34); msi 6 (3).

OLLOMONT — dc 66 (55); psu 9 (5); pri nessun voto; pci 12 (21); Union 43 (30); psiup 3 (0); Rassemblement 11 (24); msi nessun voto.

OYACE — Dc voti 60 (49); psu 2 (1); pri nessun voto; pci 6 (11); Union 50 (61); psiup 5 (0); pli nessun voto (2); Rassemblement 9 (3); msi 1 (1).

PERLOZ — Dc voti 95 (93); psu 5 (8); pri 3 (0); pci 56 (84) Union 147 (148); psiup 8 (0); pli 15 (3); Rassemblement 13 (4); msi 1 (1).

POLLEIN — dc 141 (170); psu 17 (23); pri nessun voto; pci 104 (121); Unione 97 (66); psiup 5 (0); pli 7 (15); Rassemblement 36 (20); msi nessun voto.

PONT-BOZET — dc 135 (148); psu 3 (2); pri nessun voto; pci 24 (28); Union 28 (24); psiup 7 (0); pli 14 (2); Rassemblement 10 (3); msi nessun voto.

PONTEY — Dc voti 149 (141); psu 69 (29); pri 1 (0); pci 67 (86); Union 53 (55); psiup 5 (0); pli 51 (13); Rassemblement 4 (3); msi nessun voto (1).

PONT SAINT MARTIN — dc 504 (485); psu 176 (233); pri 22 (0); pci 331 (374); Union 494 (502); psiup 61 (0); pli 395 (298); Rassemblement 52 (23); msi 8 (14).

PRE-ST-DIDIER — Dc voti 273 (256); psu 70 (28); pri nessun voto; pci 20 (24); Union 45 (83); psiup 4 (0); pli 22 (30); Rassemblement 20 (7); msi 8 (5).

QUART — Dc voti 517 (480); psu 30 (58); pri 3 (0); pci 333 (277); Union 337 (393); psiup 38 (0); pli 22 (18); Rassemblement 110 (76); msi 3 (3).

RHEMES NOTRE DAME — dc 42 (39); psu 7 (1); pri 1 (0); pci 3 (11); Union 5 (13); psiup nessun voto; pli 2 (1); Rassemblement 13 (2); msi nessun voto.

RHEMES-ST-GEORGES — dc 74 (46); psu 5 (2); pri nessun voto; pci 24 (24); Union 59 (83); psiup nessun voto; pli nessun voto (5); Rassemblement 14 (16); msi nessun voto.

ROISAN — Dc voti 131 (130); psu 8 (0); pri nessun voto; pci 21 (26); Union 88 (70); psiup 7 (0); pli 2 (3); Rassemblement 16 (26); msi 3 (3).

ST-CHRISTOPHE — Dc voti 341 (286); psu 41 (31); pri 3 (0); pci 205 (236); Union 326 (290); pli 33 (33); Rassemblement 94 (38); msi 11 (14).

SAINT DENIS — dc 108 (118); psu 3 (4); pri 1 (0), pci 26 (27); Union 71 (103), psiup 6 (0); pli 10 (6); Rassemblement 12 (10); msi nessun voto.

SAINT MARCEL — dc 201 (144); psu 53 (74); pri 2 (0); pci 238 (318); Union 44 (64); psiup 58 (0); pli 21 (20); Rassemblement 38 (41); msi 1 (3).

SAINT-NICOLAS — dc 94 (83); psu 4 (3); pri 1 (0); pci 34 (44); Union 48 (80); psiup 2 (0); pli 2 (0); Rassemblement 21 (30); msi nessun voto (1).

SAINT-OYEN — dc 88 (102); psu 8 (0); pri nessun voto; pci nessun voto (nessun voto); Union 18 (21), psiup 2 (0); pli nessun voto, Rassemblement 11 (3); msi nessun voto.

ST-PIERRE — Dc voti 370 (304); psu 56 (63); pri 11 (0); pci 132 (207); Union 250 (221); psiup 10 (0); pli 34 (30); Rassemblement 45 (38); msi nessun voto (5).

ST-RHEMY — Dc voti 190 (146); psu 38 (4); pri nessun voto; pci 8 (9); Union 111 (149); psiup 1 (0); pli 11 (5); Rassemblement 34 (11); msi 3 (1).

ST-VINCENT — dc voti 1046 (886); psu 458 (204); pri 125 (0); pci 432 (521); Union Valdôtaine 363 (301); psiup 60 (0); pli 228 (222); Rassemblement 55 (8); msi 33 (39).

SARRE — dc voti 280 (275); psu 145 (47); pri 0 (0); pci 130 (215); Union Valdôtaine 422 (465); psiup 18 (0); pli 29 (29); Rassemblement 133 (14); msi 3 (13).

TORGNON — Dc voti 210 (209); psu 28 (2); pri nessun voto; pci 13 (10); Union 125 (136); psiup 1 (0); pli 12 (9); Rassemblement 8 (34); msi nessun voto.

VALGRISANCHE — dc 147 (196); psu 6 (1); pri nessun voto; pci 1 (1); Union 8 (17); psiup nessun voto; pli 1 (3); Rassemblement 71 (32); msi nessun voto.

VALPELLINE — Dc voti 224 (246); psu 53 (29); pri 1 (0); pci 28 (36); Union 98 (114); psiup 3 (0); pli 10 (24); Rassemblement 30 (15); msi 2 (2).

VALSAVARANCHE — Dc voti 130 (118); psu 5 (1); pri nessun voto; pci 30 (54); Union 19 (24); psiup 2 (0); pli 1 (3); Rassemblement 1 (1); msi nessun voto.

VALTOURNANCHE — dc voti 633 (544); psu 103 (36); pri 0 (0); pci 103 (76); Union Valdôtaine 115 (174); psiup 3 (0); pli 89 (79); Rassemblement 40 (20); msi 4 (12).

VERRAYES — Dc voti 350 (336); psu 20 (4); pri 6 (0); pci 60 (79); Union 242 (283); psiup 8 (0); pli 28 (0); Rassemblement 54 (8); msi nessun voto.

VERRES — dc voti 576 (534);p su 110 (183); pri 10 (0); pci 439 (426); Union Valdôtaine 184 (313); psiup 67 (0); pli 206 (152); Rassemblement 81 (33); msi 12 (14).

VILLENEUVE — Dc voti 280 (224); psu 51 (54); pri 2 (0); pci 78 (111); Union 149 (192); psiup 9 (0); pli 15 (20); Rassemblement 56 (33); msi nessun voto.

I nuovi 35 consiglieri per la Regione Valdostana

Il presidente della Giunta, il dc Bionaz, ha avuto il massimo numero di preferenze: 7364 (nelle passate elezioni ne aveva avute 2716) - All'unionista Caveri 2968 voti preferenziali

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 aprile.

L'Ufficio elettorale della Valle ha comunicato i nomi dei trentacinque consiglieri eletti a far parte del nuovo Consiglio regionale. Pubblichiamo i voti di preferenza che ciascuno ha ottenuto e, tra parentesi, per i rieletti, i voti che avevano avuto nelle regionali del 1963.

Lista n. 1: Pci - eletti 7: Claudio Manganoni, ex consigliere, voti di preferenza 2908 (4266); rag. Giulio Dolchi, ex sindaco di Aosta, voti di preferenza 2726; Fabiano Savioz, 2458 (3557); Giovanna Siggia in Bianco, 769 (556) Piero Germano, segretario della Federazione valdostana comunista, 644 (1108); Domenico Macheda, 577 (433); Egidio Cretier, 509 (451).

Sono tutti consiglieri regionali uscenti, ad eccezione del rag. Dolchi. Non eletto l'ex consigliere regionale Giuseppe Casetta, che ha avuto 930 voti. Primo degli esclusi, Franco Chinchere, con voti 438.

Lista n. 2 - Pli - eletti 2: Ennio Pedrini, presidente del Pli valdostano e già consigliere regionale, voti 1701 (1158); geom. Riccardo Sarteur, voti 397 (124).

Non è stato rieletto l'ex consigliere dott. Epifanio Cusumano, che ha ottenuto 160 voti di preferenza. Primo degli esclusi è il dott. Carlo Maghetti, medico di Verrès, che ha avuto 373 voti.

Lista n. 3: Msi - nessun eletto.

Il segretario regionale del Msi, Armando Tagliavini, ha avuto 94 voti di preferenza.

Lista n. 4: Pri.

Anche in questa lista nessun eletto. Il geom. Edoardo Page ha avuto il maggior numero di voti, con 125.

Lista n. 5: Union Valdôtaine - eletti 6:

Severino Caveri, aleadere del movimento, che ha avuto 2968 voti (2824); dott. Mario Andrione, con voti 1550 (1186); Pierre Fosson, con 1038 (929); signora Maria Perruchon, vedova del martire valdostano Chanoux, 995 (870); Beniamino Bancod, sindaco di Chambave, 699; Emilio Freppaz, sindaco di Gaby, 551 (446).

Primo degli esclusi, Celestino Dayne, con 512 voti (471).

Lista n. 6: Psiup - 1 eletto: Aldo Tonino, con 183 voti (nell'elezione del 1963 per la lista del psi ebbe 127 voti).

Primo degli esclusi, Giuseppe Martin, segretario regionale del Psiup, con 95 voti.

Lista n. 7: Dc - 13 eletti: avv. Cesare Bionaz, presidente della Giunta regionale di governo di centro-sinistra, voti di preferenza 7364 (2716); Cesare Dujany 3843 (2233); Angelo Mappelli, 3252 (900); rag. Mauro Bordon, 2596 (3524); geom. Giuseppe Maquignaz, 2581 (857); ing. Carlo Benzo, 2114 (1219); geom. Eraldo Manganone, 1765 (651); Guido Chabod, 1665 (986); Ferruccio Lustrissy, 1417 (802); Angelo Policini, 1412 (738); Sergio Ramera, 1224; Arlina Personnettaz, vicepresidente del Consiglio regionale uscente, 1176 (1160); Lorenzo Qualzier, 1095.

Gli assessori e i consiglieri della Dc sono stati quasi tutti rieletti. Il primo degli esclusi è il geom. Roberto Rollandoz, con 1050 voti.

Lista n. 8: Rassemblement Valdôtain - eletti 2:

geom. Alberto Chamonin, 1002 (1335); Giuseppe Albaney, 926 (777); entrambi già consiglieri nel passato Consiglio. Prima fra gli esclusi la professoressa Ida Viglino, con 409 voti di preferenza.

Lista n. 9: Psu - eletti 4:

geom. Bruno Milanesio, vicesindaco di Aosta, 1368; Mario Colombo, assessore al Lavori pubblici, 1179 (487); prof. Giuseppe Montesano, ex presidente del Consiglio regionale uscente, 1120 (381); prof. Francesco Balestri, assessore al Turismo, voti 1036 (383). Primo degli esclusi, il dott. Enrico Chantel, con 755 voti (183). i. v.

Il Capo dello Stato riceve il Presidente della Somalia

Roma, 23 aprile.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto al Quirinale, in visita di cortesia, il presidente della Repubblica somala, Abdel Rashid Ali Shermarche, attualmente in Italia per un soggiorno di carattere privato. Il Capo dello Stato somalo era accompagnato dal ministro degli Esteri, Hagi Farah Ali Omar, e dall'ambasciatore a Roma Ali Hussen Gurra. All'ospite sono stati resi gli onori militari da parte dei corazzieri.

Dopo il cordiale incontro e le presentazioni, tra Saragat e il Capo di Stato somalo, si è svolto un colloquio. Abdel Rashid Ali Shermarche ha fatto omaggio a Saragat di zanne di elefante, pregiato lavoro dell'artigianato somalo. *(Ansa)*

La sottoscrizione per i terremotati

Per le popolazioni siciliane colpite dal terremoto dello scorso gennaio abbiamo ancora ricevuto, tra lunedì e ieri, 136.400 lire. Il totale complessivo è quindi salito a lire 573.138.900. Ecco l'elenco delle ultime offerte:

F.L.P. Filatura Lane Pettinate di Sassone Serafino e C.S.A.S. - Tollegno - Contributo titolare 35.400
F.L.P. Filatura Lane Pettinate di Sassone Serafino e C.S.A.S. - Tollegno - Contributo operai e impiegati 35.400
Spero che Papa Giovanni XXIII continui ad aiutarmi - Una biellese 11.000
M. Ferraris Ramezzana - Casale 5.000
Angela Borello 5.000
A.M.S.E.A. 41.600

Totale L. 136.400
Totale prec. » 573.002.500
Totale gen. » 573.138.900

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Lamiera mozza una gamba e le orecchie ad un operaio

La sciagura a Nichelino - All'ospedale Santa Croce il medico ricuce le orecchie - Poco dopo arriva anche la gamba trovata sotto la catasta crollata

Angelo Abis, l'operaio infortunato, all'ospedale dopo l'operazione - La moglie

Un operaio di 28 anni è rimasto vittima di una raccapricciante disgrazia. E' Angelo Abis, nativo di Iglesias, residente in via Santa Croce 40 a Moncalieri con il bimbo di 10 mesi e la moglie Grazia, 23 anni, che attende per giugno il secondo figlio.

L'Abis lavorava a Nichelino nell'officina di Eraldo Ferrero, abitante a Torino in via La Thuile 2. Ieri, verso le 14,30, l'operaio era intento a sistemare nel magazzino — per mezzo di una piccola gru — alcuni rotoli di lamiera d'acciaio del peso di 55 quintali ciascuna. All'improvviso uno dei rotoli che costituivano la base della catasta si è spostato, investendo l'Abis. Malgrado lo sventurato avesse avuto una gamba mozzata e le orecchie quasi staccate, non ha perduto i sensi. Le sue invocazioni hanno fatto accorrere i compagni, che con un'auto lo hanno portato all'ospedale di Moncalieri.

Il dott. Fava lo ha subito sottoposto ad un intervento per suturare il moncone della gamba destra e riattaccare le orecchie. La prognosi è di 60 giorni. Sulle cause della disgrazia sono state aperte due inchieste: una dei carabinieri di Nichelino, l'altra dell'Ispettorato del lavoro. Oggi sarà interrogato un testimone, Valentino Tordella, testimone del dramma.

Mentre i medici operavano l'Abis, nell'officina, durante il sopralluogo, i carabinieri hanno trovato, sotto il rotolo di lamiere, la gamba dell'operaio. Era orribilmente sfracellata, ma senza perdere tempo l'arto è stato portato all'ospedale. Si sperava che i chirurghi potessero riattaccarlo, ma non è stato possibile far nulla.

La gamba mozzata dalla lamiera è stata quindi portata all'obitorio ed oggi sarà esaminata dal medico legale alla presenza del pretore.

— L'operaio Ladislao Pezzetta, 47 anni, via Caltanissetta 5, colto da infarto mentre lavorava nel magazzino della Fiat di corso Vercelli 450, è morto sull'ambulanza dello stabilimento che lo trasportava all'Astanteria Martini.

Si scaglia con pugni e calci sul vigile che lo ha multato

Aveva lasciato l'auto in sosta vietata: arrestato - Altro fatto: 18 feriti per uno scontro di pullman

Il commerciante Nicola Grassi Pirrone, 35 anni, strada del Drosso 184, è stato arrestato per violenza e lesioni a un vigile urbano. Ieri alle 10 ha parcheggiato la sua auto in sosta vietata e a un incrocio: Lungo Dora Firenze angolo via Aosta. Tornando da una commissione pochi minuti dopo, ha visto un vigile — Franco De Maria, 31 anni, via Bionaz 40 — intento a compilargli il foglietto della multa.

«Me ne vado subito — gli ha detto il commerciante — lasci perdere la multa». La guardia ha risposto: «Mi spiace, lei deve 5000 lire». «Ma è il guadagno di mezza giornata del mio lavoro!» ha esclamato l'automobilista infervorandosi.

Ancora qualche scambio di parole, poi il Grassi ha perso il controllo e ha sferrato un pugno in faccia al vigile, che colto di sorpresa, ha perso l'equilibrio ed è caduto. Il negoziante lo ha colpito ancora con due calci, finché sono accorsi gli avventori di un bar vicino che l'hanno immobilizzato. Al pronto soccorso del Maria Adelaide il vigile è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Grassi Pirrone è stato preso in consegna da due colleghi del malcapitato agente, condotto al commissariato Borgo Dora, e di qui alle «Nuove».

Nicola Grassi Pirrone

— Un pullman della linea 60, condotto dall'autista Mario Actis Perino, 40 anni, si è scontrato ieri alle 7,30 con l'autocarro guidato da Franco Isolani, 23 anni, che non aveva rispettato la precedenza. L'incidente è avvenuto in via Genova, all'angolo con via Millefonti. L'autocarro, proveniente da quest'ultima strada, non si è fermato al segnale di stop perché, ha detto l'autista, la paiina era nascosta da un camion che faceva manovra.

Il pullman, proveniente da via Genova, ha urtato con violenza nella fiancata dell'autocarro. Nell'urto i passeggeri che gremivano il veicolo, in maggioranza operai e impiegati che si recavano al lavoro, sono caduti. Parecchi i contusi. All'ospedale Molinette è stata ricoverata in osservazione la signora Rina Pignataro, 44 anni, via Chiala 8, per contusione lombare. Altre 17 persone, medicate al pronto soccorso dell'ospedale, guariranno in pochi giorni.

Identificato il morto trovato in un boschetto di Beinasco

I carabinieri di Beinasco hanno identificato ieri l'uomo trovato morto lunedì pomeriggio in un boschetto nei pressi del paese. Si chiamava Stefano Olivero, 47 anni, abitava a Collegno, in via Isonzo 10. Dal gennaio dello scorso anno era ricoverato all'ospedale San Lazzaro. Il 19 marzo era scomparso. La sua fuga era stata denunciata alla polizia, ma le ricerche non avevano dato alcun risultato. L'identificazione è stata fatta da un infermiere dell'ospedale, Giulio Zanolato, che conosceva bene l'Olivero avendolo avuto per parecchi mesi nel suo reparto. L'autopsia eseguita ieri mattina dal prof. Tovo ha accertato che il poveretto è morto per una complicazione polmonare.

— Una donna è rimasta ferita l'altra sera in seguito ad una sassaiola che ha mandato in frantumi i vetri di un treno. L'episodio di teppismo è accaduto verso le 18 nei pressi di Alpignano. Al passaggio del convoglio tre ragazzi hanno lanciato sassi contro le vetture. Laura Michel, 34 anni, colpita alla mano da un frammento di cristallo, ha dovuto essere medicata all'ospedale. I carabinieri indagano per identificare gli autori della sconcia e pericolosa bravata.

Aperta a Valdocco la mostra del centenario salesiano

Il ministro Pastore e le autorità cittadine hanno inaugurato ieri a Valdocco la mostra «La missione di don Bosco nell'800 e nella storia moderna». La manifestazione apre il ciclo celebrativo per il centenario della basilica di Maria Ausiliatrice che si concluderà alla fine di giugno.

La mostra, allestita sotto la chiesa, è un panorama dell'attività dei salesiani nel mondo: divisa in tre parti è dedicata in particolare alle opere in favore della gioventù.

Il P. G. modifica le richieste per Tubino: 17 anni, non 16

Il magistrato aveva compiuto un errore nel conteggio delle pene - Conclusa la requisitoria, si sono iniziate le arringhe dei difensori

(Dal nostro corrispondente)

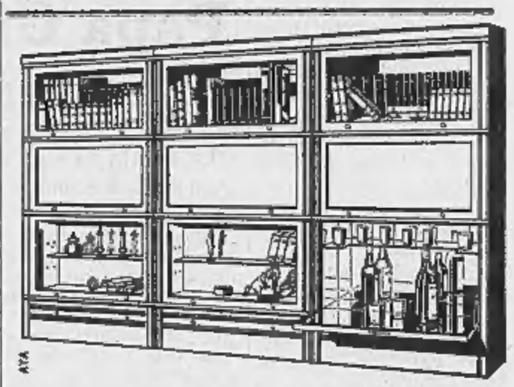
Genova, 23 aprile.

(f. d.) Concludendo oggi la requisitoria al processo di appello per lo scandalo del caffè nel porto di Genova, il Procuratore Generale dottor Enrico De Matteis ha rettificato il conteggio delle pene proposte ieri per quattro degli undici imputati e cioè Giacomo Tubino, Giuseppe Polleri, Bruno Mignani e Silvano Nesti.

Contestando loro il furto di quattro tonnellate di caffè, il magistrato aveva erroneamente chiesto per questo reato tre anni di carcere anziché quattro. Corretto l'errore, le condanne complessive proposte dal P. G. per i quattro imputati risultano ulteriormente inasprite: 17 anni e 3 mesi di reclusione per l'ex «re del caffè» Giacomo Tubino e per i suoi due procuratori doganali Giuseppe Polleri e Bruno Mignani; 8 anni e 8 mesi per Silvano Nesti.

Nel tardo pomeriggio sono cominciate le arringhe della difesa. Primi a prendere la parola sono stati l'avvocato Giovanni Gramatica, patrono dell'ex procuratore doganale Bruno Mignani (che in primo grado ha avuto un anno e quattro mesi), e l'avvocato Gustavo Gamalero, patrono di Giovanni Donadeo, ex dipendente dell'Ente che gestisce il deposito franco e per il quale il P. G. ha chiesto la condanna a 8 anni e otto mesi.

Il processo continua domani. Nulla di nuovo, almeno per il momento, in merito alle rivelazioni dell'ex finanziere Demetrio Pennestri che, dopo essersi proclamato innocente, ha confessato in udienza accusando anche un capitano, due marescialli e due guardie. L'inchiesta della Procura della Repubblica si muove in sordina ed al registro generale non risultano finora annotati gli estremi del nuovo procedimento penale.



questo mobile domani sarà in casa vostra!

Spiegazione: è un mobile MD. E basta vedere un mobile MD per desiderarlo. I mobili MD (i famosi mobili francesi) sono mobili di gran pregio, costruiti con puntigliosa cura d'ogni particolare in legni pregiati e in tutti gli stili. E in più, hanno una straordinaria caratteristica: sono ad elementi intercambiabili e componibili. Con mobili MD potete arredare "passo per passo" la vostra casa e cambiarla volto ogni volta che lo volete. Non lasciatevi scappare l'occasione di conoscere da vicino i mobili MD: venite a visitare la

ESPOSIZIONE DEL MOBILE MD PARIS

dal 22 al 27 Aprile

presso il Concessionario esclusivo

TEO BIANCO

Via Principe Amedeo, 2 - TORINO

Mobili MD

la grande occasione che la vostra casa attendeva da sempre!

Eppure sembrava che l'inverno non dovesse finire

Quest'anno in Italia il caldo è arrivato molto prima dell'estate

E il bel tempo dovrebbe continuare ancora per qualche giorno - Temperature elevate in tutte le città ed anche in Valle d'Aosta - Sulle spiagge si vive ormai l'atmosfera della «piena stagione» balneare - Turisti a Venezia, Roma e Napoli

Ancora sole poi la pioggia

L'arrivo della primavera astronomica è coinciso quest'anno con lo stabilirsi sull'Italia del bel tempo, che si protrasse sino alla fine di marzo. Seguì, agli inizi di aprile, un periodo di tempo variabile con precipitazioni sparse, specie sull'Italia settentrionale, periodo che si chiuse, verso la fine della prima decade, con l'estensione sulla penisola dell'influenza di un anticiclone, che si era gradatamente formato sull'Europa continentale.

Per alcuni giorni il tempo fu migliore, ma le temperature subirono sensibili abbassamenti, a causa di afflussi da settentrione di aria più fredda. Contrariamente alle speranze, la situazione anticiclonica non resse sino alle vacanze pasquali. Un'area di bassa pressione, formatasi sul Mediterraneo occidentale, si portò successivamente sull'Italia, dove il tempo peggiorò. Particolarmente diffuso fu il maltempo nel lunedì dell'Angelo, giornata tradizionalmente dedicata alle scampagnate.

Il miglioramento, lento ma persistente, si manifestò a partire da martedì 16 e da alcuni giorni il bel tempo domina incontrastato su tutta la penisola. Il cielo è quasi ovunque sereno e le temperature si sono portate a livelli quasi estivi, specie sull'Italia settentrionale.

Alla situazione attuale si è pervenuti attraverso la seguente evoluzione. Una profonda e persistente area di basse pressioni sull'Atlantico determinò un intenso e prolungato afflusso di aria calda sull'Europa occidentale, favorendo la formazione in quota di un «promontorio caldo» della fascia tropicale delle alte pressioni; nel contempo la bassa prima esistente sull'Italia si spostava verso levante.

Il promontorio, interessando dapprima il Mediterraneo occidentale, estendeva gradatamente la sua influenza all'Italia ed all'Europa centrale. Negli ultimi giorni avveniva, sulle suddette regioni, l'isolamento, al suolo ed in quota, di un vasto anticiclone.

Quanto potranno ancora durare queste condizioni di bel tempo? Non è facile dirlo; situazioni di questo tipo sono durature, ma una rottura dell'equilibrio ed una variazione sostanziale delle condizioni possono avvenire molto rapidamente, specie nelle stagioni di transizione, e sono difficilmente prevedibili.

Al momento attuale non ci sono sintomi che facciano prevedere un rapido cambiamento delle condizioni. Il bel tempo dovrebbe quindi ancora persistere, almeno per qualche giorno. Tuttavia la tendenza è quella verso un lento peggioramento; con lo spostamento verso levante dell'area anticiclonica, la fascia perturbata, ora attraversante la Francia, dovrebbe avvicinarsi alle Alpi, arrecando annuvolamenti sull'Italia settentrionale.

Adriano Gazzola

Ragazzi romani combattono il caldo con un tuffo nella vasca di una delle fontane a Villa Borghese (Tel. Ansa)

Il tempo che farà

In tutte le regioni cielo in prevalenza sereno ma con tendenza a locali annuvolamenti su regioni nord-occidentali. Durante la notte possibilità di qualche banco di nebbia in Val Padana. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi.*

La temperatura minima e massima di ieri

Torino	14	26	Pescara	6	23
Bolzano	10	26	L'Aquila	5	27
Trento	13	24	Roma	9	27
Verona	11	27	Campob.	13	24
Trieste	14	24	Bari	10	22
Venezia	14	23	Napoli	9	22
Milano	11	28	Potenza	8	21
Genova	15	21	Catanz.	12	21
Bologna	13	27	R. Cal.	10	25
Firenze	8	27	Messina	13	22
Pisa	8	25	Palermo	13	24
Ancona	14	23	Catania	9	26
Perugia	14	25	Cagliari	10	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere

Parigi	13	24
Londra	9	15
Berlino	13	26
Amsterdam	14	20
Bruxelles	15	20
Madrid	11	13
Mosca	5	12
Stoccolma	10	20
New York	9	14
San Francisco	12	20
Tokio	12	15
Città di Messico	10	26

Nelle città l'afa e già fastidiosa

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 aprile.

(f. d.) *Su tutta la Riviera ligure si respira aria d'estate: il sole è stolgorante, la temperatura si mantiene sui 25-27 gradi all'ombra (con punte di 29 gradi nelle ore più calde), il mare è sempre calmo, appena increspato da leggere brezze che si spengono in prossimità della costa.*

Da Levante a Ponente, tutte le spiagge hanno assunto l'aspetto estivo: file di ombrelloni e di sedie a sdraio, migliaia di persone che guazzano nell'acqua per sfuggire alla calura che l'elevata percentuale di umidità rende ancor più opprimente. Ecco le temperature rilevate alle 15 di oggi da alcune Aziende di soggiorno: 26 gradi a Santa Margherita, 25 gradi a Rapallo e Sestri Levante, 24 gradi a Finale Ligure, 25 gradi a Pietra Ligure, 27 gradi a Laigueglia, 24 gradi ad Alassio, 26 gradi a Sanremo e a Bordighera.

Asti, 23 aprile.

(v. m.) *Oggi il termometro ha segnato ad Asti 25 gradi all'ombra. Era da diversi anni che, nel mese di aprile non si registrava una così elevata temperatura. In campo agricolo l'andamento atmosferico favorisce al massimo lo svolgimento dei lavori aziendali. Fino ad oggi le colture agrarie non risentono dell'eccessivo caldo, grazie alle piogge delle settimane scorse. Si teme però che nelle ore notturne avvengano delle brinate (in quanto la colonnina di mercurio scende fino a 4-5 gradi) che potrebbero arrecare gravi danni alle colture in genere.*

Aosta, 23 aprile.

(i. v.) *Giornata calda ed afosa anche in Valle d'Aosta, in special modo nel capoluogo regionale e nelle località di fondovalle, con termometro sui valori estivi. Il cielo è stato prevalentemente sereno, con foschia su alcune vallate nelle prime ore del mattino. La visibilità sui massicci alpini è stata buona, specie nel pomeriggio. Ecco alcune temperature: Aosta 25°, St-Vincent 26°, Courmayeur 20°, Cervinia 15°, Rifugio Torino e Plateau Rosa 11°.*

Milano, 23 aprile.

(g. m.) *Oggi il caldo è aumentato ancora a Milano: ieri il termometro aveva segnato una massima di 26 gradi, oggi alle 14 ben 28 gradi. Si tratta di una temperatura eccezionale ben poche volte registrata a Milano in aprile. Il record appartiene al 20 aprile 1949 con 29,8 gradi, seguito dai 28,09 gradi segnati il 25 aprile 1911.*

Venezia, 23 aprile.

(g. bz.) *La città è animata dall'arrivo di numerosi turisti il cui soggiorno è favorito dal tempo ottimo. Il cielo è sereno, spira una leggera brezza e la temperatura massima continua a mantenersi su livelli superiori alla media. All'aeroporto di Tessera si sono, infatti, registrati, oggi, 22,9 gradi.*

Rovigo, 23 aprile.

(f.) *L'estate è esplosa in Polesine con caldo umido e nebbia la notte. Il termometro è salito nuovamente oggi a Rovigo città a 30 gradi (minima della notte 10 gradi). Le spiagge sono invase da bagnanti.*

Roma, 23 aprile.

(f. s.) *Sole intenso e cielo sereno anche oggi a Roma. Il termometro continua a salire: alle 13, ha raggiunto i 27 gradi, un record per la stagione. Molto soddisfatti per la temperatura estiva i turisti, numerosissimi nella capitale. Preoccupati invece i romani che temono l'arrivo del caldo intenso. Anche durante la notte la colonnina del mercurio si manterrà su valori piuttosto alti per aprile: 9 gradi.*

Ostia e Fregene, le spiagge della capitale, sono affollate. Le piscine dello Stadio olimpico, molto frequentate.

Napoli, 23 aprile.

(a. l.) *Eccezionali giornate di sole si susseguono sul Golfo di Napoli e sulle isole. Il sopraggiungere di correnti d'aria fresca dal mare ha mitigato oggi il caldo afoso e la temperatura ha raggiunto nelle ore pomeridiane 23 gradi all'ombra (minima 9).*

Il sole sempre caldo e cocente ha richiamato sulle spiagge del litorale flegreo numerosi bagnanti, mentre per tutta la giornata sulle azzurre acque del Golfo è stato un incrociarsi di vele e motoscafi.

A Capri ed Ischia molti forestieri hanno deciso di prolungare ancora per qualche giorno il week-end di Pasqua e godersi l'anticipato arrivo dell'estate.

Palermo, 23 aprile.

(f. d.) *Preannunciata da splendide giornate, l'estate ha anticipato di qualche settimana facendo registrare, particolarmente ieri ed oggi, temperature oscillanti tra i 24 e i 25 gradi. L'esodo dalla città oppressa dal caldo è stato notevole la scorsa domenica, ma anche oggi i palermitani si sono riversati sulle spiagge.*

Caldo eccezionale a Berlino: 31 gradi

Berlino, 23 aprile.

A Berlino, investita da un'ondata di caldo come molte regioni della Germania, è stata registrata oggi una temperatura massima di 31 gradi. A memoria d'uomo la colonnina del mercurio non era mai salita così in alto, nel mese di aprile, nella ex capitale tedesca. *(Ansa)*

Lieve scossa tellurica sul lago di Bracciano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 aprile.

(r. s.) Qualche minuto dopo le 18 una lieve scossa di terremoto è stata avvertita a Trevignano Romano, un paesino sulla sponda del lago di Bracciano a 40 chilometri da Roma. Il movimento tellurico non ha provocato danni né alle persone né alle case.

Per ora l'eccezionale calura non danneggia la campagna

Che cosa dicono gli agricoltori del Piemonte: la pioggia sarà salutare

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 23 aprile.

L'ondata di caldo abbattutasi con notevole anticipo sull'Italia e, in particolare, sulle zone settentrionali, potrebbe avere conseguenze sulle colture agrarie: siamo infatti abituati, ad ogni variazione climatica, alle previsioni pessimistiche degli agricoltori. Le «massime» della temperatura, salite a 23 gradi (Genova), 26 gradi (Milano) con punte di 28, 30 gradi, vengono confrontate con quelle delle annate più calde, 1952, '55, '62. Che cosa si teme in campagna? Una maturazione troppo precoce o i danni della siccità?

Fortunatamente le previsioni sono invece ottimistiche. Almeno per il momento. Abbiamo compiuto una rapida inchiesta in numerose zone del Piemonte chiedendo a Ispettorati agrari, a tecnici delle Camere di commercio, ad agricoltori notizie sulla situazione agraria. Diamone un breve riassunto. Ad Alessandria ci dicono: *«Il caldo è venuto al momento giusto, dopo le piogge pasquali, che non erano abbondanti, ma sufficienti per la maturazione delle bietole e la preparazione della semina del mais. Per il grano (quest'anno il frumento è molto vigoroso e se avremo avuto piovuto troppo ne avremmo avuto un danno) la situazione è pure buona. Nessun danno nei vigneti dove l'uva non è ancora esposta alle variazioni climatiche».*

In complesso, situazione favorevole, purchè l'elevata temperatura, fra qualche giorno, sia accompagnata da un buono rovescio di pioggia.

Anche nella provincia di Asti gli agricoltori sono, in complesso, soddisfatti. Si teme la siccità fino ai giorni pasquali quando la pioggia benefica cadde su tutto il Monferrato. Il caldo successivo sprigionò dalla terra il fermento primaverile; gli alberi frutticoli sono infiorati e promettono un raccolto abbondante, e gli orti, specie le ricche piantagioni della conca di Asti, cominciano a dare i loro squisiti prodotti.

La pioggia pasquale è stata veramente benefica e gli agricoltori la ricordano con gratitudine. Informazioni avute da Alba confermano la buona situazione agraria: la fioritura dei peschi è abbondante e, se non capita qualche guaio, il prodotto compenserà le fatiche dei contadini. Ottime notizie anche dalle Langhe. *«Il caldo è un po' forte, data la stagione* — ci dicono a Serralunga e nei dintorni — *ma compensa la maturazione dei prodotti che, prima di Pasqua, appariva leggermente ritardata».*

Qualche zona del Monferrato e delle Langhe aveva subito qualche danno dalla brina nei giorni più freddi, ma le conseguenze non sembrano molto gravi. La brina aveva colpito più estesamente una parte del Casalese, verso le colline di Moncalvo e il Monferrato torinese, specie nelle zone coltivate a prato e a frumento causando danni di qualche entità.

Ed infine spingiamoci verso Vercelli. Qui l'agricoltura vanta le distese delle risaie a cui, naturalmente, occorre acqua, tanta acqua. *«Finora la disponibilità è sufficiente* — ci assicurano all'Ispettorato agrario — *e i coltivatori non si lamentano».* La zona collinare di Cavaglià è più esposta alla siccità per la natura del terreno. Le piantagioni arboree non patiscono ancora, ma le cerealicole avranno bisogno, fra qualche giorno, di una buona spruzzata di pioggia.

e. d.

Bella miliardaria inglese fugge con un cuoco italiano

E' Henrietta Guiness, 25 anni - Ha conosciuto il giovane nella cucina di un ristorante alla moda Nessuna reazione nella famiglia dell'ereditiera

Londra, 23 aprile.

Henrietta Guiness, di 25 anni, sorella del conte di Iveagh ed una delle più ricche ereditiere d'Inghilterra, ha abbandonato famiglia e amici per il cuoco italiano Benito Chericato, di cui è innamorata. La coppia ha lasciato Londra per trascorrere insieme una lunga vacanza a Sirmione, in Italia.

Benito Chericato, 28 anni, è giunto a Londra nel '65 cominciando a lavorare come *chef* nella trattoria «Alvaro», uno dei locali più alla moda di Chelsea, frequentato soprattutto da cantanti, attori, attrici ed esponenti dell'alta società. Un anno fa aveva conosciuto Henrietta Guiness (il cui patrimonio è calcolato in miliardi), la quale, molto spesso, ignorando i suoi ricchi accompagnatori, preferiva scendere in cucina per conversare con Benito e per lavare le stoviglie.

Lord Iveagh non ha voluto commentare la relazione della sorella, né alcun commento ha espresso la madre, Lady Elizabeht More O' Ferrall. Ma, nella sua famiglia, non mancano precedenti di relazioni altrettanto clamorose e insolite. Infatti suo fratello, il conte di Listowel, finì con lo sposare Stevie Wise, una cantante di *night club*. *(Ansa)*

Poco dopo la partenza da Porto Santo Stefano

L'aliscafo per l'isola del Giglio urta nella nebbia sugli scogli: 16 feriti

Per la scarsa visibilità, il natante «Freccia della Versilia» è finito contro uno sperone roccioso - Poi è riuscito ad arenarsi - Panico tra i passeggeri - Contusi anche 4 membri dell'equipaggio - Non sono gravi

(Nostro servizio particolare)

Porto S. Stefano, 23 aprile.

L'aliscafo in servizio fra Porto Santo Stefano e l'Isola del Giglio ha urtato oggi contro gli scogli. Sedici persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite. Il natante è la «Freccia della Versilia», della compagnia «Tosco-Sarda».

Alle 12,45 di oggi, a causa di un fitto banco di nebbia improvvisamente abbassatosi nella zona e che rendeva impossibile la visibilità, l'aliscafo ha urtato violentemente contro uno sperone roccioso che si trova all'uscita di Porto Santo Stefano, da dove l'aliscafo era partito da pochi minuti.

Nell'urto violento contro la roccia, 16 delle persone che erano a bordo hanno riportato ferite di una certa entità, tuttavia giudicate non preoccupanti dai sanitari dell'ospedale di Orbetello. Gravi i danni riportati dalla «Freccia della Versilia» nella parte prodiera. Subito dopo l'incidente il pilota, benché ferito, è riuscito a condurre l'aliscafo ad arenarsi in prossimità del siluripedio di Porto Santo Stefano.

Il comandante della Capitaneria di porto, con tutto il personale a sua disposizione, è accorso sul luogo e si è prodigato nell'opera di soccorso ai feriti che sono stati portati all'ospedale civile di Orbetello anche con auto fornite dal sindaco, dai vigili urbani e da cittadini di Monte Argentario. A bordo si erano vissuti attimi di panico.

Dei 16 feriti quattro sono uomini dell'equipaggio e cioè il comandante dell'aliscafo capitano Nicola Gavi, di 38 anni di Imperia, il primo ufficiale Efisio Ansaldo, di 47 anni, Bruno Mattera, di 48 anni, entrambi di Isola del Giglio e il direttore di macchina Domenico Fanciulli, di 60 anni, di Porto Santo Stefano. I passeggeri feriti sono: Eraldo Caruana, Nede Brizzi, Italo Arienti, Mario Corsi, Lidia Bafigi, Ubaldo Biondi, Filomeno Arienti e Giuseppe Caruana; altri quattro risultano soltanto contusi.

In serata risultavano ricoverate nove persone; le altre, medicate, erano già tornate a casa. L'aliscafo, nonostante i gravi danni riportati, subito dopo aver trasbordato i feriti è riuscito, lentissimamente, a rientrare in porto con i propri mezzi. Il prefetto di Grosseto dott. Marchioni appena appresa la notizia si è recato ad Orbetello in visita ai feriti ricoverati o medicati nel locale ospedale. La Capitaneria di porto ha aperto una inchiesta sul sinistro.

I passeggeri della «Freccia della Versilia» erano in maggioranza turisti diretti all'Isola del Giglio e a Giannutri. La giornata era buona, ma, improvvisamente, forse per il caldo, è calata sulla zona una fitta nebbia che ha impedito quasi completamente la visibilità.

Il pilota si è trovato di colpo davanti a una sporgenza di roccia e non ha potuto evitare l'urto. I passeggeri hanno passato momenti di terrore, ma il comandante dell'aliscafo, dimostrando perizia e sangue freddo, è riuscito a controllare il natante e ad arenarsi.

r. s.

Seduto davanti al bar salta in aria per lo scoppio di gas in un tombino

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 23 aprile.

(e. g.) Uno scoppio di gas avvenuto in una botola di scarico davanti al bar Nazionale ha scaraventato a terra un cliente, l'ing. Agio Catellani che, con un amico, era seduto a un tavolo all'esterno del locale.

A provocare l'esplosione è stato lo stesso ingegnere che dopo avere acceso una sigaretta ha gettato il fiammifero che è finito nella botola. Qui, in conseguenza della perdita di una tubatura, si era accumulato del gas. Si è udita una forte esplosione e il Catellani si è sentito sollevare da terra di un metro insieme al tavolo e alla sedia. Nella caduta ha riportato leggere abrasioni, ma tutto si è risolto con una grande paura.

La perdita di gas è stata successivamente localizzata ed eliminata dagli operai dell'Azienda.

Comizio di Giolitti e Scalfari ad Alessandria per i socialisti

Giolitti ha parlato delle Regioni: esse si occuperanno delle leggi di minore importanza lasciando il Parlamento libero per i problemi fondamentali - Scalfari ha detto che il psu collaborerà con la dc solo se si faranno le necessarie riforme

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 23 aprile.

Al cinema Moderno, questa sera alle 21, hanno parlato per il partito socialista Eugenio Scalfari e Antonio Giolitti. I due oratori sono stati presentati dal cosegretario della federazione locale Innocenzo Barberis.

Scalfari (che è candidato nelle circoscrizioni di Milano e Torino) ha detto che *«all'inizio di questa legislatura nel 1963, si tentò un esperimento di trapianto: una forza nuova popolare e socialista nel vecchio corpo che da oltre un secolo era governato dagli stessi ceti con gli stessi metodi». Il trapianto provocò puntualmente crisi di rigetto. La seconda dopo l'innesto avvenne durante la sfavorevole congiuntura economica, aggravata dalla deliberata volontà di certe forze politiche e organi di pubblica opinione. La terza nel luglio '64 fu il caso del Sifar: la minaccia d'un colpo di Stato.*

«Il governo di centro-sinistra che il ricostituì sotto questa minaccia — ha proseguito — *non fu certo lo stesso che un anno prima era partito con un ampio programma di riforme. Il partito socialista fu costretto a cedere terreno pur di mantenere il trapianto e conservare in vita il tronco innestato nel vecchio corpo».*

I socialisti — ha concluso — sono disposti a «continuare solo se cambia»: parteciperanno ancora all'esperimento di centro-sinistra *«se si faranno le riforme della scuola e del sistema fiscale, se cesserà la leggerezza colpevole nell'amministrazione del pubblico denaro, se le esigenze più profonde del Paese saranno soddisfatte».*

Secondo oratore l'on. Giolitti, che è uno dei due capilista del psu per la circoscrizione Alessandria, Asti, Cuneo. A chi sostiene che la debolezza è connaturata al sistema democratico, ha risposto: *«Non c'è contraddizione tra democrazia ed efficienza. La prossima legislatura dovrà dimostrarlo nei fatti con una riforma dello Stato che consenta il funzionamento rapido ed efficace delle istituzioni democratiche».*

La chiave di questa riforma saranno le Regioni: *«Su di esse, se nasceranno, come vogliamo, vive e vitali e non come semplici macchine burocratiche, il Parlamento potrà riversare la miriade di leggi minori e di provvedimenti particolari che ora lo impacciano e lo ostacolano».* Gli resteranno così il tempo ed il modo di occuparsi a fondo dei suoi veri compiti istituzionali: la formulazione delle grandi leggi di indirizzo politico che determinano la vita e il rinnovamento del Paese e la funzione di controllo e di vigilanza sulle strutture dello Stato.

I due oratori sono stati vivamente applauditi dal pubblico che affollava il cinema.

g. m.

Lettere al Direttore

Il pri non ha soldi per far la propaganda

Caro Direttore,

il pri ha fatto il suo massimo sforzo finanziario per precisare e divulgare (attraverso annunci sui giornali, spedizione di cartoline e opuscoli) la sua posizione programmatica nello schieramento politico italiano.

Nella seconda parte della campagna elettorale, per mancanza di mezzi finanziari sufficienti, il partito correrà il rischio di vedersi dimenticato, coperto dalle possibilità delle più grosse formazioni politiche.

Abbiamo pensato, attraverso l'accluso comunicato della direzione, di dichiarare francamente la situazione e di suggerire una nuova forma con cui gli stessi simpatizzanti e possibili elettori possono aiutare il partito.

Con i migliori ringraziamenti e i più cordiali saluti

Ugo La Malfa

Ecco il comunicato del pri:

La direzione nazionale del pri, considerati con soddisfazione i risultati elettorali di Val d'Aosta, prende atto delle conclusioni della «conferenza nazionale del partito per i problemi della quinta legislatura», che ha ratificato all'unanimità il programma del partito.

Spetta adesso agli elettori, cui la direzione rivolge il suo cordiale saluto, di scegliere fra le varie impostazioni programmatiche e di stabilire quale di esse affronti i problemi nazionali con maggiore aderenza alla realtà e rigore di impegno.

La direzione, nel rivolgere agli elettori tale cordiale saluto, rende loro noto che essa ha dedicato gli scarsi mezzi finanziari a sua disposizione a fornire agli elettori, che ne avessero o ne facessero diretta richiesta, il materiale che illustra la posizione programmatica del pri.

Le sedi del partito, centrali e periferiche, sono a disposizione dei simpatizzanti e degli eventuali elettori, per fornir loro opuscoli.

Nei giorni della Fiera di Milano

Mostra del trasporto leggero Fiat

con prove dimostrative

67 versioni

trasporto merci (da 6 a 25 q.li)
trasporto persone (da 8 a 24 posti)
trasporto promiscuo

Filiale Fiat di Milano

Via Domodossola 2 ang. Corso Sempione

14-25 aprile

(dalle ore 8,30 alle 20, compresi i festivi)

FIAT
veicoli commerciali

SPETTACOLI

Le mostre d'arte a Torino

Una giovane pittrice

Alla «Cassiopea» (Via Cavour, 8), mostra di Laura Garino, Torinese, (25 anni) ha esposto in altre occasioni, ma questa è la sua vera prima personale e raccoglie una trentina di dipinti ad olio, frutto di qualche anno di lavoro. Esile, pallida, biondissima, occhi neri, chiusa in un vestitino di velluto con pizzo bianco, sembra una fragile figura gozzaniana. Ma basta sentirla parlare e vedere il tormento delle sue diafane mani per capire tutta la forza del suo mondo interiore, l'ansia e le inquietudini che la divorano e che traspone sulla tela con drammatica foga.

Volti attoniti, figure scavate dalla disperazione, corpi piegati dall'angoscia, tormentati da una pennellata nervosa e da colori lividi che li rendono, a volte, allucinanti. Una pittura che affonda le sue radici nell'espressionismo tedesco e fruga impietosamente alla ricerca del dramma umano. C'è forse, in questa ricerca, una eccessiva compiacenza nell'esasperazione del racconto e ancora qualche incertezza nella soluzione dei particolari, tuttavia alcune opere come *Maria* e soprattutto le *Due suore bianche*, dànno una esatta misura del temperamento e delle possibilità di questa giovane artista.

a. m.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbonamenti tagliando 7. Prenotazioni telefono 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 19,30.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Molfino. Per abbonamenti tagliando n. 3 o 8. Prenotazioni telefono 879.342/3, ore 9,30 - 23. Domani ore 19,30.

Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Wladimir Ashkenazy, pianista (Mozart, Beethoven op. 106, Chopin).

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti, regia di Paolo Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3, ore 9,30 - 23. Domani ore 15,30 e 21. Da venerdì 26 Rassegna Universitaria.

Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi riposo.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: «Agli ordini di Venere» Rivista M. Ferrero. Or.: 16.15-21,30.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
QUESTA SERA, ore 21,15
WLADIMIR
ASHKENAZY
pianista
Mozart - Beethoven op. 106 - Chopin

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
P. d'Armi, t. 592.800 ore 16 - 21

Al Bersagliere (Cavoretto, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Campi, Zu-Zu; canta Miroto.

Arlecchino: ore 21 Gino Corcelli. **Augustea:** ore 21 I Ritmici. **Castellina:** ore 21 Marco Fattori. **Gaudio Danze:** ore 21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **La Perla:** ore 21 Mauro Gavioli. **Le Roi Dancing:** ore 21 Maurizio. **Piper Pluri Club** (t. 537.100): ore 22 da Londra «Dock's Blues Band». **Trocadero:** ore 21,15 Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Le voci nuove. **San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing:** Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (via Borgo 10, telef. 331.040): Show men Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.525): 21. **Holiday** (Vinzaglio 2, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Mancalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (v. Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Per questa sera, con tutto
TANGO WALZER POLKA MATTELLI
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e i signori di mezza età appassionati di quei balli, presentati dal cantante di
BUONDI' CEREA
CARLO PIERANGELI
e da GIOVANNI RUSSO e ALESSANDRO ZOPPI

RIER PLURICLUB
Arriva da Londra finalmente il blues
DOC K'S BLUES BAND
THE FLASH

LE ROI
STREPITOSO SUCCESSO di
MAURIZIO
con il suo complesso

Danze ARLECCHINO
Continua il successo di
GINO CORCELLI
Domenica eccezionale ritorno
EQUIPE 84

Danze FARO
Questa sera e domani sera, ore 21
Dame 400, Cav. 600 cons. compr.
Domani, 18 e 21: Compl. GLI AMICI
Direzione M.° SAMPAOLI

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.369
GEPY & GEPY

GAY
SCUOLA DANZE - Via Pombe 7
«Il ballo è la ginnastica più salutare»
Tratten. 16,45-21 — 2 orchestre

CLUB 115
CABAREY
Via P. Cossa 115/9 - tel. 724.817
ULTIMA SETTIMANA con
GIPO FARASSINO
SERVIZIO RISTORANTE
esclusivamente su prenotazione

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Solitario (via Goito 6, telefono 685.762): Mastroianni.
Alla Minima: Personale Romano Gazzara (piazza San Carlo 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Maestri Incisori da Goya a Picasso. Mostra permanente maestri antichi.
Caravella (v. Valbora 64, Carmagnola): Tavole votive del 600. Da oggi (ore 21) al 9 maggio. Feriali, Festivi ore 16,30 - 19.
Nuova Cadebò - Galleria d'Arte (via dulla Torre 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Umberto Colli.
Galatea: dipinti di Willy Varlin.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. (Orario: 10 - 13; 16 - 20).
L'Approdo (Bogino 17): «Per gli 80 anni di G. Manzone». Pastelli, disegni, dipinti nuovi, Feriali, festivi.
La Bussola (via Po 9): Saverty Pepper: Forme nuova (sculture d'acciaio). Orario: 10 - 13; 18 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù.
Piemonte Artistico (v. Roma 260, tel. 542.737): Mostra Gazzera, Antologia «Ritratti», «Fiori giganti».
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 877.657): Egi Volterrani: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «La magnifica preda» di Preminger, con M. Monroe, R. Mitchum (Stati Uniti, 1954, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» con Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panavision, metrocolor. Vietato anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, techn. Vietato 18.
Corso: «Impiccato più in alto» con Clint Eastwood, Inger Stevens, techn.
Cristallo: «Helga» eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy.
Doria: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La rivolta dei Teenagers». Viet. 18. In. films: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Milian, M. Lee, tec. st. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Jim l'irresistibile detective» con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, in technicolor, scope.
Metropol: «Fatelo saltare la banca» Louis De Funès, G. Wilson, A. Dost.
Nazionale: «Sfida oltre il fiume rosso» G. Ford, A. Dickinson, technicolor, scope. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Al di là della legge» techn. scope, L. Van Cleef, Antonio Sabato.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «L'imboscata» technicolor, Susan Martin, S. Berger, J. Rula, J. Gregory, B. Adams.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col. **Arlecchino:** «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, scope, col. **Augustus:** «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14.
Capitol: «Uno sconosciuto in casa» J. Mason, G. Chaplin, col. Viet. 14. **Torino:** «Violence» tech. T. Laughlin, E. James. Viet. anni 18. Apert. 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «La foresta degli impiccati» di Liviu Ciulei (Ediz. orig. con sottotitoli in italiano). Prima vis. Torino, Ap. 10.

Alexandra: «Grand Prix» in scope, technicolor, J. Garner, J. Montand, A. Sabato, E. M. Saint, F. Hardy. **Colosseo:** «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, in technicolor.
Furor: «Grand Prix» James Garner, Yves Montand, Antonio Sabato, Eva Marie Saint, F. Hardy, technicolor. **Fiamma:** «Io, due figlie, tre valige» technicolor, con Louis De Funès. **Hollywood:** «Oggi a me... domani a te» Montgomery Ford, T. Nakaday, techn. scope. Ap. 15: ult. 22,45. **La Perla:** «L'amore attraverso i secoli» colori, M. Mercier, R. Welch, J. Charrier. Vietato min. anni 18. **Mollel:** «Agli ordini di Venere» Riv. M. Ferrero: 16,15 e 21,30. Film: «Granada addio» a colori. **Massimo:** «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» technicolor, D. Martin, S. Stevens. **Orione:** «Lo sceriffo ha fatto l'uovo» G. Leibbrigida, J. L. Trintignant, E. Aulin, techn. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30. **Principe:** «Una voglia da morire» A. Girardot, R. Vollone. Vietato 18. **Statuto:** «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» in technicolor, D. Martin, S. Stevens.

Adriano: «I tre avventurieri» in technicolor, con Alain Delon, **Alcione:** «Uccidete agente 777» tec. Riv. Fredo Pistoni: 16,15 e 21,15. **Alfa:** «Joe l'implacabile» a colori, scope, Rick Van Nutter, F. Zolewska. **Regina:** «Professionisti per un massacro» G. Hilton, G. Martin, techn.

Cravesana: «Agente 4K2 chiede aiuto» D. Janssen, S. Allen, technic. **Milano:** «Valle delle ombre rosse» colori, e «Zorro contro Maciste» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Anciara del re» colori. **Po:** «Principe di Donegal» colori. **P. Nuova:** «Pistole roventi» colori, A. Murphy, e «Capitan Newman» colori, G. Peck, T. Curtis. Apert. 10. **Santelice:** «Il massacro dei Sioux» J. Colten, Mc Gavin, Sommers, col. **S. Secondo:** «Furia a Marrakesh» scope, col, D. Boschero, S. Forsyth.

Agnelli: «Rio Diablos» technicolor. **Delle Rose** «Feldmaresciallo» Pavone **Esperia:** «La più grande rapina del West» techn. sc. G. Hilton, Powers. **Giardino:** «L'indomabile Angelica» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein. **Mignon:** «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, colori. **Vinzaglio:** «Millie» technicolor, scope, Julie Andrews, T. Moore.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Pecos è qui, prega e muori» technicolor, scope, con Robert Woods. **Araldo:** «La feldmaresciallo» technicolor, scope, con Rita Pavone. **Eliseo:** «Qualcuno ha tradito» techn. scope, E. Martinelli, R. Webber, J. Servais. Vietato minori anni 14. **S. Paolo:** «Fasce per l'inferno» tech. scope, G. Peppard, R. Burr. Viet. 14.

Artisti: «Quando dico che ti amo» technicolor, L. Fabian, C. Caselli. **Belgio:** «2 stelle nella polvere» col. **Corallo:** «A piedi nudi nel parco» technicolor, con Jane Fonda. **Eridano:** «Il gobbo di Londra» colori, Gunther Stoll, V. Lewka. **La Selva:** «Scrivo tutto d'oro» tech. **Stanlio e Ollio alla riscossa».** **Oropa:** «Occhio per occhio» colori. **V. Veneto:** «Supergrip contro Diabolicus» tech. K. Wood, M. Randall.

Astra: «Uomo dal colpo perfetto» techn. sc. R. Harrison, A. Kelly. **Bernini:** «Il Granduca e Mister Pimm» in technicolor, con G. Ford, H. Lange, C. Boyer. **Cibrario:** «El Cisco» W. Berger, col. «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, in technicolor, scope. **Ellse:** «Colorado Jess» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi. **Esedra:** «Ultimo Apache» colori, con Burt Lancaster, Jean Peters. **Messaus:** «Oggi e me, domani a te» M. Ford, S. Spencer, technicolor. **Odeon:** «10.000 dollari per un massacro» techn. G. Hudson, F. Sancho. **Starr:** «Fasce per l'inferno» techn. sc. G. Peppard, G. Hunnicutt. Viet. 14.

Adua: «Voglio sposarle tutte» in technicolor, scope, con Elvis Presley. **Ars:** «Strangolatore di Baltimora» P. O'Neil, S. Parker, scope, colori. **Aurora:** «Clint il solitario» techn. scope, George Martin, M. Koch. **Brasile:** «Bella di giorno» technic. C. Deneuve, J. Sorel, Viet. anni 18. **Falchetto:** «Il Santo prende la mira» Jean Marais, R. Carrà, a colori. **Lanteri:** «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» Hepburn, col. **Milano:** «La ragazza del bersagliere» tec. sc. G. Granata, T. Renis. V. 14. **Nord:** «Troppo per vivere, poco per morire» scope, colori, con C. Brooks, D. Bianchi, S. Chaplin. **Nuovo Fortino:** «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, col. **Orlando:** oggi chiuso. Domani «Colpo doppio del Cancelletto d'oro» colori, con Mark Damon. **Palermo:** «Wanted Johnny Texas» tec. sc. J. Nimmer, M. Bruger. V. 14. **Sociale:** «Nick mano fredda» techn. sc. P. Newman, G. Kennedy. V. 14. **Zenit:** «Adios Gringo» technicolor, scope, con Montgomery Woods.

Baretti: «FBI operazione gatto» col. **Cabiria:** «Sureshand, mano veloce» Stewart Granger, P. Brice, colori. **Continentale:** «Il magnifico texano» G. Saxon, J. Barrowda, B. Loy, tech. **Cuore** (Nizza 56): «Il Gattopardo» techn. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Orario: 18,30 e 21,45. **Fiore:** «Il caro Estinto» con Robert Morse, J. Winters. **Ghirlandina:** «Duello a El Diablo» J. Garner, S. Poitier, technicolor; segue «Tom e Jerry» a colori. **Italia:** «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» tec. M. Medici, G. Dei. **Nizza:** «Golia alla conquista di Bagdad» col. R. Stevens. M. Petri. **Piemonte:** «Questo difficile amore» H. Mills, H. Bennett, J. Mills, in technicolor. Vietato anni 14. **S. Carlo:** «Degueyse» D. Vadis, col. **Speriaa:** «La truffa che piaceva a Scotland Yard» technicolor, scope, con Warren Beatty. Apert. ore 15.

Diana: «Piano piano, non t'agitare» techn. sc. T. Curtis, C. Cardinale. **Doria:** «L'amante infedele» colori. **Ramo:** «Un treno per Durango» col. **Umbria:** «Ercole contro Moloch» col. Scott: «Questa pazza gioventù» col.

Alba: «Troppo per vivere, poco per morire» techn. C. Brook, D. Bianchi. **Ambra:** «Non c'è posto per i vigliacchi» techn. C. Everett, M. Devin. **Apollo:** «Qualcuno ha tradito» in techn. scope. Elsa Martinelli, R. Webber, J. Servais. Viet. anni 14. **Calzaso:** «Comandante Robin» col. **Edera:** «Killer Kid» technicolor, con Anthony Steffen, Fernando Sancho. **Luce:** «Tormento» A. Nazzari. **Lucento:** «Colpo su colpo» techn. scope, Frank Sinatra, P. Vaughn. **Luinir** «Pirati Malesia» techn. con S. Reeves, J. Sazzardi; «Cavalieri vendetta» colori, Mazzari, F. Rabal. **Lutrario:** «Con lui cavalca la morte» technicolor, scope. Robert Hundar. **Sansovino:** «Il leone di Tobe» con V. Furneaux, M. Forrest, technic. scope. **Splendor:** «Ad ogni costo» technic. scope, E. Robinson, Janet Leigh.

REINASCO
Italia: «Maigret a Pigalle» technicolor, con Gino Cervi.
DRUENTO
Oratorio: «Alvarez Kelly» colori.
MONCALIERI
Castello: «Vado, l'ammazzo e torno» George Hilton, scope, colori. **Excelsior:** «Arrivederci Baby» con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, L. Jeffries, Zsa-Zsa Gabor, a colori. **Italia:** «Tempo avvoltoi» a colori.
ORBASSANO
Moderno: «Tre pistole per un massacro» Thomas Hunter, N. Moretti.
SETTIMO
Boccaria: «Le dolci signore» tec. sc. **Modernet:** «The Viscount, furia alla Banca mondiale» in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Fiera, Hollywood, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - 1° Festival Mondiale del Circo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Alfieri: «Napoli notte e giorno»; Teatro Carignano: «Il misantropo» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). - Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice 1968» (biglietti ridotti all'Enal per venerdì). - Campo Rufini: Torneo di calcio Carlin (abbonamenti e biglietti rid. all'Enal).

Conferenze e manifestazioni

L'uomo e la musica — A cura del Centro culturale italo-francese, il 18 corso di professione una serie di film su compositori francesi. Questa sera alle 21,15 alla Galleria d'arte moderna, sarà rievocata la vita di Berlioz.

Laureati cattolici — Questa sera alle 21,15, in corso Matteotti 15 il dott. Angelo Detragiache parlerà su «Elementi caratteristici della società industriale torinese».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media.**
12,30: **«Dalle Ande all'Himalaya»,** storia del lavoro italiano nel mondo, di Ilario Fiore.
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **«Giocagià»,** rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) **«Papà investigatore: Silenzio si gira!»,** racconto sceneggiato poliziesco di Adriana Parrella, con Roberto Villa; b) **«Immagini dal mondo»,** notiziario internazionale.
18,45: **«Drammi segreti della natura»,** documentario sulle libellule e altri insetti.
19,15: **«Sapere: L'uomo e la città».**
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»,** rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borsilli, Narducci e Tantillo.
22 —: **Incontro di calcio Manchester-Real Madrid.** Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** primo corso.
19 —: **Corso di inglese per la rubrica «Sapere».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«I tartassati»,** film di Steno, con Totò, Aldo Fabrizi, Louis de Funès, Katia Caro. Il protagonista è un commerciante di tessuti che tenta tutte le strade per corrompere un agente della tributaria; e giunge perfino a rubargli la borsa in cui il finanziere ha conservato il verbale dell'inchiesta.
23 —: **«L'approdo»,** settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Cimi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,30: Telegiornale; 20,45: Cronaca di un avvenimento di attualità; 21,30: **«Verdetto»,** originale televisivo.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Rita Pavone, Tony Renis, Lucia Altieri, Peppino Gagliardi, Nino Fiore, Gigliola Cinquetti, Dino, Fausto Leali, Gloria Christian
9,00 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi elem.)
10,45 Radiocronaca diretta dell'inaugurazione della 32ª Mostra Mercato dell'Artigianato
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con L. Tajoli
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Hit-parade italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: La grande famiglia, con «I Gufi»
16,30 Boomerang - Panoramica discografica internazionale
17,00 Giornale radio
17,05 I giovani e il concerto
17,40 L'Approdo - Settimanale di lettere ed arti
18,20 Cinque minuti di inglese
18,30 Per voi giovani - Selezione musicale
18,50 «Madamin», di Giagni e Sabel Ulivia puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Anastasia» Tre atti di Marcelle Maurette - Regia di Anton Giulio Majano - Olga Villi interpreta la parte della presunta figlia dell'ultimo Zar
21,00 Un disco per l'estate
21,45 Concerto sinfonico dir. da F. Mannino, con la pianista Elaine Shaffer. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai
23,00 Giornale radio

SECONDO
8,30 Giornale radio
8,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
9,30 Giornale radio
9,35 Biliardino a tempo di musica
10,30 Giornale radio
10,35 Gianni Brera vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Tre camerate», romanzo di E. M. Remarque VII puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corriere ferma posta
11,30 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconsciamente tua - Un programma con R. Lionello e Marina Malfatti
13,30 Giornale radio
13,35 Miranda Martino presenta: Canzoni per tutti
14,00 Le mille lire
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: barit. Leo Nucci
15,30 Giornale radio
15,35 S. Barber: Souvenirs op. 28
15,57 Tre minuti per te
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,15): Tavolozza della poesia (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Un cantante tra le folle
19,30 Radiosera
20,06 Jazz concerto Dall'Auditorio A di via Asiago in Roma
21,05 Italia che lavora
21,15 Novità discografiche americane
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,00 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO
10,00 Musiche spirituali di Pizzetti, Rossini, Clica
10,30 H Albicastro: Conc. in do min. P. van Maldere: Sinfonia in mi bemolle magg.
11,00 Carl Orff: Carmina Burana - Canzoni profane per soli, coro e orchestra
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: la tromba - J. J. Fux; F. J. Haydn
13,55 Concerto sinfonico dir. da R. Kempe - Bruckner; F. Liszt; R. Strauss
14,30 Recital del soprano Rosina Carteri e del baritono Ettore Bastianini con il pian. Erik Werba - Brani di Brahms, Purcell, Dvorak
15,30 Compositori contemporanei - Luigi Nono e Giuliano Scabia
16,10 Musiche di C. Franck, M. Bruch
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 H. Schütz: Dai «Piccoli Concerti sacri» - S. Ebart: Miserere, Christe, mei, Concerto spirituale per ten., vl., violone e organo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Dvorak, Nielsen, Kodaly
20,30 Introduzione all'ascolto della Tetralogia a cura di Giorgio Vigolo
20,40 Composizioni per organo di Max Reger - Terza trasmissione
21,10 Bella gente stasera - Marie Lloyd e Albert Chevalier raccontati da Milly
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa: «L'eredità» - Racconto di Lidija Sejfullina
23,00 Musiche contemporanee
23,25 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» mette in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI all'ASTOR in esclusiva
PROVOCANTE, SPREGIUDICATA, APPASSIONATA, INFEDELE... MA SEMPRE INNAMORATA
CATHERINE DENEUVE
in

MANON 70
con la partecipazione di
SAMI FREY - JEAN-CLAUDE BRIALY ELSA MARTINELLI
ROBERT WEBBER - PAUL HUBSCHMID - DANTE POSANI un film di JEAN AUREL
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
E' UN FILM RECORD
EASTMANCOLOR

MASSIMO STATUTO
OGGI

DEAN MARTIN - STEVENS
ELI WALLACH - JACKSON
COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PROPRIA VITA
EASTMANCOLOR - PANAVISION

AL CINEMA
LA PERLA
IL FILM SENZA VELI CON IL QUALE SI DIMOSTRA CHE L'AMORE E' STATO INVENTATO DALLA DONNA
L'AMORE ATTRAVERSO I SECOLI
RAQUEL WELCH
MICHELE MERCIER
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

QUELLA CAROGNA DELL'ISPETTORE STERLING

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545-650

OGGI all'AUGUSTUS
IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
IL PIU' GRANDE FILM DEL 1968
Dodici criminali già condannati a morte per stupro, assassinio e rapina sono chiamati a scegliere tra la forca e una missione disperata della guerra

METRO-GOLDWYN-MAYER
KENNETH HYMAN
QUELLA SPORCA DOZZINA
LEE MARVIN - ERNEST BORGNINE - CHARLES BRONSON - JIM BROWN - JOHN CASSAVETES - RICHARD JAECKEL
CEDRICK KENNEDY - TRINI LOPEZ - RALPH MEEKER - ROBERT RYAN - TELLY SAVALAS - CLINT WALKER - ROBERT WEBBER
NUNNALLY JOHNSON, LUKAS HELLER - ROBERT ALDRICH - KENNETH HYMAN
in METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 17 - 19,40 - 22,30

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57 TELEF. 372.057
IL FILM PIU' COMICO DEL 1968

LOUIS DE FUNES
io, due figlie tre valigie
EASTMANCOLOR - TECHNISCOPE

AMBROSIO
4ª SETTIMANA
di strepitoso successo!

LEE MARVIN
L'INDIMENTICABILE INTERPRETE DI «QUELLA SPORCA DOZZINA» in
SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN - CARROLL O'CONNOR
LLOYD BOCHNER - MICHAEL STRONG
PANAVISION - METROCOLOR

DA OGGI AI GRANDI
• HOLLYWOOD • MASSAUA
e da venerdì anche al COLOSSEO
IL PIU' GRANDE WESTERN DELL'ANNO

MONTGOMERY FORD
OGGI A ME... DOMANI A TE!
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN • NON VIETATO

DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO DECRETATO DA GRANDI E PICCINI AL FILM «TRE UOMINI IN FUGA» STA PER SCATENARSI UN ALTRO URAGANO DI RISATE
BOURVIL e ROBERT HIRSCH in un film di ALEX JOFFÉ

LA CORSA DEL SECOLO
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE
con GIANNI BONAGURA e MONIQUE TARBES con MICHEL DE RE
Imminente a Torino

TORINO
PALAZZO DELLO SPORT - dal 26 aprile al 5 maggio
MORRIS CHALFEN presents
HOLIDAY ON ICE
U.S.A.

LA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
NUOVO SPETTACOLO 1968
con le scene meravigliose:
LA LAMPADA DI ALADINO
IL PROGETTO APOLLO: Il razzo LUNA 1 uomini nello Spazio
IL BATTESIMO SUL GHIACCIO di CONGO minuscolo rivale di Judy e Jonny scimpanzè pattinatori
SPETTACOLI: SERALI ORE 21,15 — POMERIDIANI RIDOTTI: Sabato 27 - Domenica 28 aprile - Mercoledì 1 - Sabato 4 maggio - Domenica 5 maggio ore 16
PREVENDITA BIGLIETTI AGENZIA «LA STAMPA» (escl. festivi) tel. 539.113 Palazzo Sport (continuo) tel. 277.918 - 330.384

TRIONFA
al GIOIELLO
AUDACE, CRUDELE, NUOVISSIMO!
PERCHE' LA GIOVENTU' SI RIBELLA OVUNQUE? COSA VOGLIONO EGOISTICAMENTE I GIOVANI? LIBERTA' DI IDEE, DI COSTUMI, DI ESPERIENZE, DI AMORE, DI SENSAZIONI!
Svezia, Giappone, Italia, Francia, Inghilterra, Usa, scandagliate e messe a nudo da 6 troupes che hanno raccolto le più drammatiche inquietudini e proibite immagini.

La prima grande inchiesta sulla gioventù di oggi.
LA RIVOLTA DEI TEEN AGERS
Vietato ai minori di anni 18

QUELLA CAROGNA DELL'ISPETTORE STERLING

PROSSIMAMENTE
PREMIO OSCAR 1968
PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO
TRENI STRETTAMENTE SORVEGLIATI
di JIRI MENZEL
presentato da MORRIS ERGAS

QUELLA CAROGNA DELL'ISPETTORE STERLING

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Torr. 581.142 Corso Re Umberto 84 Ore 9-10; 14-15

La «prima» torinese al Carignano

Un «Misantropo» anticonformista

La commedia di Molière conclude la stagione del Teatro Stabile, in un vivace allestimento del regista francese Mollien - Protagonista Glauco Mauri, con Adriana Asti, Leda Negroni, Didi Perego e Galavotti

Del *Misantropo* che conclude al Carignano la stagione dello Stabile torinese si è parlato neppure due mesi fa, quando fu presentato per la prima volta ad Asti. Lo spettacolo è stato poi portato a Genova e a Roma dove ha ottenuto, bisogna dirlo, accoglienze non molto calorose. Ingiustamente, ci sembra. E non lo diciamo per campanilismo, tanto più che quest'anno il nostro Stabile ha dato scarse soddisfazioni ai suoi abbonati, ma questa edizione di un capolavoro, in cui Molière rispecchiò con sé stesso la società del suo tempo, è stata maltrattata oltre i suoi demeriti.

Non a tutti è piaciuta l'idea di incominciare e finire la rappresentazione come fosse una prova. E' vero, non è una gran trovata, e nemmeno originale, ma il regista francese Roger Mollien, discepolo di Vilar, se ne serve per rompere ogni incrostazione accademica, liberare lo spettatore dal timore riverenziale che incutono i classici, introdurlo senza imbarazzo tra i nastri e le parrucche di un salotto secentesco.

Di solito, il sipario si apre con Alceste che irrompe furibondo in casa dell'amata Celimene e rimprovera all'amico Filinte la sua mondana ipocrisia, oppure Alceste che già misura a grandi passi il palcoscenico sfogando la sua ira sui nobili. Qui, niente di tutto ciò. Il regista evita un attacco solenne o convenzionale lasciando che gli interpreti, prima ancora che si faccia buio in sala, passeggino sulla scena mescolandosi agli elettricisti che provano le luci, alle sarte che cuciono gli ultimi bottoni, ai macchinisti che sistemano le scene. Arrampicato su una scala, un pittore dipinge il fondale infarcito di una scenografia che, del resto, non sarà mai completa.

Quasi tutti gli attori sono già in costume, ma Filinte è ancora in maniche di camicia e Alceste addirittura in giacchetta e maglioncino, soltanto più tardi indosserà la giubba arabescata con i famosi nastri verdi. Alceste è Glauco Mauri: né comico, come lo recitava lo stesso autore, né tragico, come pretendevano i romantici, ma moderno senza forzature. La sua insofferenza per il mondo falso che lo circonda non è stravagante e eccessiva, e sono convincenti i suoi scatti di una rabbia amorosa che non gli dà requie nonostante che l'oggetto di esse se ne mostri indegna.

Della solitudine di Alceste, che non riesce a vivere neppure accanto alla donna che ama, e della sua fuga dal consorzio civile, rimangono gli echi nell'epilogo ideato dal regista: tutti se ne sono andati, le luci si abbassano, il protagonista, seduto in un angolo, si toglie lentamente la parrucca e non sembra accorgersi di chi gli passa vicino e gli chiede che cosa abbia. Ancora assorto nel suo personaggio, egli rifiuta ad uscirne come a prolungare nella vita una commedia che ripropone l'eterno conflitto tra i compromessi e le menzogne della società e le aspirazioni alla libertà e alla sincerità.

Gli altri interpreti sono già stati inghiottiti ad uno ad uno da un grande buco nero che, portando via il fondale due inservienti hanno aperto sul palcoscenico mentre ancora gli attori recitavano sotto la luce cruda e violenta dei riflettori a vista. E' uno degli effetti più suggestivi della deliberata incompletezza e provvisorietà della scenografia di Michel Raffaelli, anch'egli francese, che, con la stessa originalità e finezza con cui ha disegnato i costumi, ha amalgamato dipinti e fotografie in un «collage» ispirato al parigino Hôtel de Lauzun, dove nel secolo scorso abitarono anche Baudelaire e Gautier.

Di Mauri si è detto. Dai suoi compagni, il regista Mollien ha ottenuto una recitazione agile e fresca nonostante l'impaccio dei martelliani con cui Vittorio Sermonti ha voluto riprodurre, a prezzo di stramberie e riempitivi, il ritmo e la rima degli alessandrini dell'originale. Soprattutto da Adriana Asti che certamente riconquisterà le simpatie del pubblico torinese con l'intelligenza e la sensibilità della sua Celimene: né civetta, né perversa, soltanto fragile e mutevole come esigono i vent'anni del personaggio. Le due figurine di Eliante e Arsinoe sono tratteggiate da Leda Negroni con gentilezza, da Didi Perego con la dovuta acredine. Gianni Galavotti è divertente nel personaggio tronfio di Oronte, Giampiero Fortebraccio e Armando Spadaro sono due buffi marchesi, Mario Piave un persuasivo Filinte. Tutti, con il D'Amato e il Grossi, sono stati molto festeggiati al termine dello spettacolo.

Alberto Blandi

Il pianista Ashkenazy stasera al Conservatorio

Il pianista russo Wladimir Ashkenazy (Gorky 1937), vincitore dei concorsi Elisabetta del Belgio a Bruxelles e Ciaicovski a Mosca, darà questa sera alle 21,15 un concerto al Conservatorio, per l'Unione Musicale. In programma musiche di Mozart, Beethoven e Chopin.

SULLO SCHERMO

«Helga»: il mistero del sesso in un film-documentario tedesco

Dean Martin e Senta Berger protagonisti del film spionistico «L'imboscata»

(*Cristallo*) - Il tedesco *Helga* di Herlo F. Bender presume di rischiarare, col lanternino della divulgazione scientifica a livello di massa, il mistero della vita umana, dal concepimento all'esistenza fetale, alla nascita. Nello stesso tempo (e dev'esser questo che ha indotto il noleggio a mutarne la destinazione didattica) esplora l'intimità della donna, là dove la Natura, sotto colore di sensualità, persegue il suo vero fine, la generazione.

In tempi di così spiccato scientismo, non stupisce che un film come questo possa esercitare l'attrazione di uno «spettacolo» visibile da tutti (e dei più redditizi, a quanto pare); uno spettacolo introduttivo di quell'«educazione sessuale» che da molte parti s'invoca come un bene pubblico. Ma, a grattarlo, questo sussiegoso *Helga* mostra i limiti d'una teoria neopositivistica che considera la consapevolezza del proprio corpo come l'asso nella manica per il conseguimento della felicità individuale e collettiva.

Lo schema è confuso, ma vivace. Sotto i fronzoli d'un cinema-verità (nella forma spicciola che anche si trova nei «caroselli» pubblicitari) assistiamo a una lezione diligente, e certamente istruttiva per i più, sull'anatomia e fisiologia sessuale dell'uomo e della donna, sui rispettivi organi e i loro rapporti, sulla fecondazione, gravidanza e parto (che rappresenta il clou, anche drammatico, dell'esposto).

Fiancheggiano motivi polemici: la cognizione delle cose del sesso, non più «tabù» in una società evoluta, non deve giungere alle varie Helghe attraverso cerretani e improvvisatori (per lo più compagni di scuola), pena traumi psichici che possono condizionare tutta la vita; ha da essere graduale e somministrata dai genitori stessi in un primo tempo, da «esperti» in un secondo. Sono portate come esemplari quelle mamme che dicono ai loro piccini le cose come stanno; quei babbi che più tardi, con qualche testo alla mano, allargano le prime nozioni, preparando il terreno al sessuologo. Via ogni senso di vergogna in chi istruisce e in chi apprende. E si tocca sparsamente del controllo delle nascite, dell'aborto, della pillola antifecondativa e di altri argomenti che in tanto sono ancora spauracchi in quanto si vuole ancora eludere il principale.

V'è uno spiccato tono di libro di lettura (quasi di un «Giannettino del sesso») che in fondo giova all'assunto, spogliandolo d'ogni morbosità e tirandolo al solare; e poiché, quantunque antipiatonico, il film è a suo modo spiritualista e lascia l'anima al vertice del groviglio, si giustifica la concessione del «visto» senza restrizione e l'affluenza d'un vasto pubblico scolaro.

* *

(*Vittoria*) - L'agente di giornata è il ben noto Matt Helm con la maschera ironica di Dean Martin. Nell'*Imboscata* — che non è più soltanto la parodia, ma la dissoluzione del genere di «fantaspionaggio», in un puro e semplice divertimento ottico — un'astronave pilotata dalla bella Janice Rule è caduta nelle mani di un iniquo generale messicano che intende venderla al maggior offerente tra i Paesi stranieri.

Niente paura: il nostro giovanotto (qui alla sua terza uscita, che per Martin è la seconda), forte della sua qualità di istruttore di agenti segreti in gonnella ossia «stay-girls» e della sua esperienza nel combattere i nemici aggirandoli e buriandoli, mentre la trama non la sua solita, svagata bravura. L'osso duro per un agente galante come lui è costituito dalla statuaria Senta Berger; ma l'allenamento specifico di Helm prevede anche questa specie d'insidie, da superare non un compromesso.

Sul piano spionistico, niente di nuovo (nonostante una cresciuta frenesia del paradossale), ma su quella della ricreazione, sia pure ingarbugliata, il buon mestiere del regista Henry Levin, la simpatia del protagonista che nasconde i suoi cinquant'anni, il fascino delle *stars* e le malie del paesaggio d'Acapulco, compongono un pasticcetto abbastanza saporito e gradevole.

l. p.

L'attrice Senta Berger

Elena Varzi sta migliorando dopo l'operazione al cuore

L'attore Raf Vallone assiste la moglie convalescente nella clinica torinese

Le condizioni di Elena Varzi, moglie di Raf Vallone, operata al cuore giovedì scorso, sono in continuo miglioramento. L'ex attrice, che ha 48 anni, si è decisa all'intervento dopo aver sofferto per parecchi anni di stenosi mitralica. Il marito, impegnato fino a ieri a Milano nelle recite di «Uno sguardo dal ponte», veniva a Torino tutte le notti, per stare vicino alla moglie. Adesso che è libero da impegni teatrali, trascorre tutta la giornata al suo capezzale.

Ieri sera abbiamo parlato con la signora Varzi. «*Mi sento molto meglio* — ha detto — *e sono serena. Non nascondo che prima dell'intervento avevo un po' di paura. Domani il professor Actis-Dato toglierà i punti dalla ferita e, se tutto procede in questo modo, tra due settimane lascerò la clinica*».

Premio americano di fisica al torinese Sergio Fubini

Il prof. Sergio Fubini ordinario di fisica teorica alla facoltà di scienze è stato insignito del premio internazionale Dannie Heineman. Il premio gli verrà consegnato oggi a Washington durante il congresso di fisica. Il riconoscimento nel 1964 era già stato conferito ad un altro docente dell'Ateneo torinese; il prof. Tullio Regge.

Ulisse Culturale — Questa sera alle 21,30 per il ciclo «I materiali», lettura-spettacolo con il Teatro-Gruppo. Il programma comprende poesie di Velemir Chlebnikov, [illegible] di Garcia Lorca, liriche dell'avanguardia slovena e la giovane poesia americana sul Vietnam.

CRONACA TELEVISIVA

La fuga di una domestica e il crollo di una famiglia

Proseguono le disavventure dei Benvenuti - Stasera un film di Totò e Manchester-Real Madrid

Questa settimana staremo a lungo in compagnia della famiglia Benvenuti. Ieri sera c'è stato un telefilm, domani sera ce ne sarà un altro. Troppo? Non diremmo. La serie del regista Giannetti è una pietanza leggera e digestiva. Non è raffinata, non è molto sostanziosa, ma sicuramente non stanca e non fa male.

Il quarto episodio — quello di ieri — condensava un po' i pregi e i difetti della trasmissione. In sessanta minuti venivano toccati via via, uno dopo l'altro, senza sosta, motivi di un'attualità «italiana»: la donna di servizio che si licenzia, l'intero nucleo familiare in un mare di guai, il marito che non ne vuol sapere dello scatolame e dei frutti strani acquistati al super-mercato, il ragazzino che pianta di studiare per correre a sentire «Carosello», il pranzo di Pasqua che va a male (con gli uomini che nervosamente sbocconcellano grissini), l'acquisto della «850» mediante cambiali, la signora che guida maldestramente, la lite stradale ecc., ecc.

Tutte cose vere, naturalmente, e quasi tutte raccontate dal Giannetti con amabile senso di osservazione e con uno spolvero costante di humour: resta il fatto che il vederle allineate, stipate, vorremmo dire, in così breve spazio, ingenera un certo sospetto di sforzato e di costruito, di «catalogo» di situazioni-tipo. Aggiungiamo che la superficialità è sempre in agguato: i rapporti tra domestiche e datori di lavoro, oggi, non sono così semplici e [illegible] come quelli tra la vecchia «perla» Amabile e i Benvenuti. Il caso Amabile è un caso-limite, rarissimo, ormai quasi mitico: e qui ha l'aria di essere stato introdotto per avere una comoda (e insistita) macchietta sottomano e per aver modo, come in questa puntata, di pigiare abbondantemente sul pedale del sentimentalismo convenzionale.

Ad ogni modo abbiamo già osservato che lo scopo del ciclo è di essere una buona produzione commerciale, tanto da fare valida concorrenza ai telefilm d'importazione: scopo, secondo noi, pienamente raggiunto. Gli interpreti sono simpatici e disinvolti, Salerno, la Valeri, i ragazzi, la Sammarco, Claudio Gora e Milly che però nella parte di nonna, di madre della Valeri e di suocera di Salerno è troppo frizzante, vivace e giovanile.

* *

Nello show di Antoine, che è cominciato sul secondo canale con una puntata piuttosto briosa, ha fatto spicco tra gli ospiti d'onore Jannacci con la sua bislacca canzone «Vengo anch'io! No, tu no!».

* *

Stasera il pezzo più interessante — comunque quello che sarà seguito dalla massa del pubblico — è senz'altro sul secondo canale dove prosegue il breve ciclo cinematografico dedicato a Totò: sarà riproposto il film «I tartassati» (1959) di Steno in cui il comico napoletano fa coppia con Aldo Fabrizi, un sodalizio che aveva già dato risultati notevoli in «Guardie e ladri»: stavolta Totò sostiene la parte del contribuente evasore, Fabrizi quella dell'inesorabile agente della Tributaria. La cosa ce la ricordiamo, è una pellicola di assai limitate ambizioni: ma può costituire un'ora e mezzo di passatempo piacevole per l'interpretazione dei due e per qualche trovatina esilarante. Nel cast figura Louis de Funès, allora praticamente sconosciuto e ora balzato in primo piano.

Al film seguirà «L'approdo» che dovrebbe contenere un *reportage* sui famosi cavalli della Basilica di San Marco e sulla possibilità di salvarli dall'usura del tempo.

Sul canale nazionale avremo «Almanacco», al quale, con un servizio, è stato assegnato il compito di ricordare l'anniversario della lotta di Liberazione. Alle 22 andrà in onda «Mercoledì sport» con la cronaca registrata di Manchester - Real Madrid per le semifinali della Coppa dei campioni.

Segnaliamo alle 12,30 la replica del documentario «Dalle Ande all'Himalaya» sulle imprese del lavoro italiano nel mondo.

* *

Valeria Moriconi, diretta da Franco Enriquez, sarà la protagonista de *La presidentessa* di Hennequin e Weber, classica *pochade* della «belle époque». La commedia, che è in allestimento a Roma, sarà interpretata inoltre da Alberto Lionello, Mario Scaccia, Adriana Innocenti, Enzo Garinei e Luigi Proietti.

u. bz.

Tragedia e farsa rusticana con il teatro irlandese a Firenze

L'illustre compagnia dell'Abbey Theatre di Dublino alla rassegna internazionale degli Stabili - In scena «Il falso repubblicano» di O'Casey e «L'ombra della vallata» di Synge

(*Dal nostro inviato speciale*)

Firenze, 23 aprile.

Tra le compagnie che prendono parte alla quarta rassegna internazionale degli Stabili, l'Abbey Theatre di Dublino è certamente la più antica e la più nota. Le sue origini risalgono alla fine del secolo scorso, quando animosi intellettuali e mecenati diedero vita a un teatro nazionale irlandese, la sua fama si affida ai nomi di Yeats e Lady Gregory, Synge e O'Casey, per citare gli autori più tradotti e rappresentati anche in Italia. E proprio con due opere di O'Casey e Synge, particolarmente significative anche perché costituiscono le loro prime esperienze di palcoscenico, l'Abbey Theatre si è presentato alla Pergola, quasi a ricordarci che nel movimento drammatico fiorito intorno ad esso è racchiusa la storia dello stesso teatro irlandese.

Il falso repubblicano, come si può indicare da noi *The shadow of a gunman* (che più esattamente Nicoletta Neri e Bruno Fonzi hanno tradotto nell'edizione einaudiana con *La parvenza di un ribelle*), è il primo dei tre più celebrati drammi scritti da Sean O'Casey negli anni venti, e con *Giunone e il pavone* e *L'aratro e le stelle* forma quella «trilogia dublinese» in cui non soltanto vigoreggia la scuola realistica propugnata da un'intera generazione di scrittori irlandesi, ma s'affaccia alla ribalta il proletariato urbano degli «slums» nei quali O'Casey era nato e cresciuto.

Anche a questa tragedia, che si svolge nel maggio del 1920, i sanguinosi avvenimenti della rivoluzione e della guerra civile irlandese offrono più che la cornice. Ma, coraggiosi o codardi, meschini o altruisti, poveri di spirito o ricchi di «humour», i personaggi escono dal quadro in cui sono collocati per assumere tratti e significati più universali: soprattutto alcune figure femminili che in tutta la trilogia sono, a differenza di quelle maschili, l'espressione di un'umanità intrepida e generosa.

Minnie Powell ad esempio, che del *Falso repubblicano* è l'umile e gentile eroina, non esita a sacrificare la propria vita per un poeta da strapazzo che essa crede (e lui fa di tutto per lasciarla in questa convinzione) un combattente clandestino per la libertà del Paese. In realtà, basta una valigia di bombe lasciata nell'alloggio da un autentico partigiano per gettare nel panico il giovane e il suo altrettanto pavido compagno di camera al punto che, quando i soldati inglesi irrompono nel caseggiato per una perquisizione, entrambi sono tanto vili da lasciare che Minnie nasconda nel suo appartamento la valigia e, scoperta, vada serenamente incontro alla morte al loro posto.

Messo in scena con minuzioso e pittoresco realismo dal regista Vincent Dowling, il dramma di O'Casey è recitato in modo eccellente secondo i moduli di un persuasivo naturalismo che è lecito supporre sia una tradizione dell'«Abbey» e che, in ogni caso, sembra il più adatto a questo genere di teatro. Più ancora dei protagonisti, spiccano alcuni di quei formidabili caratteristi (il tanto ricco di indovinate macchiette) che sono un vanto delle scene irlandesi e che abbiamo imparato ad apprezzare, basti il nome di Barry Fitzgerald, nel western di John Ford e in altri film americani. Ma ha suscitato ottima impressione anche Bernadette Mc Kenna che porta nello spettacolo una ventata di fresca poesia.

Più di maniera è apparsa la recitazione, e la regia, di Frank Dermody, nell'atto unico di Synge che conclude la rappresentazione. Ispirato come altri a un racconto che l'autore raccolse nelle isole Aran, *L'ombra della vallata* (*The shadow of the glen*) è una rusticana ballata del 1903, scritta in un linguaggio lirico e immaginoso, sul tema farsesco del marito anziano che si finge morto per mettere alla prova la giovane moglie: con scarso frutto tuttavia, perché la donna sarà ben lieta di andarsene quando il vecchio la scaccerà di casa.

Le accoglienze sono state assai calorose. Il pubblico ha potuto seguire entrambi i lavori attraverso la traduzione simultanea.

a. bl.

Le altre "prime" del cinema

«La rivolta dei teen-agers»

(Gioiello) — *Norman T. Herman, autore dell'inchiesta in bianco e nero* La rivolta dei teen-agers, *più che ai giovani si rivolge ai genitori con la speranza* «che sorgano un dialogo con i loro figli». *Il regista evita il pericolo di un facile moralismo e apre il film con un'ironica citazione di Socrate, il quale 400 anni prima di Cristo già deprecava che non si tenessero in alcun conto le esperienze degli anziani.*

Seguono alcune sequenze girate in varie nazioni di tre continenti (le riprese italiane sono di Eriprando Visconti) sulle proteste e sulle violenze dei giovani. Non mancano momenti intimistici, come l'attesa delle ragazzi-madri in una drammatica [illegible] *felice solitudine, o la descrizione del «matrimonio di prova» in uso nella Scandinavia. Ma più spesso la macchina da presa indugia su fenomeni* [illegible] *complessi quali la libertà sessuale o il piacere degli stupefacenti: qui, a tratti, si ha l'impressione di frugare senza ritegno nell'intimità dei prossimo, oppure si avverte che interviste e situazioni non sono spontanee ma pesantemente ricostruite. Sconfinati appaiono poi certi contrasti (la passeggiata ufficiale di due fidanzati meridionali e la sfrenatezza delle bande di teen-agers in Giappone).*

vice

Ieri al Conservatorio

Canzoni piemontesi eseguite dalla Corale universitaria

Per le celebrazioni di Leone Sinigaglia, organizzate dall'Assessorato all'Istruzione e dal Conservatorio, si è svolto ieri sera un concerto di canzoni popolari, eseguite dalla Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre.

Un foltissimo pubblico si è riunito al Conservatorio per festeggiare i musicisti che proprio in questi giorni sono rientrati da una *tournée* in Ungheria, dove sono stati invitati, unico complesso straniero, al «III Festival Nazionale di Cori da Camera Ungheresi» di Pécs. Qui e a Budapest il complesso italiano ha presentato musiche di Palestrina, Monteverdi, Scarlatti, Cherubini e Rossini insieme con saggi di canto popolare piemontese.

Nel concerto di ieri l'interesse maggiore consisteva nella resa sonora del canto popolare (pagine ormai tutte famose nelle versioni solistiche) realizzata con apparente contrasto da uno strumento aulico, saturo di tradizione di cultura come il «coro a cappella». Ed è una formula che va benissimo per Sinigaglia, la cui personalità artistica è in equilibrio fra il dato popolare e l'elaborazione colta.

Inoltre, è impressionante la trasparenza sonora che queste canzoni mantengono nell'adattamento di Sinigaglia. E' vero che a questo effetto elegante contribuisce molto l'esperienza e l'abilità della Corale di Goitre (che si trova oggi arricchita di un buon numero di voci nuove). Per gli esecutori e per l'attore Gualtiero Rizzi, che ha letto i testi di introduzione all'ascolto, un caldo successo, con applausi e bis.

vice

I Grandi Impianti che...

...l'Hotel Parco dei Principi di Roma ha installato nelle proprie cucine sono stati realizzati dalla Zoppas. La soluzione di un problema particolare che si inquadra in un tema generale: la massima elasticità nell'utilizzazione delle apparecchiature. Una soluzione che solo la Zoppas Grandi Impianti rende possibile perché questo aspetto viene affrontato già nella fase di progettazione dell'impianto. **E non è una questione di sole dimensioni:** costituiti da unità componibili i Grandi Impianti Zoppas rappresentano sempre la risposta più razionale alle esigenze di un grande complesso, come a quelle di un piccolo albergo o di un ristorante.

Impianti, dunque, moderni, funzionali, perfetti che...

...in più sono Zoppas

PRESENTE ALLA FIERA CAMPIONARIA DI MILANO, PADIGLIONE 28

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

OLIVETTI: NUOVI TEMI DI PRODUZIONE E RICERCA

Dati e significato di una moderna realtà industriale

Da anni saldamente attestata ai primissimi posti della competizione mondiale, la Società Olivetti costituisce oggi uno dei massimi complessi industriali nel settore delle macchine e apparecchiature per il trattamento delle informazioni: stanno a provarlo i dati del fatturato, il costante incremento dei quadri, l'ampiezza e la varietà delle produzioni. Ma sarebbe difficile, oggi, comprendere il valore e la portata di questa ascesa ininterrotta senza far ricorso ai piccoli numeri dei suoi inizi, nel primo novecento.

Gli uomini, per cominciare: appena una ventina nel 1908; un migliaio negli anni intorno al '35; 6.000 nel '51; 16.000 nel '56; 26.000 nel '59, e dal 1961 in poi oltre 50.000. (Oggi, per l'esattezza, il Gruppo Olivetti ha un organico di 58.225 dipendenti di cui 25.885 in Italia e 32.340 all'estero). Poi, le unità prodotte: 2.000 macchine nel '22; 4.000 nel '26; 24.000 nel '33; nel '49 quasi centomila che un decennio più tardi diventeranno 760.000 unità equiparate fra produzione italiana ed estera; 2.000.000 di unità equiparate nel '61; oltre 2.400.000 nel '66, con un ulteriore incremento del 19,4 % nel 1967. Infine, i mercati acquisiti e lo sviluppo della organizzazione industriale e commerciale: 7 stabilimenti in Italia e 10 in paesi esteri; 27 società consociate nel mondo, con 450 filiali e centri di vendita; agenti generali operanti in 106 paesi: nella sola Italia 56 filiali di vendita, cui si aggiungono 335 concessionari esclusivisti.

Per l'anno 1967 il fatturato della Società ha segnato, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del 13,6 %, passando da 127,3 a 144,6 miliardi di lire. Il fatturato interno ha raggiunto i 63,7 miliardi di lire, con un aumento del 14,5 % rispetto al 1966; quello esterno 80,9 miliardi di lire, con un incremento del 12,8 %. Il fatturato consolidato del Gruppo (che meglio esprime la realtà totale dell'azienda) ha raggiunto i 341 miliardi di lire, con un aumento dell'8 % rispetto al '66; mentre l'ancor maggiore incremento (+ 19,4 %) delle produzioni totali ha consentito di recuperare alcune carenze di magazzino e di costituire adeguati livelli di scorta per i nuovi prodotti, fattori essenziali di presenza competitiva sui mercati.

L'anno 1967 può quindi ben rappresentare la conferma sottolineata di una larga ripresa, poggiante su basi armoniche di produzione, di scelta dei mercati e di sfruttamento delle opportunità commerciali; una ripresa che, alla chiusura dell'anno 1966, non era stato ancora possibile avvertire in termini tanto significativi.

Molti i risultati raggiunti, gli impegni sviluppati: segnatamente l'ulteriore sviluppo delle vendite in Francia; il rafforzamento delle posizioni commerciali in Germania; il favorevole andamento delle vendite in Olanda e — nell'area europea esterna al MEC — in Spagna, Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera, Austria, Danimarca. Per i mercati extra-europei, particolarmente rilevanti sono apparsi gli incrementi delle vendite registrati nell'America Latina, nell'area africana (+ 17,3 %) e in Giappone (+ 23 %), mentre negli Stati Uniti la Olivetti Underwood Corporation ha raggiunto il fatturato di 97,8 miliardi di lire (incluse le vendite della Consociata canadese), con un utile di 2,1 miliardi di lire.

Nelle principali aree di assorbimento le vendite complessive dei prodotti Olivetti sono infine così riassumibili: Italia 65,9 miliardi di lire; paesi del MEC 58,5; altri paesi europei 48,2; Stati Uniti e Canada 94,6; America Latina 49,6; Africa 8,8; Asia-Oceania 15,4.

Questa allargata e consolidata attività di penetrazione sul mercato trova d'altronde una garanzia di continuità nel consenso generale ottenuto dai più avanzati prodotti Olivetti, dei quali si fa cenno in altra parte di questa pagina.

I terminali Olivetti: nuove applicazioni per l'elettronica

L'iniziativa della Olivetti di presentare in alcune delle principali città italiane (Milano, Roma, Torino) la linea completa dei suoi prodotti più avanzati costituisce un fatto di grande interesse, sia per il ruolo sempre più definito che la azienda è andata assumendo nel settore del trattamento delle informazioni, sia per le illimitate potenzialità che lo sviluppo di tale settore comporta. Rifuggendo da ogni visione fantascientifica (perché il discorso verte su un tema assai concreto e immediato), non si direbbe tuttavia molto lontano il tempo in cui potremo utilizzare, al riparo delle nostre pareti domestiche, una di quelle singolari apparecchiature di comunicazione che si chiamano terminali.

La produzione dei terminali rappresenta per la Olivetti la logica evoluzione di una vasta esperienza nel campo delle apparecchiature per il trattamento periferico delle informazioni: dalle macchine contabili e dalle fatturatrici elettroniche con perforatore di nastro di ben noti RP per la raccolta dei dati industriali. Nei terminali Olivetti si ritrovano molte delle caratteristiche di queste apparecchiature, la stessa versatilità di prestazioni, la stessa flessibilità operativa, valorizzate dalla nuova dimensione del real time.

Ma che cosa sono questi terminali? Più che una definizione del loro « io », ci interessa specificare la loro funzione. Sono apparecchiature attraverso cui un grande elaboratore elettronico centrale entra direttamente in contatto con le unità periferiche dell'organizzazione e che, dalla periferia, possono utilizzare le immense capacità di logica, di memoria e di calcolo dell'elaboratore. Questo raccoglie la richiesta, la elabora e fornisce l'informazione, che il terminale si incarica di « tradurre » all'utente in modo intelligibile; al tempo stesso la memoria del calcolatore è costantemente aggiornata, ai fini delle decisioni gestionali, con i dati della periferia.

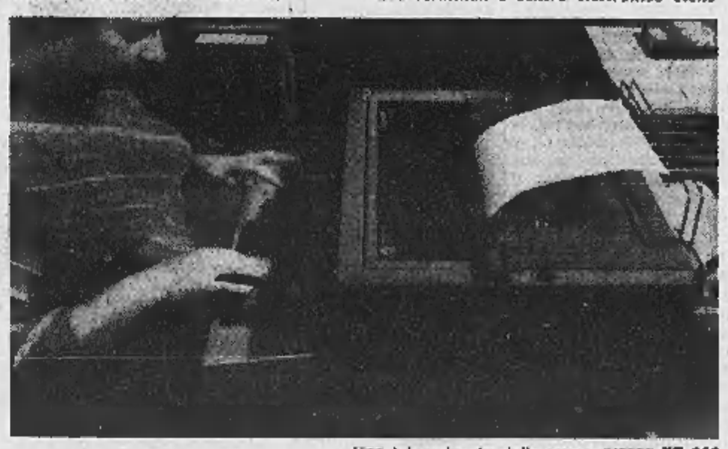
*È abbastanza evidente come questo semplice processo di simbiosi fra calcolatore centrale e terminali introduca una rivoluzione nei concetti, nei metodi e nei tempi di ogni gestione organizzativa: dai tradizionali sistemi di controllo consuntivo si passa all'analisi immediata dei fatti nel momento e nel luogo del loro verificarsi (*real time*), con la possibilità di intervenire tempestivamente per correggere e modificare l'andamento della gestione.*

Fra terminali e centro elettronico viene così ad instaurarsi un dialogo che consente agli operatori la valutazione corretta dei fenomeni, un controllo continuo dei dati, lo scambio di direttive e di informazioni: il tutto reso possibile dalla rapidità di elaborazione e dalla capacità di memoria del centro elettronico. La presenza della Olivetti in questo settore è indice del suo costante impulso ad innovare e rinnovarsi, dell'impegno che essa pone nella ricerca e nello sviluppo di nuovi indirizzi produttivi. Ma è anche la dimostrazione della sensibilità che la azienda ha verso i problemi del futuro, una sensibilità che le consente di percepire il senso dei grandi mutamenti e di collocarsi come azienda d'avanguardia sul mercato mondiale. La lunga maturazione della sua esperienza nei campi della meccanica, delle telecomunicazioni e delle apparecchiature elettroniche rappresenta un patrimonio di potenzialità effettive da cui scaturiscono temi sempre nuovi di ricerca, aperture sempre più vaste sugli orizzonti del progresso tecnologico.

I terminali di comunicazione sono uno dei traguardi più stimolanti di questo costante sforzo di anticipazione del futuro. La linea dei terminali Olivetti è una linea completa e comprende diverse classi di apparecchiature per coprire le varie esigenze del mercato. Ciascuna classe ha una sua destinazione ottimale e trova una sua precisa collocazione, con un'estrema flessibilità di soluzioni applicative, nei vari settori di attività: amministrativa, industriale, bancaria, ecc. Così, la classe dei terminali TC 100 è destinata in particolare alla soluzione dei problemi amministrativo-contabili; la TI 100 risponde meglio alle necessità industriali, in special modo per i problemi di controllo della produzione; la TCV 250, dove le informazioni sono visualizzate su schemi ottenuti con tubi a raggi catodici, è utilizzabile soprattutto per lo scambio di messaggi rapidi senza stampa (ad es., per consultazione di archivi, prenotazioni su linee aeree, ecc.); la TC 300 è indicata sia per la soluzione di problemi industriali che contabili-amministrativi; la TC 400, caratterizzata da una stampante ad alta velocità, nei casi in cui è necessario ottenere con immediatezza dei documenti scritti.

Scarmagno: le grandi linee di montaggio delle macchine per scrivere elettriche

Un terminale "video" TCV 250



Una telescrivente della nuova classe TE 300

Nei laboratori di Ivrea nascono i nuovi progetti

Molto spesso gli acquirenti e gli utilizzatori dei prodotti di una grande industria sono facilmente indotti a dimenticare l'enorme sforzo finanziario e intellettuale che sta all'origine delle moderne macchine di cui si servono.

Solo nel caso di certi nuovi prodotti particolarmente prestigiosi e innovativi è infatti possibile proporre in primissimo piano alla considerazione di un più vasto pubblico l'importanza che il lavoro dei ricercatori assume nel quadro generale di una grande industria.

Per la Olivetti ciò si è verificato, ad esempio, col microcomputer da tavolo Programma 101, che, a più di due anni dalla sua prima presentazione, resta ancora una macchina unica al mondo: il primo microcomputer che possieda le fondamentali caratteristiche qualitative di un grande elaboratore, che possa essere governato da istruzioni di programma registrate su scheda magnetica senza bisogno di operatori specializzati e che, infine, abbia aperto le porte del data processing a nuove vastissime categorie di utilizzatori e ad infinite possibilità di applicazioni.

L'Olivetti Programma 101 è un computer concepito prevalentemente in funzione del calcolo tecnico e scientifico: come tale, è uno strumento essenziale di lavoro per gli ingegneri e per gli esperti dei più vari rami, uno strumento prezioso di ricerca per le Università ed anche uno strumento didattico di importanza forse rivoluzionaria nell'insegnamento delle discipline fisiche, matematiche, chimiche, statistiche, finanziarie, ecc.

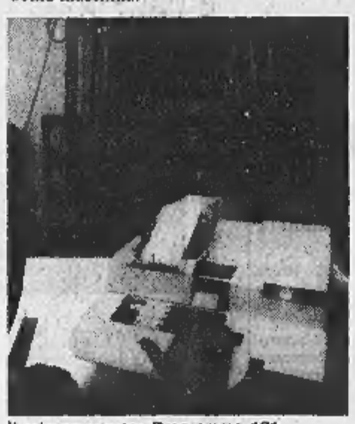
Ma questa sua stessa versatilità qualifica il microcomputer Olivetti (al quale è stato più recentemente affiancato anche il microcomputer da ufficio P 203: una macchina destinata prevalentemente al calcolo e alla previsione gestionale) per una varietà di applicazioni che investono i più diversi campi di attività: dalle assicurazioni alla Borsa, dalla biologia alla medicina, dalla metallurgia allo stesso calcolo amministrativo. Naturalmente la macchina è stata progettata e realizzata in considerazione di questa universalità d'uso e gli specialisti della Olivetti continuano ad arricchirne il cosiddetto software con sempre nuovi programmi.

Ma in alcuni casi è l'esperienza stessa dei clienti che viene ad integrare l'opera di questi specialisti, estendendo il campo delle applicazioni del microcomputer: quando, per esempio, gli uffici elettorali francesi se ne servono per elaborare sulla base di semplici dati parziali le previsioni definitive del voto; o quando, sempre in Francia, l'Olivetti Programma 101 elabora in base alle risultanze dei tassametri le paghe di migliaia di tassisti parigini; o quando ancora i tecnici di una grande fonderia svedese affidano alla logica di questa macchina la determinazione dei dati per il trattamento dei vari tipi di minerale grezzo.

Gli esempi potrebbero continuare. Certo è che l'Olivetti Programma 101 costituisce un vanto, non solo dell'industria, ma anche della ricerca elettronica italiana; e anche se esso non è che uno dei molti prodotti d'avanguardia che la Olivetti ha realizzato e sta realizzando in questi anni di intenso rinnovamento e di agguerrita competizione mondiale, è giusto che sia stato in particolare questo prodotto a portare alla ribalta della cronaca il lavoro di una équipe di ricercatori di primissimo ordine.

Nei laboratori di ricerca di Ivrea (e nelle loro diramazioni a Milano e negli Stati Uniti) lavorano circa 1300 specialisti di alta qualificazione: ingegneri, fisici, matematici, chimici, diplomati e tecnici di vario indirizzo, programmatori, analisti.

I campi della loro attività investono i più diversi settori scientifici: dall'elettronica alla metallurgia, dalla chimico-fisica agli studi di ergonomia sul rapporto uomo-macchina.



Il microcomputer Programma 101

I prodotti e le tecnologie che sono oggetto della ricerca riguardano praticamente ogni tipo di macchina, apparecchiatura o tecnologia che interessi l'ormai sconfinato dominio del cosiddetto trattamento dell'informazione: dalle varie fasi della elaborazione dei dati ai terminali di comunicazione, dai nuovi sistemi di stampa senza battuta ai cinematici di scrittura e di calcolo, dai sistemi di automazione ai sistemi di programmazione e ai linguaggi per calcolatori.

Oltre che risolvere attraverso i suoi laboratori di ricerca i problemi fondamentali della competizione anticipando le esigenze dei mercati di domani, la Società Olivetti contribuisce in questo modo al continuo arricchimento del patrimonio scientifico e tecnologico del Paese; e soprattutto offre ai giovani più qualificati e dotati una concreta opportunità di lavoro scientifico.

Dalle macchine per scrivere alle macchine per leggere

Marcatrice CMC7 a caratteri magnetici

Lo sviluppo di servizi sempre più efficienti e il perfezionamento delle tecniche di gestione amministrativa provocano l'aumento del volume delle informazioni da elaborare e della circolazione dei documenti sui quali i dati sono scritti.

Ad una maggiore attività corrispondono più fatti, più documenti, più informazioni da raccogliere e da elaborare, nel più breve tempo e al minor costo possibile. In alcuni settori, come ad esempio quello dei servizi, la cui vertiginosa espansione caratterizza il mondo moderno, la circolazione dei documenti cresce ad un ritmo che preoccupa i tecnici dell'organizzazione.

Spesso su un documento vengono riportate, in tempi successivi e in punti diversi, informazioni che dovrebbero essere contemporaneamente un'elaborazione unitaria. « Staccare » i dati, trascriverli o riportarli su un altro supporto comporta un costo e una percentuale di errori non trascurabili. Già oggi il costo del data input eguaglia quelli complessivi dell'hardware e software dei vari sistemi. In molte aziende, poi, l'esigenza di rilevare ed elaborare i dati è accompagnata da quella di gestire anche i documenti, per controllarli, raggrupparli, smistarli.

La risposta a queste esigenze è venuta dalla stampa delle informazioni con caratteri magnetici ed ottici, leggibili oltre che dall'uomo anche da macchine specializzate. Queste rilevano i dati richiesti, li controllano smistando e raggruppando nel modo voluto i documenti, la cui mole ne renderebbe onerosi, e talvolta impossibili, il controllo e la selezione manuale. Le decine e centinaia di migliaia di documenti, assegni, tratte, cambiali, bonifici, versamenti, che ad esempio una banca deve trattare ogni giorno (100.000 già oggi per una banca di medie dimensioni, ma il numero è destinato ad aumentare paurosamente) comportano costi di gestione molto alti senza i sistemi di rilevamento e trattamento automatico con caratteri magnetici (MICR) ed ottici (OCR).

Questi sistemi sono, da oltre un decennio, già largamente diffusi nei paesi di più elevato sviluppo economico. L'esperienza acquisita e la stretta collaborazione tra utenti e costruttori hanno portato alla definizione di norme internazionali che garantiscono la perfetta compatibilità tra tutte le apparecchiature di stampa, lettura e selezione.

Le attuali tecniche di stampa e di lettura unite a vari tipi di controllo, che vanno dalle forme più semplici della comparazione dei totali a doppia lettura a quelle più sofisticate delle « cifre-chiave » incorporate negli stessi dati, riducono gli errori e le soglie di rifiuto a livelli irrilevanti.

Il trattamento automatico dei documenti costituisce ormai un punto fermo dell'automazione amministrativa, con prospettive di sviluppo sempre più ampie. La Olivetti è presente sul mercato con una gamma completa di macchine per il marcaggio e la lettura, che offrono quelle garanzie di semplicità, sicurezza e affidabilità caratteristiche delle sue macchine e dei suoi sistemi: dalla raccolta periferica dei dati alla loro trasmissione, alla elaborazione decentrata e alla loro utilizzazione finale. L'esperienza conseguita dalla Olivetti in tutti i settori del trattamento delle informazioni le consente di svolgere una funzione primaria nell'evoluzione degli strumenti e delle tecniche di gestione. L'integrazione di macchine d'avanguardia in sistemi adatti a soddisfare le esigenze più differenziate degli utenti è la risposta della Olivetti ai problemi del futuro.

ollvetti

L'AGITAZIONE TERMINA OGGI A MEZZANOTTE

Danni alle industrie per lo sciopero Enel

Le lavorazioni sono state ridotte per non sovraccaricare le centrali elettriche Lievi i disagi per i cittadini - Cgil e Cisl minacciano altre manifestazioni La Uil (che non ha fatto sciopero) chiede l'intervento del ministro Bosco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Lo sciopero dei lavoratori elettrici dipendenti dall'Enel, iniziatosi alla mezzanotte scorsa in tutta Italia, non ha determinato inconvenienti particolari. Le percentuali di astensione sono state ovunque elevate, ma la maggior parte delle centrali e degli impianti automatizzati ha continuato a funzionare quasi regolarmente. Le buone condizioni atmosferiche e la spontanea limitazione dei consumi riguardanti i diversi usi (industriali, commerciali, domestici) hanno contribuito a ridurre le normali cause di interruzione della erogazione di energia.

I guasti non sono stati riparati per la mancanza delle apposite squadre: tuttavia, le misure di emergenza predisposte dall'Enel hanno potuto evitare quasi sempre, fino a questa sera, la sospensione della corrente. I disagi per la popolazione sono stati lievi, mentre danni economici consistenti si registrano nel settore industriale, in conseguenza della richiesta riduzione del ritmo delle lavorazioni.

Gli uffici centrali e periferici dell'Enel sono rimasti praticamente chiusi. I lavori di allacciamento sono stati bloccati insieme con ogni attività tecnica. La manifestazione si concluderà, come previsto, alla mezzanotte di domani.

I sindacati degli elettrici aderenti alla Cisl e alla Cgil si riservano di proclamare altre astensioni, qualora non vengano superati sollecitamente i contrasti in merito al rinnovo del contratto nazionale. La Uil, che non ha partecipato allo sciopero odierno, ritiene indispensabile un intervento mediatore del ministero del Lavoro.

Lo «stato di agitazione» è stato deciso oggi dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori alberghieri in seguito all'atteggiamento negativo assunto dalla federazione degli alberghi. La Falat, si rileva, non si è dichiarata disponibile neppure per l'inizio delle trattative sul rinnovo del contratto scaduto ormai da sei mesi.

g. f.

Morente mons. Binaschi l'ex vescovo di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 aprile.

(m. g.) Le condizioni dell'ottantacinquenne mons. Gaudenzio Binaschi, vescovo di Pinerolo e decano dei vescovi della regione piemontese, costretto a letto da oltre sette mesi per una grave forma di scompenso cardiocircolatorio, si stanno aggravando.

L'illustre infermo, che conserva una perfetta lucidità di mente, ha chiesto ieri che gli venissero somministrati gli estremi sacramenti.

Mons. Binaschi è nato a Tornaco (Novara) il 29 gennaio 1883, è stato nominato vescovo a Pinerolo il 20 gennaio 1930 quando era parroco di Intra sul Lago Maggiore. Nel 1955, nel venticinquesimo della sua consacrazione episcopale, venne nominato assistente al Soglio Pontificio; il 29 settembre 1966 si è dimesso dal governo della diocesi.

Il calendario che accusa

255	✠	12	D	Ss. Nome di M. V.	
256	110	13	L	s. Maurilio v.	
257	109	14	M	Esaltaz. S. Croce	
258	108	15	M	s. Nicomede	T
259	107	16	G	s. Edmondo	
260	106	17	V	s. Satiro v.	T
261	105	18	S	s. Eustorgio	T
262	✠	19	D	s. Gennaro	
263	103	20	L	s. Glicerio	
264	102	21	M	s. Matteo ap.	
265	101	22	M	s. Maurizio v.	
266	100	23	G	s. Lino p.	
267	99	24	V	s. Tecla v.	
268	98	25	S	s. Cleofe v.	
269	✠	26	D	s. Cipriano	
270	96	27	L	s. Adolfo	
271	95	28	M	s. Salomone	
272	94	29	M	s. Michele ar.	

Questa è una fotocopia del calendario del settembre 1943 in possesso del prof. Vittorio Accornero che a quell'epoca si trovava a Meina: le annotazioni, di pugno dell'Accornero, hanno permesso ieri al testimone di sostenere precise accuse contro i nazisti imputati ad Osnabrück per le stragi avvenute sul Lago Maggiore

Situazione sempre tesa in Medio Oriente

Hussein riammette i partiti

Formato un «Fronte» anti-Israele

Finora in Giordania i gruppi politici (dai comunisti all'estrema destra) erano fuori legge - Il «Fronte» costituito per «il grave pericolo che minaccia il paese e l'arabismo»

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 23 aprile.

Per la prima volta dal 1957, i capi dei partiti finora fuori legge in Giordania sono usciti dalla clandestinità per annunciare la formazione di un «Fronte nazionale» che rivendica piena libertà d'azione politica.

Il «Fronte» raggruppa diversi movimenti che si sono riuniti sotto la spinta degli avvenimenti e davanti *«alla gravità del pericolo che minaccia il paese e l'arabismo»*. Comprende il partito comunista, il partito *Baas* (inclusi i socialisti arabi della tendenza Aflak-Razzaz-Bitar), i filo-nasseriani come l'ex primo ministro Soliman Nabulsi, i socialisti indipendenti e persino i «Fratelli musulmani», che costituiscono l'ala estrema della destra.

Hanno aderito al «Fronte nazionale», che non contesta affatto il sistema monarchico, due deputati ed alcuni *leaders* dei sindacati che rappresentano avvocati, medici, ingegneri, farmacisti, esperti agricoli ed i responsabili delle organizzazioni femminili.

«Io sono del Baas, ma tutti abbiamo accantonato le nostre personali aspirazioni e le nostre divergenze per formare questo gruppo che comprende l'unione delle forze nazionali sotto la guida di re Hussein. Il nostro obbiettivo è la riconquista dei diritti degli arabi in Palestina e il rifiuto fermo di qualsiasi soluzione imposta dal nemico» ci ha detto Kamal Nasser, ex deputato della Cisgiordania e membro del Comitato esecutivo del «Fronte nazionale», di cui egli è il portavoce ufficiale. Kamal Nasser è stato più volte in carcere per la sua fiera opposizione al regime hascemita di Hussein.

Il portavoce del «Fronte» ha rivelato che il giovane sovrano *«ha affrontato coraggiosamente i memori del nuovo gruppo politico»* durante una riunione clandestina avvoltasi all'indomani della rappresaglia israeliana contro la città di Karameh. *«Eravamo in venticinque riuniti nella sede dell'Ordine degli avvocati di Amman* — racconta Kamal Nasser — *quando la porta si aprì d'improvviso con nostra grande sorpresa. Re Hussein si presentò e ci chiese di sedere tra di noi. Egli ha partecipato per due ore alle nostre discussioni»*. Conclude Kamal Nasser: *«Il "Fronte" raggruppa tutte le tendenze»*.

Secondo gli osservatori, l'unione di tutti i partiti della Giordania avrà per conseguenza di spingere re Hussein ancor più lontano nella sua politica attuale e di impedirgli qualsiasi cedimento o concessione di fronte ad Israele.

Edouard Saab

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Inchiesta dell'Onu sulla sorte degli arabi nelle terre occupate

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 23 aprile.

Negli ambienti politici israeliani non si dà molta importanza all'invio di un nuovo emissario di Thant in Medio Oriente per le «questioni umanitarie». Questo nuovo inviato, si dice a Gerusalemme, continuerà la missione che aveva già assunto l'agosto scorso Nils Gussing. Quest'ultimo aveva stilato un rapporto nel quale nulla indicava che la popolazione dei territori occupati da Israele fosse vittima di persecuzioni.

Il nuovo rappresentante del segretario generale dell'Onu potrà recarsi parimenti nei paesi arabi per controllare la sorte che è riservata agli ebrei in queste nazioni. Si afferma a Gerusalemme che c'è da rallegrarsi di una tale missione che consentirà di smentire una volta di più le campagne menzognere diffuse nelle capitali arabe e comuniste sul trattamento inflitto alla popolazione dei territori conquistati da Tel Aviv. *«Noi non abbiamo nulla da nascondere* — dicono gli israeliani — *e vogliamo sperare che il rappresentante di Thant possa informarsi sulla sorte degli ebrei nei paesi arabi così liberamente come egli potrà giudicare le condizioni degli arabi che si trovano sotto il controllo delle nostre truppe»*.

In attesa dell'arrivo del nuovo inviato, Gunnar Jarring continua i suoi colloqui e questo pomeriggio si trovava di nuovo nella capitale israeliana. Durante le consultazioni che si svolgono a Gerusalemme «al livello più elevato», è stato deciso che Israele non si opporrà oltre nelle concessioni già elargite, cioè a dire che Tel Aviv è pronta ad accettare che i negoziati comincino per conversazioni indirette e perfino al livello di ambasciatori a Ginevra, a New York, o altrove.

André Scemama

Nuova sparatoria lungo il Giordano

Amman, 23 aprile.

Uno scambio di colpi d'arma da fuoco, durato un'ora, è avvenuto oggi attraverso il Giordano. La sparatoria, si afferma ad Amman, è stata aperta dagli israeliani, e i giordani hanno risposto. Nessuna perdita da parte giordana. *(Ansa)*

Gli imputati schiacciati dalla precisa testimonianza

Professore italiano segnò in un diario le date ed i nomi della strage nazista

Vittorio Accornero, 72 anni, di Casale, ricorda ogni particolare con assoluta precisione - Ha riconosciuto senza alcun dubbio gli accusati, che non hanno osato ribattere le sue parole - Un altro teste italiano racconta il disperato tentativo di salvare la cognata, che era ebrea - Il comandante delle SS lo tranquillizzò: «Non abbiamo ucciso donne e bambini. Le dò la mia parola di ufficiale tedesco» - L'eccidio era già avvenuto

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco di Baviera, 23 aprile

«Con gli elementi di accusa venuti alla luce in tre mesi e mezzo, la Corte dovrebbe essere in grado di mandare all'ergastolo almeno tre dei cinque imputati — *mi ha detto oggi un magistrato del processo di Osnabrück* — per la strage del settembre 1943 sul lago Maggiore». *Il magistrato ha tuttavia aggiunto, prevenendo una domanda:* «Non è però detto che verranno emesse delle condanne all'ergastolo. Il processo non è terminato, possono sempre accadere delle sorprese, e infine non bisogna dimenticare che ad emettere la sentenza è la Corte, la quale è composta da tre giudici togati e da sei giudici popolari. Ogni decisione deve venir presa con una maggioranza di due terzi, cioè con almeno sei voti contro tre. Tutto è ancora possibile».

Il colloquio avveniva nel monumentale palazzo di giustizia di Monaco di Baviera, dove la corte di Osnabrück si è trasferita per quattro giorni per interrogare testimoni italiani, austriaci e tedeschi che non sono in grado o non vogliono affrontare il lungo viaggio fino alla Germania settentrionale.

Sono stati ascoltati oggi, tra gli altri, tre testimoni italiani, attendibilissimi, il pittore scenografo e scrittore professor Vittorio Accornero, di 72 anni, nato a Casale Monferrato ma residente a Milano (il quale abitò all'albergo Meina di Meina dall'ottobre 1942 fino alla primavera del '44) e i fratelli avvocato Mario e Giampiero Mazzucchelli (rispettivamente marito e cognato della signora Lotte Froehlich, assassinata dai nazisti), rispettivamente di 72 e 63 anni, residente l'uno a Gallarate e l'altro a Milano. I tre testimoni non sono mancati all'attesa. Hanno fornito deposizioni assai precise e — quel che più conta — hanno identificato in aula due degli imputati, Roehver e Krueger.

Il prof. Accornero ha portato in aula il famoso lunario del 1943 (di cui «La Stampa» ha parlato diffusamente domenica), ai margini del quale ha annotato giorno per giorno in stile telegrafico gli avvenimenti dell'anno. E' bastato al pittore di scorrere col dito lungo le righe, per riportare alla memoria i tragici avvenimenti di Meina. Aiutato poi da una straordinaria memoria visiva, che egli attribuisce alla propria professione, l'Accornero ha descritto gli ufficiali delle SS di Meina con una precisione anatomica che ha dell'incredibile.

Il prof. Vittorio Accornero, teste a Monaco

Ha detto, per esempio, che l'ufficiale che occupò l'albergo zoppicava in maniera quasi inavvertibile. Poi ha riconosciuto costui a prima vista tra dieci persone (si tratta dell'ex tenente Boldt, che è uno dei principali testimoni di accusa), obbligandolo ad ammettere di zoppicare lievemente. Nessuno che nei giorni scorsi aveva visto il Boldt si era accorto di quel difetto fisico. Di fronte ad un testimone che porta particolari così esatti, il riconoscimento dell'imputato Krueger da lui fatto ha pertanto assunto un valore di prova capitale.

Giampiero Mazzucchelli ha riconosciuto pure lui a prima vista il Krueger e il Boldt (di questi non è mai stata pubblicata nessuna fotografia) e più tardi, con qualche incertezza, ha identificato il comandante di Baveno Roehver. «Una settimana prima della strage — *ha raccontato* — andai al comando di Baveno per intercedere a favore di mia cognata. Il comandante, gentilissimo, dal portamento aristocratico, mi disse di star tranquillo, il destino degli ebrei arrestati sarebbe stato deciso entro otto giorni». *Cinque giorni dopo avvenne la strage.* «Una settimana dopo — *ricorda il Mazzucchelli* — tornai a Baveno e chiesi notizie di Lotte che era stata prelevata con gli altri. Sapevo che nel lago Maggiore erano venute a galla delle salme. Quell'ufficiale mi disse, sempre garbatissimo, "Le donne non sono state uccise e neppure i bambini. Le dò la mia parola d'onore di ufficiale tedesco". Mi ne andai tranquillizzato. Più tardi appresi che anche Lotte era tra i morti».

Mario Mazzucchelli, che è venuto a Monaco benché stanco e malfermo, ha ricordato le corse disperate fatte nel '43 per salvare la moglie: a Milano, a Torino, da un comando all'altro, ha ricordato una supplica a Mussolini, una visita all'ambasciatore tedesco Rahn, un'altra al comandante Wolff. Tutto fu inutile, i comandi giocavano a «scaricabarile», l'uno lo mandava all'altro, negava la strage che era già avvenuta. Tra gli ufficiali di Meina c'era uno che suonava il pianoforte con grande sensibilità artistica. Un giorno gli domandarono: «Lei che ha un animo di artista, come fa a tenere prigionieri dei bambini?» *Quello rispose improvvisamente duro:* «I bambini crescono e diventano schifosi ebrei» *e girò i tacchi.*

Il 22 settembre, poche ore prima dell'eccidio che era già nell'aria (gli ebrei prigionieri dicevano che li avrebbero fatti fuori a colpi di mitra) l'avv. Mazzucchelli andò dal comandante dell'albergo Meina per chiedere di poter uscire. Voleva correre a chiedere soccorso. «L'ufficiale stava giocando a biliardo, s'interruppe e, mentre passava il gesso sulla stecca, mi disse: "Stia tranquillo, per stavolta se ne vada, ma se rimette piede nell'albergo, avrà da fare i conti con me". Uscii, partii per chiedere aiuto ai cardinali di Milano e di Torino Schuster e Fossati. Non sapevo che pochi minuti prima avevo visto mia moglie per l'ultima volta».

Prima di queste tre deposizioni, che dovrebbero essere decisive perché le identificazioni fatte in aula sono state incontestabili e incontestate, era tornato sulla scelta dei testimoni l'italiano Clemente Perazzi, che fece da interprete alle SS. Oggi — come già due mesi fa — il Perazzi è stato nuovamente messo in difficoltà da un altro testimone suo parente. Ha detto di nuovo cose non vere e incredibili e di nuovo gli è stato rifiutato il giuramento. Clemente Perazzi partecipazione alle stragi delle SS sul Verbano.

Domani la Corte ascolterà tra gli altri l'ex capitano delle SS Gottfried Meier, direttore didattico in una scuola austriaca, che dal Tribunale militare di Torino fu condannato nel 1955 all'ergastolo per il massacro di Intra.

Tito Sansa

Scuola di S. Mauro dedicata ad una eroica insegnante

Verrà inaugurata il 5 maggio - La maestra, che aveva 27 anni, venne uccisa da un soldato nazista che voleva violentarla

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 23 aprile.

Su iniziativa del Sindaco di San Mauro Torinese comm. Guerrini e della locale direttrice didattica dottoressa Cavallo, la nuova scuola elementare della fraz. Santhuy di San Mauro che sarà inaugurata il 5 maggio verrà intitolata alla maestra cuneese Maria Isoardo, martire della guerra di liberazione. Nativa di Centallo e insegnante elementare a Pietraporzio, la maestra Isoardo che aveva allora 27 anni, sacrificò la vita il 20 aprile 1944 per non cedere al tentativo di violenza di un soldato nazista.

Quel mattino i tedeschi avevano operato un massiccio rastrellamento nella zona, arrestando e uccidendo persone ed incendiando numerose case. A mezzogiorno, al termine delle lezioni, la maestrina volle accompagnare ogni suo alunno a casa, quindi corse ad aiutare alcuni valligiani che con secchi d'acqua cercavano di spegnere le fiamme che avvolgevano un casolare. Più tardi, rientrò a scuola con gli abiti inzuppati d'acqua. Sull'uscio vi era un sergente tedesco che, ubriaco, la prese e la sospinse nell'interno della scuola tentando poi di usarle violenza. Alle disperate reazioni della giovane, l'uomo estrasse la pistola e la uccise.

Alla cerimonia che avrà inizio alle ore 10,30, l'orazione ufficiale sarà tenuta dal comandante partigiano cuneese avv. Dino Giacosa, il quale è anche autore dell'epigrafe marmorea che verrà scoperta sulla facciata dell'edificio. Questo il testo del nobilissimo messaggio dedicato dagli alunni di ieri e di oggi all'eroica insegnante: *«Grazie, o maestra, di averci insegnato come si vive. Quando il tedesco nazista invase i tuoi monti adorati, tu rimanesti al tuo posto: la scuola. Quando la mano nemica violò la tua libertà, tu urlasti di no, nel nome di Dio. Grazie, o maestra, di averci insegnato come si muore».*

n. m.

La nuova legge non funziona

In 10 mesi adottati soltanto 200 bimbi su centomila in Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

(g. m.) Su circa centomila bimbi abbandonati dai genitori e ricoverati in istituti di assistenza, soltanto 200 sono stati dichiarati adottabili negli ultimi dieci mesi, da quando cioè è entrata in vigore la legge speciale sulle adozioni. Sono invece migliaia e migliaia i coniugi senza figli o che non ne possono più avere, che hanno presentato domanda di adozione in base alla nuova legge della onorevole Dal Canton. Essa ha infatti allargato enormemente la rosa delle coppie che hanno i requisiti per le adozioni: sino al 7 luglio scorso era infatti necessario avere 50 anni esatti più del bambino da adottare, ma allora ne bastano 20; con la legge precedente il genitore naturale poteva sempre presentarsi a rivendicare la prole, ora non più perché tre anni dopo l'affidamento il bambino è affiliato a tutti gli effetti.

Il provvedimento, tuttavia, non riesce a funzionare: in precedenza le adozioni erano curate dalle Corti di Appello. Nei dodici mesi tra il giugno 1965 e il giugno 1966, in tutt'Italia ebbero luogo 2881 adozioni; nei dodici mesi successivi vi fu un calo del 14 per cento (2478 adozioni) per l'attesa creata dalla legge in discussione. Con la sua entrata in vigore la competenza è passata ai tribunali minorili, il cui organico, già largamente carente in quasi tutti i tribunali, non è stato ancora rinforzato né di magistrati né degli psicologi che debbono curare le pratiche inerenti alle adozioni. I tribunali di Roma e Milano hanno esaurito alcune decine di casi. A Roma, lo rivela oggi un giornale, dal luglio scorso sono stati adottati solo 8 piccoli. In tutto il Lazio il numero sale a 17.

Nei giorni scorsi è stata fi-

Cambierà volto la città balneare

Arma di Taggia «ruba» un pezzo di terra al mare

Cinque frangiflutti saranno sistemati a 170 metri dalle sponde - Lo sbarramento permetterà alla sabbia di depositarsi e stabilizzarsi sulla riva - Verranno così recuperati 70 mila mq per ampliare la spiaggia e la passeggiata

(Nostro servizio particolare)

Arma di Taggia, 23 aprile

Strappare al mare un'area di circa 70 mila metri quadrati, quanto basta per ampliare la profondità della spiaggia fino a cinquanta metri e, per di più, raddoppiare la passeggiata litoranea: ecco l'iniziativa-pilota, ormai in fase di progetto esecutivo, destinata a cambiare il volto di Arma di Taggia.

Iniziativa-pilota, si è detto: infatti il problema che si sta risolvendo qui è il medesimo di fronte al quale si trovano almeno una quindicina di altre cittadine fra Ventimiglia e Savona. Sono stazioni balneari la cui prosperità dipende in gran parte dall'afflusso estivo di bagnanti e dalla correlativa disponibilità di una spiaggia adeguata. E ad eccezione di pochi centri favoriti da condizioni ambientali particolarmente felici, quasi ovunque, da una trentina d'anni a questa parte, si è andato aggravando il preoccupante fenomeno dell'erosione delle spiagge.

Arma di Taggia, dopo aver tentato negli anni scorsi soluzioni empiriche nell'intento di difendere questa o quella parte della fascia litoranea, ha pensato di affrontare il problema nella sua globalità, e si è rivolta al più attrezzato istituto europeo di opere idrauliche, la Sogreah di Grenoble.

Per risolvere il problema di Arma, la ditta francese ha studiato la direzione e la forza dei venti e delle onde; ha accertato che l'erosione lamentata qui e in altre località della riviera è provocata in misura notevole dal fatto che, specie in prossimità della foce dei torrenti, negli ultimi anni sono state prelevate ingenti quantità di materiali destinati all'edilizia; ha analizzato la struttura e la composizione del fondo marino fra il bagnasciuga e circa 200 metri al largo.

Importante è stata la constatazione che a pochi metri dalla riva il fondo è ricco di sabbia. Da questo rilievo ha preso le mosse l'impostazione del progetto che sarà attuato: la costruzione di frangiflutti che verranno posti in opera a circa 170 metri da terra in direzione parallela alla spiaggia, con una sporgenza di m. 1,50 sul pelo del mare, in modo da non disturbare il movimento. L'azione di questi frangiflutti è la seguente: le onde, rompendosi sugli sbarramenti, mettono in sospensione la sabbia e, sollevandola, la depongono nelle zone di calma relativa al di là della barriera. La sabbia a poco a poco si ammucchia e si stabilizza.

Che tale meccanica si attui è stato dimostrato dagli effetti prodotti da due piccoli frangiflutti costruiti negli anni scorsi in corrispondenza di tratti gravemente minacciati dall'erosione; ma la Sogreah ha controllato il fenomeno nei suoi laboratori, e, per stabilire le caratteristiche di resistenza dei frangiflutti da costruire, ha compiuto un accertamento sperimentale: in scala da 1 a 40. Ha cioè costruito un campione di opera in un bacino lungo 25 metri e largo 60 centimetri, dotato di meccanismi che consentono di produrre a comando onde e marosi di forza e velocità varie. Una parete di vetro ha consentito di osservare e documentare fotograficamente il comportamento del frangiflutto-campione.

Il sindaco di Taggia, avv. Emidio Revelli, e i capigruppo consiliari, recatisi a Grenoble, si sono convinti delle garanzie tecniche del progetto e il Consiglio comunale ha dato il via all'iniziativa che è stata anche approvata dal Genio civile per le opere marittime.

Il progetto complessivo prevede 8 frangiflutti, ognuno dei quali è lungo un centinaio di metri; ma gli stessi progettisti ritengono che buoni risultati di insabbiamento naturale si otterranno con un primo complesso di tre frangiflutti. Costo complessivo dell'opera circa 400 milioni.

La costruzione delle opere disturberà il ritmo e la tranquillità della passeggiata a mare? «*No*» si ha detto l'avv. Revelli «*perché le opere saranno eseguite interamente via-mare, mediante chiatte e attrezzature speciali. Si lavorerà prevalentemente nella bassa stagione. In tre anni i frangiflutti saranno finiti*».

Furio Fasolo

Processo a due giornalisti per articoli contro la polizia

Accusati d'aver pubblicato informazioni sui mezzi da usare nelle manifestazioni di piazza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 aprile.

Per avere pubblicato delle informazioni molto dettagliate sui sistemi e sui mezzi da usare per le manifestazioni di piazza contro la polizia due giornalisti professionisti — Silverio Corvisieri e Edgardo Pellegrini — sono finiti sul banco degli imputati in Tribunale per difendersi dalla accusa di istigazione a delinquere, istigazione a violare le leggi, istigazione ai militari a disobbedire. Tre reati che potrebbero comportare una pena anche a 10 anni di reclusione. Ed oggi sono stati interrogati dal giudici.

Un mese fa circa, mentre si stavano svolgendo in tutta Italia delle manifestazioni studentesche, il settimanale *La Sinistra* pubblicò in tre numeri consecutivi altrettanti articoli dal titolo: «Deve sempre guardare come attaccano i poliziotti»: «Le tecniche non violente»; «Contro la violenza, violenza». Il settimanale *La Sinistra* è diretto da Silverio Corvisieri ed autore degli articoli secondo l'accusa è Edgardo Pellegrini. In questi articoli, fra l'altro, si spiegava nel dettaglio quali debbono essere i metodi usati nelle dimostrazioni particolarmente vivaci non soltanto in Italia ma anche all'estero e si forniva una minuziosa illustrazione delle «bottiglie Molotov», come si fabbricano e come si usano. La Procura della Repubblica intervenne decidendo il rinvio a giudizio dei due giornalisti per istigazione.

Silverio Corvisieri ha spiegato al Tribunale che con quegli articoli di cui si è attribuita la paternità ha voluto soltanto spiegare documentalmente come si svolgono nel mondo le manifestazioni senza avere affatto il proposito di istigare i cittadini a compiere qualche reato.

L'altro giornalista, Edgardo Pellegrini, ha negato di avere scritto gli articoli incriminati ed ha ammesso soltanto di avere fornito a Silverio Corvisieri la documentazione per scriverli. «*Io ho studiato e fondo il problema anche in passato* — ha detto — *ed ho conservato sull'argomento vari articoli pubblicati da me o da altri in italiano ed inglese. Tra le numerose pubblicazioni mi sono serviti anche di uno studio fatto da uno scrittore cattolico, il prof. Capitini, sulla tecnica della non violenza*».

Presidente — «E tutte le indicazioni sulla bottiglia Molotov?».

Imputato — *Esiste una rivista americana: «The New York Review» che ne ha parlato ampiamente pubblicando anche uno schema molto preciso. Ed ho dato anche questa pubblicazione a Silverio Corvisieri.*

Il processo è stato poi rinviato al 28 maggio. **g. g.**

Da ieri mattina

Sciopero di due giorni all'Automobile Club

Roma, 23 aprile.

E' cominciato stamane lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club provinciali, proclamato dal sindacato aderenti alla Cisl.

Lo sciopero è stato proclamato per sollecitare la sistemazione normativa del personale. *(Ansa)*

CRONACHE DELLO SPORT

Adorni dopo la squalifica del doping riprende a correre nel Giro di Spagna

La Vuelta ciclistica si inizierà domani - Con la Faema sarà in gara anche la Salvarani guidata da Gimondi - Polemiche sulla presenza di Vandenbossche - 3109 chilometri in diciotto tappe

L'italiano Vittorio Adorni, a destra, con Felice Gimondi, è uno dei corridori più attesi nel Giro di Spagna

(Nostro servizio particolare)

Saragozza, 23 aprile.

La Vuelta prenderà il via giovedì con una tappa pianeggiante di 125 chilometri, da Saragozza a Saragozza: dovrebbero essere al via novanta corridori, suddivisi in nove squadre, di cui quattro spagnole e cinque straniere, ma probabilmente ne partiranno soltanto ottantanove avendo la Lega velocipedistica belga, tramite la federazione spagnola, diffidato gli organizzatori della corsa ad autorizzare la partenza di Vandenbossche della Faema, non risultando regolare la sua appartenenza alla citata squadra italiana.

E' una questione che si trascina ormai da vari giorni perché analoga proibizione venne fatta dalla lega predetta anche agli organizzatori delle sei gare della «Settimana catalana» disputate dal 26 al 31 marzo scorso, ed effettivamente anche allora il corridore belga venne escluso dalla squadra bianco-rossa.

Il fatto saliente di questa vigilia è costituito dalla partecipazione o meno alla corsa della Faema, la cui presenza (seconda squadra italiana con la Salvarani guidata di Gimondi) ancorché limitata eventualmente a nove soli corridori, può essere data per certa con i corridori Balletti, Adorni (che torna alle corse dopo la squalifica per il doping), Parisato, Soave, Denti, Scandelli, Spruyt, Van Schil e Delocht giunti stasera a Saragozza unitamente ai direttori sportivi Vigna e Molenaers.

Il percorso complessivo della gara è di 3109 chilometri, suddivisi in diciotto tappe, e la tradizione vuole che a decidere siano le tappe di montagna del settore dei Pasi Baschi, comprendenti anche quella, durissima, a cronometro individuale, penultima della serie, che verrà disputata da S. Sebastiano a Tolosa su un tracciato di 67 chilometri tormentato di curve e dislivelli. **a. s.**

Il trainer Lorenzo ritorna alla Lazio

Roma, 23 aprile.

La Lazio ha affrontato la sua pericolosa crisi tecnica assumendo come consulente l'argentino Juan Carlos Lorenzo, già suo allenatore alcune stagioni fa. L'accordo, raggiunto oggi, non è stato comunicato ufficialmente dalla Società su consiglio del presidente della Federcalcio Franchi. Va infatti tenuto conto che, in base alle norme attuali, non è possibile tesserare allenatori provenienti dall'estero e di nazionalità straniera. Di qui il suggerimento di Franchi di non dare ufficialità all'accordo.

La prima giornata di gare nel torneo Caprera di bocce

La serata inaugurale del torneo bocciofilo organizzato dalla «Canottieri Caprera» ha richiamato un folto pubblico che ha avuto modo di ammirare i «suoi» campioni e di entusiasmarsi per le loro prodezze.

Particolarmente seguite le partite dei «mondiali» Granaglia, Bragaglia, Benevene; nonostante l'altissima percentuale di bocciate colpite, il giovanissimo Andreoli ha dovuto soccombere e di più non poteva fare essendo poco appoggiato dal suo compagno.

Ecco i risultati: Suini-Vela b. Andreoli-Chiesa 13 a 6; Macocco-Trombetta b. Vignolo-Zanello 13 a 8; Bragaglia-Spreafico b. Benevene-Negro 13 a 8; Boaretto-Dedocatis b. Gremo-Ferraris 13 a 12; Botto E.-Mussa b. Cavassa-Boido 13 a 10; Morelli-Silva b. Barcetto-Candeliero 13 a 5; Granaglia-Cavaliero b. Mollo-Miravalle 13 a 11; Vay-Maccagno b. Benente-Baralis 13 a 1.

Venerdì prossimo, alle 21, proseguirà la manifestazione con questi incontri: Benente-Mollo; Vay-Granaglia; Barcetto-Cavassa; Morelli-Botto E.; Gremo-Benevene; Bragaglia-Boaretto; Vignolo-Andreoli; Suini-Macocco.

Incalza il match con Tiger

NINO BENVENUTI punta al titolo del medio-massimi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 aprile.

Nino Benvenuti, proveniente da Londra, è giunto stamane a Milano con Amaduzzi e con l'avv. Della Verità. A Londra, Benvenuti, il suo manager e il suo legale hanno avuto un lungo colloquio con Solomons e, a quanto pare, hanno raggiunto l'accordo di massima per incontrare nella capitale inglese, o forse a Roma, il negro Tiger per il titolo mondiale dei medio-massimi. Naturalmente la decisione del match è subordinata all'esito del confronto che Tiger sosterrà in precedenza con Foster.

Nella mattinata, Benvenuti ha ritirato a Milano la «Domenica d'oro», il premio che gli è stato assegnato in base a un referendum sulla simpatia indetto fra i lettori d'un settimanale. Benvenuti si è imposto nel settore sportivo con 6137 voti positivi davanti a Gimondi con 5530 voti, a Mazzola con 809 voti, a Rivera con 710 e ad Agostini con 672.

Da notare che Helenio Herrera figura in testa ai «non simpatici» con 6143 voti, precedendo in questa graduatoria negativa Sicari con 2187 voti, Heriberto Herrera con 825 voti e Altafini con 229.

Se si considera che nel settore riguardante la televisione si è affermato Pippo Baudo con 3689 voti, che in quello della canzone si è affermato Gianni Morandi con 3564 voti e che in quello del cinema ha avuto la meglio Giuliano Gemma con 2782 voti, si può dedurre che, stilando un'ipotetica classifica generale, Nino Benvenuti risulterebbe il personaggio più simpatico del mondo italiano dello sport e dello spettacolo.

Nel pomeriggio, Benvenuti ha visitato la Fiera campionaria e in serata ha proseguito per Trieste. Allorché gli è stato chiesto quando riprenderà gli allenamenti, ha risposto molto evasivamente. E' solo che, almeno per il momento, il campione del mondo dei pesi medi ha altro a cui pensare.

Chi, invece, pensa seriamente al proprio futuro agonistico, è Sandro Mazzinghi. Oggi l'organizzatore Vittorio Strumolo ha annunciato ufficialmente che il match Kim Ki Soo-Mazzinghi, valevole per il titolo mondiale dei medi junior, si svolgerà a San Siro la sera di sabato 11 maggio. **g. bell.**

Interessanti problemi per due sport d'attualità

Un momento di crisi nella pallavolo a Vercelli

Troppe disavventure per una squadra partita con buone possibilità di primato - Il problema economico forse sarà risolto con un abbinamento pubblicitario

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 23 aprile.

A Vercelli, «capitale» della pallavolo piemontese, gli sportivi speravano quest'anno nello scudetto. Le loro aspirazioni sono state deluse. La squadra dell'Olimpia, a cinque giornate dal termine del torneo di serie A che si concluderà a fine maggio, si trova al quarto posto dopo Virtus Bologna (praticamente campione d'Italia), Ruini Firenze e Salvarani Parma.

Tuttavia a Vercelli la situazione non è precipitata in un senso profondo di delusione. La squadra, rinforzata da parecchi nuovi elementi, quasi tutti modenesi, come Guidotti, Grillenzoni, Martini, Barone, Guidetti e Jotti, era partita avendo come obbiettivo il primato, ma sin dall'inizio della stagione le cose avevano assunto una piega infelice. C'è stata una serie quasi ininterrotta di infortuni ai giocatori migliori, poi il dissidio fra l'allenatore Guidetti (fratello di uno degli atleti) ed alcuni dei componenti la squadra, che si era risolto con l'esonero del *trainer* a metà campionato. E ancora, il mancato arrivo dal campione sovietico Milan Cuda, che doveva rinforzare l'Olimpia poco dopo l'inizio del torneo, e che invece è stato bloccato in patria in seguito alla sua inclusione nella lista dei partecipanti all'Olimpiade di Città di Messico. Ed infine, motivo di fondo di questa sfortunata stagione, la lontananza da Vercelli di quasi tutti gli atleti, nella maggioranza modenesi, i quali sostenevano appunto nella città emiliana la preparazione, distaccati dal resto della società e lontani dall'attenzione e dalla sorveglianza dei dirigenti.

Malgrado questo, l'Olimpia non ha «perso» nessuno dei suoi tifosi. «Se potessimo giocare in una palestra non angusta come quella attuale dove trovano posto soltanto ottocento persone — dichiara il presidente del sodalizio, Nino Piacco — potremmo registrare per ogni partita circa 2500 spettatori, con un notevole apporto finanziario per la società».

Il problema economico è senza dubbio il più importante anche in questo sport che sta cercando, faticosamente, di acquisire notorietà e rilievo, in campo nazionale. Disputare un buon campionato di serie A vuol dire spendere una cifra superiore alla quindicina di milioni, e son poche le società che, senza abbinamento pubblicitario, possono far tanto. L'Olimpia Vercelli era l'unico sodalizio della massima divisione a non avere «abbinato» pubblicitariamente ma, proprio adesso, anche questa società si sta adeguando al «nuovo corso». Nei prossimi giorni, infatti, i dirigenti dell'Olimpia dovrebbero concludere un abbinamento con una importante azienda tessile torinese. Ed il prossimo anno il sodalizio potrebbe ulteriormente potenziarsi, sostenere una serrata attività internazionale (è allo studio l'organizzazione di un importante torneo a Torino), in una parola puntare allo scudetto, per raggiungere quel traguardo che questa volta gli è sfuggito.

Resta insoluto, comunque, il problema del campo di gara. «A Vercelli occorrerebbe un palazzetto dello sport — dice il sig. Piacco — ma noi siamo realistici, sappiamo le spese che questo comporterebbe al Comune e ci accontenteremmo, ben volentieri, anche di una nuova palestra, di maggiore capienza».

Ma a render complessa la stipulazione di un programma futuro per l'Olimpia concorre un altro fatto. Al fine di contrastare un inizio di larvata forma professionistica in questo sport, la Federazione ha proibito per il prossimo anno l'impiego del giocatore «straniero» ed ha stabilito che almeno cinque dei componenti la squadra debbano avere la residenza nella provincia in cui ha sede la società. Questo provvedimento è stato adottato per bloccare dei trasferimenti scopertamente «interessati». Contro questa politica si è scagliato il presidente Piacco, che ha minacciato le dimissioni dalla carica di consigliere federale. «*Invece di aiutare il "lancio" della pallavolo, seguendo il recente esempio del basket, si vuol bloccare ogni slancio d'espansione per il nostro sport*» accusa polemicamente il signor Piacco.

Paolo Patruno

Un esame «segreto» per i nuotatori italiani

La Federazione ha stabilito, senza renderli noti, dei «tempi-limite» per decidere la partecipazione azzurra ai Giochi - Sinora nessuno li ha raggiunti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 aprile.

L'ultimo posto ottenuto dai nuotatori italiani al «Trofeo delle Sei Nazioni» svoltosi a Stoccolma con la partecipazione di Svezia, Gran Bretagna, Olanda, Germania e Francia alla fine della settimana scorsa, ha suscitato, a sei mesi dalle Olimpiadi di Città di Messico, numerose polemiche. Sull'argomento è interessante sentire il parere del comm. Aldo Parodi, presidente della Fin, il quale precisa: «Si è detto, da qualche parte, che sarebbe nostra intenzione rinunciare ai Giochi. Non è così, tanto è vero che per i nuotatori italiani alle Olimpiadi abbiamo fissato dei "minimi" anche se non sono stati resi noti. I candidati devono raggiungere in questi mesi antivigilia, nelle rispettive gare, tempi-limite che possano far ragionevolmente sperare nell'ingresso in finale a Città di Messico. Sino ad oggi, ma la stagione non è al culmine, tali "minimi" non sono stati ottenuti da nessuno. Di conseguenza in questo momento è prematuro parlare di partecipazione o di rinuncia».

La federazione su quali gare e quali atleti fa maggiore affidamento?

«Nel settore maschile su Del Campo e Chino (100 e 200 dorso), sui 200 delfino (Palumbo, Attanasio, Tozzi e Rossi Fossati), sui 100 stile libero (Boscaini), sulla 4 x 100 mista (Del Campo, Gross, Attanasio, Boscaini). Nel settore femminile sulla staffetta 4x100 stile libero per la quale dovrebbero essere di ballottaggio Strumolo, Colombo, Sacchi, Camino, Muzio, Berti. Eventualmente, potrebbe essere presa in considerazione anche la 4x100 mista. Si vedrà in seguito comunque».

Come spiega la grave sconfitta di Stoccolma?

«Quando si parla della Nazionale, non bisognerebbe mai dimenticare che i componenti sono nella maggioranza parte giovanissimi, e sono tali soggetti ad alti e bassi di natura psicologica. Bascaini, che può essere considerato un veterano ed è l'elemento di maggior classe, dà il tono a tutto l'ambiente. Se il romano va bene, gli altri vengono contagiati dall'entusiasmo ed ottengono buoni risultati; se Boscaini delude, come è accaduto a Stoccolma, delude tutto».

Passiamo alla pallanuoto, a quella squadra che dovrebbe ottenere uno dei primi tre posti a Città di Messico e che da venerdì a domenica affronterà, a Napoli, l'Urss, l'Ungheria e la Romania in un torneo che potrebbe essere benissimo un'anticipazione della finale olimpica. Recentemente, il «sette» di Majoni ha partecipato ad una manifestazione in Olanda, e, pur non riuscendo a cogliere nemmeno una vittoria, ha soddisfatto i tecnici.

«Son quasi sicuro — dice Parodi — che a Città di Messico riusciremo una medaglia. D'oro, argento o bronzo, si vedrà solo al momento decisivo, e dipenderà anche dall'umore degli arbitri».

La scelta definitiva degli atleti è già stata fatta?

«Non ancora, ma un punto fermo dovrebbe essere il genovese Ferrando che ha debuttato proprio in Olanda. Un elemento che, credo, troverà un posto fisso in squadra, in quanto sul piano della potenza atletica può stare alla pari dei "giganti" sovietici, ungheresi o jugoslavi. Gli manca, ovviamente, un po' di esperienza, ma già in Olanda ha incominciato a capire molte cose. Due altri sui quali si può fare affidamento, sono gli attaccanti Spinola e Marzilli, che sono in grado di conferire alla compagine una notevole spinta offensiva. La "rosa" può completarla chiunque ti interessi di pallanuoto».

Tre nomi, dunque, li ha fatti il presidente della Fin; aggiungiamo quelli dei vecchi Merello, Liberani, Pizzo, Lonzi, Cavasco, Lavoratori, Guerrini e Ghibellini; Barlocco dei Nervi e il fiorentino De Magistris, e si avranno tredici atleti, due in soprannumero sugli undici che si passano (scrivere alle Olimpiadi. Il torneo di Napoli di fine settimana darà al c. t. Majoni le prime indicazioni sulla scelta definitiva. **v. p.**

Prove d'auto a Monza

Killy nella sua classe segna il secondo tempo

Monza, 23 aprile.

Sono cominciate oggi a Monza le prove della «1000 km» automobilistica, in programma giovedì con inizio alle ore 11 del mattino. Il miglior tempo è stato ottenuto dall'inglese Brian Redman, sulla Ford «GT 40» sport di 5000 cmc, in 2'37", alla media oraria di km 205,423. Lo svizzero Joseph Siffert, sulla nuova Porsche «908» prototipo di 3 litri, ha girato in 2'59"3. Il collega Rolf Stommelen è uscito di pista alla curva di Lesmo, rimanendo indenne, ma danneggiando la vettura: i tecnici sperano di ripararla in tempo per la gara.

Jean-Claude Killy, l'asso francese di sci, ha ottenuto il secondo tempo nella categoria Gran Turismo in 3'37"8. Meglio dell'olimpionico di Grenoble ha fatto solo Joseph Greco, anch'egli al volante di una Porsche «911 Te». «*Non volevo spingere molto* — ha detto Killy —, *volevo solo prender confidenza con il circuito che non conoscevo*».

Oggi sono scese in pista solo 25 vetture; molte, provenienti dall'estero, dovevano ancora essere sdoganate. Domani proverà anche Ludovico Scarfiotti, il pilota della Ferrari passato quest'anno alla Porsche.

★ Ad Alassio si svolgerà sabato e domenica l'incontro quadrangolare di scherma fra Italia, Francia, Germania e Inghilterra con un'originale formula a staffetta che prevede gare di fioretto femminile e maschile, sciabola e spada.

I migliori «tempi» del 1967

Tabella dei migliori tempi fatti registrare dai nuotatori europei nel 1967 nelle gare maschili cui — a Città di Messico — dovrebbero partecipare atleti italiani

100 DORSO

1. Matthes (G. Est)	58"4
2. Gromak (Urss)	1'01"5
3. Del Campo (Italia)	1'01"5
4. Vicente (Francia)	1'01"5
5. Kreis (Urss)	1'02"

200 DELFINO

1. Eriksson (Svezia)	2'00"4
2. Fell (Svezia)	2'00"9
3. Gregor (G. Est)	2'10"5
4. Konov (Urss)	2'11"2
13. Palumbo (Italia)	2'13"9

200 DORSO

1. Matthes (G. Est)	2'07"9
2. Reiber (G. Est)	2'13"2
3. Gromak (Urss)	2'14"5
4. Cirkov (Urss)	2'14"8
7. Del Campo (Italia)	2'15"8

100 STILE LIBERO

1. Hickcox (Urss)	52"2
2. McGregor (G. B.)	53"4
3. Kulikov (Urss)	53"8
4. Gusev (Urss)	54"1
15. Bocardi (Italia)	55"1

Gianni Motta al via nella Milano-Vignola

Milano, 23 aprile.

Giovedì si corre la Milano-Vignola. E' una gara discretamente lunga, di 243 chilometri, di quasi completa pianura, con un solo strappo breve e poco impegnativo sul circuito finale: e, perciò, sono favoriti i velocisti che, con ogni probabilità, si disputeranno il successo in uno sprint a ranghi abbastanza folti.

Il campo degli iscritti, salvo brutte sorprese dell'ultima ora, è ricco di nomi; dovrebbero essere presenti tutti i ciclisti italiani, ad eccezione naturalmente della pattuglia della Salvarani e degli atleti della Faema, iscritti al Giro di Spagna. Nell'elenco, una volta ancora, spicca Motta il campione brianzolo che, finora, non ha dato eccessive soddisfazioni ai suoi tifosi con un inizio di stagione particolarmente in sordina. Il tracciato non sembra adatto alle qualità del capofila della Molteni, ma bisogna pur tener conto della situazione Motta, di corsa in corsa, meglio capisce la necessità di un impegno assoluto per la conquista di quel successo che possa riportarlo sulla cresta dell'onda.

Insieme con Motta, il pronostico ricorda Basso, il sprinter che sembra attraversare un lieto momento di forma mentre, per gli altri velocisti, dominano le previsioni della vigilia: Dancelli, Armani, Durante, Ritter. Molta attesa per la prova di Maurer (lo svizzero che, questo anno, ha un rendimento notevole, ben superiore al passato) e di Bitossi e di Zilioli, il «tandem» della Filotex. I quali, dopo un avvio brillante, si sono concessi un periodo di riposo, senza tentare la sorte nelle competizioni oltre frontiera che hanno caratterizzato l'inizio del '68 ciclistico.

La punzonatura della Milano-Vignola si svolgerà domani, dalle 15 alle 18 a San Donato Milanese e proseguirà giovedì mattina prima del via che verrà dato alle 11 ed un quarto. Si prevede, dato il percorso pianeggiante, una competizione molto veloce. Non tanto però da superare la media-record stabilita l'anno passato da Rudy Altig (km chilometri 45,562 all'ora. Da segnalare che, dopo la gara, sarà effettuato il controllo antidoping

★ Il Jolly Montanaso affronta domani alle 15,30 sul proprio campo, in amichevole, la squadra riserve di calcio dell'A.C. Novara

SSST!... non spaventate i pesci!

....piano, piano. Quando andate a pescare, sceglietevi una compagnia silenziosa: un fuoribordo Mercury.
I migliori esperti in acustica del mondo hanno lavorato anni sui nostri motori. Il risultato? Una progettazione integralmente diversa! L'hanno chiamata "System of Silence". C'è solo sui Mercury.

4, 6, 10, 20, 35, 50, 65, 100 e 125 HP

"International Mercury Outboards Limited Fond du Lac - Wisconsin, U.S.A."

Marine Motors Italia
Via Mosè Pratemagno, 9 - Milano - Tel. 5[illegible]

MERCURY

LISBONA 9 MAGGIO
BENFICA - JUVENTUS
CAROVANA AEREA BIANCONERA CON IL PATROCINIO DI «TUTTOSPORT»

Programma A	VIAGGIO LAMPO A LISBONA-JET ANDATA E RITORNO IN GIORNATA	L. 72.000
Programma B	VIAGGIO TURISTICO A LISBONA IN AEREO - 2 GIORNI	L. 76.000
Programma C	«SPECIALE NOTTE» A LISBONA IN AEREO - 2 GIORNI	L. 68.000
Programma D	FOOTBALL A GOGO - A MADRID E A LISBONA PER SPAGNA-INGHILTERRA E BENFICA-JUVENTUS - 7 GIORNI	L. 80.000
Programma E	5 GIORNI A MADRID E A LISBONA PER I DUE AVVENIMENTI SPORTIVI DELL'ANNO	L. 115.000

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI
Intertour
VIA BERTOLA 7 TORINO TEL. 541.424 - 519.641

CRONACHE DELLO SPORT

Clamorosa situazione nel club calcistico

Il Napoli «miliardario» con i mobili pignorati

Perché la società è in [illegible] al fisco di quindici milioni - Gli eccezionali incassi (un miliardo all'anno di soli abbonamenti) sfumano [illegible] notevoli ingaggi pagati ai giocatori e i forti stipendi al personale direttivo del sodalizio

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 aprile.

Gli ambienti sportivi napoletani sono in subbuglio dopo che un ufficiale dell'esattoria comunale ha pignorato mobili e suppellettili, appartenenti alla Società Calcio Napoli, tra cui una cassaforte vuota e l'elegante studio del presidente, on. Gioacchino Lauro. Il sodalizio è in debito col fisco per 15 milioni di lire, poiché non ha pagato la prima rata di Ricchezza Mobile e di «C 2» per l'anno [illegible].

Che il Napoli fosse finanziariamente in difficoltà lo si sapeva da tempo, ma che si potesse giungere ad un'azione giudiziale nei confronti del club, proprio nessuno lo aspettava. Il sequestro, giunto improvviso, ha suscitato [illegible] scalpore ed inquietanti domande. Ci si trova di fronte ad una situazione economica che presenta aspetti paradossali, assurdi.

Ogni anno, all'inizio della stagione calcistica, si parla di cifre altissime incassate per i soli abbonamenti (oltre un miliardo di lire per annata) e di centinaia di milioni di incasso per le partite di campionato disputate al San Paolo. Poi, non si trovano quindici milioni per assolvere ai debiti con il fisco. E' logico che gli sportivi si domandino che fine abbiano fatto questi favolosi incassi; se i giocatori siano regolarmente pagati, se l'amministrazione del Napoli sia davvero deficitaria.

I tifosi possono rassicurarsi: i calciatori sono pagati perfino troppo generosamente e [illegible] sione economica e signora. Il sodalizio offre allettanti premi ad ogni vittoria e pareggio e tutto perché essi siano nelle migliori condizioni possibili per affrontare le fatiche del campionato e conquistare un buon piazzamento in classifica.

Sono i dirigenti che si trovano a mal partito e devono studiare il modo migliore per far fronte al disastroso bilancio, il cui disavanzo aggira sui seicento milioni. Di chi la colpa? Un'amministrazione alla buona e poco scorta — secondo alcuni — l'origine delle odierne preoccupazioni economiche. [illegible] riguardano la campagna acquisti e quella per il reingaggio, durante le quali sarebbero state sborsate cifre altissime per giocatori di modesta levatura atletica. Inoltre, forti somme sarebbero state sperperate per allestire in via Chiatamone una sfarzosa sede sociale, e per stipendiare il personale direttivo oltre un milione di lire al [illegible] (nonché l'abitazione gratuita in una zona residenziale di Posillipo e la macchina con autista a disposizione).

Questi i mali che affliggono il sodalizio calcistico partenopeo e che soltanto un periodo di *austerity* potrebbe sanare. Per i responsabili della società si preparano pertanto giorni d'ansia: in breve tempo devono trovare la [illegible] da dare al fisco, se vogliono evitare la vendita all'asta dei mobili e relativi acquistati. «*Si potrebbe* — dicono i tifosi — [illegible] *una volta ricorrere alla generosità del comandante Achille Lauro, presidente onorario, perché ci aiuti ad uscire dai guai*».

La [illegible] improbabile. Si parla di un tentativo fatto presso l'ex sindaco di Napoli, che è già creditore di trecento milioni.

L. Luisa

Contro la Juventus

Helenio Herrera: «L'Inter deve vincere per Moratti»

Milano, 23 aprile.

Helenio Herrera ha coniato un nuovo slogan: «*L'Inter deve vincere per Moratti*». Domenica, a San Siro, i nerazzurri faranno il possibile per conquistare un successo di prestigio sulla Juventus non soltanto per aggiudicarsi il secondo posto in classifica, ma soprattutto per fare un piacere al loro presidente. Il fatto che il *trainer* interista abbia coniato questo nuovo slogan fa supporre che lo stesso tecnico tenti [illegible] vincere il presidente a [illegible] abbandonare la società.

Moratti, si più riprese, ha manifestato il [illegible] di lasciare il posto di comando. Ora, però, sembra che abbia avuto un ripensamento. Se la sera del 30 giugno, quando si svolgerà l'assemblea, i soci nerazzurri lo acclameranno all'unanimità, allora Moratti accetterà di rimanere alla presidenza almeno per un anno [illegible] nella speranza [illegible] campionato '68-69 l'Inter riconquisti lo scudetto. E naturalmente Moratti rimarrebbe Herrera il cui contratto, vedi caso, scade proprio a fine giugno.

Oggi Helenio [illegible] ha allenato tutti i nerazzurri ad Appiano Gentile, nazionali compresi.

ALLE OLIMPIADI

Definitivo il no per il Sud Africa

(Nostro servizio particolare)
Losanna, [illegible] aprile.

[illegible] ormai certo che il Sud Africa non parteciperà alle Olimpiadi del Messico nel prossimo ottobre. Il Comitato Olimpico Internazionale ha comunicato che la votazione promossa fra i 71 paesi membri del C.I.O. ha approvato la decisione presa dall'esecutivo (riunitosi nei giorni scorsi a Losanna in seduta straordinaria) di ritirare l'invito precedentemente rivolto al Sud Africa per prendere parte ai [illegible].

Per [illegible] la questione era necessaria una maggioranza semplice (36 voti) che è stata ben presto raggiunta. Secondo le prime indiscrezioni i voti favorevoli alla decisione dell'esecutivo sarebbero circa 40 (tra i quali quello dell'Italia). I 71 paesi hanno espresso il loro voto per telegramma e già [illegible], quando sono pervenute al C.I.O. le prime adesioni, è delineata una netta prevalenza di pareri contrari [illegible] riammissione del Sud Africa.

In tal modo è stata annullata l'altra votazione effettuata a Grenoble durante le Olimpiadi invernali al termine della quale il Sud Africa era riammesso ai Giochi.

t. a.

Brundage: «Non mi dimetto»

Dichiarazioni del presidente del C.I.O. sulla riunione di Losanna

Losanna, 23 aprile.

L'attuale presidente del Comitato Olimpico Internazionale Avery Brundage ha smentito la notizia delle sue eventuali dimissioni dalla carica. Brundage, commentando la decisione presa domenica a Losanna dall'esecutivo del Cio in merito alla questione del Sud Africa, ha detto: «E' stata una decisione molto difficile: non riuscendo a trovare una soluzione che non potesse provocare critiche ne abbiamo scelta una che rappresentasse il danno minore».

Brundage ha poi proposto di organizzare un congresso olimpico che riunisca i rappresentanti del Cio, delle Federazioni internazionali e dei comitati olimpici. Alla riunione potrebbe essere rappresentata anche un'organizzazione mondiale come l'Unesco che dimostra un crescente interesse per i problemi sportivi. Questo congresso (l'ultimo dei quali si è svolto nel [illegible] a Berlino) potrebbe tenersi a Monaco nel 1971.

Il presidente della federazione di nuoto sudafricana Harry Getz, ha definito una «dolorosissima notizia» il verdetto di Losanna ed ha aggiunto che è «triste» il fatto che [illegible] come la nuotatrice Karen Muir e lo schermidore Paul Nash non possano partecipare ai Giochi.

La Muir è detentrice di un record mondiale e [illegible] nel corrente mese [illegible] uguagliato per tre volte il primato mondiale dei cento metri piani con il tempo di 10 secondi netti.

Affermazioni romane

Onesti [illegible] presidenza del C.I.O.

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] aprile.

Giulio Onesti non intende porre la sua candidatura alla presidenza del Comitato Olimpico Internazionale in [illegible] Avery Brundage, dopo che la posizione di quest'ultimo si è sensibilmente indebolita in conseguenza della non ammissione del Sud Africa alle Olimpiadi, decisa dall'Esecutivo del C.I.O. due giorni fa a Losanna, in contrasto con quanto si era votato a Grenoble nel febbraio scorso.

Questo l'argomento di centro di una conferenza-stampa che il presidente del Coni terrà nei prossimi giorni a Roma. Com'è noto, Onesti è stato una degli oppositori più vivaci di Brundage per le responsabilità che questi si è assunto nel favorire la riammissione del Sud Africa benché questo Paese non sia ancora riuscito ad abolire la discriminazione razziale nello sport. Il presidente del Comitato Olimpico Italiano non [illegible] approfittare [illegible] nuova situazione determinatasi per tentare, il rinnovo delle cariche che sarà effettuato l'ottobre prossimo a Città di Messico, in scalata alla massima carica olimpica.

Le ragioni sarebbero le seguenti: 1. Onesti [illegible] intende [illegible] il Coni; 2. la presidenza del C.I.O. non si concilia con l'attività di «bobby» di antiquario che Onesti svolge ad alto livello; 3. la carica richiede un'approfondita [illegible] della lingua inglese che il presidente del nostro Comitato Olimpico non possiede.

[illegible] non significa che la battaglia all'interno del C.I.O. sia finita per l'Italia. La recente esperienza del «Caso Sud Africa» ha dimostrato che non solo il presidente, ma anche l'organismo è vecchio. Un'impressione molto negativa di questo senso si è avuta nella riunione dell'Esecutivo del Comitato Olimpico Internazionale a Losanna per il modo con cui la stampa è stata tenuta al bando nel corso dei lavori. Questo particolare conferma, se mai ve ne fosse bisogno, la necessità di una democratizzazione del sistema. E' quanto il Coni sta cercando di fare da tempo propugnando una politica più unitaria e dinamica fra i vari comitati olimpici nazionali che rappresentano la base, non sempre ascoltata, della organizzazione. **c. p.**

Stadio esaurito a Manchester per l'incontro con il Real Madrid

Oggi semifinale di Coppa dei Campioni - L'incontro [illegible]

Denis Law, a sinistra, in azione durante un recente incontro internazionale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [illegible] aprile.

La squadra di calcio del Manchester United si batterà domani sera contro il Real Madrid nella gara di andata della semifinale della «Coppa dei Campioni». La formazione spagnola è già da ieri in Gran Bretagna, ed ha saggiato il terreno di gioco sotto la guida dell'allenatore Muñoz.

Muñoz non è del tutto nuovo da queste parti: ci venne dieci anni fa, per una gara analoga, ma in veste di calciatore. «Ma allora il Real Madrid era diverso — ha [illegible] oggi — nella composizione e [illegible] nell'impostazione tattica. Era una compagine che contava sulla eccezionale abilità di qualche fuoriclasse: Puskas, per esempio, o Santamaria... Adesso abbiamo una formazione più omogenea, più equilibrata. Ma non questo non intendo affermare che non [illegible] grado di vincere».

Il Real sarà notevolmente handicappato a causa della [illegible] del suo cannoniere Amancio, squalificato. Comunque, l'allenatore Miguel Muñoz crede che la sua squadra possa contare un vantaggio psicologico della vittoria già conquistata nel campionato nazionale e quindi giocare senza altre preoccupazioni che la Coppa dei Campioni. Il Manchester invece è ancora impegnato nella difesa del suo primato in classifica dall'attacco di Leeds e Manchester City.

Durante una visita all'Old Trafford Muñoz ha avuto modo di rendersi [illegible] che il terreno [illegible] stadio di Manchester viene innaffiato quotidianamente da almeno tre giorni: evidentemente si teme una iniziativa di Busby il quale non vuole che gli spagnoli si trovino a giocare su un terreno asciutto e secco sul quale potrebbero esprimere in pieno le loro doti di velocità. Busby [illegible] troppo bene il Gento [illegible] anni scorsi, il cui velocissimo fuoco [illegible] laterali del campo venivano conclusi spesso da passaggi per Ferenc Puskas e Alfredo Di Stefano, i cannonieri del Real Madrid [illegible] tempi d'oro.

[illegible] turni precedenti, il [illegible] chester ha eliminato [illegible] di Malta, gli jugoslavi [illegible] Serajevo ed i polacchi [illegible] Gornik Zabrze, mentre il Real ha superato l'Ajax di Amsterdam, i danesi del Hvidovre ed i cecoslovacchi dello Sparta. L'arbitro della gara [illegible] russo, Todik Bakhramov.

Muñoz [illegible] preso [illegible] decisione definitiva sull'ala [illegible] metterà in campo. Mancherà Amancio, squalificato, ma rientrerà Zoco, guarito in tempo [illegible] un infortunio. La formazione più probabile è questa: Betancourt; Gonzalez, Sapchis; Pirri, Zunzunegui, Zoco; Luis, Perez, Grosso, Velasquez, Gento. Gli spagnoli adotteranno una tattica difensiva. «Ci basterebbe un pareggio — ha osservato l'allenatore — ma non ci lasceremo naturalmente sfuggire le occasioni di segnare».

Il Manchester United dal canto suo è alla terza esperienza nella «Coppa dei Campioni», e in precedenza non è mai riuscito ad andare oltre le semifinali. Nella sua ventisettesima collezione di trofei manca questa coppa, e questa volta è ben deciso a non lasciarsela sfuggire.

La squadra è assai più forte di quella che incontrò il Real Madrid dieci anni fa. Conta su elementi di primissimo piano in campo internazionale: come Bobby Charlton, Stiles (campioni [illegible] George [illegible] e Law. Il celeberrimo allenatore del Manchester, Matt Busby, è convinto di vincere e con un buon [illegible] di gioals [illegible] permetterà di affrontare senza timori la partita di ritorno. E' vero che alcuni dei suoi alieti sono reduci da recenti infortuni: Law, per esempio, è tornato in campo solo la settimana scorsa dopo [illegible] lunga [illegible] dovuta all'artrite: «Stiles si è appena rimesso da una distorsione».

Busby è certo [illegible] l'importanza della posta in gioco [illegible] lo fa dimenticare tutti i malanni. Il Manchester avrà dalla sua parte anche il [illegible] d'un pubblico di tifosi accesi. All'Old Trafford, lo stadio ove si disputa l'incontro, ci saranno centomila spettatori. La partita verrà [illegible] per tv anche in Italia, [illegible] inizio alle [illegible].

c. c.

A Varese si parla di Anastasi alla Juve

L'Inter avrebbe rinunciato all'opzione sul centravanti - Anche Tamborini potrebbe passare ai bianconeri - [illegible] oppure voci per rialzare le quotazioni dei giocatori?

(Dal [illegible] corrispondente)
Varese, 23 aprile.

La notizia secondo cui Helenio Herrera avrebbe rinunciato a trattare l'acquisto di Anastasi è stata accolta con vivo stupore negli ambienti sportivi varesini; i dirigenti biancorossi, infatti, hanno precisato di non aver mai offerto all'Inter il forte centravanti; sarebbe stato invece il club interista a proporre, tempo fa, una scambio Gori-Anastasi, ovviamente con un conguaglio in milioni a favore della società varesina.

L'Inter, dopo le dichiarazioni rilasciate ieri dal *trainer* Helenio Herrera (*«Anastasi non verrà acquistato»*), ha comunque rinunciato a ogni diritto di prelazione sul giocatore, che potrebbe essere quindi caduto a qualche altra società. A questo proposito è corsa [illegible] che al forte centravanti sarebbe ora interessando la Juventus, la quale vorrebbe ingaggiare in vista del prossimo campionato anche la mezz'ala Tamborini.

Si è appreso inoltre che Rogora, il forte terzino della Fiorentina, dovrebbe [illegible] acquistato [illegible] Varese in cambio [illegible] Cresci. Quest'ultimo verrebbe «girato» dal [illegible] viola insieme con Brugnera al Cagliari per avere Rizzo.

v. m.

Bercellino Incerto per Inter-Juventus

Si prepara Inter-Juventus: una sfida che, non sarà grosse ripercussioni in classifica, è egualmente molto attesa dagli sportivi per la tradizionale rivalità che [illegible] de due squadre.

La formazione dei bianconeri è legata alla disponibilità di Bercellino: lo «stopper» è reduce da un infortunio e soltanto nei prossimi giorni si saprà con certezza se sarà in grado di scendere in campo. Nell'ipotesi che Bercellino rimetta in tempo utile (eventualità abbastanza probabile) Rovedi giocherà terzino a fianco di Salvadore. Castano battitore libero e Leoncini laterale; in caso contrario Rovela controllerà centravanti avversario e verrà innestato in difesa Corsmini.

Il Torino, intanto, si appresta ad ospitare il Napoli. Contro i partenopei Ferrini disputerà la sua 250ª partita in serie A: sarà primo giocatore granata a raggiungere tale traguardo dall'inizio dei campionati a girone unico.

Contro Napoli i granata dovranno scendere in campo in formazione rimaneggiata: mancheranno Moschino e Boichi, mentre quasi sicuramente verranno recuperati Fossati, Facchin e Vieri, reduci da infortuni.

Urss-Belgio oggi a Mosca

I calciatori sovietici si preparano ad affrontare il 4 maggio a Budapest l'Ungheria per la Coppa delle Nazioni - Yashin infortunato

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 aprile.

La Nazionale di calcio sovietica incomincia domani la sua preparazione per la fase finale della Coppa delle Nazioni, in vista del confronto con l'Ungheria per i quarti di finale. E' arrivata infatti oggi a Mosca, per un incontro amichevole, la Nazionale belga. Da alcuni giorni i sovietici sono in allenamento: manca nelle loro file il portiere Yashin, che si è infortunato all'apertura del campionato.

I convocati per la partita di domani sono: Pshenichnikov, Kavazashvili (portieri); Afonin, Chesternev, Kurtsilava, Istomin, Levchenko, [illegible] e Kaplichny (difensori); Szabo, Voronin, Malafayev, Medved (centrocampisti); Cislenko, Banishevsky, Bysbovets e Nodiya (attaccanti). La Nazionale sovietica gioca secondo lo schema 4-3-3, vale a dire con quattro difensori, tre uomini a centro campo e tre all'attacco.

La partita di domani sarà la prima da essa disputata in casa dall'inizio dell'anno. L'Agenzia [illegible] l'ha definita [illegible] «la prova generale» prima della partenza per Budapest». Nei quarti di finale contro l'Ungheria, i sovietici giocheranno il 4 maggio l'incontro di andata e l'11 maggio a Mosca, quello di ritorno.

Domani siederà in tribuna, tra gli altri, l'allenatore della Nazionale ungherese, Sosa. I sovietici sembrano in buona forma, a giudicare dagli allenamenti. Hanno giocato l'ultima volta contro il Belgio nel 1966, alla vigilia del campionato mondiale, vincendo per 1 a 0. Una utile indicazione sulla formazione tipo per questa [illegible] finale [illegible] Coppa delle Nazioni sarà senz'altro fornita già [illegible]. E' probabile che Yashin sarà assente per qualche tempo. Al più presto, potrebbe rientrare per le semifinali contro l'Italia, qualora l'Ungheria venisse battuta.

S. C.

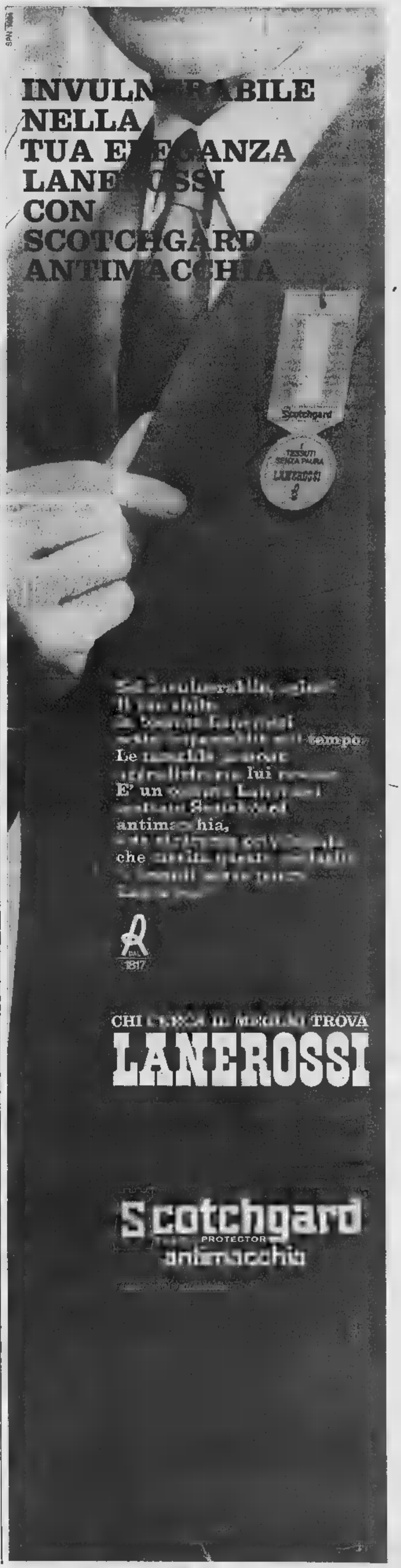
Anche i piloti sovietici al motocross di Maggiora

Maggiora, 23 [illegible].

Il 25 aprile, [illegible] campo di Maggiora, con inizio alle ore 14,30, si disputerà la prima prova internazionale [illegible] della classe 500 cc, aperta [illegible] la gara di campionato mondiale del 12 maggio a Gallarate.

Tra gli stranieri iscritti alla gara di Maggiora, spiccano i nomi dello svedese Hallman, quattro volte campione del mondo, dell'ex iridato Robert, e [illegible] squadra sovietica composta [illegible] piloti Draugs, Brunis, Klavinsh e Fogrebnyak i quali disporranno tutti delle potenti moto cecoslovacche CZ.

La [illegible] dei piloti italiani comprende tutti i migliori e può fare affidamento sulle capacità di Osiereu, Angelini, Toni e Cavaliero.



ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Borgogna n. 3 Gall. 2
- Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 154
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma
NAPOLI - Via Roma 148

presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

che intendono inoltre il loro richiesto per rispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa », è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cassa Integrazione del 100%.

Coloro che desiderano mantenere fermi di posta possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il costo della casella in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione è esercitata in esclusivo privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di respingere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate a casette debbono essere ritirate per posta o spedite a mezzo raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le CASSE DI RISPARMIO DI [illegible] gli avvisi saranno accettati — oltre che di sportello — presso tutte le Filiali e Dipendenze di questi Istituti in [illegible]

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTEREI presso occasione 100 grammi con vite stampaggio termoplastici. Telefonare 799-076.

CEDESI permutasi in beni, causa divisione, avviatissima macelleria bovina suina ovina caprina salumeria polli conigli (unica licenza) posizione centrale. Telef. 0172-72068.

FRESA universale n. 1 fornio mt. 1,50 usati acquistesi da privati se vera occasione. Telefonare 647-543. A41421

STRUTTURE prefabbricate capannoni metallici vendonsi al mt. 2500. Telefonare 215-856. 2001

VENDESI segreteria telefonica ottima Telef. 535-005.

VENDO ossigenatore, refrigeratore Silkeborg litri 8500 ora, caldaia rame litri 1500. Telef. 904-007.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature patchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

DECORAZIONI perlestissimo lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Seriatà. Telef. 355-285.

ELETTROMECCANICA attrezzata revisioni manutenzioni, bruciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — Torino ». 2001

IMPRESA costruisce e restaura ovunque. Telefonare 242-449 dopo ore 14. A41365

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi, accetta cottimo muri imprese. Telefonare 561-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari ad alloggi se ipotecati. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI (fiduciari) a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su casa alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Tel. 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-765.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purchè improtestati, FIDAUTO, via Ponchia 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

A, ADIACENTE Standa cedo bar chiusura serale. Telef. 80-373, ore 20,30. A42312

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fassino 694-670, 694-180. 0508

A. AFFIDIAMO gerenza negozio liquori pasticceria avviatissima modernissimo in Torino, Riva, via Mazzini 1.

A. TORINO cediamo negozio salumi mangimi attrezzi 5.000.000; contanti. Garantito 7a mila giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0744

A. 500.000 cediamo zio commestibili avviatissimo. Riva, via 1. 0744

A. 2.000.000, 1.000.000 contanti cediamo prolumaria cartoleria. Riva, Mazzini 1.

A. 3.300.000, 1.000.000 mila cedesi negozio commestibili garantito 70000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0744

A Giaveno cedesi albergo, ristorante, bar 16 camere più alloggio per il proprietario. Tel. 937-286.

ACCONCIATURE cedesi L. 800.000 retro abitabile zona c. Grosseto. Telefonare ore pasti 291-925, 254-837. 2001

AFFARONE cedesi negozio profumi. Tel. 353-672.

AUTORIMESSA centralissima posteggi diurni notturni reddito elevato cedesi. Telefonare 354-837.

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-973. 0146

AVVIATISSIMO elegante centralissimo tranquillo mobilè cedesi causa trasferimento. Telef. 553-821.

BAR pasticceria vendesi causa malattia. Telefonare 726-673.

BAR S. Paolo 50.000 giornaliere, cerca gerante o cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502.542. 063

BAR 60.000 giornaliere Sisal, biliardo, 6 vetrine angolari su piazza posteggio taxi cedo, lunga dilazione. Telefonare 537-213. 0113

BARBIERE cerco negozio gerenza redditizio anche Riviera. Telefonare n. 586-401. A41266

CARTOLIBRERIA cedesi vicino scuole medie zona San Paolo. Telefonare 372-311. 2001

CASALINGHI giocattoli affarone, ottimo incasso, cedesi 1.900.000 dilazionabili. Telefonare 758-949.

CAUSA salute cedesi tipografia avviatissima. Scrivere « Pubblicità Stampa 8493 — Torino ».

CEDESI avviata sala danze in Sicilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ». A41288

CEDESI avviata tintoria rara abitabile. Telefonare 484-791.

CEDESI avviatissimo lavasecco zona pieno sviluppo. Telefonare ore pasti 737-787.

centralissimo 8 milioni ottimo rendimento. Borgherese. Telefonare 22-740.

CEDESI negozio abbigliamento femminile 6.000.000 con merce, Valle Crosia. Telefonare 21-853.

CEDESI rivendita pane Francia utile mensile netto. Telefonare 768-831.

vernici vicino Parella cedesi convenientemente. Telefonare 774-057. 2001

COMMESTIBILI vasta licenza corso Grosseto attrezzatissima cedesi direttamente oppure gerenza. Telefonare 294-750, 1001

zona 50 mila giornaliere, anticipando 1.600.000. Tel.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale pizzeria, tavola calda, 2.000.000 trattabili, facilitazioni.

DISPONGO zona Italia '61 uffici magazzini adatti rappresentanza deposito. Esaminerei combinazione commerciale sopportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino ».

DROGHERIA centrale, vendendo commestibili, angolare, svendo, Telefono 641-736. 3110

DROGHERIA commerciale cedesi direttamente causa trasferimento. Telef. ore pasti 779-045.

LAVASECCO urge facilitando eventuale gestione vera occasione. Telefonare 0141-81329.

MAGNIFICO colorificio tessuto zona commercialissima Telefonare 395-436 ore 21.

bar 50.000 gio 8.500.000 permuta alloggio 212-064.

MOTTA cede pensione (media) 40 letti 7.500.000 affare. Tel. 212-064.

NEGOZIO elettrodomestici avviato con avviato laboratorio riparazioni tv cedesi, Telef. 721-253 ore 13-14.

NEGOZIO parrucchiere uomo signora vendesi. Tel. 735-917.

OCCASIONE vendesi bar Telefonare 341-952.

OCCASIONISSIMA altri impegni prezzo materiale cedesi centrale redditizia attrezzatissima pescheria. Telefonare 81-943 12,30-14,30.

OCCASIONISSIMA commestibile 40 mila giornaliera 1.200.000 intera alloggio. Telefonare 537-213.

OFFSET, Disponendo piolend lavoro editoriale incrementabile, cerca litografia con composizione oppure finanziatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ».

PASTICCERIA laboratorio avviatissimo, 250.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 19.000.000. Telefonare 758-949. D872

PELLETTERIE valigerie biancheria cedesi privatamente causa trasferimento. Telef. ore pasti 779-045.

PIETRA Ligure cedesi bar lavola calda pizzeria fronte mare, motivi famiglia. Corso 31.

POLLI ovini settimanali moderno cerca gerenza eventualmente cedesi. Tel. 502.542.

PRESTITI APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 VALFINA, VIA 13.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 15, telefonare 540-879. 0560

RADIO elettrodomestici autoradio tv cedesi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4511 — Torino ». A41212

PRIVATO vende (bar) superliquidi di Barriera Milano. Telef. 276-820.

RIVENDITA pane pasticceria pasta alimentare fresca arredatissima cedesi. Telefonare 83-926.

SALUMERIA gastronomia 100.000 giornaliere, alto reddito cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4578 — Torino ». A41960

TESSUTI confezioni, angolare, ritiro commercio, cedesi, vendendo vuoto. Telefonare 377-985.

VENDESI avviata officina costruzione ricambi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

1 o 2 pensioni zona centrale. Telefonare 659-972.

VIA Roma negozio merceria cedesi con-senza licenza, mite affitto. Torchio 655-793. A43155

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. alloggi contanti. Telefonare 545-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, massima valutazione. 751-826, 779-538. 0954

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0160

A.A. VENDONSI ultimi signorilissimi alloggi zona Francia Paradiso anche doppi servizi. Tel. 798-403.

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville, Torinese, Cavour 7, telefono 517-249. 0160

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo frazionamenti. Telefonare 694-670.

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale, semicentrale. Pagamento immediato. Telef. 343-113.

A. ACQUISTO privatamente qualunque alloggio (casa pagamento immediato). Telefonare 84-061.

A. BORGATA Parella, 2 camere cucina, bagno, costruzione 1958, libero lire 5.600.000 sufficienti mutuo. Consulenza 545-670. 0951

A. CORSO Regina, 2 camere tinello cucinotto, bagno, ripostiglio lire 2.000.000 più mutuo. Consulenza 512-670. 0951

A. NICHELINO centro, 2 camere, cucina, recentissima lire 4.400.000 sufficienti 1.500.000 più 40.000 mensili. Consulenza 545-670.

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852, mattino.

A. privato vende in ville. Tel. 933-908.

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 netto annuale, bloccanzi 34.850.000. Telefonare 561-694. 0958

A. SIGNORILE via Baretti, 4 camere cucina, doppi servizi mq 130, lire sufficienti 6.000.000 più mutuo. Consulenza 512-670.

A. vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VIA Capua 2 angolo Livorno, vendonsi alloggi 2-3-4 camere vuoti, affittati. Eccezionale costruzione conservazione. Termo, bagno, ascensore. Mutuo ventiseiquinquennale, lunghe rateazioni, modesto anticipo. Visite ore 17-19 giorni feriali.

Nizza angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1.600.000 più rate mensili 21.000, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. Visite 15-18. Telefonare 519-896.

A. VIA Veneria 75-77-79 ultimi signorilissimi 1 camera tinello cucinotto lire 75.000 mq fortissimo mutuo. Consulenza 512-670.

A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, tutti servizi, liberi ed affittati, 5%. Telef. 769-800 Geom. Martinat. 0905

A Parella alloggi alto reddito, undici tinello, servizi, piano rialzato; altri alla sola, imprese vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. 0855

A prezzi introvabili corso Svizzera 32 angolo Bianzè 42, Appartamenti moderni tre camere ingresso bagno bianconi 1.000,000 mutuo 3 milioni 100.000. Quattro camere ingresso bagno 1.600.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

A Rivoli zona residenziale villa vendonsi alloggi signorili in palazzina. Tel. 795-403. 2001

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino ascensore. Telefonare 881-582. A40[illegible]

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino comforts moderni, mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo via Vaglia, telefono 563-476. A38973

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, caso, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 557-324.

alloggio contanti Torino o dintorni, cas[illegible] Telefono 761-064. A41081

ACQUISTO casetta in Torino, anche Pagamento immediato. Telefonare 532-780. 0184

ACQUISTO contanti alloggio libero una due camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487-055.

ADIACENZE Piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, magnifica vista colli-, facilitazioni. Telefono 555-349, 667-116.

GRANDIOSO CIBRARIO 30, MENTI PREZZI ASSOLUTAMENTE INTROVABILI. SIGNORILITA', CENTRO, RARITA'. QUATTRO CAMERE, GRANDIOSO INGRESSO, RIPOSTIGLIO, BAGNO 2.100.000 MUTUO 4.830.000. SETTE MERE, ENORME INGRESSO; QUADRUPLI RIPOSTIGLI, BAGNO 5.300.000 MUTUO 12.900.000 VISITE SUL POSTO. GABETTI 578-044. 0867

ALA di Stura vendesi lotino terreno bella posizione su strada. Telefono 798-511. 2001

ALASSIO vendesi magazzino mq. 300 centrale facile accesso. Telef. 41-367 Alassio. 23005

ALLOGGI liberi 1-2-3-4 camere cucina Francia Campidoglio volendo mutuo, vende Geometra Durante 758-949. 0872

ALLOGGI, piazza Vittorio, due camere, tinello, servizi, vende milioni 700.000. Rubiolo, Seibertrand 3, telefono 751-626.

ALLOGGIO Montegrappa libero tinteggiato camera tinello servizi 3.500.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO asientese (Lucanto) libero camera tinello cucinotto tutti servizi 4.700.000. Telef. 879-327.

ALLOGGIO essenzese zona Bramante lire tre camere cucina servizi vende 7.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0839

ALLOGGIO fronte Fiat Mirafiori 3 camere cucinotto servizi affittato aprile 1969 vendo. Telef. 273-200.

ALLOGGIO nuovo camera tinello mq. 80, riccamente ammobiliato, panoramico, zona Fiat, vende Torchio. 655-793. A41083

ALLOGGIO nuovo (Fiat Rivalta) 3 camere cucinino. 6.000.000. Torincasa 515-318. 0160

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco), 3 camere cucinetta, 5.400.000, facilitando. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO padronale centrale, salone, sala, 7 camere, quadrilocali. Divisibile. Vendo. Telefonare mattino 552-975. 011

ALLOGGIO (piazza Massaua), 2 camere cucina servizi, 3.000.000 mutuo 2.500.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO signorile corso Vercelli libera camera tinello cucinotto 4 milioni 700.000, volendo garage 1 milione 200.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO spazioso Borgo Vittoria. Due camere, cucina grande, termobagno, 5.900. Amministrazione 532.780. 0184

ALLOGGIO (via Spotorno) re, cucina, gabinetto interno, 2 milioni 400.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO (via Venaria) camere, cucina, 600.000 più To- 515-318.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 mere, tinello, servizi, contanti 2 milioni più mutuo 1.300.000. Liberi o affittati. Reddito 6%. Telefonare ufficio 590-579. A40541

ALPIGNANO vendonsi alloggi 2 camere, tinello servizi contanti 2 milioni 500.000 più mutuo 1.800.000. Liberi o affittati reddito 5½%. Telefonare ufficio 590-579.

APPARTAMENTI CENTRALI, SIGNORILI AL ZZO PIU' CONPOSSIBILE. CI- 30, PALAZZO SIGNORILE. STRAORDINARIA, UNICA CONVENIENZA. 4 CAMERE, GRANDIOSO INGRESSO, RIPOSTIGLIO, BAGNO 2.100.000 MUTUO 4 MILIONI 930.000. 7 CAMERE, ENORME INGRESSO, QUADRUPLI RIPOSTIGLI, BAGNO 5, TUD 11.900.000, SUL STO. 578-044.

APPARTAMENTI comodissimi via Signorini 14 angolo Saluzzo 3 (via Bologna) splendidamente panoramici. Tre camere cucinotto entrata bagno ripostiglio 1.500.000 mutuo 4 milioni 900.000. Quattro camere cucinotto ingresso bagno 3.200.000 mutuo 5.750.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI centralissimi ai Signorili 1 camera tinello cucinotto lire 75.000 mq fortissimo mutuo. Consulenza 512-670.

APPARTAMENTI palazzina centro Nichelino via Bat 82 grandiosissime tre camere cucinette ingresso bagno ripostiglio balconi garage giardino 2.000.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Filadelfia recentissimi spazios signorili, salone, camere, grandissima cucina, servizi lire 7.200.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consulenza 545-670. 0951

APPARTAMENTO angolare Duca Abruzzi 35, corso Einaudi, abitazione altissimo livello: salone, cinque camere, biservizi, ampissimo ingresso, corridoi, disimpegni, 6 milioni 300.000, mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO attico terrazzo panoramico corso Regina Margherita angolo via Vanchiglia 45. Gran luce spazio signorilità impareggiabile; sei camere ingresso office biservizi 4 milioni 400.000 mutuo 10.600.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO centralissimo autentico affare via Saluzzo 32. Salone cinque camere entrata biservizi completi 3.300.000 mutuo 7 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO comodissimo sime sparto. Fiat Mirafiori, corso Traiano 57, quattro camere ingresso bagno ripostiglio 00, mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

corso Matteotti via Vittorio Amedeo 20. Posizione richiestissima quattro camere cucinetta ingresso bagno 2.800.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO c.so Monte Grappa via Bellardi 23. Quattro camere ingresso bagno ripostiglio. Minimissimo costo 2.100.000 mutuo 4 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

elegantissimo corso Giovanni Agnelli via Boston 3 grandioso tre camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio proprio ai-laccianti giardini Sporting 2 milioni 450.000 5.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO gran lusso via Principi Acaja 40 bis quattro camere salone due bagni spogliatoi cucina abitabile spazioso ingresso 12 milioni 9.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Lungo Po Antonelli richiestissima posizione corso Torfona 5 panoramicissimo lussuoso. Cinque camere biservizi grandioso ingresso spaziosi balconi 4.100.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO meraviglioso corso Montecucco 127, signorilissimo, grandioso superpanoramico: salone, 4 camere, ingresso, ripostiglio, biservizi 3.500.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO piazza Galimberti 14, allacciatissi grandiosa signorilissima piazza Marconi Generali, 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.600.000, mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO poco prezzo Taranto 139/1 grandioso, rifiniQuattro Ingresso, 2.200.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO affare via 3,000.000 mutuo 1.600.000 mamera ingresso servizi 3.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO residenziale posizione via Amerigo Vespucci 61 bis, fra corso Ferraris - De Gasperi, quattro camere, ingresso bagno, 3.200.000, 9.100.000. Gabetti 578-044, 0867

APPARTAMENTO Santa Rita via Goriziz 51 elegante nuovissimo, Tre camere cucinotto entrata bagno gran terrazzo 2.300.000 mutuo 5.100.000 Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO via Cavaglià 1 (corso Sempione). Nuovo, Due camere ampissime ingresso bagno gran balcone 1.500.000 mutuo 3.450.000 Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO via Lesegno 31 (corso Lecce) tre camere, ingresso, bagno imperdibile occasione 1 milione 400.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044. 0867

ATTICO 3 camere, salone, cucina vendesi 16.900.000. Signorile. Telefonare 758-949. D872

BEAULARD-Quix, caratteristico chalet ammobiliato. Vendesi Studio Rossi, Roma, 366.

alloggio montagna (Valle Varaita mt. 1000) con alloggio mare mese maggio, metà giugno. Telefonare 0175-3882.

CANDIOLO vendo villa 4 camere servizi cantina in magazzino. Telefonare 665-460. 2001

CANTALUPA, Frossasco, vendonsi lottini panoramici con progetto approvato 800 al mq. Telefonare ore ufficio.

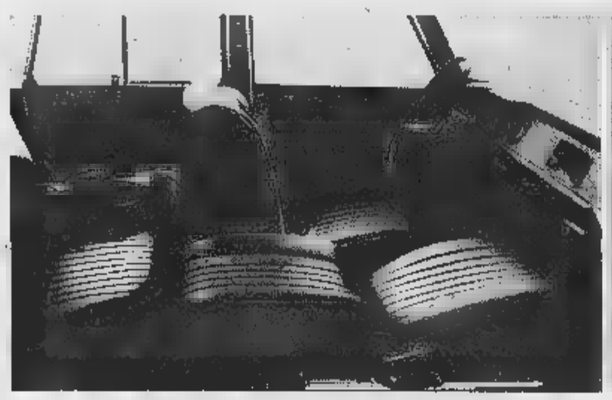
CANTOIRA: alloggio signorile tre camere, cucinino, 6.900.000. Torincasa 515-318. 0160

6,2 camere, cucinotto, 3.200.000; altro 4.000.000. Telefonare 767-064. A41081

(Continua a pag. 16)

LE 1100 RENAULT

nessun'altra 1100 può darvi di più!



più temperamento più ripresa

Ora che ha portato la sua cilindrata a 1100 cc. la Renault 8, la più sportiva delle 1100 è anche la più sicura, tanto da conquistare, nella versione Gordini, brillanti affermazioni nei più severi Rally d'Europa. Il consumo è basso: 15 chilometri con 1 litro. Il comfort e la sicurezza giudicatelI voi: sed imbottiti e reclinabili, nuovo volante a due razze, cruscotto con strumentazione circolare, baricentro basso, quattro freni a disco sospensioni indipendenti.

RENAULT 8

più eleganza più

La Renault 10 la più italiano fra le 1100 europee. Oggi, la nuova calandra con i fari quadrati, esalta di più l'eleganza della sua linea. All'interno, lo spazio, il comfort e la silenziosità d'una vettura di cilindrata superiore. L'imbottitura e la strumentazione sono di lusso, la 15 chilometri con un litro, il bagagliaio contiene sempre tutto, i freni sono a disco e le sospensioni indipendenti: una nuova affermazione della qualità Renault.

RENAULT 10

scegliete la vostra 1100 Renault: da L. 868.000

di 600 punti assistenza in tutta Italia. Vendita a rate tramite la DIAC Italia.

per godere
la velocità
come sul velluto

iXizzatevi
viaggiate radiale

con il **nuovo** ZX
MICHELIN

Nel nuovo [illegible] la **struttura radiale** della carcassa e la **disposizione delle** [illegible] che compongono la **"fascia stabilizzatrice"** consentono al pneumatico di assorbire le asperità del suolo, di **eliminare** praticamente **qualsiasi** [illegible] **e vibrazione** ed inoltre di limitare gli sfregamenti del battistrada sul terreno, aumentandone l'aderenza e la resistenza all'usura.

MICHELIN - [illegible] 4/68

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Indagine su una fondazione del mercato negli ultimi due decenni

Andamento dei prezzi delle auto dopo il 1951

Malgrado l'aumento del costo dei fattori di produzione, l'industria italiana offre oggi prodotti migliori a listini più bassi - Tra reddito individuale, prezzi e immatricolazioni esiste un effettivo collegamento - L'incidenza del deprezzamento della moneta

In generale, la nozione della diffusione della motorizzazione in Italia (dal 1950 ad oggi) viene associata a quella dell'aumento del reddito pro-capite. L'accostamento è ineccepibile ma incompleto, in quanto trascura un altro fatto non meno importante, anche se forse di non immediata percezione, e cioè l'effettiva sensibile diminuzione del prezzo delle automobili, in rapporto, tra l'altro, al progressivo deprezzamento della moneta. Il fenomeno può venir significato in tutta la sua portata attraverso una rappresentazione grafica.

A tal fine si sono considerati a posti a confronto per il periodo 1951-1967, cinque fra modelli e serie di modelli tipici della produzione italiana, scelti fra le vetture utilitarie e medie, fra cui figurano, oltre a tipi popolari, altri di maggior prezzo. Poiché però siano questi ultimi abbraccia l'arco di diciassette anni, si sono scelte due serie di modelli, legati l'uno all'altro da un naturale ordine di successione. Si tratta di Giulietta e Giulia 1300 per l'Alfa Romeo, di Ardea, Appia e Fulvia per la Lancia.

Il grafico riporta perciò: l'andamento dei prezzi di listino dei modelli suddetti e il reddito italiano per abitante, calcolato in base ai dati Istat (Istituto nazionale di statistica) del reddito nazionale lordo. I prezzi di listino e i valori del reddito pro-capite sono espressi in lire 1965 secondo gli ultimi indici Istat del costo della vita.

Il grafico mette in evidenza l'effettiva generale diminuzione del prezzo delle automobili, comune sia ai modelli utilitari che agli altri. I listini di origine, rispettivamente in valore nominale e in lire 1965, sono i seguenti: Fiat 500 C (1951) L. 705 mila in origine e 1.170.000 in lire 1965; Fiat 600 (1955) L. 590.000 (870.000); Fiat 1100 (1951) L. 1.100.000 (1.630.000); Lancia Ardea (1951) L. 1 milione 327.000 (2.190.000); Alfa Romeo Giulietta (1955) L. 1.330.000 (1.960.000).

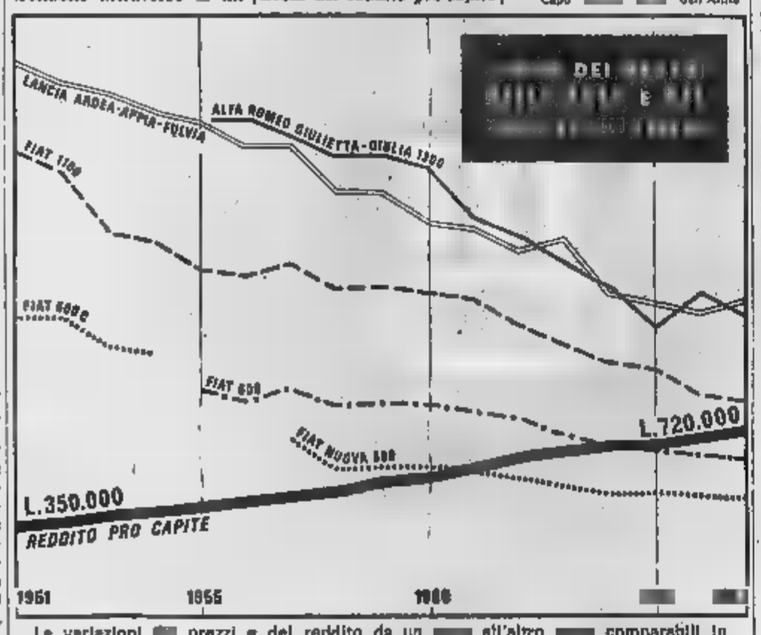
Gli stessi dati aggiornati al 1967 indicano una riduzione media del 47 per cento in lire 1965, e in dettaglio: Fiat 500 — 62%; Fiat 600 — 38 %; Fiat 1100 — 54%; Lancia Ardea, Appia, Fulvia — 42%; Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 — 40%. Il ribasso non presenta in pratica soluzioni di continuità. Nel caso delle serie Alfa Romeo e Lancia si notano alcune punte al rialzo: esse però coincidono di massima con il passaggio da un modello all'altro, e cioè avvengono in occasione di un progresso qualitativo sul precedente (fenomeno che ovviamente si riscontra per le diverse edizioni di uno stesso modello Fiat). Comunque, le quotazioni sono sempre state successivamente ridimensionate, non appena la produzione ha assunto un certo ritmo, per cui sul lungo periodo la tesi resta convalidata.

Il risultato è tanto più significativo in quanto: 1°) è stato conseguito in periodo di incremento del costo dei fattori di produzione; 2°) la riduzione dei prezzi si è accompagnata a un reale, consistente miglioramento qualitativo del prodotto, come risulta evidente confrontando le versione 1951 di ciascun modello con quella

Senza entrare in troppi dettagli e generalizzando, si può prendere come riferimento, a parità di cilindrata, un aumento medio del 40 per cento di potenza. Per contro i consumi di carburante segnano diminuzioni fino al 16 per cento a stazionarietà. Accelerazione e frenata, di cui sono chiare le implicazioni in termini di sicurezza, denotano sensibili miglioramenti, e analogamente si può dire di quegli altri fattori — tenuta di strada, maneggevolezza, confort, finizioni, eccetera — i quali, pur non essendo misurabili, rientrano nella personale esperienza di tutti gli automobilisti.

È nota la domanda italiana, controllabile attraverso le immatricolazioni globali (427 mila nel 1960, 1.036.000 nel '65, 1.075.000 nel '66, 1.240.000 nel '67), ha avuto avvio negli anni quando i livelli del reddito pro-capite (550-590 mila lire) e del prezzo di vendita del modello più economico sono venuti a coincidere.

Alberto Bersani
Capo dell'Ania



Le variazioni dei prezzi e del reddito da un all'altro sono comparabili in quanto espressi in lire 1965, sulla base degli indici Istat sul costo della vita

Per almeno 25 anni la benzina non mancherà

Le riserve di petrolio greggio nel mondo continuano ad aumentare - Finora stati accertati giacimenti per quasi 57 miliardi di tonnellate - Il fabbisogno attuale è di circa 3 miliardi di tonnellate - Di solo carburante per autovetture, nel 1967 l'Italia ha consumato più di 5 miliardi di litri

Ancora una quindicina di anni fa, non pochi esperti ritenevano che le riserve di idrocarburi esistenti sotto la crosta della terra fossero così limitate da far temere una lontana crisi dei sistemi di trasporto alimentati dal prezioso «oro nero». Oggi quelle previsioni pessimistiche non hanno più ragione di esistere: le scoperte di vasti giacimenti nel Nord Africa, le tecniche di prospezione geofisica, di individuazione, coltivazione ed estrazione del petrolio (o del gas naturale ad esso affine) in terraferma, e da qualche anno anche sul fondo marino, fanno ritenere scongiurato, per parecchi decenni, il pericolo di un inaridimento delle riserve di petrolio.

Attualmente, anzi, nonostante il vertiginoso aumento dei consumi di petrolio e suoi derivati, si scoprono ogni anno più giacimenti di quanto sia il fabbisogno mondiale del petrolio stesso. Secondo recenti calcoli di specialisti americani, nel 1967 è avuto un considerevole aumento delle riserve petrolifere rispetto all'anno precedente, e la consistenza accertata dei giacimenti ancora da sfruttare è doppia di quella conosciuta nel 1955-56, benché nello stesso periodo di tempo la produzione sia a sua volta raddoppiata.

Dal 1956 a oggi sono estratti 15 miliardi di tonnellate di greggio, mentre nello stesso periodo sono state scoperte nuove riserve di consistenza di 45 miliardi di tonn., che corrispondono a un aumento netto di 30 miliardi di tonnellate. Considerando che il fabbisogno mondiale è attualmente di circa 2 miliardi di tonnellate annue (benzina, gasolio, lubrificanti, olio combustibile, bitume, petrolio agricolo e per riscaldamento), anche se non si dovessero scoprire altre riserve — ed è invece sicuro il contrario — l'approvvigionamento è dunque assicurato per almeno anni.

Riserve mondiali di petrolio

	migliaia di tonn.	
Asia		
Americhe	10.000.000	17,6
Africa		19,9
Europa Or.		8,7
Europa Occ.	250.000	0,5
TOTALE	56.740.000	100

Riserve dei principali Paesi produttori

	migliaia di tonn.	
Arabia Saud.	10.100.000	17,8
Kuwait	9.700.000	17,1
Iran		
Stati Uniti	5.000.000	
Urss	4.800.000	8,4
Libia		6,9
	3.200.000	5,7
Venezuela	2.440.000	4,2

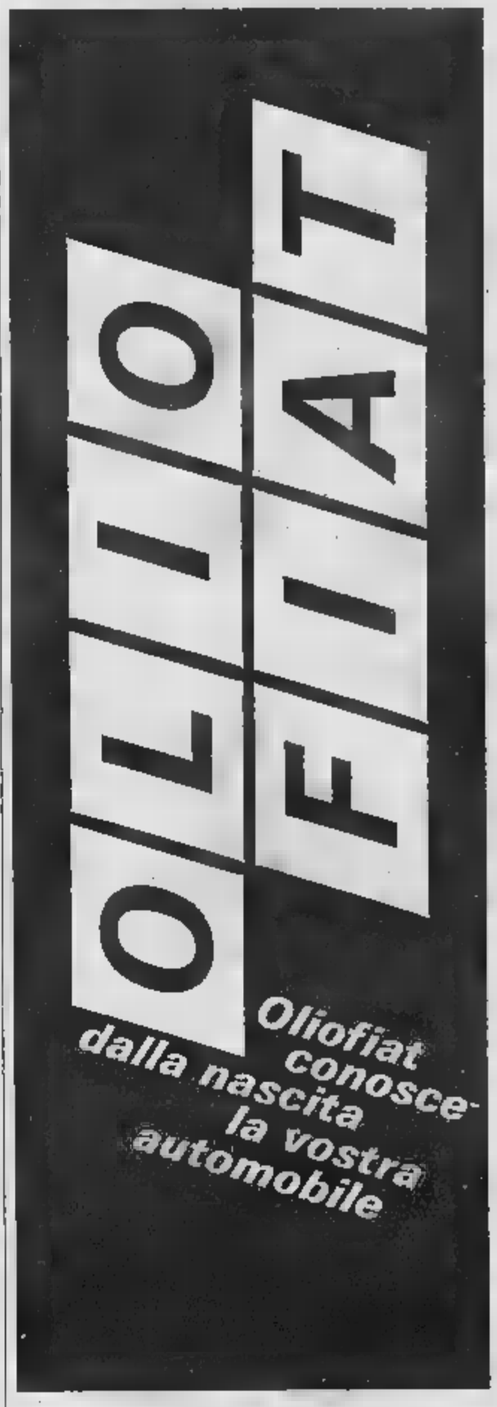
Per più, i geologi sono certi che parecchie centinaia di miliardi di tonnellate di greggio si trovano ancora sotto la superficie terrestre, e la previsione trova frequenti conferme dalle perforazioni che senza posa si mettono in opera in ogni continente.

Come dimostra nostra tabellina, al primo posto nelle riserve mondiali di petrolio viene il Medio Oriente, cioè i paesi che costeggiano il Golfo Persico, con oltre 34 miliardi di tonnellate, pari a circa il 60 per cento del totale; l'Africa, nonostante la scoperta relativamente recente di importanti giacimenti di idrocarburi, lungo la fascia mediterranea, partecipa soltanto con il 10,9 per cento (5 miliardi 750 milioni di tonn.), le due Americhe con il 17,8 per cento (4 soli e l'8,9 cento), l'Unione sovietica con l'8,4 per cento.

Questi dati sono tratti da uno studio statistico americano, in cui si stima che nella sola Unione Sovietica siano state recentemente scoperte riserve per almeno milioni di tonnellate, con ulteriori, eccellenti prospettive per l'avvenire. Le hanno del resto confermate i delegati sovietici all'ultimo Congresso mondiale petrolio a Città di Messico.

Nella graduatoria delle riserve di greggio accertate viene all'ultimo posto l'Europa occidentale, con appena 250 milioni di tonnellate (cioè lo 0,5 per cento del totale disponibile): 95 milioni di tonn. la Germania federale, milioni l'Olanda, milioni l'Italia, 30 milioni la Francia e altrettante l'Austria, milioni di tonnellate la Gran Bretagna. Soltanto in Italia, si calcola che i consumi di prodotti petroliferi siano stati l'anno scorso pari a circa 45 milioni di tonnellate, di cui circa 7 milioni di tonn. sola benzina (cioè 5 miliardi e 300 milioni di litri); per contro, le raffinerie nazionali hanno lavorato petrolio greggio almeno 65 milioni di tonnellate, una metà dei quali per la produzione di solo olio combustibile.

Ferruccio Bernabò



NOTIZIE E CURIOSITA' DA TUTTO IL MONDO

Fumare in macchina rallenta i riflessi

Interessanti risultati di un'inchiesta francese

PARIGI — *L'Automobile di Francia ha messo in guardia gli automobilisti contro il pericolo di fumare in macchina. Il semplice fatto di accendere due sigarette in una vettura con i cristalli alzati, produce formazione di tanto ossido di carbonio da raddoppiare i tempi di reazione del guidatore. Ne deriva che le distanze di arresto, in caso di ostacolo improvviso, si allungano considerevolmente. L'ossido di carbonio è particolarmente pericoloso perché e, quindi, inavvertibile. L'Automobile Club consiglia tenere leggermente aperto uno finestrini posteriori per migliorare l'aerazione.*

— *Il governo australiano è sempre più preoccupato per il crescente successo Case giapponesi in Australia. L'anno scorso, i costruttori nipponici hanno visto aumentare le loro vendite del 45 per cento, mentre l'incremento generale delle immatricolazioni è stato soltanto e mezzo per cento. Inoltre, mentre dal al '67 le vendite sono aumentate in tutto di unità, quelle di auto giapponesi sono salite da 13.067 a esemplari. E' allo studio, per frenare lo «impasione», una norma che limiti numero dei veicoli importare dal Giappone.*

VERONA — *La Bmw Italia ha annunciato la diminuzione, con effetto immediato, del prezzo di tutti i modelli della gamma «due litri», anticipando la definitiva soppressione delle barriere doganali all'interno dei sei paesi Mec, che entrerà in vigore il 1° luglio prossimo. I prezzi fissati sono i seguenti: 1600 berlina, L. «Automatic», 2.340.000; «t i», 2.340.000; «1tluz», 2.490.000; «CA», 3.440.000; «CS», 3.360.000.*

Una Porsche a 4 porte per gli Stati Uniti

Una realizzazione artigianale

Antonio, 23 aprile.

L'unica Porsche «911 S» a quattro porte si trova a San Antonio, nel Texas. La curiosa versione della berlinetta stoccarda appartiene a William J. Dick, importatore delle vetture tedesche per il Sud Ovest degli Stati Uniti.

L'auto è stata portata a 2 a porte e ha richiesto in fabbrica di San Antonio, specializzata in trasformazioni ed elaborazioni di vetture sportive, il lavoro, delicato e preciso, è durato quasi anno. Vi hanno partecipato una mezza dozzina esperti.

Rispetto al modello, di cui conserva il motore e altre caratteristiche, la Porsche «made in Usa» è più lunga di circa 70 cm. E' costata, secondo le ammissioni dello stesso Dick, «più di una Rolls-Royce Silver Shadow», che dire sui 15 milioni di lire.

macchina, che tutti i cristalli azionabili elettricamente e i sedili rivestiti di un cuoio speciale, è stata regalata da mr. Dick alla gli.

Una giapponese da 320 l'ora

E' la berlinetta «R 381» della Nissan - Si un'auto da competizione 5300 - carrozzeria in plastica

(Nostro servizio)

Tokio, 23 aprile.

(c. g.) L'industria automobilistica nipponica si va inoltrando sempre più nel campo delle corse e dei records, per dimostrare all'estero una presenza significativa e per utilizzare le favorevoli ripercussioni che questa attività può avere anche nel settore delle esportazioni.

Per esempio, la Nissan, seconda Casa giapponese ordine di importanza, particolarmente attiva sui mercati internazionali (negli Stati Uniti ha conseguito il terzo posto nella classifica delle vendite tra le straniere), ha approntato una nuova vettura da competizione, la «R 381». Si tratta di una berlinetta di linea bassa aerodinamica alettone stabilizzatore regolabile sistemato nella parte posteriore. Debutterà nel Gran Premio del Giappone, in programma pista di Fuji il 2 maggio.

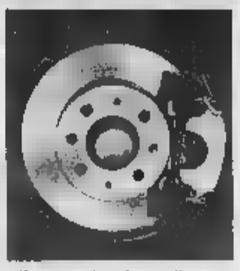
La vettura dotata di un motore di Cv. La velocità massima è di 320 km-ora. La carrozzeria è in plastica rinforzata da tubi metallici e da pannelli a nido d'ape. I quattro freni sono a disco con speciale dispositivo di raffreddamento. Lunghezza metri 4,411, larghezza 1,790, altezza massima, alettone stabilizzatore 1,265, passo metri 2,470. Peso 855. Cilindrata 5300 cmc. Cambio a cinque velocità avanti.

Controllare ogni 5000 chilometri lo spessore dei ferodi a disco

Il moderni freni a disco offrono notevoli vantaggi rispetto al tradizionale tipo a tamburo, vantaggi si possono riassumere nella capacità di arrestare vetture più pesanti e più veloci entro spazi che si avvicinano molto al minimo teoricamente possibile. Di contro vi è solo problema, quello dell'usura delle pastiglie, che in certi casi è più rapida di quella normali ceppi dei freni a tamburo. Inoltre, dato che il freno si autoregola, la progressiva usura non si avverte perché il gioco viene automaticamente annullato.

Questo insieme di caratteristiche impone un minimo di attenzione, consistente nel controllo delle pastiglie dei freni intervalli regolari, specie quando una vettura è nuova e non si conosce ancora il rapporto tra sistema di guida ed dei freni. Si può indicare in km l'intervallo ragionevole tra i controlli, intervallo che si può utilmente abbinare l'operazione della «rotazione» dei pneumatici: cioè, mentre si scambiano le varie ruote fa il controllo visivo dello spessore delle pastiglie dei freni a disco, che hanno appunto il vantaggio di essere facilmente osservabili a ruota smontata.

Le pastiglie sono formate da una piastra di acciaio, che appoggia sul pistoncini di comando, e da guernizione vera e propria, che ha spessore (a nuovo) tra i 7-10 mm. Lo spessore materiale di attrito deve mai scendere al di sotto di 1-2 mm, poiché altrimenti si corre il rischio di restare senza freni e di danneggiare il disco. Se questo venisse a contatto di piastra anziché la guernizione.



Il complessivo di un freno a disco: le «pastiglie» sono contenute nella ganascia, a destra nella fotografia

Un ulteriore vantaggio del freno a disco è la facilità e rapidità con la quale si possono sostituire le pastiglie; bastano pochi minuti per ristabilire le condizioni ottime di sicurezza; per cambiare le pastiglie si sfila un perno di blocco e poi le pastiglie stesse. In generale, il disco non presenta una usura apprezzabile, e non deve essere ripassato, come avviene invece coi tamburi. g. r.

RISPOSTE AI LETTORI

Come quanti Km percorso un'auto?

Come si può riconoscere se Fiat tenuta molto bene come carrozzeria e parti esterne abbia fatto 30.000 km oppure 80.000, supponendo che il contachilometri sia stato manomesso?

Luigi Ferro - Varallo

È solito, ma non sempre, una vettura conservata con cura nella carrozzeria nel proprietario altrettanta attenzione per le parti meccaniche. Inoltre, 80 mila chilometri di percorrenza (e anche molti di più) sono perfettamente possibili sulle vetture moderne che saltino fuori inconvenienti.

E' tuttavia molto difficile per fare una diagnosi sull'approssimativo chilometraggio «reale» un'automobile. Si può fare questa prova: con motore freddo, dare due o tre energici colpi di acceleratore: se dal tubo di scarico escono sbuffi di fumo bianco e denso, significa che gli stantuffi hanno eccessivo gioco (o che le canne dei cilindri sono ovalizzate o rigate), conseguente trafilaggio di camera di scoppio. In questa caso, è molto probabile che la macchina in esame abbia superato i chilometri.

ed è un autoradio piccola, perfetta, potente, PIPER tutta transistor
L.27.900
tutto compreso: antenna SA 121 ed accessori d'installazione (prezzo per Fiat 500, 600, 850)
AUTOVOX
autoradio - televisori - giranastri

COMUNICATO BEPI KOELLIKER

Abbiamo il piacere di annunciare alla nostra spettabile clientela di aver ottenuto in esclusiva per l'Italia la distribuzione dei tetti apribili originali SUNWAY de luxe fabbricati dalla Weathershields Ltd. di Birmingham, fornitrice ufficiale B.M.C.

Prezzo di vendita al pubblico compreso montaggio:
Mini e Mini Cooper L. 65.000
Per i4 e im3 L. 75.000

BEPI AUTOMOBILI
10126 TORINO
Via Rosmini, 5
tel. 655.191 - 651.446

verdeCASA'68

MOSTRA

DELLA PIANTA NELL'ARREDAMENTO

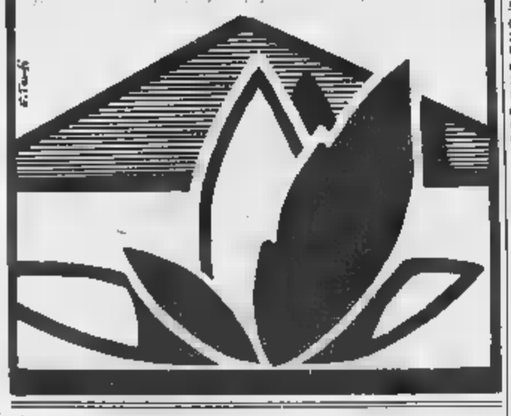
attende per discutere i problemi della floricoltura, dell'arredamento, del tempo libero i floricoltori e i fioristi gli arredatori gli architetti e gli urbanisti i costruttori tutti tutti coloro che amano le piante, la natura, le cose belle.

GENOVA

APRILE MAGGIO

fiera internazionale di genova

con la collaborazione di:
la Rinascente, Ponteur «system abstracta»,
il Police verde.



La MAXIMARKET

Supermercati S.p.A. (Supermercati T.S.)

intende assumere,

quadro dei suoi programmi di sviluppo,

GIOVANI DINAMICI

inserire, dopo adeguato tirocinio, in posti di responsabilità nell'ambito Direzione dei mercati.

presente è dotato di attitudini organizzative, spirito di iniziativa e capacità di conduzione del personale.

Si richiedono inoltre: età compresa fra i 25 e 30 anni; diploma di scuola media; servizio militare assolto.

La domanda, corredata di dettagliato curriculum-vitae e foto recente, dovrenno essere indirizzate a: Maxima - Supermercati S.p.A. - Ufficio Personale - Via Trecate, 34, int. 37/3 - TORINO.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.992
CLASSICI E LATINI - DI CITTA'

VISITATE LA TUNISIA

Paese delle meraviglie storiche. Non rimandate soggiorno delizioso che costa poco, DATO IL FAVOREVOLE CAMBIO TURISTICO, fissato nell'interesse visitatori stranieri

Per informazioni rivolgetevi alla agenzia di fiducia oppure alla Ufficio Turismo e Informazioni della Turchia Piazza della Repubblica 56, 00185 ROMA - Telefono 462.957

AMMUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

CASA precollinare con terreno, vista panoramica, km. 22 Torino vendesi. Telef. 935-132.

CASA (S. Paolo) 28 camere, termobagno, box, 42.000.000. Torino 517-249.

CASA (via Stradella) 14 camere, due negozi, 17.000.000 facilitando. Torinese 517-249. O160

CASCINA Villanova d'Asti 5 camere appezzamento unico cintato 20.000 mq, occasione vendo 6 milioni. Rossin, Principe Oddone 3. O839

CASCINOTTA collinare vicino Torino vendo. Telefonare 240-948 ore pasti. 1001

CASETTA (Madonna di Campagna) cinque camere, termobagno, 12 milioni. Torinese 315-316.

CASETTA 5 camere vicinanze Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-668.

CAUSA trasferimento vendesi villa padronale Ospedaletti ammobiliata vista incantevole verso mare, con giardino. Escluso mediatori. Telefonare 760-228 ore pasti.

CENTRO Santarita via Varnava angolo Fieramosca casa signorile rifinitura accuratissima pronta luglio vendonsi ultimi alloggi tre quattro camere servizi. A40887

CERCO casa da reddito, oppure adatta alla demolizione. Telef. 544-123.

CHESSA 389-161, Centro San Paolo vende moderni appartamenti tre camere servizi. Trattabile 6.200.000.

CHESSA 389-161, Aeronautica vende lussuoso appartamento tre servizi. Trattabile 6.000.000.

CHIERI nuovo, spazioso, due camere, finello, cucinotto. Affare 5 milioni, restando. Telefono 932-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

COMPREREI costruzione antica con giardino, rimodernabile, Torino dintorni, Telefono 516-770.

CON sole L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-238.

COOPERATIVA edilizia non sovvenzionata dispone ancora alcuni posti per iniziare convenientissima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino».

CORSO Francia 95 vendesi 1-2 camere, cucina, termobagno, liberi. Minimo acconto. Duranti 758-949.

Giulio Cesare 70 incrocio Novara. Grandiosissimi moderni appartamenti cinque camere ingresso bagno ripostiglio. Rarità prezzo 3.100.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. C857

CORSO Potenza vendonsi alloggi alquanti 2-3 camere finello servizi. Telefonare 257-911. O225

CORSO Siracusa 40 bellissimi soleggiati 2 camere finello cucinotto 8.550.000 forte mutuo a dilazioni. Consulaedile 512-670. O961

CORSO Siracusa 40, stupendi 1 camera finello cucinotto servizi da Lire 5.400.000 forte mutuo a dilazione. Consulaedile 512-670.

CORSO Siracusa 48, costruzione '64 signorili spaziosissimi 2 camere finello cucinotto lire 7.800.000 sufficienti 2.500.000 mutuo. Consulaedile 545-670. O961

CORSO Traiano via Duino 102. Appartamenti pronta consegna minor costo possibile. Tre camere ingresso 2.300.000 mutuo corto termine 50.000 mensili. Gabetti 578-044.

CROCETTA bell'appartamento libero subito via Cabotò 38. Tre camere ingresso bagno 1.800.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendesi magazzino mq. 220 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. Tel. 257-911.

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere finello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. O700

DI HANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ad ulteriori dilazioni. IRI, S. Quintino 4 bis. Telefoni 535-000, 535-948.

EDILIZIA residenziale via Genin 25 (corso Orbassano) grandissimi appartamenti tre camere cucinotto entrata bagno ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.400.000; quattro camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio 3.200.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044, O857

FINALE Loano Pietra Spotorno eccezionale vendita alloggi signorili. Telefonare 519-652. 2001

FRAZIONAMENTO via Cibrario 9, appartamenti 3-6 camere, servizi ampi negozi complessivi mq 330, prezzi convenientissimi, massima dilazioni. Visite festali 10-12 15,30-19. Telefonare 547-476.

GRUGLIASCO: due finello, cucinino, ingresso, bagno ripostiglio vendesi 6.500.000. Telef. 561-694.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere finello cucinino tutto comodità via G. Amati 193 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

MARINA di Massa località Ronchi mt. 100 mare su terreno mq. 8575 costruiamo Caravilla. Vendiamo appartamenti signorili 70-145 mq. attici superpanoramici volendo mutuo. Rivolgersi Immobiliare Ronchi, C. P. 60, Massa. A28533

MOTTA vende castello con parco alberschi mobili antichi gran valore 120.000.000. Telefonare 212-064.

MOTTA vende villette panoramiche dintorni Torino affari interessanti. Telefonare 212-064.

MURI negozi Vercelli 231 ottimi per investimento, possibilità qualsiasi ditta. Consulaedile 545-670. O961

MURI negozi vendesi 4.000.000 12.000.000, reddito interessantissimo. Geom. Duranti 758-949.

MURI negozio corso Francia 200 mq. angolari nuovi, affittati 150.000, vendo occasionissima. 531-046, Bozzo. A41226

MURI tre negozi adiacenti centrali redditizi occasione vendo 12.500.000 più mutuo 4.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

NEGOZIO vuoto zona Vanchiglietta vendo o permuto muri, Tel. 538-852

NONE stazione vendo tramuto alloggio con box mutuo. Tel. 665-460.

OCCASIONE vendo 2 camere cucina servizi grande terrazzo case signorile piano rialzato zona Francia 4.500.000. Telefonare 871-770.

PALAZZINA Leyni 2 alloggi 4 camere, garage, giardino, rifinita signorilmente vendesi 18.000.000. Geom. Duranti 758-949. O872

PALAZZOTTO fronte Chivasso in cuccagna meraviglioso, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A41091

PANORAMICO tre camere cucina servizi vendesi libero via Galluppi. Telefonare 500-254. 1001

PERMUTATE vostri appartamenti, box, uffici in Torino, Roma, Milano iniziative Gabetti S.p.A.; rendiamo possibile l'acquisto di appartamenti accettando in permuta vostre proprietà. Procedura analoga settore automobilistico. Operazione semplice, brevissimo termine, senza rischio. Saldo prezzo contanti eventuale differenza mutuo. Occasione unica per cambiare casa. Informazioni gratuite direttamente presso nsi uffici. Via XX Settembre 12. Gabetti S.p.A. Tel. 578-044. O857

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Telef. 537-213.

PINO Torinese privato vende privato alloggio 4 camere cucinino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». 1001

PORTA Palazzo locali 1200 mt uso negozio, magazzino, laboratorio, vendesi. Telefono 521-556.

PORTO Maurizio, vendo, permuto, con casetta dintorni Torino, alloggio ad vani vista mare, cento metri Aurelia presso stazione ferroviaria. Telefonare 282-312.

PRIVATO vende alloggio, 3 vani e servizi, 4.500.000. Telef. 471-535.

PRIVATO vende lotti di terreno Rivoli, progetto approvato, Telefonare 532-481. A41071

PRIVATO vende 2 camere tinello, cucinino entrata, bagno, casa nuova, libero. Telef. 760-500.

RIVALTA località verde tranquilla ottimo sviluppo. Eleganti residenze. Appartamenti massimo spazio tre camere cucinotto ingresso bagno ripostiglio 1.900.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI strada Alpignano vendesi terreno mq 850 costruzione casetta due piani lire 5000 mq. Telefonare mattino 793-377.

RUBIANA casetta rustica tre camere cantina giardino 3.000.000. Telefonare 363-668.

SESTRIERE grande alloggio con stupenda vista otto letti tripli servizi signorilissimo vendesi arredato 31 milioni contanti. Telef. 657-291.

STUDIO Rossi via Roma 366: economicissima camera vendesi.

TENUTA agricola moderna zona Monferrato Alessandria 20 ettari attrezzatissima strada provinciale luce telefono fermonatta stalla moderna vendo privato. Tel. 380-482.

TERRENI Alpignano progetti approvati secondo nuova legge urbanistica 75, 127, 186 camere vendonsi. Richiesta 135.000 per camera. Telefonare ufficio 590-579.

bellissimo mq. con progetto approvato ville 8 camere vendo a Baldissaro 3.000.000. Telefonare 352-748. 1001

TERRENO edificabile mq. 4000 vendesi Carmagnola fronte strada Statale. Telef. 483-579. A41055

TERRENO fronteggiante strada Torino Lanzi licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Tel. 457-587.

TERRENO industriale Grugliasco 5000 mq. vendo. Telef. 773-200.

TERRENO Mirafiori 80 camere, progetto approvato vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8467 — Torino».

TERRENO Piossasco vendesi lotti per villette lire 1800 mq dilazioni pagamento. Telefonare 573-284.

TERRENO progetto approvato 3 camere, Sant'Ambrogio di Susa, vendesi occasione 1.200.000. Telefonare 355-344. C820

TERRENO Valsalice mq 2400 progetto approvato mc 1000 vendo. Telefonare 211-595.

TORRES vende località Santhià casa in blocco oppure singoli 4 alloggi servizi completi giardino cintata occasione. Telefono 389-417.

TORRES vende salone 2 camere servizi zona Francia. Tel. 389-417.

ULTIMI lotti Ceresole Alba permesso costruzione acqua luce vendo 1.000.000 per lotto. 383-668.

VENDE terreni zone diverse. Telefonare ore pasti 956-962.

VENDESI alloggio 160 mq. corso Cairoli, piano IV. Tel. 339-886.

VENDESI casa vecchia costruzione e terreno corso Francia, Leinì. Telefonare 783-895. A41087

VENDESI lotto con progetto villa approvato acqua luce. Tel. 296-490.

VENDESI terreno mq. 2900 circa, progetto approvato per costruzione esposizione mq. 800 fronte statale 25 Monginevro. Telef. 963-235 - 939-154. Altro terreno mq. 5400 zona industriale. 1001

VENDO grandi alloggi ville Fara Maddalena con box e giardino, vista panoramica su Torino. Escluso mediatori. Telef. 760-228 ore pasti.

VENDO o affitto appartamento libero anche divisibile corso Vittorio Emanuele 9 composto di 7 camere 2 cucine 2 bagni grande terrazzo. Visibile 15-18. Telefono 534-542.

VERA occasione impresa vende casetta con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-688.

VILLA, bellissima costruzione recente graziosa giardino, Almese, affare, vendo, cambio alloggio. T. 655-793.

VILLA, zona villeggiatura, cinque camere, lavanderia, garage, giardino. Vendesi. Telefonare 377-995.

VILLE, progetti approvati, in costruzione zona Aeroporto Caselle, vendonsi o accettasi finanziamento. Telefonare 240-897. A41103

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km centro. Telefonare 535-601.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi signorile moderna facilitazioni vendo Telefonare 535-601 O824

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pienamente referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O950

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Telefonare O906

coniugi soli impiegati grande az. abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTERei camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 546-461. O946

CERCASI alloggetto 1 camera, tinello, servizi, Rita o Crocetta. Telef. 585-230.

CERCASI appartamentino uso ufficio, in affitto, zona San Paolo, Parella, Francia. Telefonare 723-461.

CONIUGI piemontesi pensionati cercano alloggetto, servizi. Via Monginevro, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

CONIUGI torinesi cercano alloggio salone due camere cucina, servizi, oltre corso Belgio. Telefonare ore pasti 890-661. A41124

piemontese alloggio ammobiliato 3 camere letto e pensione dintorni Torino. Telefonare ore pasti 729-404.

FAMIGLIA piemontese cerca due camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

GRUGLIASCO Rivoli impiegato cerca appartamento in casetta quattro camere giardino indipendente. Telefonare 957-400. 2001

MADRE figlio cercano subito 1-2 camere cucina. Telef. 773-208.

PENSIONATA cerco servizi zona Pilonetto. Gabetti, Quintinosella, telef. 539-296.

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile salone 3-4 camere libero primi giugno. Telefonare 683-858.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera, tinello, servizi. Tel. 675-769 ore pasti. A41078

PROSSIMI sposi cercano alloggio. Tel. 683-693. A41235

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi. Telefonare 757-122. 2001

SIGNORA sola cerca camera cucina servizi zona Porta Susa. Telefonare 62-130. 1001

SPOSI cercano 2-3 camere zona Campidoglio, Parella. Tel. 766-976.

UFFICIO 4 vani possibilmente doppi servizi cercasi liberi luglio-settembre zona centro Crocetta possibilità parcheggio Telef. 531-904.

URGEMI alloggio 1-2 camere cucina servizi, referenziando. Tel. 339-886.

VENTENNE impiegato cerca camera con posto serale presso famiglia zona corso Giulio Cesare. Scrivere: Rossin, corso Vercelli 122, (vrea.

URGEMI alloggio 3 camere salone, cucina, doppi servizi. Tel. 339-886.

VILLA con giardino affittasi zona Leumann, Moncalieri e simili. Telefonare 578-647 ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-826. O954

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI libero subito, tre camere, tinello, servizi, 25.000. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI subito due camere, tinello, servizi, 25.000. Telefonare 745-720. O906

A. REFERENZIATO ammobiliato fondo vuoto affittasi 1-4 camere visi. Re Umberto 26, tel 538

A. REFERENZIATO distinto offresi dividere alloggetto. Tel. 685-631.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI centrale piano rialzato 9 vani mq. 135 con seminterrato mq. 60 scala interna ed esterna, uffici, deposito, attività signorile, 2 garage. Telefonare 535-854.

AFFITTANSI negozio centralissimo, libero subito, via Santa Teresa, superficie mq. 75 con seminterrato riscaldato. Telefonare 484-132.

AFFITTASI alloggi signorili due camere, tinello, cucinino, servizi in Moncalieri, Pastrengo. Telefonare 687-572. A41231

AFFITTANSI due camere accessori, vicinanze Pinerolo, volendo terreno vigna. Tel. 396-128.

AFFITTANSI vicinanze Porta Nuova locali piano terra ad interrati. Telefonare 796-403.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995. A31331

AFFITTASI alloggio salone cucina doppi servizi zona Cibrario. Telefonare 773-224. 1001

AFFITTASI alloggio zona piazza Galimberti salone 3 camere doppi servizi e 2 camere e tinello. Telefonare ore 9-11 al 392-457.

AFFITTASI locale industriale mq 450 passo carraio zona Sassi. Telefonare 890-094. 1001

AFFITTASI negozio già avviatissimo completamente arredato ampio retro zona Porta Nuova. Telefonare 547-772. 2001

AFFITTASI Parella camera cucina uso abitazione oppure coma deposito; e bella camera indipendente terma. Tel. 791-119.

AFFITTASI pensionati piemontesi soli referenziatissimi camera tinello servizi volendo terreno un chilometro oltre Rivodora, mitl pretese. Telefonare 541-800.

AFFITTASI precollinare alloggio signorile salone due camere cucina doppi servizi garages giardino. Telefonare 537-429. 1001

AFFITTASI villetta nuova vicino lago Codana S. Anna, 3 camere, servizi, cantina, garage, giardino. Tel. 723-322. 1001

AFFITTASI signorile cinque vani servizi garage coniugi soli zona Parella. Tel. 742-394.

AFFITTASI tre camere salone cucina doppi servizi zona Cibrario. Telefonare 773-224. 1001

AFFITTASI una camera salone cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 753-781. 1001

AFFITTASI zona Lingotto negozio, box, locali industriali con uffici. Telefonare 510-359. 2001

AFFITTO negozio e retro, via Perrero 22. Tel. 680-835.

AMMOBILIATI: pied-à-terre eleganti indipendenti, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O197

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garantito. Telefono 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi mobili furgoni. Serra, telef. 660-350.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Telef. 621-839 Brajato.

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imbottiti personale specializzato generale smontaggio rimontaggio mobili, concorrenza. Telef. 535-552, 355-539. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 697-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi garage montaggio smontaggio tempestivi. Tel. 82-784.

urgenti, per camera Torino dintorni mare. Telefonare 687-183. A36924

LEUMANN affittasi mq. 80 magazzino laboratorio acqua luce. Telefonare 782-727. 1001

industriale indipendente zona Francia mq. 1000 coperti, uffici, locali custode, servizi, cortile, affittasi. Telefonare 948-505 escluso lunedì giovedì.

LOCALE industriale 160 mq., corso Casale zona Motovelodromo. Telefonare 544-451. O946

LOCALE mq. 300 ufficio, servizi, cortile, zona Mirafiori, libero affittasi. Telefonare 751-826, Rubiolo.

LOCALE piano terreno adatto magazzino industria silenziosa autorimessa 1000 mq. circa zona San Donato affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino».

LOCALE via Carlo Alberto mq. affittasi occasione. Tel. 531-046.

LOCALI signorili piano terreno zona Cavour affittasi studio mostre d'arte, anche parzialmente arredati brevi periodi. Tel. 532-544.

MERCATO giornaliero affitto negozio e locale mq. 70. Tel. 542-406.

NEGOZI magazzini nuovi alloggio cinque vani affittansi pertinenza. Bramante 59. 41106

NEGOZIO centrale un locale acqua terma affittasi. Telef. 542-193.

NEGOZIO nuovo mq. 105 affittasi su piazza vicinanze c. Belgio. Telefonare 893-703. 1001

NEGOZIO vuoto zona Vanchiglietta già esportazione vini affitto. Telefonare 538-852. 1001

PECETTO affittasi alloggio camera cucina con servizi. Tel. 869-210.

PECCO, affittasi alloggetto panoramico 3-4 camere servizi prezzo mite. Rivolgersi Sindaco Pecco, Telefonare orario d'ufficio 0125-7418.

PERSONA unica moralissima affittasi mini-alloggetto, garage, Lanmann. Tel. 783-969. 2001

PINO attico bicamere tinello cucina servizi terrazzo box 30.000, libero 1° giugno. Tel. 880-519.

PORTA PALAZZO magazzini laboratori mq. 90 divisibili disponibilità camere abitazione affittansi. Telefonare 532-644. 1001

PROPRIETARIO affitta locale con uffici deposito laboratorio 300 mq. Telefonare 361-287.

SEMINTERRATO luminoso mq. 45 uso deposito, laboratorio, affittasi mo, Cirié 32. Telefonare 279-918.

TORRES affitta Rivalta locale industriale mq. 400 ufficio, volendo alloggio. Telefonare 389-417.

TRASLOCHI, 4 mila per camera, personale specializzato. Tel. 338-165.

VIA Mazzini angolo via S. Francesco da Paola, primo piano, affittansi 4 vani e servizi uso uffici 60.000 mensili. Telef. 893-793.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO alloggio ammobiliato almaggio, giugno vista mare. Telef. 535-949. A41178

ALBENGA, affittasi mensile stagionale 8 posti letto. Telefonare ore pasti 329-593. 2001

BARDONECCHIA, affittasi 2 camere e servizi, ammobiliato da giugno a settembre. Tel. 580-483.

BARDONECCHIA moderno alloggetto, arredato, tre letti, affittasi mensilmente. Telefonare 584-492 Torino. A41136

BORDIGHERA affittasi giugno camera matrimoniale con uso cucina. Telefonare 287-875.

BORGHETTO S. Spirito, affitto alloggio ammobiliato fronte mare, giugno, settembre. Tel. 768-336, 788-248. 01

CERCASI villetta dintorni Torino adatta invalido per villeggiatura. Telefonare 500-254.

FINALPIA affittasi alloggio 8 letti maggio giugno settembre. Telefonare 883-704. A41129

FINALPIA vendesi alloggetto 50 metri mare eventualmente mutuo. Telefonare 364-254.

LOANO alloggio nuovo arredato spiaggia privata affittasi maggio. Telefono 396-165. 1001

NOLI affittasi alloggio vista mare maggio-settembre. Telef. 632-532.

QUATTRO adulti giugno settembre pianterreno ammobiliato comodità. Telefono 865-693 Barbieri, Accademia Albertina 3 bis.

RAPALLO centrale alloggetto 4 letti affittasi maggio giugno. Telefono 511-215. 1001

S. REMO affittasi alloggetto ammobiliato centralissimo comodità. Telefonare 590-575.

SPOTORNO affittasi camera cucinetta maggio luglio agosto settembre. Tel. 799-715.

SPOTORNO affittasi maggio mobilio 2 camere, servizi, 5 posti letto. Telefonare 519-782.

SPOTORNO vendesi alloggetto due camere, cucinino, modernamente arredato. Tel. 489-082 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telefono 40-842, Nuova, tranquilla, parcheggio, giardino. Prezzi moderati, 22629

DIANO Marina Hôtel Piura, 100 metri mare, prezzi modici bassa stagione, interpellateci. Telef. 45-322.

DIANO Marina pensione familiare De Lorenzo, via Cairoli 5, vicino al mare. Maggio 1800, giugno 1900. Tel. 45-454.

EXCELSIOR Grand Hotel Des Bains, San Benedetto del Tronto (A.P.)-Italy-Lungomare Rinascimento. Telefoni 65-331, 65-330. Nuova costruzione (1966) in prima linea sul mare. 126 camere tutte con bagno-doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi e terrazze con vista a mare. Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

FINALMARINA, pensione confort parcheggio L. 1800 giornaliere. Telefonare 487-509 Torino.

LOANO, pensione tel. 68-825 centralissima, confortevole, cucina emiliana, maggio 2300, giugno-settembre 2400, luglio 2700 complessive. 23137

PALACHOTEL, Cosmetico, nuovissimo, zona verde, fronte fiera, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, compiansiva. Dettagli telefono 36-967, Viserba.

PIETRALIGURE, pensione Eden, camere con servizi, giugno 2200, luglio 2600. 23126

RIMINI Viserba Pensione Orietta vicinissima mare, lido, gestione proprietario, prezzi modici. Interpellateci. 22737

VARAZZE soggiorno ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrodilatazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O551

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Frolli specializzato scuola acconciatura luminelli, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma conseguito. Tel. 488-365, piazza Statuto.

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 consulenza medica specializzata. O660

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

RAGIONIERE impartisce tecnico bancaria anche a domicilio. Tel. 537-763. A41001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-694.

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto referenziato. Tel. 779-322.

AFFITTASI camera con pensione 40.000 mensili trattamento familiare. Telefonare 542-768.

PENSIONE affitta camere ammobiliate zona centrale. Tel. 500-243.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulente direzionale, alto livello, ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

A.A. RAGIONIERE pensionato bancario praticissimo qualsiasi contabilità bilanci lunga esperienza tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata, referenze prim'ordine. Telefonare ore ufficio 500-943.

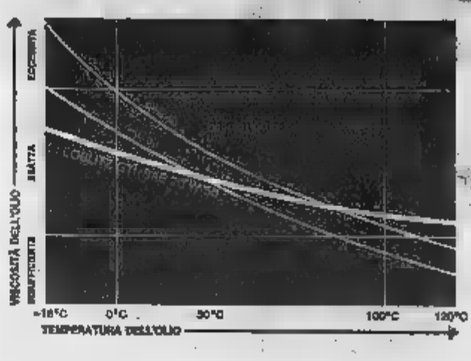
ALBERGO preferibilmente stagionale offresi giovane segretario-portiere pratica lingue referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino». A43068

(Continua a pag. 19)

OLEOBLITZ GTI

L'OLIO ELASTICO

SAE 20W→50



Sì, proprio "elastico", perché si adatta a seconda delle necessità. Fluido a freddo (come 20W) per partenza immediata, man mano che il motore si riscalda agisce come un olio denso (SAE 50). Con questo eccezionale accorgimento tecnico si ottiene un elevato potere lubrificante anche alle più alte temperature (pensate che temperatura raggiunge l'interno del motore!). Non solo! la vostra macchina praticamente non consumerà più olio, proprio perché OLEOBLITZ GTI a caldo si comporta come un olio denso, più denso di quello che voi normalmente in estate.

Inoltre Oleoblitz GTI è un olio «super» perché supera di oltre il doppio tutte le più gravose prove su motori a scoppio previste capitolati civili e militari (FIAT D, API MS, AMA 5ª SEQUENZA, MIL-L-2104 B).

OLEOBLITZ, L'ESATTA VISCOSITA' AD OGNI VELOCITA'

1928: LA "ALFETTA"

1968: LA NUOVA ALFA 1750 È EQUIPAGGIATA NEL CIRCUITO SIGILLATO CON OLEOBLITZ ART

Eppure sono passati di qui. Ma non c'è traccia! Per forza, è un tappeto Meraklon, quello del 'niente paura'. Non assorbe le macchie e le impronte vanno via. Meraklon, resistente e antimacchia.

Meraklon®

® marchio registrato Polymer S.p.A.

Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

Forma atteggiamento della Cecoslovacchia

Praga invita la Russia a troncare ogni interferenza

Oggi a Budapest si riuniscono i partiti comunisti di tutto il mondo - I cecoslovacchi si presentano con ordini precisi: 1) prendere energicamente posizione contro le intromissioni sovietiche negli affari di Praga; 2) abbandonare la conferenza se attaccati dagli altri Paesi - Protesta di Dubcek con l'ambasciatore russo che mantiene contatti con l'ex presidente Novotny

Praga, 23 aprile.

Le relazioni tra Cecoslovacchia e Unione Sovietica, secondo notizie che circolano oggi a Praga, si sono gravemente inasprite in seguito alle pressioni sovietiche esercitate dal Cremlino sul *leader* del pc cecoslovacco, Alexander Dubcek, per frenare la nuova politica di «democratizzazione socialista».

Da fonti autorevoli si è appreso che la delegazione del pc cecoslovacco alla conferenza internazionale comunista che si apre domani a Budapest ha ricevuto l'ordine di formulare un'energica presa di posizione nei confronti dei sovietici per chiedere che cessino «*qualsiasi interferenza negli affari interni della Cecoslovacchia*».

Secondo tali fonti, la delegazione capeggiata dal segretario del Comitato centrale, Jozef Lenart, è stata autorizzata ad abbandonare la conferenza se dovesse essere oggetto di attacchi da parte dei rappresentanti del pcus o di altri partiti.

Risulta inoltre che Lenart ha preparato una dichiarazione da leggere alla conferenza nella quale chiede il riconoscimento del principio dell'indipendenza, della sovranità e dell'eguaglianza dei partiti comunisti, così come viene enunciato nel programma d'azione cecoslovacco per la «democratizzazione socialista».

Il riconoscimento di questi principi — hanno detto le fonti — sarà considerato una condizione necessaria affinché la Cecoslovacchia dia la sua collaborazione alla riunione di Budapest per indire una conferenza al vertice comunista da tenersi a Mosca alla fine dell'anno.

Fonti diplomatiche riferiscono di avere appreso personalità molto attendibili che Dubcek avrebbe invitato il governo di Mosca a cessare i suoi stretti contatti con l'ex segretario del partito ed ex presidente della Repubblica cecoslovacca, Antonin Novotny.

Dubcek avrebbe detto l'ambasciatore dell'Urss a Praga, Ivan V. Chervonenko, per fargli presente che al suo governo risulta il perdurare di una stretta amicizia tra il diplomatico e Novotny, amicizia che si manifesta con frequenti visite di Chervonenko all'abitazione dell'ex presidente della Repubblica. Questa situazione — avrebbe aggiunto Dubcek — ha suscitato «*sorpresa e perfino indignazione*» tra esponenti del partito comunista e del governo cecoslovacchi.

Dubcek avrebbe fatto presente a Chervonenko che il governo di Praga potrebbe prendere in esame l'opportunità di ritardare la partenza per Mosca del nuovo ambasciatore cecoslovacco, qualora da parte russa venissero mantenuti gli attuali, stretti contatti con Novotny.

Gli osservatori rilevano che, nonostante l'allontanamento di Novotny dal potere politico, i nuovi dirigenti cecoslovacchi possono avere seri motivi per sentirsi a disagio di fronte alle notizie secondo quali Chervonenko continua a recarsi almeno una volta per settimana nella casa dell'ex capo dello Stato, in un sobborgo di Praga.

L'Urss potrebbe infatti favorire le correnti «anti-Dubcek», in modo da impedire ulteriore «slittamento» della Cecoslovacchia verso Occidente. Si ricorda che quando Kruscev era al potere, corse voce di un tentativo compiuto dal l'Urss contro il regime romeno, imperniato dall'allora segretario del partito Gheorghe Gheorgiu Dej; in quell'epoca la Romania aveva cominciato ad allentare gli stretti legami con Mosca e a delineare la sua «via verso il socialismo».

(Ansa - A. P.)

Giunte finora a Budapest soltanto le delegazioni delle ottanta invitate

Budapest, 23 aprile.

Diciannove delegazioni (sulle oltre ottanta invitate) dei partiti comunisti d'Europa, Asia ed America Latina sono arrivate a Budapest dove, a partire da domani, si riunirà all'Hotel Gellert la commissione preparatoria della conferenza internazionale dei partiti comunisti, che si terrà a Mosca nel novembre o nel dicembre prossimi.

La delegazione sovietica è diretta da Boris Ponomarev segretario del comitato centrale del pcus. La maggior parte degli altri partiti sono dei pari rappresentati da segretari dei rispettivi Comitati centrali.

La riunione di questa commissione preparatoria venne decisa alla conferenza consultiva dei partiti comunisti, tenutasi a Budapest dal 26 febbraio al 5 marzo scorsi. Essa deve decidere la data esatta della convocazione della grande conferenza internazionale dei partiti comunisti, a Mosca, e deve mettere a punto il testo dell'ordine del giorno di questa conferenza: «*Lotta concertata contro l'imperialismo*». *(Ansa)*

Protesta polacca a Belgrado per le critiche jugoslave alle epurazioni a Varsavia

Belgrado, aprile.

L'ambasciatore polacco a Belgrado, Tadeus Findzinski, ha consegnato una nota «ufficiosa» di protesta al ministero degli Esteri, per le simpatie e la solidarietà mostrate dalla stampa jugoslava nei confronti degli intellettuali polacchi espulsi dal partito comunista ed allontanati dai loro incarichi professionali. *(Ansa)*

Il segretario del partito comunista cecoslovacco Dubcek, a sinistra, riceve all'aeroporto di Praga il capo comunista bulgaro Zhivkov giunto in visita ufficiale (Tel. A.P.)

Nuovi sviluppi nel "giallo" della Spezia

In carcere la moglie del commerciante ucciso in un incidente d'auto simulato

La donna, anni, è sospettata di complicità con l'ex presunto amante - Questi, arrestato poco prima di Natale sotto l'accusa deliberatamente travolto la vittima, impiccato in cella proclamando la innocenza

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 23 aprile.

Le indagini sulla morte di Nando Pesalovo, di 60 anni, commerciante di Ceparana sono giunte ad una svolta decisiva. Com'è noto, l'uomo era stato travolto e ucciso da un'auto guidata da Osvaldo Prandi di 32 anni, nativo di Taranto. Il Prandi veniva successivamente arrestato sotto l'accusa d'aver deliberatamente investito il Pesalovo simulando un incidente. Durante la permanenza in carcere, il Prandi si era impiccato.

Ora i carabinieri hanno tratto in arresto la moglie della vittima, Vanda Liotta di 46 anni che, trasferitasi a Prati di Vezzano Ligure, era ritornata dopo la tragica fine del Prandi a Ceparana. I carabinieri hanno bussato alla sua abitazione alle 23 di ieri. La donna non ha reagito ed ha seguito docile i militi. Condotta in caserma è stata sottoposta ad un lungo interrogatorio. Stamane alle 11 il giudice istruttore dott. Cesare Maanadi ha emesso il mandato di cattura. Alle 16 Vanda Liotta ha varcato la soglia delle carceri giudiziarie di La Spezia.

L'arresto della donna ha suscitato a Ceparana profonda impressione. Sulla scorta di quali elementi essa sia stata tratta in arresto non è ancora dato di sapere. Gli inquirenti al riguardo mantengono uno stretto riserbo. Non si sa neppure se Vanda Liotta abbia o no confessato.

Il Pesalovo fu travolto l'8 febbraio dello scorso anno. Era uscito da un bar e stava rincasando quando una 1500 gli piombò addosso alle spalle. Il poveretto scaraventato contro il guard-rail, rimbalzò sull'asfalto dove rimase privo di vita. L'auto, il giorno dopo, venne rinvenuta in fondo ad una scarpata a Panigaglia sulla strada che conduce a Portovenere. Il proprietario risultò essere il Prandi che lavorava come operaio alla Centrale termoelettrica di Vallegrande.

Il Prandi, sottoposto a tutta una serie di interrogatori, oppose sempre alibi apparentemente di ferro. Quella sera si era recato in un cinema della Spezia, il Ponteverdi, terminato lo spettacolo, trovò più la sua macchina che aveva parcheggiato in una via laterale. I carabinieri svolsero intense indagini, ma l'alibi del giovane poté essere scalfito. I sospetti degli inquirenti erano che il Prandi avesse architettato con la stessa Liotta, di cui si riteneva fosse l'amante, il diabolico piano per sopprimere il commerciante nella speranza forse che la donna ne ereditasse i beni.

Le indagini sembravano così essere giunte ad un punto morto, quando sopraggiunse un colpo di scena. Qualche giorno prima di Natale, la Liotta, che si era nel frattempo trasferita a Prati di Vezzano Ligure, dovette essere ricoverata all'ospedale. Il Prandi recatosi nel suo appartamento l'aveva duramente percossa. Sottoposta a stringenti interrogatori, la donna avrebbe finito per accusare il Prandi di averle ucciso il marito. Così il giovane, che il giorno dopo si era recato alla Procura della Repubblica per sporgere querela contro la presunta amante, trovò ad attenderlo un paio di manette.

Incarcerato, si impiccò il giorno di Natale dopo avere scritto sul muro con un'iscrizione di sigaretta: «Sono innocente e perdono chi tanto male mi fece». Aveva sempre proclamato la propria innocenza esprimendo più volte propositi suicidi se non lo avessero lasciato in pace. Quando fu tratto in arresto gli fu trovato nel tacco scarpa un potente veleno. La morte del giovane riportava le indagini al punto di partenza.

I carabinieri non abbandonarono però l'inchiesta e in questi ultimi mesi avrebbero raccolto nuovi elementi per suffragare la tesi che il Pesalovo era stato eliminato dal Prandi in accordo con la Liotta. Sembra soprattutto che abbiano voluto attendere il momento psicologico più adatto per intervenire nuovamente e incriminare la vedova alle sue responsabilità. Vanda Liotta non era più la stessa. Ritornata a Ceparana, dopo la morte del Prandi, sembrava una donna schiacciata da un terribile rimorso.

A quanto è stato possibile apprendere, l'ipotesi più probante è che sia stata lei a studiare il sistema per uccidere il marito. Il Prandi non sarebbe che l'esecutore del diabolico piano.

c. r.

Wanda Liotta, la vedova arrestata, il marito ucciso Nando Pesalovo ed Osvaldo Prandi, il giovane suicida in

Drammatica udienza a Novara

Riconosciuto uno dei giovani imputati per il delitto di Arona

E' Fortunato Cirianni - Lo accusa il gestore del circolo di Busto Arsizio, che fu rapinato due ore prima del delitto - : «E' lui, »

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 23 aprile.

Il sessantunenne Giuseppe Brazzale, gestore del Cral «San Giuseppe» di Busto Arsizio, ha confermato oggi in Corte d' forse decisiva contro Fortunato Cirianni, il calabrese trentunenne imputato di aver prima rapinato lo stesso Brazzale e di aver poi ucciso ad Arona Giuseppe Porta, titolare del bar «Trento e Trieste». Secondo la perizia balistica, il colpo che fulminò il Porta e quello esploso a scopo intimidatorio nel Circolo di Busto partirono dalla stessa arma, una «Beretta» calibro 7,65.

Ha raccontato il Brazzale: «Il rapinatore entrò nel mio locale verso mezzanotte. Si sedette ad un tavolo e ordinò una birra, che mio figlio Nicolino gli portò. Dopo un quarto d'ora, quando nel circolo non c'erano più avventori e anche mio figlio se n'era andato, lo sconosciuto ordinò un'altra birra e dei biscotti. Glieli portai e sedetti al suo tavolo».

Presidente — Intavolò discorso?

Teste — Sì. Gli chiesi era della zona. Rispose che veniva dalla Svizzera e aveva parenti a Gallarate. Poi si interessò alle possibilità di lavoro che vi erano in zona.

Presidente — Che accadde?

Teste — Per pagare tirò fuori un biglietto da 10 mila lire. Mi alzai e andai verso la cassa e qui lo sconosciuto mi raggiunse. Quando aprii il cassetto mi puntò contro una pistola: "Sono il bandito Giuliano — disse. — Fuori i soldi!". Risposi che prendesse il denaro ma lasciasse stare me. Mentre mi dirigevo all'uscita il rapinatore vuotò il cassetto (ci potevamo essere 150-170 mila lire). Io gli scagliai il bicchiere che avevo in mano e lo sconosciuto, allora, sparò un colpo.

Presidente — Contro lei?

Teste — Era buio e non ho potuto vedere dove aveva mirato.

Il Brazzale ha soggiunto che il bandito si allontanò su un'auto che sostava poco distante.

Il presidente ha fatto accompagnare sul pretorio il Cirianni ed ha invitato il teste a guardarlo ed a dire se si trattasse proprio dell'uomo che l'aveva rapinato. «Sì — *ha risposto il Brazzale,* — è lui, sono sicuro».

Presidente — Cirianni, vuol pronunciare la frase: «Sono il bandito Giuliano: fuori i soldi!»?

L'imputato ha ripetuto sottovoce la frase e il presidente, rilevata una alterazione nella voce, gliela ha fatta notare. E' intervenuto il Brazzale. «Non importa, signor presidente, tanto è lui».

Presidente — Senta, Brazzale. In coscienza si rende conto dell'importanza della sua dichiarazione e ci pensi prima di dirsi sicuro.

Teste — Più che sicuro: sono sicurissimo!

La versione è stata parzialmente confermata dal figlio Brazzale, Nicolino, di 25 anni. «Non ero presente quando è la rapina, — *ha detto* — poiché mi ero allontanato dal Cral pochi minuti prima. C'era però quando entrò il rapinatore. Fui io, anzi, a portargli la prima delle due birre».

Presidente — In istruttoria procedette ad un riconoscimento.

Teste — Sì, dissi che poteva trattarsi di Cirianni che non ne ero

Presidente — oggi, guardando l'imputato, cosa dice?

Teste — Confermo non essere sicuro del riconoscimento al cento per cento. Il processo prosegue domani.

p. b.

Avevano sedici chili di oppio e di hashish

La sedicente fidanzata di Antoine arrestata con due capelloni a Roma

E' accusata di spaccio di stupefacenti - I due giovani, giunti poco tempo fa dall'Oriente, hanno ammesso di fare parte di organizzazione internazionale per il traffico di droga

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

(g. fr.) *La polizia ha arrestato due fra i più importanti fornitori di droga della «piazza» di Roma, legati ad una organizzazione internazionale di trafficanti la cui centrale si trova in una città europea. Si tratta di due giovani capelloni olandesi giunti da poco dall'Oriente portando oppio e canapa indiana. Nella camera d'albergo dove avevano preso alloggio, gli agenti hanno trovato, in due valigie nascoste sotto un letto, un chilo e mezzo di oppio puro e quindici chili di hashish. E' stata anche arrestata una bella fotomodella Pistoia, Daniela Rapetti, 19 anni, indicata durante l'ultimo Festival di Sanremo come la «fidanzata» di Antoine. La giovane fumatrice di hashish, che per questo motivo era stata in contatto con i due stranieri, è accusata di spaccio di stupefacenti.*

Con l'arresto dei due olandesi gli investigatori ritengono aver inferto un duro colpo al traffico di droga a Roma, divenuta uno dei centri di maggior consumo quando vi si sono impiantati stabilmente i beats e gli hippies nostrani e stranieri. La loro abitudine di ritrovarsi in qualche luogo per fumare sigarette all'oppio e all'hashish era conosciuta da tempo. I beats avevano fatto rapidamente proseliti nel sottobosco di certi ambienti artistici, mondani e culturali. Spesso la polizia aveva acciuffato piccoli spacciatori o persone dedite al vizio.

Qualche giorno fa sono stati notati dagli agenti due tipi nuovi, uno dei quali fu visto domenica incontrarsi con la fotomodella Daniela Ripetti e consegnarle un pacchetto. Una perquisizione nell'abitazione della giovane in viale Liegi portava al ritrovamento di un pezzetto di hashish e la ragazza veniva subito dichiarata in arresto.

Lo stesso giovane, notato con la fotomodella, fu visto ieri avvicinarsi, proprio alla scalinata della Trinità dei Monti, a due ragazze svedesi. Poco distante c'era un brigadiere della Mobile Malangoni che fingendosi guardamacchine del vicino posteggio si mosse per cercare di seguire il

Bastò questo a far scattare il che si lanciò di giù per la scalinata. Malangoni, che è stato campione italiano militari nei cento metri piani, fu più rapido di lui e in breve lo raggiunse.

Nelle tasche dell'olandese fu trovato mezzo chilo di hashish, un passaporto falso intestato a Jean Siopena, ventitreenne autista di Amsterdam, e una foto di Che Guevara. In questura disse chiamarsi Joannes Van Scaik, di aver ventisette anni e essere nato in Olanda. Aggiunse di far parte da due anni di una organizzazione con ramificazioni in tutto il mondo la cui centrale si trova in una città europea che non ha tuttavia voluto precisare. Egli veniva utilizzato per recarsi dove maggiori erano le richieste. Adesso proveniva dal Libano da dove portava in genere eroina, cocaina, oppio e hashish. Nomi non ne ha voluti fare.

Appena tratto in arresto Van Scaik, gli agenti andati nell'albergo dove sapevano che i due alloggiavano. Nella trovarono l'altro trafficante Frank Offman, ventiduenne, anch'egli olandese e sotto un letto le due valigie con l'oppio e l'hashish. C'erano anche pipe, narghilè, siringhe, ghi e i giubbotti in tela per nascondere droga che era stata pagata duemila dollari e che avrebbe dovuto fruttare fra i trenta e i trentacinque milioni di lire.

Frank Offman, a questo nome almeno intestato il suo passaporto, si è chiuso, dopo l'arresto, in un assoluto mutismo rifiutandosi di rispondere a qualsiasi domanda. Le indagini sul conto dei due olandesi proseguono la collaborazione dell'Interpol. I due sono stati denunciati alla Magistratura per importazione, detenzione, uso e spaccio di stupefacenti.

Daniela Ripetti, la diciannovenne arrestata (Tel. Ansa)

Donna per l'emozione mentre suo figlio si sposa

Brescia, 23 aprile.

(s. n.) Una signora, intervenuta al matrimonio del figlio, dopo averlo accompagnato all'altare, è crollata a terra uccisa dall'emozione. Il pietoso episodio è accaduto nel pomeriggio di ieri, nella chiesa di Costalunga, alla periferia di Brescia.

Il giovane, Renato Pioselli, di 20 anni, accompagnato punto dalla mamma, Clelia Zampetri vedova Pioselli, di 52 anni, abitante a Sant'Eufemia, era in procinto di essere unito in matrimonio con la signorina Clara Guidi. La signora Zampetri, emozionatissima, si staccava dal gruppo degli invitati scoppiando in singhiozzi. I due giovani, intanto, si inginocchiavano ai loro posti e la cerimonia aveva inizio.

Sembrava dapprima che la donna fosse stata colta da leggero malessere, poi ci si rendeva conto che la situazione era più grave. Ogni tentativo di soccorso era infatti inutile. La signora Zampetri era morta: la forte emozione stata di collasso cardiaco. Frattanto la cerimonia nuziale si era già conclusa.

POLYESTER G8

il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale

In vendita presso:

C.A.M.I. DI P.G. PROVINCIALI
Via Torino, 44 - Biella - Tel. 22139

OTTINO
Viale Po, 51 - Crescentino (Vercelli) - Tel. 86346

MARIO
Via Delvecchio, 15 - Mondovì (Cuneo) - Tel.

ROBERTO RAG.
Via Quintino Sella, 11 - Vercelli - Tel.

F.LLI SACCOMANI
Via Bigliari, 1 - Novara - Tel. 25214

GOODYEAR
pensa alla vostra sicurezza

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 72,29 a 72,09 (—0,30 %)

Lievi ribassi delle azioni

Seduta contrastata - Dopoborsa più sostenuto - Reddito fisso stabile

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI STATO

	Var.	23	Var.
Rendita 5%			
»		107 85	
Redimibile 3½%			
» cost.		100 75	
Ricostruz. 3½%		83 05	+ 0 05
» cost.		82 85	+ 0 05
Ricostruz. 5%		96 45	
» cost.		96 35	
Sist. Fond. 5%		96 15	
Pr. R. 5% Tr.			
» 34		93 10	
Cred. C.T. 5% 76		98 80	
» » 5½% '76		100 —	
» » 5% '77		100 —	
B.T.N. 5% '68		99 95	— 0 05
» » '70			
» » '71		100 07	+ 0 07
» » '73		100 02	+ 0 02
» » '74		99 95	+ 0 10
» » '78 I		99 975	+ 0 050
» » '78 II		100 —	

OBBLIGAZIONI

	Var.	23	Var.
CIEL 6% I		97 25	
» » '66 II		97 50	
» » '66 III		97 15	— 0 10
» » '67		96 25	+ 0 10
» » '68		98 80	
» Ser. Sta.		98 80	
I.R.I. Sider 5½		97 40	
» ('50) 6%		99 85	
» ('50) 5%		91 35	
» '37 6.8 %		99 45	
» ('56) 6%		99 30	— 0 10
» ('57) 6%		98 30	
» ('74) 6%		99 —	
» '58 5½%		92 95	
» '60 5½%		97 25	+ 0 25
» '61 5½%		91 —	+ 0 15
» '62 5½%		91 10	+ 0 25
» '64 6%		98 60	+ 0 30
» '65 6%		97 15	+ 0 15
» 3ª ser. 6%		99 925	
» Ed.5½% sogl.		95 70	
Selm 3,50% '65		87 —	
» » '67		87 —	
Elettr (IV) 5%		93 60	
FF.SS. 5½%		97 20	
» » '52		96 60	
» » '55		94 60	— 0 40
» » '59		93 70	
» 5% '60		98 35	
» 5% '61		96 80	
» 6% '64 I		98 —	— 0 05
» 6% '65 II		95 30	— 0 30
» 5% '66 I		95 90	+ 0 05
» 5% '66 II		95 90	— 0 30
» 5% '67		95 90	— 0 30
» 5% 67-87		95 60	— 0 05
F.S.Aer. 5% I		98 —	
» » 5% II		92 50	
» » 5% III		92 25	
» » 6%64 I		96 85	— 0 15
» » 6%64 II		95 70	— 0 25
» » 6%65 III		95 85	
» » 6%65 IV		95 85	
» » 6% Sp.V		95 30	— 0 125
» » 6% Sp.VI			
ED.PP. 5%			
» 3½%		80 50	— 0 30
» 5%		93 30	— 0 175
» C. Al. '34		96 —	
» » '35		96 20	
» » '36		96 30	
» 0. 1- 6%		96 10	
» 0. 2- 5%		96 —	
» Ed. 5 6%		95 90	
» Ed. 5 6% I		97 10	
» Ed. 5 6% II		97 —	
» Ed. C 6% I		95 90	
» Ed. C 6% II		95 30	+ 0 10
» Ed. C 6% III		95 10	—
» 5% Ed. 56		95 75	— 0 10

	Var.	23	Var.
IRI 5% 56-66 II		95 80	— 0 10
» » 5% III		95 35	— 0 10
» Ales 5% 56		95 45	
Enel Patrim 5%		96 60	
» » 5% 57		99 20	
» » 5% 59		99 —	
Enel Sp. 5% 58		97 —	
» '64 6%		100 20	
» '65 6%		97 —	
» '66 6%		96 30	
Enel 5ed 5%		97 50	— 0 10
» » 5½%		93 50	
» » 5½% '67		93 30	
» 5½% '67 I		92 30	
» 5½% '67 II		92 50	
I. R. 5½% '62 P		93 20	— 0 30
» 5½% '63 I		93 90	
» 5½% '63 II		93 80	
» 5% '64 P		97 30	
» Gen 5½%		93 60	
I. Pesa 5%		96 50	
» G. P. 5%		96 80	
» G. P. 4%		84 —	
» G. P. 3½%		92 —	
M. Presbi 5%		95 —	
» 60.PP.5%		98 —	
Mediterran. 5%		90 80	
» 5% '63		91 —	
» 6% '67		93 —	
C.I.S. Ris. 5%		93 —	
Cr. F. Ed. 5%		95 —	
» 60.PP.5%		95 —	
Cr.F. Terni 5%		96 60	
Cr.I.Sar.'62 5½		92 80	
» » '63 5½%		90 30	
» » '64 5%		97 20	
» » '65 5%		95 30	
» » '66 5% II		94 80	
» » '66 6%		94 30	— 0 20
C.F.S. Reg. 5%		91 —	
Lombar 5% '58		89 50	
» 5% 61		93 50	
» 5% 62 4ª		92 25	— 0 45
» 5½% 62 3ª		92 80	
» 5½% 62 4ª		91 40	
» 5½% 63 3ª		91 80	
» 5½% 63 4ª		91 50	
» 6% 64 3ª		95 60	
» 6% 64 4ª		95 60	
» 6% 65.11ª		95 30	+
» 6% 66 3ª		95 40	+ 0 20
» 6% 67 1ª		95 25	
» 6% 67 4ª		95 10	— 0 10
Ecosa RFL 5%		94 80	
» R.P. 5%		94 80	
Prima vent. 5%		91 80	+ 0 30
» » 6%		95 90	— 0 15
» » Edison 6%		100 —	
» » 6%55		96 —	
» » 6%56		97 —	
» Cattol 5%		96 95	— 0 50
» Il Mon.5%		96 70	
» Gr.I.M. » IV		97 80	
» » » V		97 70	
» Ep. 6%		97 30	
» » Ep. 6%		99 —	
IMI XII 6%		100 05	
» XVII 6%		98 90	+ 0 025
» XIX 6%		100 —	— 0 30
» XX 6%		99 35	
» XXI 5%		94 20	
» XXII 5%		90 80	
» XXIII 5%		88 35	
» XXIV 5%		91 50	
» XXV 6%		95 80	— 0 125
» XXVI 6%		95 10	
» XXVII 6%		95 10	
» XXVIII 6%		94 80	
Lyonnaise 6% '58		98 50	
» 6% 61		93 50	
» 6% 62 4ª		92 25	— 0 45
» 5½% 62 3ª		92 80	
» 5½% 62 4ª		91 40	
» 5½% 63 3ª		91 80	
» 5½% 63 4ª		91 50	
» 6% 64 3ª		95 60	
» 6% 64 4ª		95 60	
» 6% 65.11ª		95 30	+
» 6% 66 3ª		95 40	+ 0 20
» 6% 67 1ª		95 25	
» 6% 67 4ª		95 10	— 0 10
Ecosa RFL 5%		94 80	
» R.P. 5%		94 80	
Prima vent. 5%		91 80	+ 0 30
» » 6%		95 90	— 0 15
» » Edison 6%		100 —	
» » 6%55		96 —	
» » 6%56		97 —	
» Cattol 5%		96 95	— 0 50
» Il Mon.5%		96 70	
» Gr.I.M. » IV		97 80	
» » » V		97 70	
» Ep. 6%		97 30	
» » Ep. 6%		99 —	
IMI XII 6%		100 05	
» XVII 6%		98 90	+ 0 025
» XIX 6%		100 —	— 0 30
» XX 6%		99 35	
» XXI 5%		94 20	
» XXII 5%		90 80	
» XXIII 5%		88 35	
» XXIV 5%		91 50	
» XXV 6%		95 80	— 0 125
» XXVI 6%		95 10	
» XXVII 6%		95 10	
» XXVIII 6%		94 80	

	Var.	23	Var.
Fiat 6% '48		98 —	
» 6% '56		98 80	— 0 20
» 6% '57		98 40	— 0 35
» 5½% '58		82 25	+ 0 15
SIVE 5½%		98 20	— 0 05
Pirelli 6% '48		98 —	
» 5½% '52		91 50	
Cliv. '48-'48 7%		102 80	
» '55 2%		103 —	
» '55-'75 7%		102 —	
» '56 2%		103 80	
» '58 5½%		100 10	
» '62 5½% I		89 75	— 0 05
» '62 5½% 2ª		90 70	+ 0 10
Gen. El. 5½%		89 50	— 0 05
Magneti '48 7%		101 —	
» '49 7%		104 25	
» '56 5%		101 50	
Eternit 7%		102 —	
» 6% '48		94 80	
» 5½ '53		88 30	
Viscosa 7% '57		101 50	
» 7% '59 I		101 05	
» 5% '59 II		102 —	
Cant.-Ess. 7%		106 —	
Waltham. 7%		112 —	
SADE 6%		103 —	
Fonsara 7%		103 —	
» 7% '56		103 —	
Ang.-Fras 5%		90 30	
Cart. it.7% 48		101 —	
» 5½ 57		85 50	
Cotoni 6%		100 —	
» 6% 58		95 60	— 0 60
» 5½% 59		88 90	
» 5½% 61		89 90	— 0 10
» 5½% 57		89 65	
Meridiett. 6%		97 —	
Viscosa 5%		88 80	
» 5% 57		88 —	
» 5% 58		83 60	— 0 15
Stigol 6%		99 80	
Timo 6%		98 —	
Talco 6%		98 50	
Terni 6%		97 50	
Ver 6%		98 —	
Cusa 5%		98 75	
SIP 5%		97 40	— 0 60
Pirelli 6½%		98 60	
» 6% 66		93 30	
Mediobanca 7%		104 80	
Fergat 5%		103 —	+ 0 50
C.Fezzi 5,75 59		93 50	
» 5,50 62		85 —	
Rumianca 8½		94 10	
» 5,50 62		88 70	
Lanzia 5½% 60		99 80	
» 5½% 62		88 50	
Liquigas 6% 59		92 50	
Cons.Ind. 5½		90 10	+ 0 10
Rhôn Italia 5½		90 80	
It. Gas 5½ '51		90 —	+ 0 2
Fr.G.R.Bar. 5½		90 70	
Autostrade 5½		90 —	— 0 15
» 5% '65		90 80	
» 5½ '67		97 15	+ 0 05
» 5% '68		97 575	
Motta 5%		93 50	
Eridania 5% '64		85 —	

OBBLIGAZ.

	Var.	23	Var.
Fondiar 5½		92 —	+ 0 50
Ac. Pol. 5½%		230 25	
Imm. Roma 6%		240 —	
Rumianca 6%		184 70	

AZIONI ALIMENTARI

	Var.	23	Var.
Motta		8080	+ 60
Eridania		2310	— 40
Rom. Zuccheri		1805	—
Talmone		3140	— 40
Saeria		71	—

MINERARI ED

	Var.	23	Var.
Amiata		9180	+ 290
Montecatini		530	— 15
Talco & Grafite		13000	
Ferrosi Rinu.			

COMUNICAZIONI

	Var.	23	Var.
R.A.I.		8580	
Torino-Nord		82	
Mittel (F. Med.)		18150	
SIP		2811	+ 3
Telecabir		6330	

IMMOBILIARI

	Var.	23	Var.
EGAM		5730	
Gallarini		2250	
Rinas. (Napoli)		6680	
Sifas		3260	
Beni Stabili		4085	+ 70
Imm. Roma		835	+ 1 50
Ind. Stora		1680	
Parsa		202	— 1
Sacie pr.		1813	+ 21

CHIMICI

	Var.	23	Var.
Montedison		1159	— 3
Liquigas		174	— 0 75
Pirelli		90	
Saffa		51 10	+ 90
Schiapparelli		4700	
Fotografia		815	
Farmaceutici		39600	— 50
Max Meyer		1682	
S.A.R.M.		14614	— 8
ANIC		1280	
Rumianca		1220	+ 90
Siapga			

FINANZ. E ASSIC.

	Var.	23	Var.
Mediobanca		76200	— 50
La Centrale		6610	— 10
S.M.E.		2512	— 1
STET		3160	
Fondiar		825 50	— 1 50
Fin. Finanz.		1170	
Immil		2940	— 15
Assic. Torino		6120	— 15
Ass. Tor. priv.		8020	— 85
Ass. Generali		114599	— 1340
S.A.I.		29400	+ 350
Westagli (Mar.)			— 15

METALMECCANICI

	Var.	23	Var.
Ferrero		4420	
Westinghouse		8800	+ 30
Moncenisio		2795	+ 75
Nebiolo		653	— 1
Italstrutt.		880	— 0 50
Calmine		1268	— 4
Olivetti		2360	— 11
Olivetti priv.		3310	— 10
FIAT		2807	+ 1
FIAT priv.		2360	— 12
Terni		258 50	— 1 50
F. Marelli		670	— 7
M. Marelli priv.		1322	— 7

TESSILI

	Var.	23	Var.
Cabiddun		1345	+ 5
Filati		420	—
Burgo-Rivoli		5353	— 25
Vicosa		3748	— 17
Viscosa priv.		2755	— 15

DIVERSI

	Var.	23	Var.
Rinascente		3925	
Rinascente pr.		2800	— 1
Pirelli		4057	— 25
Cartiere Ital.		1080	
Cartiera Burgo		15150	— 30
Cir		4275	—
Acque Potabili		1222	+ 5
Acqua Roma		7401	+ 15
Eternit		3800	—
Comm. Pezzi		140	— 1

Titoli trattati: di Stato per 53 milioni di lire; obbligazioni per 948 milioni 246.300 lire; azioni n. 2.349.900, per un valore di 6,5 miliardi.

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha ampliato i ribassi della vigilia. A un'apertura resistente sono seguiti, nel corso della seduta, numerosi spunti di rialzo, specialmente per Generali, Sai, Italgas ed Immobiliari. In chiusura, una corrente di vendite ha annullato i guadagni iniziali.

Dopoborsa in leggero recupero.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 4.500.000 lire; obbligazioni per 38.000.000 lire; n. 241.615.*

Milano, 23 aprile.

Seduta contrastata negli scambi in aumento, chiusa in lieve ribasso. Per tutta la riunione è stato un continuo alternarsi della prevalenza delle vendite e degli acquisti.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 72,29 a 72,09 (— 0,30 %). Indice Mediobanca da 67,79 a 67,63 (— 0,24 %). Reddito fisso stabile.

L'assemblea Fiat stamane a Torino

In [illegible] il bilancio 1967, che ha registrato un fatturato di 1194 miliardi di lire e permette la distribuzione di 115 lire per [illegible]

L'assemblea degli azionisti Fiat è luogo stamane, in prima convocazione, alle ore 10 a Torino, nella sede della scuola allievi Fiat «Giovanni Agnelli», corso Dante 103.

Sarà sottoposto alla sua approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1967, che registra un fatturato di 1194 miliardi di lire, un utile di 30 miliardi 707 milioni di lire (al netto degli ammortamenti per 90 miliardi) e consente la distribuzione di un dividendo di 115 lire per azione, tanto ordinaria che privilegiata. Su questo dividendo è già stato corrisposto un acconto di 40 lire per azione.

Per l'esercizio 1966 è stato distribuito un dividendo di 100 lire alle azioni ordinarie e privilegiate.

Piaggio — L'assemblea ordinaria della Piaggio & C. S.p.A., riunita a Genova, presso la sede sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1967.

Nel corso della seduta il presidente della società, dottor Umberto Agnelli, ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione ed ha illustrato il bilancio, che registra un utile netto di 1 milioni 807.814 lire, essendo stato assorbito le residue perdite dovute all'alluvione di novembre 1966.

Sme — L'assemblea della Sme (Società Meridionale Finanziaria) ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1967, chiuso con un utile netto di 9 miliardi milioni di lire, che consente di distribuire un dividendo di 150 lire alle azioni interamente liberate e di 1 lire alle azioni liberate per decimi, come per il precedente esercizio.

Fra le nuove iniziative figurano l'assunzione della maggioranza azionaria — in posizione paritetica con la Domtar di Montreal — nella società «Cartiere Italiana e Settorio riunite» di Torino, con capitale di lire 6 miliardi 340 milioni.

Ifil — L'assemblea degli azionisti dell'Ifil (Istituto finanziario italiano laniero), ha approvato il bilancio 1967 chiuso con un utile netto di 260 milioni di lire, che consente la distribuzione di un dividendo di L. 800 per azione.

E' stato anche deliberato il frazionamento delle azioni da nominali L. in titoli da nominali L. 1000.

Magneti — L'assemblea degli azionisti della Magneti Marelli ha approvato il bilancio 1967, che presenta un utile netto di 777 milioni di lire (+ 55 milioni sul 1966) e consente la distribuzione di un dividendo di lire per azione (65 lire nel '66).

Sarom — L'assemblea degli azionisti della Sarom (Società azionaria raffinazione minerali) ha approvato il bilancio 1967, che salda con un utile netto di 881 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 70 lire per azione.

Cantoni — Gli azionisti del Cotonificio Cantoni hanno approvato il bilancio 1967, che presenta un utile netto di 1 miliardo e 18 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo di 370 lire per azione (350 lire nel 1966).

Nasce sul Volga la città dell'auto

Un milione di «124» già prenotate in Urss

La produzione prevista entro il 1972 è stata portata da 600.000 a 660.000 vetture l'anno - Un lungo servizio della «Izvestia» sul rapido andamento dei lavori

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, aprile.

La costruzione dello stabilimento della Fiat a Città di Togliatti, sul Volga, è a buon punto: è stata quasi completata la rete ferroviaria e sotterranea interna, ed ogni giorno si collocano metri cubi di cemento armato e 400 tonnellate di strutture metalliche. E' stato inoltre approvato il piano per una città operaia, vicino allo stabilimento stesso: case a sedici piani, negozi, locali pubblici, centri sociali, di ospitare complessivamente 150 mila persone. Queste notizie sono state fornite questa sera dalla *Izvestia*, il giornale governativo, che ha anche pubblicato due fotografie di Città di Togliatti.

Per l'Unione Sovietica la costruzione dello stabilimento della Fiat rappresenta il massimo sforzo industriale mai tentato, un appello a tutte le risorse tecniche umane. I costi per quest'anno saranno di 175 milioni di rubli (il rublo al cambio ufficiale vale lire). Inoltre quaranta organismi statali e alcune centinaia di fabbriche sono impegnati in questa impresa. Sugli ottocento ettari dello stabilimento lavoreranno migliaia di macchine e cinquemila camion saranno adibiti al trasporto dei materiali occorrenti.

Le Izvestia aggiungono questa sera che la manodopera per la costruzione dello stabilimento, tra loco e succursali, ammonta a decine di migliaia di operai specializzati». E' indicativo che la popolazione di Città di Togliatti sia aumentata da 143.000 a tra il principio dello scorso anno ed oggi. Per questa zona del Volga si tratta di un boom senza precedenti. E' promessa anche una certa eleganza nell'edilizia, a cominciare dallo stabilimento: cemento armato, acciaio e vetro.

«I tempi di costruzione sono alti» — affermano *Izvestia*, senza scendere in particolari —. *«E' incominciata l'emulazione socialista per eseguire il piano in anticipo».* Il piano prevede che lo stabilimento sia finito l'anno prossimo: l'inverno ha ritardato un poco i lavori, ma con la primavera gli operai stanno riguadagnando il tempo perduto.

La produzione automobilistica dovrebbe avere inizio nel '69: poche migliaia di vetture, che crescerebbero gradualmente fino a diventare (non 600.000 come previsto originariamente) nel 1972.

La portata dell'accordo firmato con la Fiat è incalcolabile. Nei prossimi anni, l'Urss si insedierà fra i sei maggiori produttori automobilistici del mondo. Questo implica tutta un'altra serie di contratti con l'estero, e all'interno una vera rivoluzione dei consumi, e quindi nella struttura di buona parte dell'industria, soprattutto leggera. Possiamo dire che l'Italia è alla avanguardia di quest'opera di penetrazione e di ammodernamento. Si svilupperà tutta una serie di imprese ausiliarie. Pneumatici, officine di riparazioni e stazioni di servizio (le prime due saranno costruite a Mosca dalla Fiat), accessori, segnalazioni stradali, parcheggi, posti di pronto soccorso, infrastrutture turistiche e viaggio, motels al distributori di benzina.

L'anno scorso le domande giacenti per la «124», che si chiamerà qui «Gigul», erano un milione circa.

e. c.

Tra l'Urss e l'Eni accordo imminente

Il ministro Kortunov ha dichiarato che è prossima la firma di un contratto per la fornitura di metano all'Italia e la costruzione di un gasdotto continentale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 aprile.

(e. c.) Il contratto tra l'Urss e l'Eni per la fornitura di metano all'Italia sarà firmato *«nel prossimo futuro»*, non appena stati risolti *«alcuni problemi commerciali»*. Lo ha dichiarato oggi a conferenza-stampa a Mosca il ministro dell'Industria del gas Alexei Kortunov. Il ministro ha precisato che «tutti i particolari tecnici sono già stati concordati con l'Eni». Non ha però voluto illustrare gli ostacoli che rimangono ancora da superare in campo commerciale.

Per quanto riguarda la fornitura all'Austria, ha detto Kortunov, essa potrà incominciare prima della fine dell'anno. *«Praticamente sono stati risolti tutti i problemi. Restano soltanto da definire alcuni punti tecnici di secondaria importanza».* Kortunov ha aggiunto che sono anche incominciate trattative per la fornitura di metano alla Svezia, alla Finlandia, al Giappone.

Il ministro ha anche affermato che le risorse di naturale dell'Urss sono *«enormemente ampie. Le riserve commerciali equivalgono all'incirca a 9 trilioni di metri cubi. Le riserve totali, nell'opinione degli esperti, dovrebbero ammontare ad almeno 70 trilioni di metri cubi, ed essere quindi superiori a quelle degli Stati Uniti».*

I contatti fra l'Urss e l'Eni per la fornitura di metano all'Italia e per la costruzione di un gasdotto in Russia sono in corso ormai da quasi quattro anni. Lo scorso novembre l'agenzia *Tass* aveva annunciato che giunti *«alla loro fase conclusiva»*. L'Eni aveva tuttavia precisato che non era stato ancora raggiunto nessun accordo.

Durante la ultima visita a Mosca, pochi giorni fa, il presidente dell'Eni, Cefis, è stato ricevuto al Cremlino dal presidente del Consiglio dei ministri sovietico, Kossighin. Sembra che le difficoltà residue riguardino il prezzo del metano.

Apparse in Gran Bretagna le prime monete decimali

Preparano la riforma che andrà in vigore nel 1971, quando una sterlina non sarà più divisa in scellini ma in 100 «pence».

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 aprile.

(m. ci.) E' cominciata quella che gli inglesi chiamano «rivoluzione decimale». Sono apparse oggi le prime 2 delle cinque monete metalliche del futuro sistema monetario britannico. Un pezzo è cinque «nuovi pence», l'altro da dieci «nuovi pence».

Acquisteranno tale valore solo dopo il 15 febbraio 1971, quando l'importante riforma entrerà in atto. Fino allora, le due monete equivarranno rispettivamente a uno e due scellini, ai quali corrispondono nella forma e nel peso. I pezzi da uno e due scellini saranno tolti gradualmente dalla circolazione.

Nei prossimi giorni, le Banche immetteranno sul mercato circa milioni di questi due «nuovi pence». L'operazione ha un fine puramente psicologico. Mira ad abituare gli inglesi — il popolo più tradizionalista — alle nuove monete.

Ad si aggiungeranno nei prossimi due anni altri tre pezzi. Alla fine, dopo il 15 febbraio 1971, la sterlina scenderà il e il aspetto sarà più divisa in 20 scellini, ognuno dei quali formato da 12 «pennies». Scompariranno le complicazioni. La sterlina sarà fatta di 100 «pence».

La comparsa stamane due nuovi pezzi — con sopra un numero, cinque e dieci, con un diverso valore, uno e due scellini — ha causato poca confusione. Parecchi commercianti respingevano le monete, altri le studiavano sconcertati, altri credevano a uno scherzo. Sugli autobus, i bigliettari rifiutavano d'accettarle dicendo di non essere informati. Numerose discussioni «Ma c'è scritto dieci pence? Che non siano dieci scellini?». «No, è uno scellino».

I calcoli con il sistema monetario britannico non sono mai semplici, per stessi inglesi: erano scoraggianti. Una cronista che, per curiosità, ha fatto parecchi acquisti è tornata in redazione — leggiamo — con un «brutale mal di testa».

La produzione d'auto in Germania del 38,8 per cento

Francoforte, aprile.

La produzione automobilistica tedesca è aumentata in marzo del % rispetto allo 1967. Nel primo trimestre, l'incremento della produzione è stato del 38,8%.

Nel primo trimestre 1967 Case tedesche hanno però attraversato il periodo peggiore del dopoguerra, a causa della recessione economica, e pertanto il raffronto è scarsamente indicativo ai fini della valutazione dell'attuale situazione.

In marzo sono stati costruiti autoveicoli rispetto a 180.416 del marzo 1967, me sessione 13,8% rispetto record di del marzo 1968.

Il primo trimestre l'industria tedesca ha prodotto 792 mila 790, autoveicoli, rispetto a 571.176 dello periodo '67, con una flessione del 3% rispetto agli 817.226 del 1966.

esportazioni sono salite, nel 1° trimestre '68, del 34,3 per cento sullo stesso periodo 1967, passando da 347.428 a 466.599 autoveicoli, ma solo del 13,7 per cento rispetto alle 410.551 unità del primo trimestre '66. *(Ag. Italia)*

La "piccola burrasca" per dichiarazioni di

Sale l'oro e scende la sterlina ma le oscillazioni sono limitate

L'oro ha chiuso ieri a 38,40 dollari l'oncia, contro 38 lunedì - La sterlina ha perso 7 centesimi e cent nel cambio col dollaro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, aprile.

L'oro è salito e la sterlina è disceso; ma i movimenti sono visti senza allarme dagli osservatori più autorevoli. Per due motivi. Anzitutto, perché dopo piccola burrasca dalle dichiarazioni di William McChesney Martin, presidente della Riserva federale americana, gli odierni perturbamenti sono stati inferiori al temuto. Indi, perché sia l'oro sia la sterlina non hanno fatto in tempo, per ragioni di orario, a sentire il positivo effetto delle parole di Thant, secondo cui i prenegoziati Washington-Hanoi potrebbero iniziare fra breve. Ne hanno invece beneficiato i titoli industriali, caduti ieri ma risaliti oggi negli ultimi minuti di contrattazioni.

Al primo «fixing», quello della mattina, il prezzo dell'oro — che aveva chiuso ieri a dollari l'oncia — veniva stabilito a 38 dollari e cinque cents. Nel pomeriggio, il prezzo veniva innalzato a dollari 40 cents.

La sterlina è scesa, ma di poco. Era ieri a due dollari 40 cents e tre centesimi e mezzo cent: ha finito stasera a due dollari 38 cents e 96 centesimi di cent.

m. ci.

Prezzi dell'oro

[in dollari per oncia]

Mercati	22 aprile	23 aprile
Londra	38 —	38,40
Zurigo	37,825	38,50
Parigi	38,18	38,47
Francoforte	38,05	38,375
Bruxelles	38,81	38,81
Milano	38,83	38,44
New York	38,85	39,19
Hong Kong	39,45	chiuso
Macao	37,29	37,53

* Per Zurigo, chiuso lunedì, la quotazione è del 19 aprile

La produzione industriale in forte aumento nel

Bruxelles, 23 aprile.

L'espansione della produzione industriale nei sei Paesi del Mercato comune continua, l'assorbimento della disoccupazione è sempre rilevante, il costo della vita in Italia e negli altri è rimasto contenuto. Sono i dati principali del rapporto sulla situazione congiunturale, pubblicato stasera a Bruxelles dagli esperti Mec.

Nei primi tre dell'anno, sottolinea il documento, la situazione generale dell'economia comunitaria è soddisfacente, in molti settori addirittura migliore delle previsioni.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones titoli industriali è salita da 891,99 a 897,48 (+ 0,61 %)

New York, 23 aprile.

Wall ha chiuso oggi in rialzo, dopo due sedute di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 891,99 a 897,48, un guadagno dello 0,61 per cento.

Ha influito positivamente sul mercato la dichiarazione di Thant sul possibile inizio delle trattative per il Vietnam durante questa settimana.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 897,48 (891,99); ferroviari 234,44 (234,21); pubblica util. 123,15 (123,02).

Azioni scambiate n. 14 milioni 10.000.

Londra: 608,7

Sensibile ripresa dei titoli industriali, dopo forti perdite della vigilia. I guadagni sono stati in media dell'1,20 per cento. Hanno influito sul mercato anche le dichiarazioni di Thant sulla possibilità di fissare luogo per i negoziati sul Vietnam entro questa settimana. Stabili gli aurliferi.

Indice 616 (prec. 608,7).

Parigi: da 113,1 a 114,8

Vivace reazione del mercato alle perdite della vigilia.

Indice 114,8 (prec. 113,1).

Francoforte: 150,92 (151,17)

Seduta di assestamento, dopo tre giornate consecutive di rialzi.

150,92 (prec. 151,17).

Zurigo: 274,3 a 272,6

La Borsa ha riaperto, dopo il lungo week-end (lunedì è rimasta chiusa la Festa della primavera) con riunione contrastata.

Indice 272,6 (prec. 274,3).

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba (81); Rumianca 9,20 (9,10); Italcementi 131 (132); Snia Viscosa 26,75 (27); Bastogi 14,95 (15,15); Condotte 5,30 (5,15); Fiat (20,55).

Unione Banche Svizzere 4100 (4075); Società Banca Svizzera (2705); Credito Svizzero (3030); Nestlé 3160 (3185); Elektro-Watt 1650 (1675); Italo-Suisse 221 (217).

Oro e valute estere

Milano, aprile.

Oro 765-780 (770-795) lire al grammo; argento 45 mila-50.000 (44.000-49.000) lire al kg.

Cambi ufficiali: dollaro 624,64 (624,765); sterlina 1498 e 85 (1499,40); franco francese 126,58 (126,687); franco svizzero 143,915 (143,682); 156,775 (156 03).

A cura della Banca Commerciale

Una guida completa per gli esportatori

Dopo il Portolano del Mondo Economico, diretto agli operatori economici, la Banca Commerciale Italiana ha voluto offrire ai suoi clienti, agli uomini di affari, agli esportatori e importatori un altro volume: «Enti e imprese statali per il commercio estero nei vari Paesi del mondo». Si tratta in pratica di una guida di tutti gli enti di Stato per il commercio estero. E quando diciamo tutti intendiamo sia quelli del mondo socialista, sia quelli del mondo occidentale.

Sebbene gli enti di Stato dei Paesi socialisti siano ampiamente conosciuti attraverso le pubblicazioni delle Camere di Commercio rispettivi Paesi, il volumetto — a cura dell'Ufficio Studi della Banca Commerciale liana — ha il pregio, non solo di offrire un elenco aggiornato (spesse volte più delle pubblicazioni nazionali) e completo per ogni singolo paese, ma di presentare un quadro globale dell'organizzazione del estero nel mondo socialista, mettendo in evidenza le trasformazioni e gli adattamenti che in paese si vanno facendo, a seconda esigenze nazionali e internazionali.

Per la parte che riguarda il mondo occidentale, si tratta invece di un primo tentativo di radunare tutti gli enti di Stato dei paesi ad economia non pianificata e di valutare il loro peso sul commercio estero.

Per ciascun Ente si trova quello che occorre per mettersi diretto contatto con esso, cioè indirizzo, numero di telefono, telex, prodotti importati ed esportati, servizi prestati. Le statistiche commercio tra l'Italia ogni singolo Paese e due indici facile consultazione completano il volume che costituisce un prezioso strumento di lavoro per ogni azienda che abbia o intenda rapporti con l'estero.

Le quotazioni a

ALIMENTARI

Corlaso			3000
Eridania	2320	R. Zucch.	149
Ed. Molisi	2040	» » pr.	392

ASSICURATIVI

Generali	113.950	Ass.Tor.pr.	
R.A.I.		Incendio	10.750
Ass. Mil.		Fond.Vita	21.295
Ass.Mil.pr.	28.140	Assicur.	75.300
Ass. Tor.	9650	Ras	44.300

BANCARI

IL PROGETTO APPROVATO AI COMUNI

Dimostrazioni razziste a Londra contro la legge a favore dei neri

Centinaia di operai manifestano davanti al Parlamento: «Conserviamo bianca la Gran Bretagna» - Scioperi contro il governo in diverse aziende - Alla Camera i conservatori presentano un emendamento che definisce «inapplicabile» la legge: respinto con 313 voti contro 209 - Il progetto approvato in seconda lettura (l'opposizione si è astenuta)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 aprile.

Per gli inglesi che davvero credono nei principi di uguaglianza e nei fondamenti morali della loro democrazia, quella di oggi è stata una giornata amara. La «tensione razziale», innescata due giorni fa dall'intempestivo violento discorso del deputato conservatore Enoch Powell, è salita nel paese ed ha dato luogo ad episodi che sembravano immaginabili nel cuore del Commonwealth.

Mentre in Parlamento si iniziava il dibattito sulla nuova legge contro le discriminazioni, (approvata in serata a larga maggioranza), alcune centinaia di lavoratori, soprattutto portuali, sono scesi lungo Whitehall sostando dinanzi ai Comuni; inalberavano cartelli con scritte di questo genere: «*Keep Britain white*» (conserviamo bianca la Gran Bretagna), «*Stop the coloureds*» (fermiamo l'immigrazione di colore), «*Enoch Powell is right*» (Powell ha ragione), «*No to the race relations bill*» (no alla legge sulle relazioni razziali). In numerose industrie sono stati attuati o annunciati per domani scioperi di solidarietà con Enoch Powell, il quale è stato sconfessato dal *leader* del suo partito, per aver detto che bisognerebbe rimandare gli immigrati di colore nelle loro terre d'origine. E ieri un club di Wolverhampton, presso Birmingham, forte di 4000 membri, ha deciso di vietare l'ingresso ai negri, agli asiatici, ai giamaicani.

Ciò che sta avvenendo turba e scuote i due maggiori partiti politici del paese. La destra conservatrice condivide l'atteggiamento di Powell ed è riuscita a indurre la direzione del partito ad opporsi alla nuova legge, sia pur con l'affermazione ambigua che esso è giusta nella sostanza ma errata nella formulazione; la sinistra aveva minacciato di dissociarsi dalla posizione ufficiale, votando a favore. Powell dal canto suo ha ricevuto tonnellate di lettere e telegrammi di congratulazioni per il suo discorso demagogico e razzista: «*Non mi sono dissociato dalla politica dei conservatori. Heath ha le mie stesse idee sul problema, ma non ha il coraggio di manifestarle...*».

I laburisti vedono con preoccupazione i loro sostenitori — tali sono in maggioranza i portuali e i lavoratori dell'industria — inneggiare dinanzi ai Comuni ad Enoch Powell, un parlamentare conservatore, e tra i più retrivi. Tale è la forza dei pregiudizi latenti, anche nel Regno Unito. Eppure i *coloureds* in Gran Bretagna rappresentano solo il due per cento della popolazione, e non sono una minaccia, ma una benedizione per l'economia della Nazione. L'*Evening Standard* di questa sera prospetta quali sarebbero le conseguenze se il governo il consiglio di Enoch Powell e li si rimandasse a casa: «*Una diminuzione dei negri nei servizi pubblici di Londra sarebbe catastrofica: il 29 per cento degli autisti e dei manovratori della capitale — 4000 persone — è costituito da immigrati dal Commonwealth. A Birmingham l'esito sarebbe anche peggiore.*

Gli episodi di intolleranza registrati oggi preludono a sviluppi più gravi? La «questione razziale» in Gran Bretagna è ad un punto molto delicato, ma vi sono anche sintomi confortanti che lasciano prevedere un rapido ritorno al buon senso.

Aprendo il dibattito sulla nuova legge che dovrà porre fine a tutte le forme di discriminazione (nella educazione, nella scelta della casa, nel lavoro) e far dei *coloureds* cittadini di pieno diritto e di pari doveri, il ministro dell'Interno Callaghan ha fatto appello «*al senso di responsabilità e di dignità di tutti i parlamentari di questa nazione. Nessuno può nascondersi che il pregiudizio razziale è una forza consistente nel nostro paese: ma io credo che le sue radici non siano profonde. In tema di razza gran parte dei pregiudizi promanano dall'ignoranza e dalla paura, e la via migliore per dissiparli è la comprensione e la conoscenza. Ci apprestiamo a discutere su un argomento altamente emotivo. Non vi sarebbe nulla di più facile che alimentare le fiamme soffiandovi sopra. Però questo è il momento della responsabilità, della virtù e, oso pronunciare la parola, della nobiltà. Le società più salubri e senza tensioni sono basate sul semplice principio che entro i loro confini tutti i cittadini sono uguali, nelle medesime libertà, responsabilità e benefici. Lo scopo della legge che proponiamo oggi è di impedire la formazione di una categoria di "cittadini di seconda classe"*».

Il portavoce dei conservatori, Quintin Hogg, nella sua replica ha parlato in tono ugualmente moderato, ben remoto dalle esplosive affermazioni di Enoch Powell: «*Sarebbe un disastro — ha detto — se l'uno o l'altro dei due maggiori partiti inglesi cercasse di trarre vantaggi politici sfruttando il "malcontento razziale". Posso affermare onestamente di non aver fatto mai nulla di simile in passato, e promettere che non lo farò nemmeno in futuro. Dovremo dimenticare del tutto il colore della pelle degli immigrati e trattarli secondo uguaglianza e giustizia: e non lo dico per amor loro, ma anche per noi. Vogliamo una Gran Bretagna di cui ogni cittadino sia fiero...*».

Al momento del voto i conservatori hanno proposto un emendamento che definisce «inapplicabile» la legge in favore della gente di colore: è stato respinto con 313 voti contro 209. La legge è stata approvata in seconda lettura «senza opposizione», cioè con l'astensione dei conservatori.

Carlo Cavicchioli

Ottocento donne protestano a Palermo

Chiedono un alloggio nelle case popolari - Hanno tentato di assaltare il municipio

Donne di Palermo protestano dinanzi al Municipio per la mancata assegnazione di alloggi popolari (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 23 aprile.

Ottocento donne sono giunte dai quartieri popolari nella piazza Pretoria, dove ha sede il palazzo municipale, ed hanno dato vita ad una manifestazione di protesta per la mancata assegnazione di alloggi popolari. Il gruppo era composto da donne che fanno parte di famiglie rimaste senza casa in seguito ad eventi bellici (e che da oltre vent'anni abitano in locande la cui pigione è pagata dal municipio) o a causa del terremoto dello scorso gennaio.

La polizia ha contenuto la manifestazione per evitare che il traffico cittadino subisse intralci: il corteo di protesta è infatti sfilato per le vie Roma, Maqueda e corso Vittorio Emanuele nel centro della città. Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore al lavoro. *(Ansa)*

Il tragico episodio di due anni fa a Genova

Pugnalò l'autista che aveva rischiato d'investirlo: condannato a cinque anni

Per tentato omicidio - Il Pubblico Ministero ne aveva chiesti otto - L'imputato è un passante, che attraversava la strada sulle strisce pedonali con la famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 aprile.

La Corte d'Assise di Genova ha inflitto cinque anni di reclusione al trentanovenne Nicodemo Fazzari che la sera del 1° giugno 1966, per motivi di viabilità, vibrò una coltellata al camionista Renato Puddu, di 41 anni, ferendolo in prossimità del cuore. I giudici hanno riconosciuto l'imputato colpevole di tentato omicidio. Il P. M. dott. Nicola Marvulli aveva chiesto otto anni per tentato omicidio premeditato.

In udienza Nicodemo Fazzari, rispondendo alle domande del presidente, ha ricordato il drammatico episodio. «*Erano le 21,30* — ha detto — *e stavo attraversando sulle "zebre" via Bobbio insieme con mia moglie e i miei due figli, uno dei quali nella carrozzella. Ad un tratto ho visto arrivare un autocarro che procedeva a fortissima andatura. Ho dato uno spintone a mia moglie facendole raggiungere il marciapiede, e ho dovuto fare un gran salto lo stesso per evitare di essere investito. L'autocarro si è finalmente fermato, non meno metro dentro le strisce*».

Fazzari, secondo il suo racconto, si è allora accostato al finestrino del veicolo dicendo all'autista: «*Ma sei orbo?*». Renato Puddu gli ha risposto: «*Credi di essere di tuo paese? Non sei nei campi e devi guardare dove cammini*».

«*A questo punto* — ha detto Fazzari — *abbiamo tentato di prenderci a pugni. Puddu ha aperto la portiera con forza, colpendomi al petto. Poi è sceso e mi ha dato un pugno. Per non essere sopraffatto, l'ho colpito con un coltello*».

Presidente — *Voleva uccidervi?*

Imputato — *Lo nego. Cercavo soltanto di difendermi.*

Renato Puddu ha raccontato la propria versione dei fatti: «*Non è vero che mi sono fermato sulle strisce pedonali: ho avuto tutto il tempo di frenare*». Quanto alla lite, ha detto: «*E' stato Fazzari a colpirmi per primo con un pugno in viso*».

f. d.

Un contadino di 78 anni cade sulla stufa e muore bruciato

Mathi, 23 aprile.

Un contadino di 78 anni è morto in seguito alle ustioni riportate cadendo su una stufa rovente. Si chiamava Michele Capella Bellezza, abitava solo in un piccolo alloggio nel centro di Mathi.

La disgrazia è accaduta venti giorni fa, probabilmente il contadino è stato colto da malore mentre caricava la stufa. A sera i vicini vedendo l'alloggio al buio e sapendo che il Bellezza era in casa, si sono preoccupati e hanno sfondato la porta: il contadino era privo di sensi sul pavimento; il viso, il braccio sinistro e il torace coperti di ustioni. Il Bellezza, trasportato all'ospedale, vi è morto il giorno dopo.

Italiano in Svizzera salva (senza sapere nuotare) una donna caduta nel Reno

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 23 aprile.

(l. f.) I giornali elvetici dalla sera abbondano di elogi per un emigrato italiano che con un coraggioso tuffo nel Reno, presso la località di Coira, è riuscito a salvare una giovane donna che stava per annegare. Si tratta del quarantenne Francesco Capitanio, bresciano.

Ieri mattina il Capitanio era salito su un traliccio per riparare i cavi dell'alta tensione. Di tanto in tanto gettava uno sguardo sulla sottostante autostrada, che corre lungo il Reno. All'improvviso un'auto guidata da una giovane donna usciva di strada e dopo avere infranto la barriera di protezione precipitava nel fiume. Senza perdere un attimo di tempo, l'italiano scendeva dal traliccio, raggiungeva la sponda e, sebbene non sapesse nuotare, si tuffava nel fiume, soccorrendo la guidatrice, la trentasettenne Renata Schwitter, che era già scomparsa sotto la superficie dell'acqua.

Purtroppo il Capitanio non ha fatto in tempo a salvare le due bambine della donna, Lucia, di 5 anni, e Bettina, di tre, che erano state proiettate fuori dalla vettura, scomparendo subito tra i flutti del Reno.

Altre due denunce ad Ivrea per il rapimento delle mondane

Concluse le indagini sul drammatico episodio - I denunciati sono due giovani di 20 e 22 anni - Il loro compagno fu arrestato nei giorni scorsi

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 23 aprile.

Gli agenti del Commissariato pubblica sicurezza di Ivrea hanno concluso le indagini sul clamoroso caso del rapimento di tre prostitute torinesi — minacciate di morte nel caso fossero ancora tornate nella nostra città — identificando e denunciando a piede libero altri due giovani che con Leonildo Serpi, il venticinquenne di Uras (Cagliari) arrestato nei giorni scorsi, avrebbero preso parte alla «spedizione punitiva».

Si tratta di Luciano Tendas, di 22 anni, e Armando Siddi, di 20, originari di Guspini in provincia di Cagliari e residenti ad Ivrea nella zona di Sant'Antonio. Per entrambi, come per il Serpi, l'accusa è di violenza privata, sequestro di persona e minacce gravi. Il Serpi, inoltre, dovrà rispondere di favoreggiamento e sfruttamento; il Tendas di favoreggiamento e tutti e tre di atti immorali in luogo pubblico.

L'identificazione dei Tendas e del Siddi ha permesso anche di chiarire la vicenda. Come si ricorderà, nella notte tra venerdì e sabato scorsi tre giovani passeggiatrici, tutte residenti a Torino, avevano denunciato al Commissariato di essere state rapite poche ore prima da tre giovani sconosciuti i quali, dopo averle portate in un prato nei pressi di Samone, le avevano costrette ad inginocchiarsi e le avevano minacciate di morte se si fossero ancora recate ad Ivrea, a «intralciare» l'attività delle loro protette. «*Non scherziamo*», aveva ribadito quello che sembrava il capo e che è stato poi riconosciuto per il Serpi, puntando loro alla gola un lungo coltello. «*Oppure* — aveva proseguito il giovane — *potremmo raggiungere un accordo. Voi continuate a venire ad Ivrea, ma entrate sotto la nostra protezione, versando tutte le sere prima di andarvene una tangente*».

Le donne, spaventatissime, avevano accettato, ma non appena tornate in libertà avevano denunciato l'accaduto. Sulla scorta di alcune segnalazioni, il Serpi veniva immediatamente rintracciato ed arrestato a Torino.

Ieri notte nella nostra città il brigadiere D'Agostino della guardia Calabrese, che con il commissario dott. Battegazzorre hanno condotto tutte le indagini, dopo pazienti ricerche sono riusciti a rintracciare anche gli altri due giovani i quali prima hanno negato poi finivano per confessare.

r. m.

PER RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO

Gli universitari di Trento a lezione anche di domenica

Corsi serali fino alla metà di luglio - Durante le festività infrasettimanali l'Ateneo rimarrà aperto

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 23 aprile.

All'Università di sociologia di Trento sono riprese regolarmente le lezioni dopo la lunga parentesi di occupazione conclusasi poco prima di Pasqua. L'affluenza dei giovani è stata buona e già gli studenti hanno tenuto nel pomeriggio la loro assemblea. Contrariamente a quanto sta avvenendo ancora in altri atenei, presso la facoltà di Trento è apparsa la volontà di riprendere seriamente il ciclo di studi e di considerare chiusa per quest'anno l'esperienza delle agitazioni.

Si è dato avvio agli accordi raggiunti durante i colloqui fra comitato ordinatore e assemblea di studenti. Tra le cose più importanti da segnalare è l'istituzione del «giorno bianco» nel quale ogni attività didattica sarà sospesa e le aule saranno a disposizione degli universitari per lo svolgimento di assemblee.

Per recuperare le giornate di studio perdute si è stabilito che le lezioni proseguiranno fino a metà luglio; si svolgeranno corsi serali fino alle 21,30 e le lezioni si protrarranno per l'intera giornata del sabato e anche la domenica. Sono state sospese tutte le festività infrasettimanali siano esse di carattere civile o religioso ad eccezione del 1° Maggio festa del lavoro e del 26 giugno, giorno di S. Virgilio patrono del capoluogo.

Nel corso della prima assemblea gli studenti hanno discusso i loro problemi. Domani dovranno designare i sei rappresentanti che faranno parte della commissione paritetico-tecnica per lo studio dei problemi dell'Università.

g. n.

A Roma gruppi di studenti impediscono gli esami alla facoltà di Architettura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 aprile.

La facoltà di Fisica, l'unica ancora occupata dagli studenti, è stata lasciata libera a tarda notte. La decisione è stata presa dall'assemblea che si è riunita stamane ed alla quale hanno partecipato studenti e ricercatori della facoltà di Chimica, Fisica e dell'Istituto d'Igiene.

Alla facoltà di Architettura un gruppo di studenti ha impedito lo svolgimento degli esami. Appena il prof. Quaroni, titolare della cattedra di composizione architettonica, e il prof. Piccinato di urbanistica avevano aperto la sessione di esami per gli studenti del quinto anno, un centinaio di giovani hanno cominciato a vociare e a discutere con coloro che si apprestavano a sostenere le prove. I due docenti dopo un'ora di attesa hanno abbandonato la facoltà.

Ieri sera si è svolta un'assemblea alla facoltà di Chimica che ha approvato una proposta con la quale si chiede l'abolizione dello sbarramento biennale in quanto ritenuto uno strumento della selezione classista dell'Università. Con un'altra mozione lo assemblea ha chiesto che la commissione di studio proposta dal Consiglio di facoltà deve tener conto anche dei lavori delle commissioni degli studenti, aperte a tutti.

Il Rettorato dell'Università di Roma ha smentito quanto ieri è stato pubblicato dalle agenzie di stampa in merito all'accettazione delle richieste degli studenti sullo svolgimento degli esami ed in particolare sulla discussione del voto di profitto. Si precisa che il Rettorato non ha mai accolta, né intende accogliere la richiesta che in sede d'esame si discuta il voto con gli studenti presenti.

f. f.

In maggioranza universitari

A giudizio 34 persone per i disordini di Pisa

Otto sono in carcere

Pisa, 23 aprile.

Trentaquattro persone, nella maggioranza studenti universitari, sono state rinviate a giudizio per gli incidenti accaduti il 15 marzo, durante un corteo di protesta, organizzato dal gruppo studentesco «potere operaio», in seguito al precedente arresto di due studenti.

Nella manifestazione — che si estese anche alla stazione ferroviaria — rimasero feriti o contusi una ventina di appartenenti alle forze dell'ordine fra cui il vice questore di Pisa, dott. Angilella. Dei trentaquattro rinviati a giudizio otto sono detenuti nel carcere di Pisa e debbono rispondere di reati più gravi insieme con altri tre tuttora latitanti.

Gli otto arrestati sono: gli insegnanti Romano Luperini di Lucca e Piero Sinatti di Livorno; gli studenti Aldo Sbrana di Lucca, Leonardo Stano di Pisa e Federica Bosco di Sarzana (La Spezia), l'operaio Corsino Corsini, di Vicopisano (Pisa), l'artigiano Giuseppe Barbi di Pistoia e il giovane Enzo Poli di Riglione (Pisa).

I primi sette furono arrestati il 17 marzo, e dovranno rispondere di resistenza, violenza e oltraggio alla forza pubblica, danneggiamento aggravato, lesioni aggravate, blocco ferroviario. Il Poli, che fu arrestato il 5 aprile, è accusato di radunata sediziosa, blocco ferroviario, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

I 23 denunciati a piede libero devono rispondere di partecipazione a manifestazione non autorizzata e di occupazione di edifici pubblici. *(Ansa)*

Fermati 3 liceali a Bolzano per l'attentato nel Duomo

Uno è figlio di un noto medico

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 23 aprile.

(c. p.) Gli autori dello scoppio dimostrativo avvenuto domenica sera nel duomo di Bolzano, in occasione della visita del ministro della Pubblica Istruzione, Gui, sono tre studenti liceali di 19 anni, di Bolzano: Claudio Ricci, Guido Fronza e Franco Faccioli. Fermati, hanno confessato.

Il Ricci era entrato nel confessionale, collocandovi una bottiglia da farmacia nella quale era stato compresso mezzo chilogrammo di clorato di potassio frammisto a zucchero. La miscela era stata innescata ad uno stoppino da candela, che è servito da miccia. Subito dopo averla accesa, si è allontanato insieme con il Fronza e il Faccioli che faceva da «palo».

La scoperta dei tre studenti è stata possibile perché il Faccioli, figlio del primario dell'ospedale di Bolzano, era stato notato nel pomeriggio di domenica presso la chiesa dei Padri Carmelitani di Bolzano.

Quattro mesi alla commessa che rubava per sposarsi

Condannata dal Tribunale di Alessandria - Vendeva sottocosto biancheria presa nel negozio

Teodora Ottonelli, la diciannovenne condannata

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 aprile.

La diciannovenne Teodora Ottonelli, ex commessa, accusata di avere sottratto merce per 700 mila lire al suo datore di lavoro, il commerciante all'ingrosso Pietro Tornato, di 62 anni, con negozio in via Bergamo ad Alessandria, è stata condannata a quattro mesi di reclusione. Il Tribunale, presieduto dal dottor Baudoin, al cui giudizio la giovane donna è comparsa stamane a piede libero per rispondere di furto aggravato, l'ha riconosciuta colpevole del reato ascrittole ma le ha concesso ogni attenuante oltre ai benefici di legge.

La giovane ha confermato di avere rubato per arrotondare l'magro stipendio mensile che le veniva corrisposto. Voleva farsi il corredo da sposa. Nell'agosto scorso la ragazza era stata denunciata dai carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria: si era infatti scoperto che la Ottonelli sottraeva merce dal negozio, ove era occupata come commessa, per poi rivenderla sottocosto a persone di sua conoscenza.

Per compiere i furti senza destare sospetti, la ragazza preparava i pacchi di biancheria, dicendo di aver ricevuto ordinazioni telefoniche da clienti, quindi si recava di persona a recapitare la merce. In realtà, anziché consegnarla al cliente, la tratteneva presso di sé.

f. m.

CREDITO FONDIARIO S. p. A. - Roma

e Sezione Autonoma Opere Pubbliche

CAPITALE E RISERVE L. 21.381.602.235

SEDE SOCIALE: VIA NAZIONALE 60

FONDATO NEL 1898

Bilancio al 31 dicembre 1967

Il 23 aprile 1968 si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del Credito Fondiario S.p.A. la quale, ascoltata la relazione del Presidente On. Gr. Uff. Dott. Francesco Chieffi, ha approvato i Bilanci del Credito Fondiario e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche, chiusi al 31 dicembre 1967, che presentano i seguenti risultati complessivi:

ATTIVITÀ

Mutui Fondiari	L.	305.780.268.121
Prestiti della Sezione Autonoma Opere Pubbliche	»	8.635.829.436
Mutui legge 1.11.1965 n. 1179	»	4.820.279.580
Mutui Fondo Incremento Edilizia (legge 10.8.1950 n. 715)	»	18.320.244
Anticipazioni in c/ mutui	»	1.443.215.613
Semestralità in scadenza	»	19.913.213.721
Partecipazioni	»	2.000.000.000
Depositi in conto corrente presso Banche corrispondenti e numerario in Cassa	»	8.878.560.036
Titoli e valori di proprietà	»	1.928.803.511
Immobili di proprietà	»	1.833.870.673
Mobili e impianti	»	1
Crediti diversi	»	12.550.373.351
Ratei e risconti attivi	»	63.927.343
Totale delle attività	L.	368.772.488.430
Conti d'ordine	»	4.113.560.576
	L.	370.886.029.006

PASSIVITÀ

Cartelle in circolazione	L.	304.368.377.500
Cartelle in corso di emissione	»	8.867.000.500
Obbligazioni della Sezione Autonoma Opere Pubbliche in circolazione	»	8.734.300.000
Cartelle per mutui legge 1-11-1965 n. 1179	»	2.569.133.500
Tesoro dello Stato (legge 10-8-1950 n. 715)	»	18.171.500
Depositi di terzi	»	1.717.430.392
Debiti diversi	»	9.869.837.189
Ratei e risconti passivi	»	3.087.047.801
Fondo quiescenza del Personale	»	454.768.003
Totale delle passività	L.	342.590.080.185
Fondi Patrimoniali:		
Capitale Sociale e Riserve	L.	13.189.488.884
Fondo di dotazione e riserve della Sezione Autonoma OO. PP.	»	2.364.583.820
Fondo rischi ai sensi della legge 27 luglio 1962 n. 1228	»	5.008.959.564
		20.573.040.068
	L.	363.163.906.253
Utile netto dell'esercizio	»	1.608.562.187
	L.	368.772.468.430
Conti d'ordine	»	4.113.560.576
	L.	370.886.029.006

L'Assemblea ha inoltre deliberato:

— di accantonare l'importo di L. 1.257.855.503 a incremento del «Fondo rischi per le operazioni di credito a medio e lungo termine» a norma della legge 27 luglio 1962; Fondo che passa così a L. 5.008.959.564;

— di destinare:

— ad aumento delle riserve l'importo di L. 608.562.187;

— ad aumento del «Fondo svalutazioni e sopravvenienze passive» l'importo di L. 200.000.000;

— di stabilire nella misura del 8 % il dividendo.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente l'On. Dott. Francesco Chieffi ed in quella di Vice Presidente il Dott. Alazzo Alazzi.

* * *

Il dividendo dell'esercizio 1967, deliberato dall'Assemblea nella misura di L. 16 (sedici) per ogni azione, sarà pagato dal 29 c.m. sotto deduzione dell'imposta cedolare ai sensi della Legge 29.12.1962 n. 1745, modificata con Legge 21.4.1967 n. 209, contro presentazione dei certificati azionari, presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti Bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI SANTO SPIRITO.

ULTIME NOTIZIE

Si decide sulla capitale per le trattative

In settimana i colloqui tra Washington e Hanoi?

Il segretario dell'Onu, Thant (di passaggio a Parigi) dichiara: «Non posso fare previsioni. Ma spero che i contatti preliminari comincino prestissimo, probabilmente questa settimana» - E aggiunge: «La capitale francese sarebbe conveniente, come Varsavia, Phnom Penh (Cambogia) e Ginevra»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 aprile.

«Da quattro anni mi occupo, a titolo personale, del problema del Vietnam, ma nel momento attuale non ho alcun ruolo nei contatti preliminari, che riguardano unicamente le due parti: Washington e Hanoi». Thant ha fatto oggi questa dichiarazione ai giornalisti durante un breve scalo all'aeroporto di Orly. Il segretario generale delle Nazioni Unite, proveniva da Teheran, dove aveva aperto la conferenza internazionale dei diritti dell'uomo, ed è ripartito dopo poco più di un'ora per New York.

Gli è stato chiesto se è ottimista sulla fase attuale delle trattative, ed egli ha risposto che bisogna essere ottimisti. *«Non posso fare previsioni* — ha poi aggiunto — *ma spero che le discussioni preliminari incomincieranno prestissimo, probabilmente questa settimana».*

Dove avranno inizio tali trattative? Thant ha detto che *«la capitale francese sarebbe conveniente come sede delle trattative preliminari, come pure la capitale della Cambogia, della Polonia o, anche, Ginevra».* Il segretario non ha voluto dire di più, ma, dall'insieme del suo atteggiamento, ha lasciato trasparire un certo ottimismo, che non aveva mai manifestato finora.

a. v.

A Washington si dice: l'accordo non c'è ancora ma le speranze sono buone

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 aprile.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Mc Closkey, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti e il Nord Vietnam non si sono ancora messi d'accordo sulla sede dei negoziati, ma che ciò nonostante ci sono buone speranze che la situazione possa sbloccarsi tra poco.

Le voci (circolate oggi a Wall Street dove hanno causato un forte rialzo alla Borsa) che una soluzione sarebbe già stata trovata non hanno — ha detto Mc Closkey — fondamento. Gli Stati Uniti, ha continuato, non hanno finora ricevuto nessuna risposta ufficiale alle loro proposte. Il Nord Vietnam si è limitato a indicare — attraverso articoli del giornale ufficiale di Hanoi — che la lista dei suggerimenti americani, in tutto quindici paesi, non è accettabile. Però il governo non ha ancora preso posizione. L'implicazione potrebbe essere che gli americani considerano la situazione ancora aperta.

Finora, ha continuato Mc Closkey, né gli Stati Uniti né il Nord Vietnam hanno proposto Parigi. Nemmeno i francesi, ha aggiunto, lo hanno fatto *formalmente*. Il fatto che la settimana scorsa il Ministro degli Esteri francese Maurice Couve de Murville abbia detto che la Francia avrebbe *accolto volentieri* una conferenza di pace sul suo territorio non rappresenta un invito vero e proprio.

n. c.

Emissario di Hanoi atteso a Città di Messico

Chiederà di ospitare i prenegoziati con gli S.U.?

Città di Messico, 23 aprile.

L'ambasciatore nordvietnamita a Cuba, Ngo Mao, è atteso da un'ora all'altra in questa capitale, mentre sempre più insistenti e diffuse sono le voci secondo cui Città di Messico sarà proposta da Hanoi come luogo dei prenegoziati con gli americani. A suscitare queste voci è stata la dichiarazione fatta ieri dal ministro degli Esteri Antonio Carrillo Flores. *«Il governo della Repubblica popolare nordvietnamita* — disse Flores — *ha espresso il desiderio di mandare un suo rappresentante a Città di Messico per comunicare al governo messicano il suo punto di vista sull'attuale conflitto. Abbiamo accettato la richiesta».*

Il preannunciato rappresentante nordvietnamita sarebbe appunto l'ambasciatore a Cuba. Il fatto è singolare perché il Messico non ha rapporti diplomatici con Hanoi. E' questo fatto che ha acceso l'interesse di tutti gli osservatori. Ci si chiede perché mai Hanoi abbia scelto questo momento per sondare al governo messicano le sue vedute. Si conclude pertanto che la missione di Ngo Mao ha obiettivi più vasti e si pensa che il diplomatico intenda chiedere al governo se accoglierebbe nella sua capitale i negoziatori nordvietnamiti e americani.

Sebbene viva all'ombra del suo potente vicino settentrionale, il Messico segue una politica estera indipendente. Questo governo non esitò a denunciare l'intervento americano nella Repubblica Dominicana ed è il solo, in tutte l'America Latina, che non ha rotto i rapporti diplomatici con Cuba. Non solo. Nonostante le pressioni statunitensi, il Messico si rifiuta ostinatamente di riconoscere la Spagna di Franco e serba relazioni diplomatiche con il governo repubblicano in esilio.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il Papa nomina il successore del card. Leger a Montreal

Roma, 23 aprile.

Il Papa ha nominato nuovo arcivescovo di Montreal, in Canada, mons. Paul Gregoire, attualmente ausiliare della stessa archidiocesi. Mons. Gregoire succede nella carica al cardinale Paolo Emilio Leger, che ha lasciato il governo della diocesi per recarsi in un paese di missione in Africa. Mons. Paul Gregoire è nato a Verdun, nella arcidiocesi di Montreal, il 24 ottobre del 1911.

Nate due gemelle alla moglie di Hussein

La principessa Muna di Giordania, 27 anni, è inglese - La coppia ha altri due figli

(Nostro servizio particolare)
Amman, 23 aprile.

La moglie inglese di re Hussein di Giordania, principessa Muna, ha dato stasera alla luce due gemelle. Lo ha reso noto un portavoce dell'ambasciata britannica. Madre e neonate stanno bene.

La principessa Muna, che ha 27 anni, ha già dato a re Hussein due figli, il principe Abdullah, di 6 anni, e il principe Feisal, di 4. Muna, che in arabo significa «desiderio», si chiama in realtà Avril Gardiner. E' nata a Chelmondiston, un centro di villeggiatura sulla costa occidentale inglese.

Figlia di un ufficiale dell'esercito britannico, seguì il padre inviato ad Amman

Muna, la moglie inglese di re Hussein (Tel.)

come istruttore delle truppe arabe.

Nella capitale giordana fece dapprima la dattilografa, la telefonista e quindi l'annunciatrice di Radio Amman. Conobbe il sovrano, che ha sei anni più di lei, ad una festa mascherata della residenza reale di Shunah, sul Mar Morto. Hussein e Avril Gardiner si sposarono il 25 maggio del '61. Il sovrano nel '57 divorziò dalla prima moglie Dinah, che gli ha dato un figlio.

r. s.

Orribile sciagura ieri a Pieve Ligure

Scolaro ucciso dallo scoppio d'un ordigno trovato nei campi

Aveva sette anni - Ha deposto la bomba sul tavolo di casa dove la sorella undicenne faceva i compiti - «Voglio vedere che cosa c'è dentro», ha detto - S'è messo a picchiare l'ordigno su uno spigolo di pietra - Pochi istanti dopo l'esplosione

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita Lig., 23 aprile

Uno scolaro di sette anni è stato ucciso dallo scoppio di un ordigno che aveva trovato mentre stava giocando in un campo nei pressi di casa. Si chiamava Carlo Valle ed abitava con i genitori e la sorella undicenne a Pieve Ligure in un casolare lungo la via Prariuggia, una strada che dalle alture di Sori conduce a Pieve Alta.

La sciagura è accaduta questo pomeriggio poco dopo le 15. Il piccolo Carlo era sceso da solo nel campo sottostante la cascina, per giocare. Il padre, Giambattista, e la madre, Maria Bozzo, erano andati a riposare un poco prima di riprendere il loro lavoro. Il bimbo si aggirava in mezzo all'erba, ogni tanto si lanciava in una piccola corsa. Ad un certo momento, qualcosa ha attratto la sua attenzione: un oggetto metallico, che affiorava dal terreno. S'è chinato incuriosito, ha scavato con le mani e infine l'ha raccolto. Era un ordigno.

Lo scolaro è corso verso casa tenendo fra le mani quell'oggetto micidiale, ha fatto irruzione in cucina e l'ha deposto sul tavolo dove la sorella Caterina stava facendo i compiti. *«Guarda che cosa ho trovato».* La bimba ha guardato sbalordita, deve aver avuto il dubbio che si trattasse di qualcosa di pericoloso. *«Lascia stare, portalo via, vai a gettarlo nel prato»*, ha detto al fratellino. Ma il bimbo, eccitato, non sembrava nemmeno sentirla. *«Voglio andare a vedere che cosa c'è dentro»*, ha esclamato. Ed è uscito portando con sé l'ordigno, si è diretto di nuovo verso il campo.

La sorella è andata sull'uscio, ha cercato inutilmente di richiamarlo. *«Carlo, lascia stare, vieni anche tu a fare i compiti».* Ma il piccolo era già lontano. S'è fermato accanto ad un abbeveratoio ed ha cominciato a sbattere l'oggetto contro lo spigolo di pietra della vasca. Pochi istanti dopo un tremendo scoppio ha squarciato il silenzio della campagna: in una casa distante una trentina di metri, sono caduti i calcinacci. I genitori del bimbo sono balzati dal letto, si sono precipitati fuori, mentre accorrevano altri contadini della zona. Giunti nel campo, sono rimasti impietriti: il corpo del piccolo Carlo giaceva orrendamente dilaniato.

Poco più tardi sono intervenuti i carabinieri, che hanno provveduto a comporre la piccola salma e trasportarla alla camera mortuaria del cimitero di Pieve Alta. I militi hanno quindi iniziato una minuziosa inchiesta. Dell'ordigno, non è stato rinvenuto che un frammento di ghisa. L'ipotesi più probabile è che si trattasse di un residuato bellico, forse una bomba da mortaio: durante l'ultima guerra, nella zona si era accampato un reparto tedesco. Uomini del nucleo rastrellatori di Genova hanno esplorato a lungo il terreno per un vasto raggio, nell'eventualità che vi si celassero altri ordigni.

a. b.

L'on. Nenni visita Fanfani in clinica

Gli auguri di altre personalità

Roma, 23 aprile.

Visite di colleghi di governo, del Parlamento e di amici sono continuate oggi alla clinica dove l'on. Fanfani si trova da sabato sera in seguito all'incidente automobilistico.

In mattinata il Presidente della Repubblica somala Abdel Rashid Ali Scermarche, si è recato nella clinica con il ministro degli Esteri Hagi Farah e con l'ambasciatore di Somalia, intrattenendosi per mezz'ora in colloquio con il nostro ministro degli Esteri.

Nel corso della giornata è stata la volta del vice Presidente del Consiglio Nenni, del presidente del Cnel Pietro Campilli, del segretario politico del pri La Malfa, del vice-segretario politico della dc Forlani, del ministro del Lavoro Bosco e dell'on. Togni.

Successivamente Fanfani ha ricevuto l'ambasciatore del Vietnam del Sud, Nguyen Van Hieu. Si ritiene che quest'ultimo incontro si debba inquadrare nell'esame che in campo internazionale in questi giorni si va facendo intensamente dei problemi relativi al Vietnam. *(Ansa)*

Forlani, vice segretario dc parla a «tribuna elettorale»

Pone in rilievo le contraddizioni del pci - Nel '48, dice, i comunisti portavano come esempio la Cecoslovacchia, ora riconoscono che decine di migliaia di persone furono condannate in processi senza legalità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Nel comizio radio-televisivo, trasmesso stasera da una palestra di Napoli, il vice segretario della dc, Forlani, riferendosi all'invito di Longo a «battere la dc», ha ricordato che identici appelli furono lanciati dai comunisti italiani nella campagna elettorale del 1948, che coincise con l'avvento della dittatura in Cecoslovacchia, imposta con un colpo di Stato e con l'assassinio di Jan Masarik.

«Ma il 18 aprile del 1948 noi scegliemmo la via della democrazia», ha proseguito Forlani e si è chiesto: *«Chi ha sbagliato, allora?»*. Ha risposto citando un brano recente dell'*Unità* nel quale si riconosce che nel 1948 in Cecoslovacchia *«decine di migliaia di persone sono state perseguitate e condannate, parecchie hanno perso la vita a conclusione di processi che furono la negazione della legalità»*.

Dopo aver rilevato che *«le stesse cose sono avvenute negli altri Paesi dove il comunismo, con la forza, ha raggiunto il potere»*, il vice segretario dc ha osservato che *«dopo quanto è successo, Longo e Pajetta meritano minor credito di allora perché i modelli ai quali si ispirano, gli schemi dei quali sono tuttora prigionieri, hanno rivelato nella realtà il loro fallimento»*. In Italia, invece, con il sistema democratico, la società ha fatto grandi progressi, l'area del benessere e dell'istruzione si è estesa, per la prima volta si è agito in modo organico e massiccio per risolvere la questione meridionale. *«Noi chiediamo a Pajetta di dirci se esiste un solo paese governato dai comunisti in cui sia consentito ad un rappresentante dell'opposizione di poter parlare alla televisione contro il governo»*.

Nella parte finale dei suoi interventi — alternati da quelli degli altri dirigenti dc — Forlani ha sviluppato la polemica verso l'on. Malagodi che — ha detto — *«ha purtroppo impresso al partito liberale una direzione di marcia settaria, chiusa, priva di prospettive»*.

In precedenza dal cinema «Lux» di Torino era stato trasmesso un comizio del msi durante il quale alcuni oratori si sono scagliati contro il centro-sinistra accusandolo di aprire le porte al comunismo e di sfasciare lo Stato.

l. f.

Carollo rieletto presidente della Regione siciliana

Con i voti del centro-sinistra il pri appoggerà il nuovo governo senza farvi parte

Palermo, 23 aprile.

L'on. Vincenzo Carollo (dc) è stato rieletto dall'Assemblea siciliana alla carica di presidente della Regione. Egli, con tutta la giunta, aveva rassegnato il mandato l'11 aprile scorso in seguito alle dimissioni dell'assessore Giacalone, del pri.

Per l'on. Carollo hanno votato i deputati della dc, del psu e del pri. I repubblicani hanno deciso di garantire l'appoggio esterno al nuovo governo Carollo, senza farvi parte.

Ecco l'esito della votazione a scrutinio segreto: presenti 87, votanti 87, maggioranza 44. Hanno ottenuto voti: Carollo (dc) 47, De Pasquale (pci) 20, Buttafuoco (msi) 9, Tomaselli (pli) 4, Corallo (pstup) 4, Carfì (pci) 1, schede bianche 2.

E' stata ribattezzata Gagarin la città natale del cosmonauta

Mosca, 23 aprile.

L'antica città russa di Gzhatsk (Smolensk), dove 34 anni fa nacque il primo uomo dello spazio, Yuri Gagarin, è stata ribattezzata in suo onore. *(Ansa)*

Razzisti elvetici sparano contro quattro operai italiani

Ferito un nostro emigrante: non è grave - Arrestati i due giovani aggressori - L'incidente di notte nel Cantone di Argovia

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 aprile.

Quattro giovani emigrati italiani sono rimasti vittime d'un grave episodio di teppismo di notte nei pressi della località di Kaisten, nel cantone di Argovia. Dopo avere terminato il lavoro, i quattro lavoratori, tutti meridionali, decidevano di recarsi in una vicina località per partecipare ad una festa.

Volendo guadagnare tempo, essi decidevano di attraversare una foresta, ma improvvisamente udivano parecchi colpi di pistola sparati a breve distanza contro di loro. Una sola proiettile raggiungeva il gruppo dei nostri lavoratori. Pochi minuti più tardi il fuoco veniva nuovamente aperto contro gli emigrati, e uno di essi veniva colpito ad un braccio. Malgrado il pericolo di cadere in una nuova imboscata, i suoi compagni lo conducevano in un vicino ospedale, dove le sue condizioni sono state giudicate non gravi.

Nel corso d'una retata effettuata nella zona di Kaisten, la polizia del cantone di Argovia ha arrestato gli autori dell'attentato. Si tratta di due giovani operai svizzeri che, sottoposti a stringenti interrogatori, hanno confessato di avere sparato contro gli italiani per il semplice fatto di avere scarsa simpatia per i lavoratori di nazionalità straniera. Essi sono stati denunciati per tentato omicidio.

l. f.

Firmata la convenzione per la galleria del Gran Sasso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

(g. m.) Tra l'Anas e la Sara (Società Autostrade Romane e Abruzzesi), è stata firmata oggi la convenzione per la costruzione della galleria autostradale del Gran Sasso.

Lunga 10 chilometri, con doppia sede, la galleria costerà 93 miliardi di lire e sarà transitabile entro il 1972. Essa permetterà l'allacciamento per autostrada di Roma a Pescara. Per buona parte della nuova autostrada lo spartitraffico centrale sarà largo 12 metri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 aprile 1968

NATI — Angiolini Patrizia; Colombo Aramis; Berardi Rosa; Girard Umberto; Enfietti Silvia; Sorrenti Ornella; Le Surde Luigi; Parneria Marco; Carnevale Carmine; Alfero Gualtiero; Patel Massimo; Infantino Cateno; Mastertai Sabina; Di Nunzio Silvana; Calabrò Giovanni; Occhiena Riccardo; Cona Diego; Capraro Rosario; Quaranta Valeria; Abagnale Katia; Civino Cosimo; Pellegrini Lea; Saporito Luca; Carletti Massimo; Mignone Cristina; Scarparo Luca; Chiadò Fiat Massimiliano; Cacco Stefano; Danieletto Davide; Delli Gatti Enza; Peschioli Roberta; Lo Verde Carmela; Bogetti Danilo; Cosetto Giuseppe; Cassia Gianluca; Silvello Massimo; Rocci Maurizio; Traglia Stefano; Gemiero Liliana; Bertini Monica; Carone Petra; Carrari Elena; Bongiovì Marco; Legoratto Cristina; Grillo Roberta; Rotella Massimo; Guarino Stefano; Mellia Stefania; Paredi Cristiana; Minesi Nicola; Rista Davide; Perico Luca; Tavano Lucia; Leffredo Carlo; Leffredo Sergio; Cammareta Daniela; Alby Eugenio; Laganà Antonio; Miele Massimo; Messina Sergio; Cammillini Stefania; Rebbe Donato; Gheller Riccardo; Ferragatta Paolo; Crotto Luciano; Quaglieta Daniela; Zanelli Jessica; Argenio Marina; Cerri Maurizio; Conti Silvia; Mantione Ornella; Romanelli Fiorella; Stoppa Marco; Cattugno Laura; Scilfo Adriana; Miscioscia Patrizia; Cala Provvidenza; Campagna Massimo; Torsello Andrea; Panetta Roberto; Sadurni Antonio; Genova Rosaria; Cerrioni Mirko; Torraco Luigi; Palumbo Paolo; Melino Giorgio; Garbellini Marco; Gemuri Alessandra; Cornino Andrea; Trombini Cristina; Tavano Omar; Vona Maria; Lamarra Socorsa; Bonanno Rossana; Raimondo Fabrizio; Genco Palma; Ugo Alessandra.

MORTI — Busso Giuseppe, di anni 67, nato a Torino, artigiano, abitante in via Brione 33; Magliani Carolina ved. Morando, a. 80, Asti, agiata, c. Vitt. Emanuele 30; Gribaudo Carlo, a. 57, Torino, pensionato, v. Santagata 14; Zanini Venanzia in Zacchetta, a. 45, Poiana Maggiore, casalinga, str. Mongreno 38; Bena Giuseppe, a. 73, Barletta, pensionato, p. Adriano 11; Grassi Gavio, a. 54, Ferrara, impiegato, v. N. Porpora 41; Faccenda Secondo, a. 61, Cisterna Asti, pensionato, v. Sassa 57; Berruti Firmino, a. 91, Cuneo, sarto, c. Francia 180; Pallavicini Linda ved. Corsi, a. 72, Sale, pensionata, v. Nizza 31; Levi Emma ved. Crosti, a. 83, Chivasso, casalinga, v. Avigliana 15; Grosso Maddalena ved. Necco, a. 83, Torino, casalinga, str. del Pascolo 159; Renato Genaro, mesi 8, Torino, v. Borgaro 106/8; Bartolomei Mario, mesi 3, Torino, v. Savigliano 3 bis; Monetti Anselmo, a. 48, Villafranca Piem., pensionato, v. G. Ancina 32; Spriano Secondina ved. Camurati, a. 71, S. Salvatore Monf., pensionata, c. Francia 263; Fregno Eugenia ved. Tomalino, a. 90, Castagnole Lanze, pensionata, s. Vigone 42; Bertotti Maria ved. Lotto, a. 72, Valperga, pensionata, v. C. Colombo 32; Rossini Margherita ved. Serra, a. 84, casalinga, v. Sagra S. Michele 142; Ghirardi Anna ved. Baronetto, a. 68, Osasco, pensionata, v. Cravero 41; Lisi Gaetano, a. 67, Butera, agricoltore, v. Po 18.

Deceduti in ospedale: Lendaro Genoveffa ved. Del Medico, a. 76, Luserverа, pensionata; Nesi Dante, a. 81, Palazzuolo, pensionato; Comerio Luigi, a. 65, Pino Torinese, pensionato; Stola Michele, a. 80, Moncalieri, pensionato; Robbiano Cesarina ved. Zaiupa, a. 67, Tronzano, pensionata; Pozzi Pietro, a. 68, Torino, pensionato; Alaria Giuseppe, a. 78, Torino; Giacomelli Marianna, a. 58, Bramani (Francia), casalinga; Andriolle Michele, a. 12, Bassano del Grappa, scolaro; Gregorio Teresa, a. 83, Priocca, religiosa; Benedetto Stefano, a. 61, Torre Pellice, pensionato; Fissore Michelangelo, a. 58, Savigliano, pensionato; Cecconassi Rachele in Cipriano, a. 53, S. Giovanni Rotondo, casalinga; De Martin-Fubbro Andrea, a. 74, Cornelico Superiore, pensionato; Lasvarghi Nerina ved. Citi, a. 65, Reggio Emilia, casalinga; Pentenero Maichiorre, a. 62, Casalborgone, operaio; Demo Giuseppina, a. 79, Scalenghe, casalinga; Benessa Ernesta in Bonessa, a. 69, S. Sebastiano Po, casalinga; Arscone Rosina ved. Arscone, a. 78, Montiglio, pensionata; Callegari Edoardo, a. 66, Piume, operaio; Fassi Marco, a. 75, Gavi, pensionato; D'Argente Angelo, a. 22, Benevento, sottotenente E.I.; Cravina Maddalena, a. 84, Torino, pensionata; Valletta Marcello, mesi 5, Torino.

Nati 97 - Matrimoni 24 - Morti 44

E' mancato il
GENERALE DI DIVISIONE
Eraldo Mazzotti Lechiar
Pluridecorato al Valor Militare
Lo piangono la moglie Lydia Giordano, cognata, cognato, cugina. Funerali mercoledì 24 Parrocchia della Crocetta ore 14,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo.
— Torino, 23 aprile 1968.

Marco Soglioso partecipa al dolore per la scomparsa del caro PADRINO.

La famiglia Ciabotti si unisce al dolore di Lydia.

Georgia Achille Cifardi partecipa al lutto.

Gloria e Leopoldo Cerone unitamente alle famiglie Bertoglio - Ghibellini prendono parte al dolore della cara Lidia per la perdita del marito
GENERALE
Eraldo Mazzotti Lechiar
— Torino, 23 aprile 1968.

Condomini, inquilini, Amministratore di v. Marco Polo 22-24, partecipano vivamente al cordoglio della Famiglia per la scomparsa di
Eraldo Mazzotti Lechiar
— Torino, 23 aprile 1968.

Manuela è affettuosamente vicina a Madrina nel suo dolore.

Cristianamente come visse è mancata improvvisamente al grande affetto delle sue adorate figlie Teresina e Vittorina l'anima buona di
Palmira Armosino
ved. Daniele
di anni 66
I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16,30 partendo dalla propria abitazione via Biga n. 29 per la parrocchia di San Giovanni.
— Savigliano, 23 aprile 1968

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Natalina Pasotto
in Abellonio
L'annunciano: marito, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà giovedì 25 ore 8 dal S. Giovanni Vecchia Sede per Alba dove si svolgeranno i funerali alle ore 10 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato
Elvira Manassero
ved. Pozzi
Addolorati ne danno triste annuncio la figlia Teresa col marito Nicola Nesotte, i nipoti Alfonso, Elio. I funerali avranno luogo in Cuneo giovedì, alle ore 10 partendo da via Statuto 6.
— Torino, 24 aprile 1968.

Eugenio e Pierluigi Cecito profondamente commossi partecipano al l'immenso dolore del sen. Secondo Pessi per la scomparsa della moglie
Rosa Messina Pessi
sua e inseparabile compagna di una vita di martirio e di lotte per i più alti ideali di libertà e di giustizia.
— Genova, 23 aprile 1968.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Istituto partecipano con profondo rammarico al dolore del Dott. Ubaldo Orlandi, Direttore dell'Ufficio Vendite di Torino, per la perdita del Padre
Angelo Orlandi
— Genova, 23 aprile 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Comm. Vittorio Jano
la moglie con il dolore di sempre lo ricorda ai parenti e amici unendo nel ricordo il rimpianto del figlio Francesco. Messa venerdì 26 aprile ore 9 Santa Teresina via Cabota.
— Torino, 24 aprile 1968.

25-4-1966 29-4-1968
Corrado Cex
Mamma ti pensa serviente e felice come eri sempre, riunito a Papà che ti ha raggiunto. Una Messa in suffragio avrà luogo nella chiesa di Arvier alle ore 8.30 del 29 aprile
— Aosta, 24 aprile 1968.

Venerdì 26 aprile, ore 10, verrà celebrata nella Parrocchia Angeli Custodi la 5ª Messa di Trigesima della
N. D.
Carina Conella Palazzi
La famiglia sarà grata a chi si unirà nella preghiera
— Torino, 24 aprile 1968.

1965 1968
Prof. Maria Luisa Forni
ved. Virando
I suoi cari la ricordano con immutato dolore. La 5ª Messa verrà celebrata giovedì 25 aprile, ore 8, nella chiesa di S. Francesco da Paola
— Torino, 24 aprile 1968.

La famiglia della compianta
Rosa Toppino nata Schivo
commossa e riconoscente per la manifestazione di affetto tributata, ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo grande dolore
— Savona, 23 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Dott. Prof. Alessandro, la figlia Stella col marito Dott. Franco Vaccari ed i nipotini Alessandro, Giancarlo e Paola, la figlia Isabella col marito Dott. Davide Golia, la sorella Teresa, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista (Duomo).
— Torino, 24 aprile 1968.

Ines e Ruggero Levis piangono con i Familiari la scomparsa dell'amato Congiunto
N. H. GRAND'UFF. AVV.
Ferdinando Rango d'Aragona
— Torino, 24 aprile 1968.

Mariagrazia Delle Donne con mamma e sorelle piange la scomparsa del caro padrino
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
— Torino, 24 aprile 1968.

La cognata Giovanna Rango d'Aragona e parenti Gantes partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro FERDINANDO.

Gino e Rossana Gambuzzi profondamente colpiti si uniscono al dolore dei figli per la perdita dell'
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
da lunghi anni amico carissimo.
— Torino, 24 aprile 1968.

La famiglia Nazzoli prende viva parte al dolore di Isabella e dei familiari per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
— Torino, 23 aprile 1968.

Mario e Nanda Bella si uniscono con profondo cordoglio al dolore della cara Isabella e dei familiari per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
— Torino, 23 aprile 1968.

Giovanni Vergnano partecipa con grande dolore al lutto della Famiglia Rango d'Aragona.

I Colleghi ed Amici partecipano al dolore della famiglia dell'
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
Antonio Bardis
Ettore Sisto
Mario e Alessandro Riccesa
Giorgio Dalpresso
Giovanni Tortorone
Massimo Ottolenghi
Nicola De Pasquale
Francesco De Pasquale
Carlo De Pasquale in Milano
Francesco Milano
Giovanni Bardiglio
Giorgio Torellini
Mario Doscetto
Orio Beppo Mersel
Piero Domenici
Spartaco Majani
Riccardo Cachetti
Cesare Amerio
Ettore Pane
Giulio Bertaschi
Giuseppe Angelo Bruno
Carlo Nuiwil
Mario Fassino
Angelo Solfanelli
Giacomo Cavalli
Gino Cavalli
Carlo Rossi
Carlo Motta
Guido Magini
Francesco Parisi
Clemente e Carlo Grasso
Francesco Cipolla
Renzo Leguni
Roberto Scialoja.
— Torino, 23 aprile 1968.

Mario e Pier Mario Paniara partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
— Torino, 23 aprile 1968.

Partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Ferdinando Rango d'Aragona
gli amici di Ina e Sandro
Adriana Bocca
Gianetti Benedenetti
Alessandro Borda
Paola Burin
Roberto Cagno
Gianluigi e Cecilia Campogrande
Pietro Caniglia
Maria Pia Charles
Mauro Ciani
Anna Maria Costantino
Marsie De Francesco
Fernando Della
Riccardo e Nini Fago
Emy Frattini
Luciana Lucci Chiarissi
Roberta Moro Masi
Peppina Pellerito
Cesare Rossi
Nini Rosalini
Floriano Soave
Vanna Vejo.
— Torino, 23 aprile 1968.

L'Amministrazione comunale di Castagneto Po partecipa al dolore del Sindaco dott. Pier Sandro Peroni per la perdita del PAPA'.
— Castagneto Po, 23 aprile 1968.

Ha raggiunto in cielo il suo Virgilio
Tina Taricco ved. Bard
Lo annunciano cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 16 nella parrocchia di Grugliasco. Servizio pullman da corso Inghilterra 33 con partenza alle ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1968.

Giovanni, Carla Massaglia e bimbi partecipano addolorati al lutto per la morte della cara TINA.

E' serenamente mancata ai suoi cari
Lina Ferraris
La piangono le figlie Rita, Franca col marito Cesare Marengo e piccola Fulvia, parenti, amici. Funerali in Collegno giovedì 25 corr. ore 10 da Piazza Repubblica 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1968.

Partecipano al dolore delle Famiglie Ferraris e Marengo gli amici Ahrantrager, Bompard, Daniell, Ferrie.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato
Luigi Giovanola
Ne danno triste annuncio: moglie, figlia, fratello, cognate, nipoti. I funerali domani alle ore 8,30 da via Buenos Aires 71. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 aprile 1968.

La famiglia Gaslino si unisce al dolore della famiglia Giovanola.

I Presidenti, i Consigli di Amministrazione, i Collegi dei Sindaci delle Aziende del Gruppo Buitoni-Perugina prendono viva parte al dolore del marchese Avv. Vittorio Ripa di Meana, Consulente Legale della Società e genero del Presidente della S.p.a. Perugina Gr. Uff. Bruno Buitoni, per la morte del padre
MARCHESE
Giulio Ripa di Meana
— Perugia, 24 aprile 1968.

Il Dr. Paolo Buitoni, Amministratore Delegato della S.p.A. Perugina, con il fratello Dr. Franco, prendono viva parte al dolore del loro cognato Avv. Vittorio Ripa di Meana, Consulente Legale della Società del Gruppo Buitoni-Perugina, per la perdita del padre
MARCHESE
Giulio Ripa di Meana
— Perugia, 24 aprile 1968.

Famiglie Bruno Valle, Valle, Buzzini, Giustetti, Rippa, Sappé, Peschiera prendono parte al dolore della Famiglia Trogolo per la immatura perdita della sorella
Teresa Trogolo Ravizza
— Torino, 23 aprile 1968.

Gli Amici del Venerdì partecipano al lutto dell'amico Piero Trogolo per la perdita della SORELLA.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Domenico Catto
di anni 80
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ottavia Riotta, i figli Pietro con la moglie Antonietta Levi e figli, Felicina col marito Giuseppe Pallavicino e figli, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dottor Chiavarino per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 25 aprile alle ore 17. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Cortamilia, 23 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Aimonino Ricauda
Addolorati l'annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 24 alle 16,15 nella Parrocchia Sacro Cuore Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Bellfiore 45 bis.
— 23 aprile 1968.

Mario Silvestri e famiglia prendono viva parte al dolore della Signora Angela per la perdita dell'adorata madre
Giuseppina Viglino
ved. Cagnasso
— Torino, 23 aprile 1968.

Luigi Lupotto prende viva parte al dolore dell'amico Franco e familiari per la scomparsa del carissimo
Carlo Mariotti
— Palermo, 23 aprile 1968.

1967 1968
Primo anniversario della scomparsa di
Libero Giorgio
la moglie lo ricorda. S. Messa Chiesa San Giovanni Evangelista, corso Vittorio 15, ore 8 del 26 c. m.
— Torino, 24 aprile 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Ing. Ernesto Vaccarino
sarà celebrata il 26 aprile alle ore 10 una Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di Gesù Nazareno.
— Torino, 24 aprile 1968.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Paolina Maschera Carlandi
la sorella Vittoria con immutato rimpianto. S. Messa in Monselva.
— Torino, 24 aprile 1968.

1956 1968
Dr. Angelo Mittone
Vivissimo sempre nel ricordo
— Torino, 25 aprile 1968.

Da un anno vive nella memoria dei suoi cari
Anita Rabezzana in Cittone
— Torino, 24 aprile 1968.

La famiglia della compianta
Emma Levi ved. Crosti
ringrazia quanti vorranno farle il suo lutto.
— Torino, 24 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

A seria azienda offresi elemento pluriennale esperienza responsabilità produzione, capacità organizzare programmazione, controllo tempi, costi, movimento magazzino ed acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8626 — Torino». A42685

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefonare 902-761.

ANALISTA chimico buona esperienza metalli non ferrosi, scopo miglioramento esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino». A42615

CAPO reparto confezioni uomo, quindici anni d'esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A42657

CAPO reparto 38enne diplomato pluriennale esperienza montaggio collaudo dettaglio programma industria elettromeccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino». A42976

CAPO squadra esperto trapani tornì frese e lavorazioni di montaggio offresi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino». A42708

COMMESSA pratica profumeria ventitreenne offresi bella presenza centrale. Telefonare 233-183.

COMMESSA ventunenne bella presenza offresi, libera subito. Telefono 344-838. A43038

COMPUTISTA commerciale 20enne pratica lavori ufficio, fatturista offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8633 — Torino».

DECENNALE esperienza commercio esportazione materie plastiche spedizioniere corrispondente inglese francese auto ventilazione, esaminerebbe qualsiasi proposta impiego, disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8804 — Torino». A42778

DECENNALE esperienza vendita settore immobiliare pratico cantieri, offresi. Tel. 284-176.

DICIANNOVENNE impiegata offresi mattino. Telefonare 241-939.

DICIASSETTENNE stenodattilografa diplomata cerca impiego. Disposta qualsiasi soluzione. Telef. 621-682.

DICIOTTENNE militesente 11 gennaio cerca impiego. Telef. 521-774.

DICIOTTENNE piemontese 2° impiego ottima presenza volenterosa attiva offresi apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 - Torino».

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi seria ditta. Tel. 510-868.

DIPLOMATA primo impiego ed dattilografa offresi seria ditta, Telefonare 377-222. 2001

DIPLOMATO militesciolto offresi qualsiasi mansione. Tel. 384-625.

DISEGNATORE meccanico diciannovenne 2° impiego offresi libero subito. Telefonare 261-539.

DISEGNATORE meccanico 30enne offresi 2ª o 3ª cat. Diploma scuola tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8631 — Torino».

DOTTORE lingue 35enne tedesco-inglese-spagnolo, esperienza commerciale, traduttore, interprete corrispondente disposto viaggi trattative, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino».

ESPERTO trattative media età lunga pratica lavoro esterno contatto clienti esamina adeguata proposta. Telefonare 699-464. A43180

EX G.R.D. P.S. esattore offresi. Telefonare 260-626. A42552

EX sottufficiale Marina ventisettenne dattilografo occuperebbesi subito. Telefonare 624-312.

GEOMETRA, quarantenne, pratico assistenza direzione cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, rilevazioni. Referenziato. Tel. 353-630.

GEOMETRA ventenne militesente offresi terzo impiego. Tel. 986-538.

GEOMETRA, volenteroso, esperto visure ipocatastali, pratiche inerenti, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino». A41941

GEOMETRA 26enne pratico ufficio, cantiere, vendita alloggi, offresi. Telefonare 512-136. A42326

**GIORNALISTA PUBBLICISTA IMPIEGHEREBBESI SERIA AZIENDA UFFICIO RELAZIONI PUBBLICHE ADT STAMPA AZIENDALE. SCRIVERE: «PUBBLICISTA' STAMPA 4554 — TORINO». A42962

GIOVANE geometra esperto disegnatore progettista carpenteria metallica offresi 2° impiego. Telefonare 688-590. A42708

GIOVANE piemontese, abile modellista, esperienza decennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8644 — Torino». A43142

GIOVANE ragioniera esperienza triennale contabilità pratico Audit offresi seria ditta. Telefonare 791-923.

IMPIEGATA pratica decennale Audit, tutti lavori ufficio offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino». A43014

LAUREANDO fisica elettronica militesciolto esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8641 — Torino».

LAUREATO legge militesente cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino». A43012

MODELLISTA vendeuse pellicceria, offresi. Telefonare 778-073.

OFFRESI impiegata 21enne dattilografa 1° impiego. Telef. 675-182.

PARASTATALE referenziato 30enne offresi piccoli incarichi di fiducia. Tel. 294-547. A42746

PERITO chimico galvanotecnico, esperto conduzione reparto, laboratorio, attualmente libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino». A40739

PERITO chimico 28enne esperienza laboratorio preparazioni offresi. Telefonare 283-584. A42797

PERITO elettrotecnico ventinovenne con pratica tecnico-commerciale elettrotensili ed disegno offresi. Telefonare 375-675. A42798

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente primo impiego disposto trasferirsi, libero subito. Telefonare 772-868. A42379

PERITO elettrotecnico ventunenne militesente, primo impiego, offresi qualsiasi impiego. Telef. 399-320.

PERITO meccanico ventiquattrenne militesciolto primo impiego, offresi. Tel. 588-383. A43054

PERITO meccanico 26enne ultradecennale esperienza tecnica, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità 8618 — Torino».

PERITO metalmeccanico, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».

PERITO tassila 24enne secondo impiego miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino». A41730

QUARANTENNE diplomato lunga esperienza commerciale perfetta conoscenza spagnolo offresi seria ditta mansioni di fiducia rappresentanze disposto trasferirsi ovunque anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A41550

RADIOTECNICO montaggi elettrici elettronici offresi ditta. Telefonare 231-027. 2001

RAGAZZA ventenne bella presenza offresi commessa. Telef. 241-598.

RAGIONIERA con referenze offresi. Telefonare 297-530.

RAGIONIERA 2° impiego operatrice Audi, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 876-623. A42591

RAGIONIERE venticinquenne referenziato pluriennale esperienza amministrativa e contabile, libera subito, offresi a seria ditta in Torino. Telefonare 299-297. A42794

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine, spiccate doti organizzative, dinamicissimo, Assoluta responsabilità dirigenziale conduzione intero settore amministrativo: tenute diretta contabilità generale industriale completa, personale, bilingue. Primarie referenze. Scopo miglioramento, esaminerebbe concreta proposta solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino». A42565

RAGIONIERE primo impiego offresi. Tel. 766-846. A42309

RAGIONIERE ventitreenne militesciolto impiegherebbesi subito referenziato. Tel. 867-259.

RAGIONIERE 25enne cerca impiego presso azienda, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino». A42318

RAGIONIERE 30enne esperienza contabilità bilanci cerca impiego ore libere. Telefonare 682-141 possibilmente ore pasti.

SEGRETARIO interprete tedesco francese cerca occupazione industria o agenzie viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

SIGNORA 24enne, esperienze pluriennale contabilità ricalco, pratiche amministrative, corrispondenza autonoma, stenodattilo, patentato, libera subito, offresi. Tel. 395-966.

SIGNORINA praticissima lavori ufficio offresi industria zona San Paolo. Telefono 695-368. 2001

SIGNORINA 30enne, referenziata, pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Tel. 322-517. 1001

STENO-DATTILOGRAFA primo impiego offresi zona Lauriano - Rivoli. Telefonare 725-594. A43180

STENODATTILOGRAFA veloce esperienza pluriennale perforatrice Bull offresi ditta. Telefonare 359-802.

TECNICO 34enne, esperienze stampi stampaggio verniciature industriale, ottima conoscenze disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4656 — Torino».

TRENTENNE presenza compulsista dattilo, pratica clientela, data propria occuperebbesi ufficio negozio incarichi fiducia cauzionando. Telefonare 356-018. A42877

VENTENNE dattilo-comptometer perforatrice pratica paghe contributi. Telefonare 364-416. A42911

VENTENNE militesente offresi per lavori ufficio. Telef. 873-664.

VENTICINQUENNE pratica ogni lavoro ufficio diplomata segretaria azienda impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 281-883, 281-003.

VENTIQUATTRENNE abile istruttrice, lavori ufficio in genere offresi. Telefonare 726-629. A42979

VENTUNENNE pratica lavori ufficio esperienza triennale offresi anche subito. Telefonare 736-393.

VENTIQUINDICENNE militesente patentato pratica centralino, ufficio, licenza media offresi a privato o ditta. Tel. 858-702.

VENTIQUATTRENNE presenza patentato media cultura attivo offresi contatti esterni ad incarico fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8648 — Torino». A43185

VENTUNENNE stenodattilo corrispondente inglese 3° impiego referenziato offresi seria ditta. Telefonare 612-321. A42551

OFFERTE IMPIEGO
L. 320 per parola

A.A.A. 100.000 x 14 mensilità ufficio assicurativo oltre a impiegata esperta settore ed con requisiti per mansioni fiducia. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4654 — Torino». A42915

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo Piazza Statuto, Torino.

AMBOSESSI con auto per lavoro esterno contatto clientela ottima retribuzione. Telefonare 655-960.

APPRENDISTA impiegata cercasi. Telefonare ore ufficio al 488-267.

CERCASI apprendista commessa 15 - 16 anni per alimentari. Telefonare 517-814. A42733

ASSICURAZIONI INTERCONTINENTALE RICERCA PREPARATISSIMI ISPETTORI ASSISTENZA TECNICA AGENZIE RAMO VITA. SCRIVERE A: INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI, VIA DI PRISCILLA 101, ROMA. 32776

CERCO commessa max 17enne per laboratorio radio. Tel. 356-821.

DITTA vicinanze Torino cerca ragioniera pratica contabilità e lavori ufficio. Conoscenza lingue, possibilmente anche tedesco e spagnolo. Telefonare 560-252.

FOTOCOLOR stampatori e stampatrici assuma primarie industria fotografica. Presentarsi Fotocrom, via Monbarcaro 91, Torino

IMPIEGATA diciottenne steno-dattilografa già pratica ufficio assume Mobiltecnica SpA. Manoscrivere dettagliando curriculum in via Bibiana 115 — 10147 Torino.

IMPORTANTE industria con sede in Volpiano cerca signorina per mansioni di segretaria stenodattilo conoscenza perfetta francese inglese. Manoscrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 262 — Torino». 1001

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino lire 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere precisando età: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA ELEMENTO DINAMICO PER UFFICIO VENDITE, REQUISITI: DIPLOMA TECNICO, CONOSCENZA MERCATO COMPONENTI ELETTRICI INDUSTRIALI, ESPERIENZA CONTATTI CLIENTELA, CORRISPONDENZA, AUTO PROPRIA. OFFRESI INQUADRAMENTO 2° CATEGORIA ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 275 — TORINO».

IMPRESA edile a livello regionale con cantiere prefabbricazione assume geometra veramente qualificato dirigere lavori e computi metrici. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 - Torino».

IMPRESA edile cerca capo mastro abilitato lunga esperienza. Telefonare 754-233. 2001

INDUSTRIA gomma, articoli tecnici, cerca dinamici capi squadra reparti, ed esperto cronometrista con capacità seguenza schede operative tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

PER sviluppo ed ampliamento organico importantissima S.p.A. internazionale assumonsi ambosessi destinati posti direttivi. Presentarsi mercoledì 9.30-12.30 15-20.30, giovedì 9-12 via dei Mille 8, piazza Bodoni.

STABILIMENTO Moncalieri cerca signora 30-35enne pratica contabilità. Telefonare 641-804.

ISTITUTO finanziario cerca corrispondenti in tutte Italia già introdotti per finanziamenti a dipendenti Enti Statali, Parastatali e grandi azienda mediante cessione quinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A41101

ISTITUTRICE vice madre cercasi per famiglia 3 figli età scolastica, richiedonsi referenze. Telefonare preferibilmente ore pasti 501-261.

SPA importanza internazionale cerca ambosessi destinati mansioni direttive cultura media pratici ramo vendita. Presentarsi via dei Mille 6, piazza Bodoni, mercoledì 9.30-12,30 15-20,30, giovedì 9-12.

UFFICIO legale cerca segretaria. Telefonare 538-735, 532-276 ore ufficio. 1001

13-18ENNE con attitudini disegno cercasi da studio. Telef. 774-223.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA B offresi mezza giornata turni alternati praticissima città consegne. Telefonare 371-671.

ABILE tornitore pratico anche saldature elettrico assicuro alfresi a ore preferibile Borgata Parella. Telefonare 793-852. 1001

AGGIUSTATORE elettromeccanico pratico, offresi subito. Telefonare n. 511-069. A42707

AGGIUSTATORE attrezzista, saldatore elettrico autogeno, lamierista, campioni prototipi ed affini 1° categoria offresi media e grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino». 1001

AGGIUSTATORE stampista 1°, revisioni modifiche stampi lamiera offresi seria ditta Torino. Telef. 653-040.

AGGIUSTATORE stampista 1° ventiquattrenne esperienza stampi passo e imbutitura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8643 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 1° trentenne esperienza stampi passo e imbutitura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8642 — Torino».

AGGIUSTATORE 1° cerca lavoro a ore. Telefonare 328-471.

AUTISTA «B», magazziniere offresi praticissimo città e provincia. Libero subito. Telefonare 215-602.

AUTISTA disposto qualunque lavoro patente C anche lunghi viaggi pratico tutti autoveicoli. Telef. 81-412 ore ufficio. A42832

AUTISTA età 39 patente C scapolo pratico città cerca lavoro disposto anche trasferirsi. Tel. 769-482.

AUTISTA fattorino libero mezza giornata pratico consegne offresi. Telefonare 734-102. A42840

AUTISTA fattorino offresi privato o altro lavoro. Telefonare 584-323.

AUTISTA fattorino con 850 familiare pratico città offresi per consegne presso ditta. Telef. 675-794.

AUTISTA fattorino con 850 familiare offresi per consegne presso Ditta mezza giornata. Tel. 675-794 ore pasti. A41220

AUTISTA fattorino con 850 familiare pratico città offresi per consegne presso ditta. Telef. 675-794.

AUTISTA giovane patente B offresi per famiglia zona Liguria, disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — 16121 Genova».

AUTISTA giovane patente E offresi ditta privata qualsiasi mansione. Telefono 325-708.

AUTISTA patente C-E pubblico pratico città e provincia, libero subito, offresi. Tel. 855-005.

AUTISTA patente C pensionato offresi trasporti città dintorni o privato. Telefonare 871-871.

AUTISTA patente E-D pubblica 30 anni, omillano, pratico città lunga esperienza vetture, offresi con vetture lussuose ditta o privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8611 — Torino».

AUTISTA patente E offresi subito. Telefonare 694-440 Torino.

AUTISTA piemontese pat. C offresi subito. Telefonare 471-493.

AUTISTA «PRIVATO» OFFRESI SERIA FAMIGLIA O STABILIMENTO, MASSIMA SERIETA', ALTA PRODUCIA, NATIVITA' TORINESE, ANNI 27, CON PROPRIO MEZZO GROSSA CILINDRATA, DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE, TELEFONARE IN MATTINATA 389-209.

AUTISTA privato con referenze offresi, libero subito. Tel. 693-809.

AUTISTA trentasettenne patente D praticissimo città e provincia volenteroso referenziatissimo disposto viaggiare, eventualmente trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 275-838.

AUTISTA 40enne piemontese offresi patente C-E. Telefonare 766-221.

BAMBINAIA giovane, lunga esperienza, referenziata, offresi una o due bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

BAMBINAIA 38enne esperta moralità referenziatissima offresi a giornata oppure governo casa o persona sola, preferibilmente lungo corso Francia. Telefonare 727-789.

CAPO reparto verniciatura mobili esperto spruzzo vela tinte cicli lavorazione, libero. Telef. 959-409.

CERCANSI scale uffici da pulire vicinanze S. Paolo. Telef. 339-977.

CINQUANTATREENNE invalido pratico lavori pulizia offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Varetto Cesare, via P. Astegiana n. 10, Settimo Torinese. A42977

COLLAUDATORE meccanico 1° categoria triennale esperienza titolo studio superiore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino». A42845

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cattimo manutenzioni presso ditta. Telefonare 281-516.

DICIOTTENNE militesente patente B licenza media esaminerebbe eventuali offerte. Telefonare 265-905.

DIPLOMATO 25enne patentatissimo praticissimo ufficio offresi a privato o ditta. Telefonare 856-702.

DONNA sola con un figlio 12enne cerca portineria. Telef. 678-067.

EMILIANA praticissima cuciniere lavorerebbe presso ristorante, società sportiva. Telefonare 745-534.

ESPERTO spruzzo tinta cicli lavorazione mobili libero offresi. Telefonare 959-409. A43132

FALEGNAME posatore infissi offresi impresa o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

FATTORINO con patente, referenziato offresi subito. Telef. 611-089.

FATTORINO diciottenne patente B pratico motocarro e città offresi subito. Telefonare 484-644.

FATTORINO pensionato 35enne offresi mansioni fiducia commissioni. Telefonare 733-408.

GARAGISTA praticissimo lunga esperienza diurno e notturno offresi. Telefonare 790-952. A43138

GIOVANE offresi come fattorino con patente B pratico città. Telefonare 284-933. A43140

GIOVANE signora già babinatrice elettromeccanica già pratica di metalmeccanica offresi anche qualsiasi altro lavoro. Scrivere: Rasa, Via Fratelli 16, Torino. A42629

GIOVANI coniugi settentrionali cercano portineria. Telef. 258-120.

IMPIEGATE taglio confezione indumenti femminili offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino». A42851

LATTONIERE idraulico offresi presso ditta. Telefonare 278-865.

LAVORANTE parrucchiere signora offresi libero subito. Tel. 738-220.

MAGAZZINIERE autista ex carabiniere 24enne cerca lavoro, scopo miglioramento. Telefonare 482-728.

MANOVALE cerca qualsiasi lavoro. Tel. 532.487. A42701

MANOVALE 35enne patente B offresi. Telefonare 484-369.

MILITESENTE meccanico riparazione auto offresi subito. Telefonare 867-155 dalle ore 8 alle 12, 15 - 18. A42983

OFFRESI autista con Leoncino ribaltabile pratico città consegne. Telefonare 736-606. A42749

OFFRESI autista patente B libero subito. Tel. 684-860.

OFFRESI decoratore a ditta. Telefonare subito 887-881.

OFFRESI donna tuttofare borgo San Paolo. Telefonare 376-938.

OFFRESI governo casa da ore 9 alle 17. Telefonare 353-713.

OFFRESI operaio tornitore mezza giornata. Tel. 265.708.

OFFRESI tornitore 2° categ. mezza giornata. Telefonare 376-938.

OFFRESI tornitore di 2° categoria. Telefonare 541-515. A43064

OFFRESI tornitore 2ª categoria libero subito. Telefonare 586-114.

OFFRESI tuttofare tre ore mattino Barriera Nizza. Telefonare 633-462.

OPERAIO ADDETTO MACCHINA ELETTROEROSIONE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8630 — TORINO».

OPERAIO generico ventiduenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4656 — Torino». A42932

OROLOGIAIO veramente capace offresi. Telefonare 501-385.

PENSIONATO offresi lavori leggeri patente auto oppure autista privato, pratica città. Telefonare 336-146.

PENSIONATO offresi magazziniere lavori leggeri. Telef. 532-398.

PENSIONATO sottufficiale pensionato 55 anni offresi lavori fiducia anche mezza giornata. Tel. 292-225.

PENSIONATO autista fattorino con auto a sosta anche mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino».

PENSIONATO veneto 58enne cerca qualunque lavoro praticissimo pulizie uffici e commissioni anche mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino».

PETTINATRICE Unisex Ebano subito offresi. Tel. 726-459. A42737

PIALLATORE pialla - frese offresi. Tel. 491-977. A42835

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori carburanti, offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 20. A42373

PIEMONTESE, solo, presenza, assentadueanne, pratico vigna frutta, offresi mezzadro Moncalieri Trofarello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8615 — Torino». A42851

PIEMONTESI con figlio cercano portineria. Telefonare 865-409.

PRATICO bar ristorante offresi stagione estiva, preferibile mare, esaminerebbe altre eventuali combinazioni anche casalinando. Telefonare 635-257 Torino. A43027

PROVETTO tornitore 20enne libero subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A42913

QUARANTOTTENNE emiliana mezzaniere o aiuto con auto pratico contabilità, esperienza, referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino».

RAGAZZO 18enne praticissima città offresi qualsiasi lavoro. Tel. 765-687

RAGIONIERE ventiquattrenne perfetta conoscenza inglese offresi retta abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino». 2001

REFERENZIATA prende bambino custodia anche fisso, zona Mirafiori. Telefonare 353-838. A42821

REFERENZIATA settentrionale offresi pulizia ufficio. Tel. 598-169.

REFERENZIATO giovane offresi mansioni fiducia presso privato. Telefonare 294-547. A42748

RICAMATRICE finissima a mano offresi per lavoro. Telefonare 387-194.

SARTA offresi presso famiglia. Telefonare 337-409. A42939

SEDICENNE volenteroso offresi aiutrice, odontotecnico, pasticciere, preferibilmente centro. Tel. 233-465

SIGNORA distinta, offresi a persona sola lavori leggeri o governo bambini. Zona Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8627 — Torino». A42891

SIGNORA mezz'età offresi tuttofare albergo mezza montagna o dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino». A42933

SIGNORA offresi per aiuto e lavori ore 8 - 16, possibilmente barriera Nizza. Telefonare 692-220.

SIGNORA referenziata affittuosa accudirebbe bambino/a a proprio domicilio oppure casa in montagna periodo estivo. Tel. 373-801.

SIGNORA 27enne distinta occuperebbesi commessa zona centrale. Telefon. 263-184. A42928

SIGNORILE mezz'età offresi ore pomeridiane notte compagnia assistenza distinta signora anziana o bambini. Telefonare 589-287 ore pasti.

SIGNORINA diciassettenne offresi come bambinaia in attesa diploma. Telefonare 211-535. A43201

SIGNORINA referenziata custodia bimbi offresi a giornate presso famiglia signorile disposta villeggiatura. Telefonare 398-559 dalle 14 in poi. A42888

SIGNORINA 34 anni fidata offresi governante o sola persona sola oppure solo governo bambino fisso. Telefonare dalle 9 in poi 295-519.

TORNITORE ore libere offresi. Telefonare 260-626. A42582

TRENTADUENNE autista patente E offresi lavoro linea o jolly, libero subito. Telefonare 511-635.

TUBISTA 45enne dotato di molta buona volontà e serietà ineccepibili referenziato, pratico magazzino impianti termoidrosanitari offresi come magazziniere o altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino». A43202

VENTICINQUENNE tacchino d'albergo lavapiatti offresi subito. Telefonare 345-562. A43357

VENTITREENNE con auto offresi come fattorino, magazziniere, aiuto garage. Telefonare 782-298.

VENTITREENNE piemontese bella presenza offresi autista fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino». A43123

VERNICIATORE provetto pluriennale esperienza tutti tipi verniciatura industriale offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino». A43065

24ENNE aiutante panettiere volenteroso offresi, Adattasi anche altri lavori. Tel. 689-867.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A. LABORATORIO calzature cerca ragazzo apprendista massimo 17anne e ragazzine per commissioni. Telefonare 547-953.

A.A.A. MEDIA industria metalmeccanica assume subito alesatori verticali, fresatori, aggiustatori per revisione macchinario ed attrezzisti. Ottimo trattamento economico. Telefonare 787-112, 781-214.

A.A.A. TINTORIA cerca abile stiratrice. Via Ormea 143.

A.A. ACCONCIATURE cerca aiutante lavorante 16-20enne. Telefonare 779-623. 1601

A. FAMIGLIA tre adulti zona Crocetta avente cuoca e guardarobiera assumerebbe cameriera fissa veramente abile referenziata. Telefonare 541-484. A41256

A. SALDATRICE e gas lavori bigiotteria cercasi, anche apprendista. Tel. 890-064. A41204

A coniugi media età senza figli offresi bel alloggio in signorilissima villa zona Crimea. Richiedesi custodia festiva ed mese agosto e pulizia scala e garage. Tel. 657-551.

A coniugi serve brava ragazza o signora fissa referenziata. Telefonare 273-571. 0130

ABILE bustaia collaboratrice cercasi per negozio, Corso Orbassano 183, telefono 367-411. 2001

ABILE lavorante finita e apprendista cerca acconciature centrale, ottima paga, tel. 542-856 2001

ACCONCIATURE centrale cerca apprendista volenterosa 15-18 anni. Telef. 542-850.

ACCONCIATURE cerca Grossetto cerca lavorante finita massimo ventenne. Telefonare 286-815 subito.

AGGIUSTATORE stampi lamiere 1ª categoria cercasi. Telefon. 871-101.

AGGIUSTATORI generici, saldatori ossigeno, verniciatori spruzzo, revisionisti lamiere, addetti macchine, manovali generici. Presentarsi San Mauro, Strada Casale 33.

ALBERGO 1ª categoria Bardonecchia cerca per stagione estiva personale: guardarobiera, stiratrice, manganello, lavandaio, facchini ai piani, cameriera ai piani. Telefonare 83-53. 2001

ALIMENTARI cerca ragazza 16-17anne pratica ottima retribuzione. Telefonare 586-470.

AMBOSESSI per facile propaganda forte guadagno. Presentarsi ore 9 mattino, via Riccio 40, Mirafiori, autobus 83. A41223

ANZIANI offrono camera più mensile a tuttofare 50enne. Telefonare 766-131. 1001

APPRENDISTA commessa salumerie cerco. Tel. 722-483.

APPRENDISTA commesse commissioni 15-17enne cercasi. Telefonare 519-764. A42927

APPRENDISTI massimo diciassettenni assumonsi da importante verniciatura, buon trattamento. Presentarsi: Varni Mec, c. Grosseto 20 ore 18-19. A41139

(Continua a pag. 20)

Occorrevano risposte più rapide... e questo ricercatore della IBM, a Zurigo, ha dato agli elaboratori una voce.

Oggi bisogna sapere rapidamente ciò che accade. I venditori vogliono la situazione aggiornata dei clienti, gli agenti di cambio le quotazioni di borsa del momento. Gli impiegati delle compagnie aeree devono mantenersi continuamente informati su milioni di passeggeri e tonnellate di merci e bagagli. Tutti hanno bisogno di risposte. E il dottor Ernst Rothauser, che lavora attualmente presso il laboratorio IBM di Zurigo, ha fatto qualcosa per risolvere questo problema.

Ora voi potete prendere un telefono, comporre un numero e ottenere informazioni da un elaboratore, perché il dottor Rothauser ha dato agli elaboratori una voce. Per avere la risposta occorrono esattamente dieci secondi.

Il lavoro ha avuto inizio a Vienna, dove il dottor Rothauser ed un gruppo di ricercatori hanno introdotto in un elaboratore elettronico IBM, con uno speciale programma, gli elementi che compongono una voce umana: sillabe, suoni fonetici, variazioni di tono, ampiezza, velocità. Gli elaboratori combinano poi tra loro questi elementi per ottenere parole e frasi.

Mentre questa ricerca procedeva, altri laboratori europei della IBM cominciavano a studiare realizzazioni pratiche e possibili applicazioni dell'idea. Gli elaboratori, attualmente, hanno già un vocabolario di oltre 1000 parole - in inglese, tedesco e francese - e danno risposte rapide alle aziende che hanno bisogno di rapide informazioni.

Ben presto, grazie al lavoro del dottor Rothauser e dei suoi colleghi, gli elaboratori parleranno più lingue, avranno vocabolari più ricchi e risolveranno una più vasta gamma di problemi per un maggior numero di persone.

A Zurigo scienziati provenienti da 12 paesi stanno sviluppando altri nuovi progetti: trasmettere le parole attraverso un raggio di luce, ad esempio, e trovare soluzioni completamente nuove per elaborare i dati più rapidamente.

Il lavoro di ricerca pura svolto a Zurigo aiuta gli scienziati ed i tecnici dei laboratori IBM di ricerca applicata, dislocati in altri 7 paesi europei, a sviluppare nuove tecniche e nuove macchine per l'elaborazione dei dati. E tutto questo per aiutare aziende, enti pubblici, istituti di ricerca, scuole ed università a risolvere i loro sempre crescenti problemi di elaborazione delle informazioni.

I problemi non conoscono frontiere

IBM

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua in pag. 19)

APPRENDISTA meccanico [illegible] pratico riparazioni auto cerca autorimessa Cavour 42. 0936

APPRENDISTI aggiustatori cerca officina attrezzatura zona Vanchiglia. Telefonare 871-101.

APPRENDISTI montatori meccanici ed addetti macchine tessunismo. Presentarsi via Stampini 18 ore 18.

APPRENDISTI ragazze e ragazzi 15-18anni per facili lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21 (zona S. Rita).

ASSUMERei per portineria condominio coppia mezza età marito giardiniere. Referenziata, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 261 — Torino». 1001

ASSUMIAMO giovani addetti presse e sedicenni addetti trapani. Presentarsi Arnaud, via Borsi 6, telefono 736-515. 1001

ASSUMIAMO tornitori saldatori elettro-ossigeno aggiustatori stampisti. Isaev, Valperga, telef. 0141/93-653.

ASSUMO giovane aggiustatore stampista. Presentarsi via Borsi 6, telefono 736-515. 1001

ASSUMO per villa zona Superga coniugi soli, meglio tuttofare marito giardiniere. Telefonare 790-303.

ASSUMONSI carpentieri in ferro finiti e saldatori. Telefonare 737-977 per appuntamento. A42647

ATAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. [illegible]

AUTOLAVAGGIO [illegible] lavaggista praticissimo grassaggio e aiutanti 18enni. Telefonare 259-525.

BARBIERE [illegible] abile aiutante 17-18enne. Telefonare 682-867.

CASA di cura cerca infermiera. Telefonare 89-596.

CERAMICA piastrici [illegible] elementi pratici lavorazione urgentemente cercansi. Telefonare 780-603.

CERCANSI baristi giovani massimo 18anne. Presentarsi pomeriggio Bar Stazione Dora.

CERCANSI cottimisti piastrellisti per posa rivestimento bagni. Telefonare 781-990. A43143

CERCANSI lattonieri idraulici tubisti. Telefonare 259-392.

CERCANSI operai falegnami (serramenti), verniciatori e capo operaio conoscenza disegno. Presentarsi via Dante n. 4, La Loggia Ditta Sea.

CERCANSI ragazzi 15-18 anni pasticceri capaci anche pasta lievitata. Via Sacrgia 20, Telefon. 212-143.

CERCASI abile rammendatrice. Telefonare 877-724. A43210

CERCASI abile tuttofare custodia bambini ore 9-20. Telef. 586-564.

CERCASI aiutante pellicciaia capace manicure. Telefonare 531-937.

CERCASI aiuto barista 15-17 anni. Telefonare 542-871.

CERCASI aiuto cuoco stagione estiva Courmayeur urgente. Tel. 368-412

CERCASI apprendista commessa frutta verdura via Borgaro 75. Telefonare 256-961. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice paga massima. Presentarsi via Giulia di Barolo 12. 1001

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 894-262.

CERCASI apprendista commessa per drogheria. Buona paga. Tel. 535-978

CERCASI decoratore pratico e giovane. Tel. 325-118 Bonanno.

CERCASI falegname e apprendisti. Telefonare 241-869.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 383-039. A41209

CERCASI per ristorante commis sala, barista, lavapiatti. Telefon. 902-581.

CERCASI provetta lavorante pettinatrice. Telefonare 728-915.

CERCASI ragazza 16anne o giovane signora per lavori casalinghi dalle 8 alle 16, Borgaretto. Telef. 329-805.

CERCASI signora sola custodia inferma. Telefonare 279-816.

CERCASI termoidraulico pratico discasettanne. Telefonare 646-278.

CERCASI tuttofare a ore mattino zona Lingotto. Telefonare 663-830.

CERCASI tuttofare trenta-quarantenne non oltre pratica cucina referenze recenti controllabili orario 8-18. Telefonare 279-920 ore pasti esclusi festivi. A40943

CERCASI verniciatore provetto. Presentarsi carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9/14.

COMMESSA pasticceria pratica cercasi, buon stipendio. Tel. 542-322.

CONIUGI cercano tuttofare fissa. Tel. 542-404. A41046

**CONTADINI MARITO E NUBILE GIOVANI CERCHIAMO PER VILLA TORINO ABITAZIONE CON TUTTE LE COMODITA' BUONA PAGA INDICARE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI. « PUBBLICITA' STAMPA 223 — TORINO ». 0761

COPPIA referenziata marito domestico cameriere moglie tuttofare cercasi. Telefonare 759-913.

CROCETTA giovane laureata offre vitto alloggio a signora signorina cambio aiuto domestico. Telefonare 589-531 ore 20.

CUSTODI ville cercansi coniugi senza figli media età marito provvisto certificatocattivare moglie lavori domestici. Offresi alto stipendio e alloggio indipendente. Dettagliando referenze posti occupati scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino».

DISTINTA famiglia assume ragazza tuttofare fissa. Telefonare 597-081.

DOMESTICA fissa assumesi subito ottimo trattamento economico familiare. Telefonare 322-320 [illegible].

DOMESTICA fissa pratica cucina referenze controllabili assumerebbe coniugi soli. Telefonare 579-207.

DOMESTICA fissa referenziata pratica cucina cercano coniugi casa signorile, [illegible] ottimo. Telefono 579-207. A41195

DROGHERIA cerca apprendista per lavori magazzino. Presentarsi Voglio, Di Nanni 108. 2001

FAMIGLIA provetto volonteroso cercasi. Ciocca, via [illegible]eto 42.

FALEGNAME veramente capace e macchinista conoscenza disegno cercasi. Presentarsi via Mario Crimi 6, telefono 737-755. 1001

FAMIGLIA residente in Sanremo cerca tuttofare referenziata 40-50enne affettuosa desiderosa sistemazione duratura. Trattamento familiare, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

FRESATORI II cat. cercansi. F.lli Notarpietro, via Cenni 14, Grugliasco, telefono 785-312.

FRESATORI collaudatori alesatori tracciatori prima seconda categoria assume Officine Castellazzo, via Veronese 253. 2001

GIOVANE aiutante cuoco e cameriera cerca ristorante corso Liane 40, Torino. A42620

IMPRESA decoratriani cerca operai decoratori. Presentarsi via Chiomonte 34 ore 18-20 con libretto lavoro e referenze. A43156

IMPRESA pulizia cerca ambosessi anche mezza giornata. Presentarsi Fir, c. S. Maurizio 15.

INDUSTRIA impregnazione carta per laminati plastici assume apprendisti e operai max 30anni. Rivolgersi Siplab, Cernaia Alba (10 Km. da Cor[illegible]). Telefonare 0172/58-47.

INDUSTRIA torinese cerca capo reparto capace lavorazione mobili plastico. Telef. 280-211, 280-436.

LABORATORIO confezioni cerca apprendiste macchiniste 15-18enni. Telefonare 502-170. 2001

MAGLIFICIO [illegible] macchiniste rettilinee. Varengo, corso Sella 100, Torino. A40983

OFFICINA meccanica zona Aeronautica cerca apprendisti volenterosi. Telefonare 793-491.

OPERAI pratici aggiustaggio montaggio profili leghe leggere cercansi. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3628 — Torino» oppure telefonare 581-149.

ORGANIZZAZIONE vendite rateali assume ragazze belle presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino. 2001

PALISTA e jumbista cercasi. Telefonare 892-877 ore pasti.

PANIFICIO [illegible] apprendista 15-17enne. Presentarsi via Mongineve 91. A42808

PANIFICIO cerca operaio specializzato. Telefonare 273-495.

PANIFICIO corso Vittoria 19 cerca portapane giovane. A42837

PANTALONISTE ragazzo ed cucitrici macchina cerca Varengo, corso [illegible] 100, Torino.

PERSONALE attivo lavori magazzino provetto imballeggi cercasi. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino». A41973

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso referenziata. Telefon. 773-310.

PROBE. Signore signorine parola, facile propaganda. Guadagno immediato. Corso P. Oddone 82.

REFERENZIATA tuttofare cercasi quattro ore giornaliere [illegible] Francia. Tel. 753-255.

RISTORANTE cerca cameriere-cameriera, apprendista banchiere, cucina. Telefonare 545-736.

SARTORIA uomo cerca abilissimi lavoranti finiti esterni. Presentarsi Rao, via Andrea Doria 8.

SERIA [illegible] cerca aggiustatori stampisti paga massima. Telef. 682-225.

SIGNORA residente villa Moncalieri abbisogna sarta domestico fisso anche primo servizio, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8613 — Torino». A42827

SOCIETA' Lincarsuto assume operaio generico ed apprendiste per officina meccanica. Richiedesi ottima moralità e volontà produttiva. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

STIRATRICI perfette aiuto commessa 15-18enne assume tintoria Albera. Telefonare 793-030, 322-421.

TIPOGRAFIA cerca compositore a mano mezza giornata pensionato. Telefonare 251-019.

TORNITORE attrezzista cerca industria meccanica. Vebos, Strada Antica Collegno 190/10, Torino.

TORNITORE 1ª cat. per macchine utensili cercasi. Telefonare 396-214.

TORNITORE I o II categoria millesante cercasi. Telefonare 293-121.

TRACCIATORE per stampi cerca industria meccanica. Vebos, Strada Antica Collegno 190/10, Torino.

TUBISTI saldatori elettrici provetti cercansi. Tel. 786-145 ore 20-21.

TUTTOFARE cercasi eventualmente libertà da sabato pomeriggio lunedì mattino. Telefonare 693-516.

TUTTOFARE seria referenziata abile 20-30enne libera impegni familiari cerco ore 30-35 settimanali zona Francia Pozzo Strada, Tel. 753-834.

ZONA Leumann cerca operai torniori qualificati apprendisti pratici. Telefonare 785-386.

PIAZZETTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCANSI elementi attivi referenziati abbinare articolo bassarilievo ed introdotti autoaccessori. Telefonare 690-075. 1001

CERCASI venditore presso privati per affidare elenco clienti. Telefonare 215-813. A42441

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti introdotti ramo. Offresi alte provvigioni al concorso spese. Scrivere: Pubbliman Casella 216 - 16121 Genova. 22878

ORGANIZZAZIONE vendite locali propri cerca rappresentanze Torino - Piemonte. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8456 — Torino». A41070

SOCIETA' cerca rappresentanti massimo venticinquenni possessori auto, offresi stipendio, provvigioni, rimborsi. Chiedere rag. Crincoli, Hôtel Dogane Vecchie, Torino, sabato mattina. A43124

SOCIETA' prodotti cosmetici, in espansione, cerca agente Torino Piemonte. Rispondere solo se molto introdotti profumerie, estetiste. Referenze dettagliate. Ottima possibilità guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ».

STABILIMENTO vitrie bottonerie fornite cerca elementi già rappresentanti altri articoli, introdotti industrie metalmeccaniche. Tel. 621-193 ore ufficio. 1001

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110 - 652-876 . 682-182. Pio II, 20.

A.A. DETECTIVE «TROPER» [illegible] go personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, sleale dipendenti, pressunzioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-148. 0964

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512.206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà ltalia, estero. 0907

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 593-034, [illegible]-510.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche coniugue. Marconi 3. Telefono 652-735. 0122

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

ROMMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0972

I. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

MANICURE espertissima offresi a domicilio. Telefonare 555-390 [illegible] tino.

MASSAGGIATRICE callista assegna massaggi generali, relax. Telefonare 80-821. A43024

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 158, telefono 351-496 solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permute rateazioni aperto festivi. 0143

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi deciderete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Svizzera 63, tel. 745-213. Giulia super, 1300 C, 1100 R, Im 3, 850 coupé, [illegible] 500, Simca 1000, Appia, Prinz, Volkswagen, Kadett, famiglierа 1000, Bianchina panoramica, 600 furgone, prenotazioni Nsu, Mini (aperto festivi). 0203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 150.000 a 720.000 corso Francia 343. 0682

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarsuto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una attrezzata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture, Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, tel. 393-127. 050

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 1800 B, Flavia, 1500 Osca, 850 coupé, Simca 1000, 850 [illegible] gliera, Cortina, 1100 famigliare (aperto festivi). 0811

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Terricelli 4. Telefono 501-051. 019

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie nei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani corso Grosseto 55, telef. 293.992, 215.643. Affezione, vicino Corso Vercelli. 0354

A. AUTONOLEGGI [illegible] da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 894-714. 0792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzie. Corso Cosenza 32 angolo corso Agnelli 119. 046

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0822

A. SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONI PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0152

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarsuto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO [illegible] media portata come nuovo se è provvisto di lavoro. Telef. 865-077 ore 8 - 14,30.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEFONO 398-914, VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI, [illegible] GTA ED ALTRI MESI CON GARANZIA, CORTINA GT 66. 0887

ALFA Romeo Cortina Commissionaria Fabre 10, tel. 319-682, consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia.

ANGLIA Torino super battisima vera occasione. Ilincar, corso Turati 83

ALLA Sala concessionaria Opel bellissima Dal 44 dicembre 1966 km 12.000 corso Giulio Cesare 202, tel. [illegible]. 0770

ARCIOCCASIONISSIME. Famigliare [illegible] finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni multiple garantite. Monfalcone 141, Tel. 393-127. 050

AUTO Simca Motorcar assortimento occasioni Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 887-514.

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-965.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, Via Vigone 44. 0622

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinata festiva, Corso Turati 37. 0681

COMMISSIONARIA Alfa Romeo pronte [illegible] nuovi modelli massime facilitazioni permute vantaggiose, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture pagando al massimo, Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0859

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale [illegible] 141. Tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRESSORE vendo Fiat 1300 preparato con compressore cambio cloche altre parti speciali. Tel. 538-172

CONSUL 315 quattro porte [illegible] Italcar, corso Turati [illegible]. 0830

DIPENDENTE vende a privato vettura [illegible] sei mesi. Telef. 795-992.

FIAT Jungla Km. 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, [illegible] via Vigone 44. 0146

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 124, 1100 R, 1500 C, 1300, 1100 special, 850, 750, 500. Isabellauto, corso Dante 133.

FLAMINIA coupé Pininfarina perfettissima attacco roulottis privato vende. Telefonare 851-659.

FLAVIA 1500 unico proprietario perfetta gommatissima 1963 vendo. Telefonare 484-173. 1001

FULVIA 2 C 1965, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1.8, Flavia coupé 1.5 altra 1.8 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Over s.p.e., Turati 12, Torino.

FULVIA coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni, Autoisabella, corso Dante 131.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo [illegible] via Vigone 44.

GAS liquido metano, [illegible] apparecchiature garantite. Lemar, Crescentino 26. Telefono [illegible]

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottima stata. Via Vigone 44. 0146

GIULIA 1300 TI [illegible] ultra lusso Londra, GT 1600, garanzia, rateazioni. Isabellauto, corso Dante 133.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

INNOCENTI I 4 unico proprietario 1964 seminuova vendo. Telefonare 252-904 pasti. 1001

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 8, R 4, Giulietta, 500, 500 C, 500 giardiniera, 600, 600 multiple, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord familiare. Via Cigna 3.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, [illegible] ABRUZZI 6 SIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LUPETTO passo allungato cassone 5,40 recentissimo, 600 T ramiencini '63 '65 '67, 1100 T [illegible] e furgoni, 615 cassone lungo vendesi. Omnicar Pesino, corso Tassoni 47.

MERCEDES 190 SL spider 1963, come nuova vendiamo rateizzando. Corso Dante 133. 0182

MINI Minor, Cooper, ultimi modelli ultimissime linee, svenatazioni, pronta consegna. Corso Dante 133. 0182

MINI Minor, occasioni, Cooper, 1M 3, spider 950, 1100. Isabellauto, corso Dante 133.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia sprint, MG spider, Fiat 1300, 1500 berlina, spider, Kadett quattro porte, Commodore coupé automatico. 095

NOLEGGIATORI, MERAVIGLIOSA OCCASIONE AUTOVETTURA PRESIDENZIALE, BLU SCURO, FORD HOOPER 2400 CC. NUOVA VENDESI. ACCETTIAMO PERMUTA, FACILITIAMO IL PAGAMENTO. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. 0859

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo Giulietta TI perfetta, [illegible] Cambio rateizzo. 390-686. 2001

PRIVATI attenzione! Società Lincarsuto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 486-213, 485-274. 0731

PRIVATO vende Anglia '63 grigio chiaro [illegible]. Tel. 991-842.

PRIVATO vende bella NSU 600 anno 1966 bollata tutto anno 520.000. Telefonare 321-049, 392-339.

PRIVATO vende Fiat 124 [illegible] mesi vera occasione. Telefonare 725-813.

PRIVATO vende Fiat 1300 1962 bianca ottime condizioni. Telefonare 680-475. 2001

PRIVATO vende 500 giardinetta To 711970 ottime condizioni. Telefonare 795-414. 2001

PRIVATO vende [illegible] mesi [illegible] fonare. 722-727. A41013

PRIVATO vende 600 D 1963, Telefonare 272-176. A42941

PRIVATO vende 750 1962 perfette condizioni gommatissima 330.000. Telefonare 376-242.

PRIVATO vende 850 blu mesi 10. Telefonare 519-845 ore ufficio.

PRIVATO vende 1100 '58 ottimo stato. Telefonare 890-405.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Giardiniette Renault 4 63-66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefono 325-011. 0916

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0152

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford, [illegible] Vico, [illegible] 51, tel. 398-914. 0887

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127. 050

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali sconto meccanici carrozzieri Canelli 112 angolo corso Maroncelli, Telefonare 693-067.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 887-514.

SOCIETA' Lincarsuto Automobili Torino, la più grande esposizione, esperienza centinaia di automobili garanzia sei mesi, visitateci c.so Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SQUALO bianca [illegible] vendo permuto con utilitaria. Tel. 356-521

VENDESI roulotte Laica 1100 non immatricolata. Tel. 611-521 [illegible] pasti

VENDIAMO permutiamo Fulvia coupé Rallye Fiat 2300 S '64 [illegible] nuova Giulia GT '65 124 spider, altre occasioni. Soliani [illegible] Isnardi, via Nizza 125. A41152

VENDO a privato 124 spider bianco un anno. Telefonare 690-138.

VENDO cabina Lupetto M 5 nuova completa di accessori. Telefonare 781-848 ore ufficio. 2001

VENDO Cortina Vegon 1963 condizioni ottime. Telefonare 289-853 ore ufficio. 2001

VENDO Fiat 500 nuova mesi ottimo stato. Telefonare 675-765.

VENDO Fiat 850 sei mesi. Telefonare 538-545. A41035

VENDO Flavia dicembre 1962, Giulia TI fine 1963 perfettissime, Autorimesse Cavour 42. 0936

VENDO ottimo 1500 '64 420.000, 1300 '62 290.000. Tel. 877-670.

VENDO 500 giardiniera 1963 190 mila, 500 1966 280.000. Telefonare 329-571. 1001

VENDO 500 mesi 18 ottime condizioni. Telef. 721-440 ore pasti.

VENDO 1100 Special 1961 ottima visibile pomeriggio corso Orbassano 295 cortile, cambierei con utilitaria. 2001

VENDONSI 500 semestrali blu e bianca. Telefonare 585-025.

VENDONSI 500 1963-64 bellissime, Autorimesse, Pacchiotti 16, telefonare 756-784. 2001

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500, vendiamo anche senza anticipo, Via Andrea Doria 13. 0152

VOLTURIAMO: 500, 1800; 600-850 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

124 semestrale bianca bellissima perfetta privato vende. Telef. 557-045.

500 F 1966 unico proprietario vendo privatamente facilitando pagamento. Telefonare 396-165.

500 giardiniera mesi sei vendo. Telefonare 294-918 Albera.

850 seminuove bianca, beige, blu, vendonsi. Facilitazioni, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

[illegible] D bianca [illegible] 1963 vendo. Telefonare 540-780. 1001

750 Vignale anno '63 grigio topo vendo. Telefonare 540-782.

1100 D ottimo privato vende privata. Telefonare 500-419 ore pasti.

1100 R 9 mesi 7000 km reali grigia ottime bloccasterze (sopati 710 mila. Telefonare 262-798.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendite rateali, vasto mercato usato, visitateci. Garma, Aosta 3

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

JOHNSON 40 HP elettromatic rodaggio vendo permuto. Tel. 582-252 ore ufficio. 01001

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 049

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permuta, assistenza. Audino, Giulio Cesare 38, telefono 273-357. 049

MOTOSCAFO accessorato motore revisionato HP 35 Evinrude e carrello vendesi o permutasi con autovettura. Corso Raffaello 3, telef. 60-508.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 189.

ZEF Fiore del Mare, derive veliche economiche acquistate, prenotate in tempo. Colombo Motonautica, Torino

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CERCO battitura indirizzi o lavoro artigianale domicilio. Tel. 585-098.

PRATICA tenuta contabilità cerca lavoro domicilio. Telef. 252-566.

SIGNORINA cerca facile lavoro a domicilio. Telefonare 328-798 ore pasti. A40949

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. BOX per auto e depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più, 10090 S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. 0933

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistiamo rottami mobili. Telefonare 337-778. A41127

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi, Telefonare 481-674.

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno) tel. 238-604. Via Lanino 9, tel. 238-705. 0924

A. PORTA Palazzo Irionia in colonate svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'attore c'è, Corso Regina Margherita 136. 0105

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe [illegible] 110 Lagrange 29 (cortile). [illegible]

BOMBONIERE prezzi modici per nozze, battesimi, comunioni. Telefonare 582-331, ore 14 - 17.

BOUTIQUE svenda bellissimi modelli esclusivi primavera estate cerimonia sposa prezzi modicissimi. Telefonare 631-521. 1001

CEDONSI antichi mobili diversi, specchi, lampadari, quadri, soprammobili. Telefonare 583-454.

CENTO salotti tutti [illegible] vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti officina artistica, Telef. 328-214.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree, alta genealogia, vendonsi. Telefonare 881-129 pomeriggio. A41227

CUCCIOLI puri pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 377-289.

LAVATRICI migliori marche, garanzia, Rateizzando 12 mesi senza anticipo, Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22953

LETTI cancelletti copriterme lampadari in ferro battuto officina telefono 287-628. 2001

MOBILI antica farmacia vendo. Telefonare 97-196 Carmagnola (Torino).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori aerosol carrocrelle mulati stampelle, Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONISSIMA vendo pianoforte. Telefonare 514-780. A42420

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telefonare 892-904.

REGALO, cinofilo, volpinetto nero, giovane, sano, ottimo guardia. Telefonare 593-978 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 488-500. [illegible] Certamente medianica serissima, consultazioni, intes[illegible] potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SVENDO sala pranzo completa bilancia frigorifera materassi comodini. Telefonare 287-108.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateazione 12 mesi senza anticipo, Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22953

VENDESI roulotte Laica 1100 non immatricolata. Tel. 611-521 [illegible] pasti

VENDIAMO permutiamo Fulvia coupé Rallye Fiat 2300 S '64 [illegible] nuova Giulia GT '65 124 spider, altre occasioni. Soliani [illegible] Isnardi, via Nizza 125. A41152

VENDO a privato 124 spider bianco un anno. Telefonare 690-138.

VENDO cabina Lupetto M 5 nuova completa di accessori. Telefonare 781-848 ore ufficio. 2001

VENDO Cortina Vegon 1963 condizioni ottime. Telefonare 289-853 ore ufficio. 2001

VENDO Fiat 500 nuova mesi ottimo stato. Telefonare 675-765.

VENDO Fiat 850 sei mesi. Telefonare 538-545. A41035

VENDO Flavia dicembre 1962, Giulia TI fine 1963 perfettissime, Autorimesse Cavour 42. 0936

VENDO ottimo 1500 '64 420.000, 1300 '62 290.000. Tel. 877-670.

VENDO 500 giardiniera 1963 190 mila, 500 1966 280.000. Telefonare 329-571. 1001

VENDO 500 mesi 18 ottime condizioni. Telef. 721-440 ore pasti.

VENDO 1100 Special 1961 ottima visibile pomeriggio corso Orbassano 295 cortile, cambierei con utilitaria. 2001

VENDONSI 500 semestrali blu e bianca. Telefonare 585-025.

**VEN